

Documento di Offerta

Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio volontaria

ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. n. 58/1998 avente per oggetto n. 208.343.988 azioni ordinarie (oltre alle n. 22.693.447 azioni BAPV di nuova emissione derivanti dalla eventuale conversione delle n. 181.032 Obbligazioni Convertibili, come successivamente definite) della

Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A.

Offerente:

BANCA POPOLARE ITALIANA società cooperativa ("BPI")

Corrispettivo per ogni azione ordinaria Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A.:

- n. 0,50 azioni ordinarie BPI di nuova emissione (giusta deliberazione di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli artt. 2440 e 2441, comma 4, del Codice Civile, per massimi Euro 360.000.000,00, mediante emissione di massimo numero 120.000.000 azioni), del valore nominale unitario di Euro 3,00, godimento regolare, valorizzate dall'Offerente, sulla base del valore economico delle stesse, al prezzo di Euro 9,20, di cui Euro 6,20 a titolo di sovrapprezzo, e così equivalenti ad Euro 4,60 per azione BAPV, pari a circa il 16,7% del controvalore offerto;
- n. 0,40 azioni ordinarie Reti Bancarie Holding S.p.A. ("**Reti Bancarie**" o "**RBH**"), godimento regolare, che saranno in portafoglio di BPI, valorizzate dall'Offerente, sulla base del valore economico delle stesse, ad Euro 45,00 (dandosi atto che il Consiglio di Amministrazione di RBH ha ritenuto, sulla base degli elementi conosciuti, che il prezzo unitario di emissione sia pari ad Euro 45,00, di cui Euro 42,00 a titolo di sovrapprezzo), e così equivalenti ad Euro 18,00 per azione BAPV (giusta deliberazione di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per massimi Euro 285.000.000,00, mediante emissione di massimo numero 95.000.000 azioni, del valore nominale unitario di Euro 3,00), pari a circa il 65,5% del controvalore offerto;
- Euro 4,90 per azione BAPV, pari a circa il 17,8% del controvalore offerto, in denaro.

Nell'ipotesi in cui la media dei corsi di borsa delle azioni BPI e RBH offerte in scambio agli aderenti all'Offerta di Acquisto e Scambio (come di seguito definita) nei dieci giorni precedenti la Data di Determinazione (come in seguito definita) risulti inferiore ai valori attribuiti alle medesime azioni BPI e RBH (rispettivamente pari a Euro 9,20 ed Euro 45,00) l'Offerente procederà a riconoscere in favore degli stessi aderenti all'Offerta di Acquisto e Scambio (come di seguito definita) un conguaglio in denaro pari a detto differenziale (il tutto come meglio dettagliato al Paragrafo E.1.)

Intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni:



Le informazioni relative al periodo di adesione, secondo quanto sarà concordato con la Borsa Italiana S.p.A. successivamente al rilascio delle autorizzazioni previste dalla normativa di settore per l'acquisto di partecipazioni al capitale di banche o di intermediari autorizzati alla prestazione di servizi di investimento, saranno rese note dall'Offerente mediante comunicato al mercato, ai sensi dell'art. 40, comma 4 del regolamento adottato dalla CONSOB in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (e successive modifiche), nonché mediante pubblicazione su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

L'adempimento della pubblicazione del presente Documento di Offerta non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie in esso riportati.

INDICE

| | Pag. |
|---|------|
| PREMESSE | 5 |
| 1. Caratteristiche dell'Offerta | 5 |
| 1. AVVERTENZE | 7 |
| A.1.1 Carattere migliorativo dell'Offerta | 7 |
| A.1.2 Condizioni all'inizio del periodo di adesione all'Offerta | 7 |
| A.1.3 Comunicato dell'Emittente | 7 |
| A.1.4 Offerta pubblica di acquisto residuale e diritto di acquisto | 7 |
| A.1.5 Eventi principali e tempistica dell'operazione | 8 |
| A.1.6 Sostenibilità finanziaria dell'Offerta | 8 |
| A.1.7 Coefficienti patrimoniali | 9 |
| A.1.8 Limiti alla partecipazione nel capitale di BPI | 9 |
| A.1.9 Effetti connessi all'adesione all'OPAS | 9 |
| A.1.10 Incertezze relative all'integrazione | 10 |
| A.1.11 Incertezze relative al perseguimento degli obiettivi di espansione da parte del Gruppo Banca Popolare Italiana | 10 |
| A.1.12 Rischi specifici connessi alle azioni assegnate in scambio | 10 |
| A.1.13 Rischi derivanti da procedimenti giudiziari pendenti | 11 |
| A.1.14 Ispezione della Banca d'Italia | 12 |
| A.1.15 Autorizzazioni rilasciate dalla Banca d'Italia in favore dell'Offerente | 12 |
| B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE | 13 |
| B.1 Soggetto offerente | 13 |
| B.1.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale | 13 |
| B.1.2 Capitale sociale | 13 |
| B.1.3 Azionariato | 15 |
| B.1.4 Sintetica descrizione del gruppo di appartenenza | 16 |
| B.1.5 Organi sociali | 18 |
| B.1.6 Attività | 19 |
| B.1.7 Situazione patrimoniale e conto economico riclassificati consolidati | 21 |
| B.1.8 Andamento recente | 31 |
| B.2 Società emittente gli strumenti finanziari offerti in corrispettivo dell'OPAS | 33 |
| B.2.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale | 33 |
| B.2.2 Capitale Sociale | 33 |
| B.2.3 Operazioni straordinarie | 34 |
| B.2.4 Azionariato | 35 |
| B.2.5 Sintetica descrizione del gruppo di appartenenza | 36 |
| B.2.6 Organi sociali | 36 |
| B.2.7 Attività | 37 |
| B.2.8 Situazione patrimoniale e conto economico riclassificati consolidati | 38 |
| B.2.9 Andamento recente | 45 |
| B.3 Società emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta | 46 |
| B.3.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale | 46 |
| B.3.2 Capitale sociale | 46 |
| B.3.3 Andamento recente | 46 |

| | | |
|--------------|--|-----------|
| B.4 | Intermediari e consulenti | 50 |
| B.4.1 | Intermediari | 50 |
| B.4.2 | Consulenti di BPI | 50 |
| C. | CATEGORIE E QUANTITATIVI DI TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE | 51 |
| C.1 | Titoli oggetto dell'OPAS e relative quantità | 51 |
| C.2 | Obbligazioni Convertibili | 51 |
| C.3 | Autorizzazioni | 51 |
| C.3.1 | Autorizzazione della Banca d'Italia in materia di partecipazioni bancarie | 51 |
| C.3.2 | Autorizzazione della Banca d'Italia in materia di partecipazioni in società di gestione del risparmio | 52 |
| C.3.3 | Autorizzazione dell'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza | 53 |
| C.3.4 | Autorizzazione dell'ISVAP in materia di partecipazioni in imprese assicurative | 53 |
| C.3.5 | Comunicazioni delle intervenute autorizzazioni | 53 |
| C.4 | Modalità per l'adesione all'Offerta | 53 |
| C.5 | Comunicazioni periodiche e risultati dell'Offerta | 54 |
| C.6 | Mercati sui quali è promossa l'Offerta | 55 |
| D | NUMERO DELLE AZIONI DELLA SOCIETA' EMITTENTE POSSEDUTE DAL SOGGETTO OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETA' FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLE POSSEDUTE DA SOCIETA' CONTROLLATE | 55 |
| E. | CORRISPETTIVO UNITARIO PER LE AZIONI BAPV E SUA GIUSTIFICAZIONE | 55 |
| E.1 | Indicazione del Corrispettivo unitario e criteri seguiti per la sua determinazione | 55 |
| E.2 | Criteri seguiti per la determinazione del Corrispettivo dell'OPAS | 57 |
| E.3 | Confronto del Corrispettivo dell'OPAS con alcuni indicatori relativi all'Emittente | 58 |
| E.4 | Media aritmetica mensile ponderata delle quotazioni ufficiali registrate dagli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta negli ultimi dodici mesi precedenti l'inizio dell'Offerta | 59 |
| E.5 | Indicazione dei valori attribuiti agli strumenti finanziari della società emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate | 59 |
| E.6 | Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi due anni, da parte dell'Offerente operazioni di acquisto e vendita sulle azioni oggetto dell'Offerta | 59 |
| E.Bis | NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI IN CORRISPETTIVO DELLO SCAMBIO POSSEDUTI DAL SOGGETTO O DAI SOGGETTI CHE INTENDONO EFFETTUARE L'OFFERTA PUBBLICA, ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE | 62 |
| E.Bis.1 | Indicazione del numero e delle categorie degli strumenti finanziari offerti in corrispettivo dello scambio posseduti da BPI | 62 |
| E.Bis.2 | Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, usufrutto o costituzione di pegno sugli strumenti finanziari offerti come corrispettivo | 62 |
| E.Ter | CORRISPETTIVO UNITARIO IN STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI OFFERTI COME CORRISPETTIVO DELL'OPAS E SUA GIUSTIFICAZIONE | 62 |
| E.Ter.1 | Indicazioni di eventuali autorizzazioni rilasciate dalle Autorità competenti cui è soggetta l'operazione di emissione delle azioni BPI e RBH costituenti il Corrispettivo dell'OPAS | 62 |
| E.Ter.2 | Confronto del corrispettivo in azioni BPI e RBH con alcuni indicatori | 62 |
| E.Ter.2.1 | BPI | 62 |
| E.Ter.2.2 | RBH | 64 |
| E.Ter.3 | Media aritmetica mensile ponderata delle quotazioni ufficiali degli ultimi dodici mesi delle azioni BPI e RBH | 65 |
| E.Ter.4 | Indicazione dei valori attribuiti agli strumenti finanziari offerti in corrispettivo dell'OPAS in occasione di operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso | 65 |
| E.Ter.4.1 | BPI | 65 |
| E.Ter.4.2 | RBH | 65 |

| | | |
|--------------|--|------------|
| E.ter.5 | Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi due anni, da parte dell'Offerente, operazioni di acquisto e vendita sulle azioni oggetto dello scambio | 66 |
| E.ter.5.1 | BPI | 66 |
| E.ter.5.2 | RBH | 67 |
| E.ter.6 | Criteri seguiti per la valorizzazione degli strumenti finanziari offerti in corrispettivo dell'OPAS | 68 |
| E.ter.7 | Descrizione degli strumenti finanziari oggetto di scambio | 74 |
| E.Ter.7.1 | BPI | 74 |
| E.Ter.7.2 | RBH | 74 |
| E.Ter.8 | Diritti connessi agli strumenti finanziari offerti in corrispettivo | 75 |
| E.Ter.8.1 | Diritti connessi alle azioni BPI | 75 |
| E.Ter.8.2 | Diritti connessi alle azioni RBH | 75 |
| E.Ter.9 | Regime di circolazione | 76 |
| E.Ter.9.1 | BPI | 76 |
| E.Ter.9.2 | RBH | 76 |
| E.Ter.10 | Regime fiscale | 76 |
| F. | DATE, MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO | 81 |
| F.1 | Data di pagamento del Corrispettivo | 81 |
| F.2 | Modalità di pagamento del Corrispettivo | 81 |
| F.3 | Modalità di finanziamento e garanzie di esatto adempimento | 82 |
| G. | MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'ACQUIRENTE | 83 |
| G.1 | Presupposti giuridici dell'operazione | 83 |
| G.2 | Motivazione dell'operazione e relative modalità di finanziamento | 84 |
| G.3 | Programmi elaborati dall'Offerente sull'Emittente | 88 |
| G.4 | Modalità di ripristino del flottante | 92 |
| H. | EVENTUALI ACCORDI TRA BPI E L'EMITTENTE E/O TRA BPI E AZIONISTI O AMMINISTRATORI DELL'EMITTENTE | 92 |
| H.bis | Eventuali accordi tra (a) offerenti ed azionisti o amministratori della società emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e (b) tra società emittente gli strumenti finanziari costituenti il corrispettivo dello scambio ed azionisti o amministratori della società emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta | 93 |
| I. | COMPENSI AGLI INTERMEDIARI | 93 |
| L | IPOSTESI DI RIPARTO | 93 |
| M. | MODALITÀ' DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO DI OFFERTA | 93 |
| N. | APPENDICI | 93 |
| O | DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE METTE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI | 93 |
| | PROSPETTI PROFORMA CONSOLIDATI RELATIVI AL GRUPPO BPI E AL GRUPPO RBH | 95 |
| | SCHEDA DI ADESIONE | 108 |
| | DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' | 111 |
| | ESTRATTO DEL PATTO PARASOCIALE | 112 |

SEZIONE A

PREMESSE

Caratteristiche dell'Offerta

L'operazione descritta nel presente documento (il "**Documento di Offerta**") consiste in un'offerta pubblica di acquisto e scambio ("**Offerta di Acquisto e Scambio**" o "**OPAS**" o "**Offerta**"), promossa ai sensi degli articoli 102, 103, comma 4, lett. c) e 106, comma 4 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "**Testo Unico Finanziario**", "**Testo Unico**" o "**TUF**") e degli articoli 37 e 44 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento**" o il "**Regolamento Emittenti**") da Banca Popolare Italiana società cooperativa ("**BPI**" o "**Offerente**"), capogruppo del Gruppo Banca Popolare Italiana ("**Gruppo Banca Popolare Italiana**" o il "**Gruppo**") sulle azioni ordinarie di Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. ("**BAPV**" o "**Emittente**").

L'Offerta di Acquisto e Scambio ha carattere volontario e risulta essere concorrente, ai sensi dell'art. 103, comma 4, lett. c), del TUF e dell'art. 44 del Regolamento Emittenti, con l'offerta pubblica di acquisto su base volontaria promossa da ABN AMRO Bank N.V., comunicata al mercato ai sensi dell'art. 37, comma 5 del Regolamento Emittenti, in data 30 marzo 2005, avente ad oggetto le azioni ordinarie di BAPV, il cui periodo di adesione veniva, in un primo momento, concordato con Borsa Italiana S.p.A., successivamente all'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste dalla normativa di settore per l'acquisto di partecipazioni al capitale di banche o di intermediari autorizzati alla prestazione di servizi di investimento, nel periodo intercorrente tra il 19 maggio 2005 e il 22 giugno 2005 (estremi inclusi). Tale periodo di adesione, come si avrà modo di meglio specificare nel prosieguo delle Premesse, veniva poi discrezionalmente esteso da ABN AMRO Bank N.V. sino al 6 luglio 2005 (incluso). Il relativo documento di offerta è stato pubblicato in data 21 aprile 2005.

Con comunicato del 10 giugno 2005, ABN AMRO Bank N.V. comunicava al mercato la propria intenzione di aumentare, per un importo pari ad Euro 1,50 per ciascuna azione BAPV, il corrispettivo offerto in sede di offerta pubblica di acquisto e di estendere il relativo periodo di adesione dal 22 giugno 2005 sino al 6 luglio 2005 (incluso). Per effetto di tale modifica, ABN AMRO Bank N.V. veniva dunque ad offrire agli azionisti BAPV un corrispettivo pari ad Euro 26,50 per ciascuna azione BAPV.

In data 15 giugno 2005, il consiglio di amministrazione di BPI deliberava quindi di promuovere la presente Offerta di Acquisto e Scambio, offrendo un corrispettivo complessivamente valutato dallo stesso Offerente in Euro 27,50 per ciascuna azione BAPV.

In particolare, il corrispettivo offerto da BPI per ogni azione ordinaria BAPV è suddiviso come segue:

- (i) n. 0,50 azioni ordinarie BPI di nuova emissione, del valore nominale unitario di Euro 3,00, godimento regolare, valorizzate dall'Offerente, sulla base del valore economico delle stesse, al prezzo di Euro 9,20, di cui Euro 6,20 a titolo di sovrapprezzo, e così equivalenti ad Euro 4,60 per azione BAPV, pari a circa il 16,7% del controvalore offerto;
- (ii) n. 0,40 azioni ordinarie RBH, godimento regolare, che saranno in portafoglio di BPI, valorizzate dall'Offerente, sulla base del valore economico delle stesse, ad Euro 45,00, e così equivalenti ad Euro 18,00 per azione BAPV, pari a circa il 65,5% del controvalore offerto;
- (iii) Euro 4,90 per azione BAPV, pari a circa il 17,8% del controvalore offerto, in denaro.

Nell'ipotesi in cui la media dei corsi di borsa delle azioni BPI e RBH offerte in scambio agli aderenti all'Offerta di Acquisto e Scambio nei dieci giorni precedenti la Data di Determinazione (come in seguito definita) risulti inferiore ai valori attribuiti alle medesime azioni BPI e RBH (rispettivamente pari a Euro 9,20 ed Euro 45,00) l'Offerente procederà a riconoscere in favore degli stessi aderenti all'Offerta di Acquisto e Scambio un conguaglio in denaro pari a detto differenziale (si veda, per maggiori dettagli, il Paragrafo E.1.)

La presente Offerta prevede altresì un meccanismo di fidelizzazione in favore degli azionisti BAPV che, dopo aver aderito all'OPAS e per effetto dell'adesione alla stessa, manterranno senza soluzione di continuità la piena titolarità delle azioni quotate offerte in scambio per un periodo di 10 mesi (per le azioni BPI) e per un periodo di 18 mesi (per le azioni RBH) successivi alla Data di Pagamento, come definita al successivo Paragrafo F.1 (si veda, a tal riguardo, anche il successivo paragrafo E.1) e sempre che le stesse siano rimaste depositate presso un Intermediario Incaricato o Intermediario Depositario (come successivamente definiti), ovvero presso altre istituzioni aderenti a Monte Titoli S.p.A..

In particolare, l'Offerente riconoscerà agli azionisti BAPV sopra menzionati il c.d. premio di fidelizzazione, quantificato in un importo pari ad Euro 0,20 ogni n. 0,50 azioni ordinarie BPI e pari ad Euro 0,80 ogni n. 0,40 azioni ordinarie RBH non cedute e detenute ininterrottamente secondo le suddette modalità.

Il pagamento del c.d. premio di fidelizzazione verrà corrisposto dall'Offerente, nei termini sopra indicati, entro 20 giorni dallo scadere dei sopra menzionati 10 mesi (per le azioni BPI) ovvero 18 mesi (per le azioni RBH), sulla base dell'attestazione dell'Intermediario Incaricato o Depositario (come successivamente definiti) ovvero di altra istituzione aderente alla Monte Titoli S.p.A. attestante l'ininterrotta titolarità delle azioni offerte in scambio per il periodo di 10 mesi ovvero 18 mesi decorrenti, in entrambi i casi, dalla data di pagamento del corrispettivo dell'OPAS.

L'Offerta di Acquisto e Scambio ha ad oggetto: (a) il 72,28% dell'attuale capitale sociale di BAPV, rappresentativo della totalità delle azioni ordinarie BAPV, aventi ciascuna valore nominale pari ad Euro 3,00, godimento 1° gennaio 2005, con la sola eccezione delle azioni BAPV detenute, direttamente e/o indirettamente, dall'Offerente (b) oltre alle n. 22.693.447 azioni BAPV di nuova emissione derivanti dalla eventuale conversione di n. 181.032 obbligazioni convertibili BAPV di cui

al "Prestito Banca Antoniana Popolare Veneta convertibile subordinato ibrido a tasso fisso 1999/2009" (le "Obbligazioni Convertibili")¹, nei limiti di seguito specificati.

In particolare, si precisa che l'OPAS sarà indirizzata anche ai possessori di Obbligazioni Convertibili, i quali potranno aderire a detta Offerta di Acquisto e Scambio, nella misura in cui gli stessi abbiano esercitato la facoltà di conversione non più tardi della scadenza del periodo di adesione all'OPAS stessa (e dell'esercizio di tale facoltà abbiano espressamente dato atto nella Scheda di Adesione) e abbiano ricevuto le relative azioni BAPV derivanti dalla conversione entro la Data di Pagamento del corrispettivo dell'OPAS ("Data di Pagamento" come definita al successivo Paragrafo F.1).

Alla data di pubblicazione del Documento di Offerta, il capitale sociale di BAPV è pari a nominali Euro 864.791.313,00, interamente rappresentato da n. 288.263.771 azioni ordinarie, con valore nominale unitario pari ad Euro 3,00, non esistendo altre categorie di azioni.

L'Offerente segnala infine che, in data 16 maggio 2005, si è perfezionato un accordo parasociale (il "Patto"), rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, tra la BPI da una parte e il Sig. Emilio Gnutti, la Fingruppo Holding S.p.A., la G.P. Finanziaria S.p.A., il Sig. Tiberio Lonati, il Sig. Ettore Lonati, il Sig. Fausto Lonati e il Sig. Danilo Coppola, quest'ultimo anche per il tramite di Finpaco Project S.p.A. e Tikal Plaza S.A. dall'altra parte (collettivamente, gli "Azionisti Paciscenti"), avente per oggetto, tra l'altro, (i) un obbligo di preventiva consultazione su alcuni aspetti della futura gestione di BAPV, con particolare riferimento ad operazioni di carattere straordinario, la cui rilevanza possa modificare in maniera sostanziale il perimetro del gruppo e determinare una significativa valorizzazione dell'azienda; (ii) un obbligo, assunto esclusivamente dalla BPI, di promuovere l'offerta pubblica di acquisto obbligatoria ("OPA"); (iii) un obbligo, assunto esclusivamente dagli Azionisti Paciscenti, di non aderire all'OPA e all'OPAS; e (iv) obblighi di lock-up (divieti di cessione), diritti di *put option* (opzioni di vendita) e obblighi di astensione dall'acquisto di quote di partecipazione del capitale di BAPV.

All'esito della stipula del Patto, in data 17 maggio 2005, BPI ha promosso un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria (ai sensi degli artt. 106, comma 1 e 109, comma 1, lett. a) del TUF), anche per conto degli Azionisti Paciscenti. In data 1 giugno 2005, la CONSOB ha rilasciato il nulla osta ai fini della pubblicazione del relativo documento di offerta.

Tale Patto è stato debitamente comunicato alla CONSOB ed al mercato ai sensi dell'art. 122 del TUF e degli artt. 127 e seguenti del Regolamento Emittenti ed è altresì allegato al presente Documento di Offerta.

In data 24 maggio 2005, BPI e gli Azionisti Paciscenti hanno altresì stipulato un addendum integrativo al Patto ("Addendum") nel quale veniva precisato che, entro 30 giorni dalla conclusione dell'OPA e dell'OPAS, BPI avrà il diritto di chiedere agli Azionisti Paciscenti di acquistare azioni BAPV, al medesimo prezzo unitario che BPI dovrà corrispondere agli aderenti all'OPA (i.e., Euro 24,47 per ciascuna azione BAPV), per il quantitativo massimo di seguito indicato: (i) il Sig. Emilio Gnutti, la Fingruppo Holding S.p.A. e la G.P. Finanziaria S.p.A., fino ad un quantitativo massimo complessivo pari al 3% del capitale di BAPV; (ii) il Sig. Tiberio Lonati, il Sig. Ettore Lonati e il Sig. Fausto Lonati, fino ad un quantitativo massimo complessivo pari al 3% del capitale di BAPV; e (iii) il Sig. Danilo Coppola, quest'ultimo anche per il tramite di Finpaco Project S.p.A. e Tikal Plaza S.A., fino ad un quantitativo massimo complessivo pari al 2% del capitale di BAPV.

Tale Addendum è stato debitamente comunicato alla CONSOB ed al mercato ai sensi dell'art. 122 del TUF e degli artt. 127 e seguenti del Regolamento Emittenti ed è altresì allegato al presente Documento di Offerta.

In data 6 giugno 2005, BPI e gli Azionisti Paciscenti hanno infine stipulato una convenzione interpretativa al Patto ("Convenzione Interpretativa") nella quale le parti chiarivano che per "strumenti finanziari quotati del Gruppo Banca Popolare Italiana" da offrire agli Azionisti Paciscenti, quale corrispettivo, in caso di esercizio da parte di questi ultimi del loro diritto di opzione di vendita delle azioni BAPV oggetto del Patto, si deve intendere "strumenti finanziari azionari quotati emessi da società del Gruppo Banca Popolare Italiana".

Tale Convenzione Interpretativa è stata debitamente comunicata alla CONSOB ed al mercato ai sensi dell'art. 122 del TUF e degli artt. 127 e seguenti del Regolamento Emittenti ed è altresì allegata al presente Documento di Offerta.

¹ Ai sensi dell'articolo 11 del regolamento del prestito, come modificato, il rapporto di conversione è di n. 125,356 azioni ordinarie BAPV per ciascuna Obbligazione Convertibile. Ai sensi del medesimo articolo, nel caso in cui all'obbligazionista spettino un numero non intero di azioni alla data di consegna delle azioni, l'Emittente verserà all'avente diritto una somma pari al controvalore della parte frazionaria di detto numero calcolata in base al prezzo rilevato sul MTA il giorno di negoziazione precedente la data di conversione.

1. AVVERTENZE

A.1.1 **Carattere migliorativo dell'Offerta**

Il carattere migliorativo dell'Offerta, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento Emittenti, è stato valutato tenendo conto delle metodologie di determinazione del corrispettivo dell'Offerta (così come illustrate al Paragrafo E.1 che segue), ivi compreso il Conguaglio (così come definito al Paragrafo E.1 che segue), nonché dei meccanismi predisposti dall'Offerente al fine di fornire agli aderenti all'OPAS la ragionevole probabilità di poter liquidare i titoli ricevuti in scambio nel periodo immediatamente successivo alla data di pagamento del corrispettivo dell'Offerta (si rinvia, a tal riguardo, al successivo Paragrafo E).

Peraltro, a causa dei rischi tipici di mercato, non vi è certezza assoluta per tutti gli aderenti all'OPAS che eventualmente intendano liquidare i titoli offerti in scambio nei giorni immediatamente successivi alla data di pagamento del corrispettivo dell'Offerta di ottenere un corrispettivo quanto meno pari a quello previsto dall'offerta promossa da ABN AMRO Bank N.V. e cioè Euro 26,50 per ciascuna azione BAPV.

A.1.2 **Condizioni all'inizio del periodo di adesione all'Offerta**

Ai sensi dell'art. 40, comma 3, lett. b) del Regolamento Emittenti, il periodo di adesione all'Offerta ("**Periodo di Adesione**") non potrà avere inizio prima del rilascio da parte dell'autorità competente delle autorizzazioni per l'acquisto di partecipazioni al capitale di banche o di intermediari autorizzati alla prestazione di servizi di investimento.

In particolare, il periodo di adesione non potrà avere inizio prima del verificarsi di tali eventi:

- ottenimento, da parte di BPI, dell'autorizzazione della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 19 del Testo Unico Bancario, relativa all'acquisizione del controllo di BAPV e delle banche da questa controllate; e
- ottenimento, da parte di BPI, dell'autorizzazione della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 15 del TUF, del controllo delle società di gestione del risparmio controllate da BAPV.

Con riferimento all'autorizzazione relativa all'acquisizione di partecipazione rilevante nel capitale di BAPV, ai sensi delle disposizioni di cui al Titolo II, Capo III, del Testo Unico Bancario, la Banca d'Italia, in data 7 aprile 2005, con nota n. 345390, ha autorizzato BPI ad acquisire una partecipazione massima del 29,9% nel capitale di BAPV, ai sensi degli artt. 19 e 53 del Testo Unico Bancario.

A.1.3 **Comunicato dell'Emittente**

BAPV è tenuta a pubblicare entro il primo giorno del Periodo di Adesione, ai sensi degli artt. 103, comma 3 del TUF e 39 del Regolamento, un comunicato contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta, nonché la valutazione da parte del consiglio di amministrazione dell'Emittente dell'Offerta (il "**Comunicato**").

A tale riguardo si fa presente che, in data 21 maggio 2005, il Tribunale di Padova ha sospeso, in via cautelare, la delibera con cui l'assemblea ordinaria di BAPV del 30 aprile 2005 procedeva, tra l'altro, alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione. In data 6 giugno 2005, il Tribunale di Padova ha confermato la sospensione dei consiglieri e dei sindaci dell'Emittente, dichiarandosi altresì incompetente sulla questione della *prorogatio* del consiglio di amministrazione scaduto il 30 aprile 2005. In data 13 giugno u.s., il consiglio di amministrazione di BAPV, scaduto il 30 aprile 2005, ha convocato (per il 25 luglio 2005, in prima convocazione e per 27 luglio 2005, in seconda convocazione) l'assemblea dell'Emittente che dovrà nominare il nuovo consiglio di amministrazione e il collegio sindacale di BAPV.

A.1.4 **Offerta pubblica di acquisto residuale e diritto di acquisto**

L'Offerente intende mantenere la quotazione delle azioni BAPV sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.. In coerenza con tale intendimento, BPI:

- nel caso in cui alla data di conclusione dell'Offerta – tenuto conto delle azioni BAPV direttamente possedute e delle azioni BAPV possedute dagli Azionisti Paciscenti alla data di pubblicazione del Documento di Offerta – venisse a detenere (anche all'esito dell'OPA) una percentuale del capitale sociale di BAPV superiore al 90% delle azioni BAPV in circolazione, pari a n. 259.437.394 azioni BAPV, ma inferiore al 98% del medesimo, non promuoverà una offerta pubblica di acquisto residuale, ma, in conformità con quanto previsto ai sensi dell'art. 108 del TUF, provvederà a ripristinare, entro centoventi giorni, un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni;
- nel caso in cui alla data di conclusione dell'Offerta – tenuto conto delle azioni direttamente possedute alla data di pubblicazione del Documento di Offerta – venisse a detenere (anche all'esito dell'OPA) più del 98% delle azioni con diritto di voto, pari a n. 282.498.496 azioni BAPV, non procederà ad acquistare le residue azioni ordinarie entro quattro mesi dalla conclusione dell'Offerta, come consentito dall'articolo 111 del Testo Unico, ma provvederà a ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Il ripristino del flottante potrà avvenire attraverso le seguenti modalità:

- (i) riallocazione sul mercato, con collocamento pubblico o privato, di parte delle azioni BAPV detenute da BPI alla data di conclusione dell'Offerta; e/o
- (ii) delibera di aumento del capitale sociale di BAPV, con esclusione del diritto di opzione, riservato al mercato ed esecuzione dello stesso entro il suddetto termine di centoventi giorni dalla conclusione dell'Offerta.

A.1.5 Eventi principali e tempistica dell'operazione

| Evento | Termini | Comunicazione |
|---|---|---|
| In data 17 maggio 2005, BPI ha richiesto alla Banca d'Italia una autorizzazione ai fini dell'acquisto di una partecipazione di controllo nel capitale di BAPV | Con lettera dell'8 giugno 2005, la Banca d'Italia ha sospeso i termini per l'esame dell'autorizzazione da rilasciare in favore di BPI affinché sia completato il quadro informativo necessario per le valutazioni di vigilanza, in relazione anche alle novità occorse successivamente alla presentazione dell'istanza, sugli aspetti strutturali ed economici dell'operazione. | Comunicato al mercato mediante immediata notizia e pubblicazione di un avviso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale |
| Comunicato dell'Emittente | Entro il primo giorno del periodo di adesione all'Offerta | Sarà reso noto al mercato con le stesse modalità di pubblicazione del Documento di Offerta |
| Periodo di adesione all'Offerta | Sarà concordato con Borsa Italiana S.p.A., successivamente al rilascio delle autorizzazioni previste dalla normativa di settore per l'acquisto di partecipazioni al capitale di banche o di intermediari autorizzati alla prestazione di servizi di investimento | Sarà reso noto mediante comunicato al mercato nonché mediante pubblicazione di un avviso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale |
| Data di determinazione del corrispettivo dell'Offerta | Il quinto giorno di borsa precedente la data di chiusura del Periodo di Adesione | |
| Risultati definitivi dell'Offerta | Dopo quattro giorni di borsa decorrenti dalla scadenza del periodo di adesione all'Offerta | Saranno pubblicati su almeno un quotidiano a diffusione nazionale |
| Data di pagamento del corrispettivo dell'Offerta | Il quinto giorno di borsa dalla conclusione del Periodo di Adesione | Sarà reso noto mediante comunicato al mercato nonché mediante pubblicazione di un avviso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale |

A.1.6 Sostenibilità finanziaria dell'Offerta

Il piano finanziario, in fase di attuazione per la realizzazione dell'Offerta, prevede l'attivazione di diversi interventi di copertura finanziaria e patrimoniale ed è stato pianificato in coerenza con le esigenze di sostenibilità nel tempo di un profilo finanziario ottimale, che consenta quindi di completare l'operazione in esame e di mantenere livelli di liquidità per la gestione ordinaria. I principali interventi pianificati per la sostenibilità finanziaria dell'operazione prevedono:

- (i) la costituzione di un consorzio di garanzia e finanziamento per l'ammontare massimo richiesto da una eventuale piena adesione all'OPAS (Euro 3 miliardi);
- (ii) la raccolta di nuovi mezzi finanziari attraverso: (a) l'emissione dell'aumento di capitale di BPI (Euro 1,5 miliardi); (b) strumenti ibridi di patrimonializzazione (massimo Euro 500 milioni); (c) emissione, da parte di BPI, di un prestito obbligazionario subordinato convertibile in azioni della controllata Bipielle Investimenti S.p.A. da offrire in opzione agli azionisti di Bipielle Investimenti S.p.A. (il valore complessivo dell'emissione, nell'ipotesi di integrale sottoscrizione del prestito obbligazionario, sarà compreso tra circa Euro 1 miliardo e circa Euro 1,2 miliardi, in funzione del prezzo unitario delle obbligazioni convertibili che sarà individuato in un intervallo compreso tra Euro 7,50 ed Euro 8,50); (d) emissione, da parte di Bipielle Investimenti S.p.A., di *warrant* da assegnare gratuitamente ai propri azionisti (il valore complessivo dell'emissione, nell'ipotesi di integrale esercizio dei *warrant* emessi, sarà compreso tra circa Euro 515 milioni e circa Euro 584 milioni in funzione del prezzo di esercizio dei *warrant* che sarà individuato in un intervallo compreso tra Euro 7,50 ed Euro 8,50); (e) emissione di un prestito obbligazionario subordinato convertibile BPI (per un ammontare massimo di Euro 1,5 miliardi)
- (iii) la cessione di *asset* da parte del Gruppo Banca Popolare Italiana attraverso operazioni di *securitization* su mutui *in bonis* (commerciali e residenziali), già in fase di realizzazione, per complessivi Euro 1,8 miliardi; e

- (iv) cessione a istituzioni finanziarie di quote di minoranza di partecipazioni in società controllate da BPI che determinano effetti patrimoniali positivi per oltre 1 miliardo di Euro.

Per maggiori informazioni, si rinvia a quanto descritto al successivo Paragrafo G.2. Come detto, tali misure sono, allo stato, ancora in parziale fase di attuazione, ancorché già deliberate dall'assemblea di BPI.

A.1.7 Coefficienti patrimoniali

A giudizio dell'Offerente, i coefficienti patrimoniali del Gruppo Banca Popolare Italiana al termine delle operazioni come meglio descritte nella Sezione B del presente Documento di Offerta (i.e., prospetti pro-forma consolidati relativi al Gruppo Banca Popolare Italiana e al Gruppo RBH), comprensive quindi del consolidamento integrale del Gruppo BAPV, anche a seguito delle operazioni di rafforzamento patrimoniale già effettuate o deliberate dai competenti organi aziendali, si posizioneranno, nei vari scenari prevedibili, al di sopra dei minimi regolamentari. In particolare, nel caso di OPAS con adesione totalitaria, che comporti quindi in capo a BPI un'acquisizione pari all'89,94% delle azioni BAPV, il *Tier 1 ratio* ed il *Total capital ratio* si posizioneranno ad un livello rispettivamente pari al 5,4% e 9,9% (tenendo altresì conto del conguaglio in denaro calcolato sulla media ponderata dei prezzi di borsa degli ultimi 10 giorni di borsa aperta determinati a partire dal 14 giugno 2005).

Nel caso di OPA obbligatoria che comporti in capo a BPI una acquisizione pari al 40% delle azioni BAPV, il *Tier 1 ratio* ed il *Total capital ratio* si posizioneranno, secondo quanto ritiene l'Offerente, ad un livello rispettivamente pari a 6,5% e 11,4%. Nel caso di adesione maggiore rispetto alla soglia sopra menzionata, ipotizzata ad esempio in una misura pari al 50% delle azioni BAPV in circolazione, il *Tier 1 ratio* ed il *Total capital ratio* si posizioneranno ad un livello rispettivamente pari a 5,2% e 9,7%.

I coefficienti patrimoniali *Tier 1* e *Total capital ratio* stimati nella fase antecedente alle operazioni di aumento di capitale sono considerati dall'Offerente pari rispettivamente all'8,4% ed all'8,5% nel caso in cui la partecipazione in BAPV venga computata tra le partecipazioni ai fini di vigilanza ed al 6,0% e all'8,8% nel caso in cui si proceda al consolidamento al patrimonio netto.

BPI precisa infine che, in ottemperanza alla normativa di vigilanza in vigore, RBH non dovrà redigere i coefficienti di patrimonializzazione a livello consolidato in quanto facente parte del Gruppo Banca Popolare Italiana. Da stime effettuate dall'Offerente, i coefficienti di patrimonializzazione a livello individuale risultano superiori ai limiti normativi previsti (4% *Tier 1 ratio* e 7% *Total capital ratio*). La trasformazione di RBH in società bancaria (che avrà luogo per effetto della fusione per incorporazione di Banca Eurosistemi S.p.A. in RBH – si veda, a tal riguardo, il Paragrafo B.2.3) avrà comunque decorrenza dall'1 luglio 2005; pertanto la prima segnalazione formale sarà effettuata alla Banca d'Italia con riferimento al 30 settembre 2005.

A.1.8 Limiti alla partecipazione nel capitale di BPI

Gli azionisti BAPV che aderiranno all'OPAS riceveranno azioni BPI, banca popolare disciplinata dagli artt. 28 e seguenti del Testo Unico Bancario.

In particolare, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Testo Unico Bancario, ogni socio ha diritto ad un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni dal medesimo possedute.

Ai sensi dell'art. 30, comma 2 del Testo Unico Bancario, in una banca popolare nessuno può detenere, con effetto verso la società, azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. BPI, appena rileva il superamento di tale limite, contesta al detentore la violazione del divieto. Le azioni eccedenti devono essere alienate entro 1 anno dalla contestazione; trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati sino alla alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti da BPI.

L'Offerente precisa che qualora all'esito dell'adesione all'OPAS alcuni degli azionisti BAPV venissero a detenere una partecipazione superiore allo 0,50% del capitale sociale di BPI, la partecipazione eccedente detta soglia sarà comunque attribuita agli aderenti all'Offerta essendo il relativo trasferimento pienamente efficace. A far tempo dallo stacco del dividendo riferito al bilancio al 31.12.2005 (i.e., maggio 2006), ovvero all'atto della segnalazione da parte di un socio del superamento del 2% del capitale, decorrerà, per i soci che avessero una partecipazione superiore allo 0,50% del capitale di BPI, l'obbligo di alienare la quota in esubero entro un anno e, pertanto, entro il maggio 2007. Ciò ai sensi dell'art. 30, comma 2 del Testo Unico Bancario (si veda, a tal riguardo, il paragrafo E).

Ai sensi dell'art. 30, comma 3, del Testo Unico Bancario, il suddetto divieto non trova tuttavia applicazione per gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

La natura di BPI quale banca popolare, disciplinata dagli artt. 29 e seg. del Testo Unico Bancario, prevede altresì la necessità di un previo gradimento da parte del consiglio di amministrazione di BPI ai fini dell'ammissione a socio (art. 10 dello statuto di BPI - si veda, a tal riguardo, il successivo Paragrafo E.ter.8.1).

A.1.9 Effetti connessi all'adesione all'OPAS

Alla data di pubblicazione del Documento di Offerta, BPI detiene una partecipazione pari a circa il 68,402% nel capitale sociale di RBH. In conseguenza dell'adesione all'OPAS da parte degli azionisti BAPV, la suddetta partecipazione potrebbe conseguentemente ridursi in misura direttamente

proporzionale al numero delle adesioni all'OPAS medesima. In particolare, nel caso di adesione totalitaria all'OPAS da parte degli azionisti BAPV (e considerato l'obbligo assunto dagli Azionisti Paciscenti di non aderire all'OPAS), la partecipazione di BPI nel capitale sociale di RBH non sarebbe comunque inferiore a circa il 26% (tenuto anche conto dell'eventuale adesione all'OPAS da parte dei possessori delle Obbligazioni Convertibili).

BPI potrà compensare, in tutto o in parte, detto effetto diluitivo mediante l'esercizio dei *warrant* emessi da RBH in opzione ai soci, giusta delibera dell'assemblea straordinaria di RBH del 2 giugno 2005, come meglio descritto al successivo Paragrafo B.2.2, punto 1. Per effetto dell'esercizio dei sopra menzionati *warrant* (e tenuto conto del sopra citato obbligo assunto dagli Azionisti Paciscenti di non aderire all'OPAS), BPI manterrà comunque una partecipazione superiore a circa il 42% del capitale sociale di RBH (considerata anche l'eventuale adesione all'OPAS da parte dei possessori delle Obbligazioni Convertibili).

A.1.10 Incertezze relative all'integrazione

Coloro che non intendono aderire all'Offerta resteranno azionisti di BAPV e parteciperanno, in tale qualità, in caso di successo dell'Offerta, all'attuazione dei programmi futuri dell'Offerente (si veda, a tal riguardo, il successivo Paragrafo G.4).

Il progetto industriale presentato implica un processo di integrazione delle nuove realtà che entreranno a far parte del Gruppo Banca Popolare Italiana. Tale integrazione richiede, tra l'altro, il coordinamento del *management*, della strategia e dell'operatività delle diverse entità, con l'obiettivo di ottimizzare la struttura operativa e le procedure.

Il processo di integrazione e le razionalizzazioni in corso implicano la necessità di sostenere investimenti e costi significativi, nonché spese di ristrutturazione.

A tale scopo, il progetto prevede un processo di aggregazione di attività economiche affini, attualmente demandate a più società, al fine di ottimizzare l'attività mediante la riduzione dei costi, l'eliminazione di duplicazioni ed un efficiente monitoraggio delle attività.

Attualmente non vi è certezza sul fatto che il Gruppo Banca Popolare Italiana potrà operare con piena efficienza nei nuovi mercati. A causa di tale incertezza, potrebbero non essere raggiunti i livelli di redditività conseguiti in passato dal Gruppo Banca Popolare Italiana.

A.1.11 Incertezze relative al perseguimento degli obiettivi di espansione da parte del Gruppo Banca Popolare Italiana

Nel corso degli ultimi anni, il Gruppo Banca Popolare Italiana che fa capo a BPI, ha effettuato numerose acquisizioni di banche di dimensioni significative e altre acquisizioni strategiche di minore entità (le "Acquisizioni").

A seguito delle Acquisizioni, il Gruppo Banca Popolare Italiana ha ampliato la propria attività allo scopo di offrire una gamma più estesa di prodotti e servizi alla propria clientela. Ciò ha comportato un processo di espansione piuttosto rapido ed un considerevole aumento della complessità delle attività svolte.

Le recenti Acquisizioni hanno comportato un rapido processo di espansione che richiede un notevole impegno alle risorse manageriali, operative e finanziarie del Gruppo Banca Popolare Italiana.

In particolare, il Gruppo Banca Popolare Italiana ha perseguito i seguenti obiettivi:

1. sviluppare una struttura integrata ed efficiente di *back-office* e di supporto;
2. commercializzare e vendere i prodotti attualmente esistenti e quelli nuovi attraverso una ampliata rete distributiva;
3. contenere i costi;
4. mantenere un efficiente sistema di controlli nell'ambito del processo di espansione dei sistemi informativi, contabili e di gestione;
5. integrare nuovo personale qualificato;
6. monitorare l'attività delle diverse società del Gruppo Banca Popolare Italiana.

La riduzione della efficienza nel raggiungimento di questi obiettivi, in parallelo con l'espansione delle attività del Gruppo Banca Popolare Italiana, potrebbe avere un effetto negativo sulle capacità di ampliamento dei servizi offerti alla clientela, nonché sull'attività ed i risultati del Gruppo Banca Popolare Italiana.

A.1.12 Rischi specifici connessi alle azioni assegnate in scambio

Rischi connessi alla concorrenza

Il settore bancario in Italia è attualmente caratterizzato da una elevata competitività che ha comportato la riduzione del differenziale tra i tassi attivi e passivi, la conseguente focalizzazione sui ricavi da commissione e la necessità di affrontare rilevanti investimenti connessi all'introduzione di nuovi servizi aventi una forte componente tecnologica.

Rischi connessi al quadro normativo relativo a BPI

L'attività di BPI è regolamentata, in particolare, dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore bancario e finanziario. Non si può escludere che in futuro vengano adottate nuove leggi e regolamenti che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e avere effetti negativi sull'attività, i risultati e le prospettive di BPI.

A.1.13 Rischi derivanti da procedimenti giudiziari pendenti

Contenzioso Giovanni Cerea

In data 23 gennaio 2001, il Dr. Giovanni Cerea promuoveva una causa civile di fronte al Tribunale civile di Milano per ottenere una condanna della BPI a pagare un compenso di 38,5 milioni di Euro per un presunto mandato che l'attore avrebbe eseguito su incarico della BPI ed inerente l'acquisizione del pacchetto di controllo della Banca Popolare di Crema S.c.a r.l.. L'attore inoltre pretenderebbe un risarcimento del danno per un ritenuto inadempimento di BPI rispetto agli obblighi nascenti dal suddetto incarico. Con comparsa di risposta, BPI si è costituita, contestando ognuna delle predette pretese, ritenendole assolutamente pretestuose e infondate.

In data 2 gennaio 2002, intervenivano nel giudizio il Sig. Ernesto Preatoni e la società Parin S.r.l., esponendo domande nei confronti tanto dell'attore quanto della convenuta.

Con sentenza n. 7332/04 pronunciata dalla Sezione VIII del Tribunale di Milano e depositata il 10 giugno 2004, il Giudice di prime cure, accogliendo le tesi difensive di BPI, ha rigettato tutte le domande di parte attrice e dei terzi intervenuti ed ha condannato tali parti alla refusione in favore di BPI delle spese di giudizio.

Tale sentenza è stata recentemente impugnata da tutte le parti soccombenti, le quali, nel mese di luglio 2004, hanno notificato alla BPI due atti di citazione in appello per la riforma integrale della sentenza n. 7332/04, in forza dei medesimi motivi posti a fondamento delle proprie pretese espresse in primo grado.

Le cause, instaurate separatamente, sono state riunite avanti alla Sezione II della Corte d'Appello di Milano, che all'ultima udienza, tenutasi l'8 febbraio 2005, ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni.

In data 8 giugno 2005, BPI da un lato e la società Parin S.r.l. e il Sig. Preatoni dall'altro (questi ultimi già terzi intervenienti nel contenzioso di primo grado ed appellanti nel secondo grado) hanno sottoscritto un accordo in forza del quale gli appellanti rinunciano agli atti di causa ed alle domande sottostanti (risarcimento danni e nullità dell'offerta pubblica di acquisto promossa da BPI sulle azioni della Banca Popolare di Crema S.c.a r.l.) e BPI a sua volta - accettando tale rinuncia - rinuncia alla domanda di risarcimento svolta nei confronti del Sig. Preatoni e della società Parin S.r.l. medesimi e concorre con un contributo minimo al pagamento delle spese processuali di controparte.

Tale accordo, perfezionato come detto l'8 giugno 2005, non è ancora stato eseguito, ma sarà eseguito nel corso dei prossimi giorni.

L'accordo intervenuto tra le parti suddette, se ha eliminato il contenzioso giudiziale tra le stesse, non ha eliminato quello pendente tra BPI e il Dr. Giovanni Cerea, che, già riunito a quello oggetto di rinuncia, proseguirà sino alla sentenza.

A questo proposito, con riferimento al merito della vicenda ancora pendente, restano ferme le considerazioni svolte per il primo grado, atteso che dagli atti d'appello notificati non emergono fatti o argomenti nuovi che inducano il legale che segue il contenzioso a mutare parere.

Contenzioso con i clienti della Banca Popolare del Trentino S.p.A.

E' in essere un contenzioso tra la BPI ed i clienti della incorporata ex Banca Popolare del Trentino S.p.A., inerente alle malversazioni del dipendente infedele Sig. Stefano Maggioni. Con riferimento a tale contenzioso si precisa quanto segue:

- durante l'esercizio 2004 e negli esercizi precedenti si è provveduto a definire transazioni "passive" utilizzando prevalentemente le somme rivenienti dal recupero di crediti vantati da BPI nei confronti di clienti indebitamente beneficiati dall'operato del dipendente infedele;
- allo stato sono pendenti presso il Tribunale Civile di Trento n. 13 controversie intentate da clienti della Banca Popolare del Trentino S.p.A., incorporata in BPI in data 26 ottobre 2003.

Di queste, n. 10 cause sono state intentate da clienti dell'ex Banca Popolare del Trentino S.p.A. ai fini di ottenere il risarcimento dei presunti danni subiti in conseguenza delle malversazioni poste in essere dal dipendente Sig. Stefano Maggioni, a seguito di operazioni di addebito in conto corrente, nonché di operazioni su strumenti finanziari effettuate in mancanza di relativa autorizzazione.

In ciascuna causa passiva la BPI ha chiamato in causa le Assicurazioni Generali S.p.A. richiedendo, in caso di condanna, l'attivazione della copertura assicurativa; le restanti n. 3 cause hanno ad oggetto la richiesta di BPI diretta alla restituzione delle somme indebitamente accreditate dal Sig. Stefano Maggioni sul conto corrente di alcuni clienti dell'ex Banca Popolare del Trentino S.p.A..

Occorre altresì precisare che risulta pendente, presso il Tribunale Civile di Lodi, una causa promossa dalla BPI contro la Assicurazioni Generali S.p.A. e la Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. avente ad oggetto l'attivazione della polizza assicurativa n. 997515150 e, dunque, l'adempimento da parte delle società co-assicuratrici dell'obbligo di corresponsione alla BPI dell'indennizzo ad essa spettante a copertura delle malversazioni poste in essere dal dipendente infedele.

Contenzioso Gruppo Parmalat

Si segnala che la BPI ed alcune banche del Gruppo Banca Popolare Italiana sono state citate in giudizio dagli organi della procedura di amministrazione straordinaria del Gruppo Parmalat che hanno proposto azioni revocatorie per consistenti importi complessivi. In quasi tutti i giudizi incardinati è stata celebrata la prima udienza in cui le banche citate si sono regolarmente costituite contestando, in fatto ed in diritto, le pretese restitutorie avanzate dalla procedura. Le prossime udienze si terranno tra il 27 settembre 2005 e il 2 dicembre 2005.

Ad oggi, devono ancora essere celebrate le prime udienze relative alle revocatorie esperite nei confronti della BPI e della Banca Popolare di Cremona S.p.A., aventi ad oggetto i pagamenti eseguiti da Parmalat S.p.A. a titolo di rimborso per i finanziamenti in *pool* a suo tempo erogati (24 giugno 2005 per BPI e 22 giugno 2005 per Banca Popolare di Cremona S.p.A.). All'udienza del 22 giugno 2004, il Tribunale ha disposto un rinvio fissando la prossima udienza il 18 gennaio 2006 per gli adempimenti ex art. 183 c.p.c., fissando termine per il deposito delle memorie delle parti entro il 15 novembre 2005 e termine di 20 giorni prima dell'udienza del 18 gennaio 2006 per le eccezioni non rilevabili di ufficio.

Alla luce di quanto sopra detto, dato lo stato iniziale delle cause, sebbene non sia possibile prevedere l'esito dei giudizi, il Gruppo Banca Popolare Italiana ritiene di aver fondati motivi per far valere le proprie ragioni in sede giudiziale.

Rischi derivanti da richieste di portatori di strumenti finanziari

Con riferimento ai rischi derivanti da richieste di risarcimento danni, peraltro di importo nel complesso non significativo, da parte di portatori di strumenti finanziari di debito emessi da gruppi societari in crisi (i.e., Gruppo Parmalat e Cirio), non sono stati stanziati nel bilancio consolidato specifici accantonamenti, anche in relazione al fatto che le società del Gruppo Banca Popolare Italiana non hanno partecipato a consorzi di collocamento in relazione ai sopra menzionati strumenti finanziari di debito emessi dai suddetti gruppi societari in crisi. Allo stato attuale non si ritiene probabile il manifestarsi di passività potenziali.

A.1.14 Ispezione della Banca d'Italia

In data 20 giugno 2005, presso la sede della BPI, è iniziato da parte della Banca d'Italia un ordinario accertamento ispettivo ai sensi dell'art. 68 Testo Unico Bancario.

A.1.15 Autorizzazioni rilasciate dalla Banca d'Italia in favore dell'Offerente

L'Offerente segnala che, con nota dell'11 febbraio 2005, ha chiesto alla Banca d'Italia di essere autorizzato ad acquisire una partecipazione del 14,9% nel capitale sociale di BAPV. In data 14 febbraio 2005, la Banca d'Italia procedeva quindi al rilascio della relativa autorizzazione, ai sensi degli artt. 19 e 53 del Testo Unico Bancario.

Successivamente, con lettera del 4 aprile 2005, BPI ha chiesto alla Banca d'Italia di essere autorizzata ad incrementare la propria interessenza nella BAPV fino al 29,9% del capitale sociale. In data 7 aprile 2005, la Banca d'Italia procedeva quindi al rilascio della relativa autorizzazione, ai sensi degli artt. 19 e 53 del Testo Unico Bancario.

Con ricorso n. 3861/2005, ABN AMRO Bank N.V. impugnava, dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ("**TAR del Lazio**"), i sopra menzionati provvedimenti con i quali la Banca d'Italia aveva autorizzato l'Offerente ad acquisire una partecipazione al capitale sociale di BAPV fino al 14,9% (provvedimento emesso il 14 febbraio 2005) e, in un secondo momento, fino al 29,9% (provvedimento del 7 aprile 2005). In data 22 giugno 2005, il TAR del Lazio, interlocutoriamente pronunciando sul ricorso e riservando al definitivo ogni statuizione in rito, nel merito e sulle spese, ha disposto che la Banca d'Italia provveda al deposito di ulteriore documentazione entro la data del 2 luglio 2005, fissando altresì, per la prosecuzione del giudizio, l'udienza pubblica del 13 luglio 2005. Tale documentazione è stata richiesta dal TAR del Lazio (i) allo scopo di fornire evidenza documentale dell'istruttoria tecnica compiuta dalla Banca d'Italia per accertare, al momento delle autorizzazioni emesse in favore di BPI, la congruità delle operazioni di copertura patrimoniale proposte dalla medesima BPI ai fini della salvaguardia dei propri coefficienti patrimoniali, nonché (ii) al fine di fornire un adeguato riscontro circa l'attività di monitoraggio tesa a verificare il rispetto del prescritto rapporto fra acquisti delle interessenze autorizzate e margini patrimoniali stabiliti dalla normativa applicabile.

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

B.1 Soggetto offerente

B.1.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale

Banca Popolare Italiana è una società cooperativa con sede legale in Lodi, Via Polenghi Lombardo n. 13.

BPI ha azioni ordinarie quotate in Italia presso il Mercato Telematico Azionario.

L'assemblea di BPI in data 2 giugno 2005 ha approvato la proposta di modifica della denominazione sociale da "Banca Popolare di Lodi" a "Banca Popolare Italiana – Banca Popolare di Lodi", in forma abbreviata "Banca Popolare Italiana". Il nuovo statuto sociale recante tale modifica di denominazione sociale è stato iscritto in data 24 giugno 2005 presso il Registro delle Imprese di Lodi.

La scelta della nuova denominazione riflette l'impostazione strategica su cui si basa la crescita attuata dal Gruppo Banca Popolare Italiana ed è coerente con il progetto che vede protagonista BAPV, mentre la soppressione nella ragione sociale dell'inciso "a responsabilità limitata" è coerente con il dettato dell'attuale art. 2515, comma 1 del Codice Civile.

BPI è capogruppo del Gruppo Banca Popolare Italiana, iscritta al n. 5164.9 dell'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia. La citata assemblea del 2 giugno ha altresì modificato, in coerenza con il mutamento della denominazione sociale, la denominazione del gruppo in "Gruppo Banca Popolare Italiana" (art. 3).

B.1.2 Capitale sociale

Alla data del Documento di Offerta, il capitale sociale sottoscritto di BPI è pari ad Euro 885.127.227, rappresentato da n. 295.042.409 azioni aventi ciascuna valore nominale di Euro 3,00.

In data 2 giugno 2005, l'assemblea straordinaria di BPI ha approvato le seguenti operazioni di aumento di capitale.

- 1) Aumento di capitale, in forma scindibile, per nominali massimi Euro 564.179.784,00 mediante emissione entro il 31 dicembre 2006, di massimo n. 188.059.928 azioni da nominali Euro 3,00, maggiorate, ciascuna, di un sovrapprezzo unitario da determinarsi a cura del consiglio di amministrazione (al quale è stato conferito ogni più ampio potere), in misura non inferiore ad Euro 4,50 e non superiore ad Euro 6,00, godimento regolare, da offrirsi in opzione agli attuali azionisti e possessori di obbligazioni convertibili BPI, in proporzione al numero di azioni o, sulla base del rapporto di concambio, al numero di obbligazioni convertibili in azioni BPI possedute, in ragione di n. 6 azioni di nuova emissione ogni n. 10 azioni od obbligazioni convertibili possedute. A tal riguardo, si precisa che, in data 16 giugno 2005, il consiglio di amministrazione ha determinato in Euro 8,00 il prezzo unitario di emissione delle azioni, di cui Euro 3,00 di valore nominale ed Euro 5,00 a titolo di sovrapprezzo. A tali azioni saranno abbinati *warrant* gratuiti, cedibili, destinati alla quotazione e circolabili autonomamente, in rapporto di n. 1 *warrant* ogni n. 2 azioni sottoscritte in sede di aumento di capitale, per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di cui al punto successivo. I valori minimi e massimi all'interno dei quali il consiglio di amministrazione dovrà determinare il sovrapprezzo unitario sono stati individuati anche tenendo conto: (A) dei sopra menzionati *warrant* gratuiti e (B) dell'attribuzione alle azioni di nuova emissione di un godimento regolare a partire dall'1 gennaio 2005. Il consiglio di amministrazione ha ricevuto ampia delega di determinare, prima dell'esecuzione dell'aumento di capitale, il periodo di esercizio del *warrant* in modo che esso coincida con il periodo di esecuzione dell'aumento di capitale riservato ai possessori del *warrant*, nonché il regolamento del *warrant* e le indicazioni nello stesso incorporate, fra le quali si indicano, in via esemplificativa, la durata, le modalità di esercizio, i termini di decadenza ed eventuali clausole di aggiustamento.
- 2) Aumento di capitale, in forma scindibile, da sottoscrivere ed eseguirsi non prima del 1° luglio 2008 e non oltre il 31 dicembre 2010, per massimi Euro 282.089.892,00, mediante emissione di massimo n. 94.029.964 azioni ordinarie BPI, del valore nominale unitario di Euro 3,00, godimento regolare, da offrirsi al prezzo, di Euro 11,00, di cui Euro 8,00 a titolo di sovrapprezzo, in sottoscrizione riservata ai possessori dei *warrant* di cui al punto 1 che precede. Pertanto, i *warrant* abbinati alle azioni derivanti dall'aumento di capitale di cui al punto 1 che precede conferiranno il diritto di sottoscrivere, ad un prezzo di Euro 11,00 per azione, le azioni BPI rivenienti dall'aumento di capitale riservato ai possessori dei *warrant* stessi, in ragione di n. 1 azione emittenda ogni n. 1 *warrant* posseduto. Il consiglio di amministrazione ha ricevuto ampia delega al fine di determinare le modalità e i termini dell'aumento di capitale.
- 3) Aumento di capitale, in forma scindibile, con esclusione del diritto d'opzione, ai sensi degli artt. 2440 e 2441 comma 4, del Codice Civile, per un importo nominale massimo di Euro 360.000.000,00, a servizio dell'OPAS su azioni ordinarie BAPV, del valore nominale unitario di Euro 3,00 cadauna, con emissione di massime n. 120.000.000 azioni BPI, del valore nominale unitario di Euro 3,00, godimento regolare, da riservare ai titolari di azioni BAPV (ivi inclusi i possessori di Obbligazioni Convertibili che abbiano esercitato la facoltà di

conversione e abbiano ricevuto azioni BAPV), al prezzo di Euro 9,20, di cui Euro 6,20 a titolo di sovrapprezzo, nel rapporto di 0,50 azioni BPI ogni n. 1 azione ordinaria BAPV.

- 4) Aumento di capitale, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, Codice Civile, per un importo nominale massimo di Euro 360.000.000,00, mediante emissione, entro il 31 dicembre 2006, di massime n. 120.000.000 azioni, del valore nominale di Euro 3,00 cadauna, godimento regolare, con prezzo unitario da stabilirsi, in base ai criteri indicati nell'articolo 2441, comma 6, ultimo paragrafo, del Codice Civile, dal consiglio di amministrazione (al quale a tal fine è stato conferito ogni più ampio potere), in misura pari al valore economico determinabile al momento dell'emissione, utilizzando i medesimi criteri valutativi che hanno condotto a determinare in Euro 9,20 il prezzo unitario delle azioni BPI dell'aumento di capitale di cui al punto 3 precedente. Il consiglio di amministrazione, nel determinare il prezzo unitario in prossimità dell'emissione, terrà conto delle quotazioni nell'ultimo semestre e dell'andamento delle quotazioni nell'imminenza dell'emissione, in quanto detti parametri sono ricompresi nell'ambito dei criteri ai fini della determinazione del valore economico. In ogni caso, il prezzo unitario di emissione non potrà essere inferiore al 90% del patrimonio netto contabile consolidato per azione, come risultante dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'emissione, tenendo conto altresì del patrimonio rinveniente dall'esecuzione dell'aumento di capitale di cui al punto 3 che precede e di ogni aumento di capitale, anche prima che l'incidenza di detto aumento di capitale risulti dal bilancio presentato ai soci. Tale aumento di capitale sarà offerto in sottoscrizione ad Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, a Fondazioni di cui al D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153 e/o a *partner* strategici del Gruppo Banca Popolare Italiana ovvero sarà destinato a sollecitazioni pubbliche all'investimento, ai sensi degli artt. 94 e ss. D.Lgs. 58/98, dandosi tuttavia sin d'ora atto che, stante il collegamento funzionale con l'aumento di cui al punto precedente, la somma delle azioni emesse in esecuzione del presente aumento e di quello illustrato nel punto precedente non potrà eccedere il numero massimo di 120.000.000 e il presente aumento di capitale potrà essere eseguito solamente dopo il perfezionamento dell'OPAS e potrà essere sottoscritto solamente per il quantitativo che eccede l'esigenza del servizio all'OPAS.

Capitale deliberato e non sottoscritto

In data 2 giugno 2005, l'assemblea straordinaria di BPI ha deliberato di aggiornare la deliberazione dell'assemblea straordinaria del 3 marzo 2003 (la cui descrizione è contenuta nei paragrafi che seguono) al fine di prevedere, oltre alla proroga del termine per l'emissione delle obbligazioni convertibili e del relativo aumento di capitale (già proposto dal consiglio di amministrazione del 23 marzo 2005), un'articolazione dell'emissione secondo le seguenti caratteristiche: (i) controvalore complessivo massimo dell'emissione pari a 1,5 miliardi di Euro; (ii) durata pari a 10 anni; (iii) tasso da definirsi; (iv) rapporto di conversione pari ad 1 azione BPI ogni obbligazione BPI; (v) periodo di conversione a partire dal 40° giorno dall'emissione.

L'assemblea di BPI del 3 marzo 2003 ha deliberato un aumento di capitale, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del Codice Civile, per un importo nominale massimo di Euro 120.000.000,00, mediante emissione, entro il 31 dicembre 2006, di massime n. 40.000.000 azioni, del valore nominale di Euro 3,00 cadauna, godimento regolare, con prezzo unitario minimo non inferiore al patrimonio netto consolidato per azione, come risultante dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'emissione e tenendo conto del patrimonio rinveniente dall'esecuzione dell'aumento di capitale a servizio della presente offerta. Le azioni emesse saranno offerte in sottoscrizione ad Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, a Fondazioni di cui al D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153 (come successivamente modificato) e a *partner* strategici che rivestano lo *status* di investitori professionali, con facoltà del consiglio di amministrazione di collocare le azioni medesime con uno sconto non superiore al 10% del prezzo derivante dall'applicazione dei criteri citati. Contestualmente all'adozione della citata delibera di aumento di capitale è stata revocata la deliberazione di aumento di capitale, per la parte non eseguita, di cui al punto 6 della deliberazione assembleare del 6 novembre 2000, come successivamente modificata.

L'assemblea di BPI del 3 marzo 2003 ha deliberato l'emissione, anche in più *tranche*, con esclusione del diritto di opzione, entro 3 anni dalla deliberazione assembleare, di obbligazioni subordinate, per un valore nominale complessivo non superiore ad 1 miliardo di Euro ed il cui valore nominale unitario sarà stabilito dal consiglio di amministrazione in misura non inferiore al 90% del patrimonio netto consolidato per azione (come risultante dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'emissione e dall'esecuzione dell'aumento di capitale oggetto del presente Documento di Offerta). Le obbligazioni saranno convertibili nel rapporto di 1 azione BPI, di nuova emissione, da nominali Euro 3,00 cadauna, godimento regolare, per ogni obbligazione. Contestualmente, è stato deliberato un aumento di capitale a servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni.

L'assemblea del 6 novembre 2000, come modificata dalla deliberazione del consiglio di amministrazione del 12 settembre 2001 e dalla deliberazione assembleare del 3 marzo 2003, ha delegato al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, del Codice Civile, un

aumento di capitale in forma scindibile, da eseguirsi, entro il 30 settembre 2005, in una o più volte per un ammontare nominale massimo di Euro 19.500.000, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 8, del Codice Civile mediante emissione di massime n. 6.500.000 azioni BPI, da nominali Euro 3,00 ciascuna, con sovrapprezzo unitario pari a Euro 8,62 ad un prezzo non inferiore al valore del patrimonio netto consolidato dell'Emittente alla data di assegnazione delle azioni da offrire in sottoscrizione a dipendenti di BPI e di sue società controllate.

Obbligazioni convertibili

L'assemblea straordinaria di BPI del 19 maggio 1999 ha deliberato, tra l'altro, l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni BPI riservato al pubblico, denominato "Banca Popolare di Lodi Prestito Obbligazionario Convertibile Subordinato («TDF») 2000/2010". Si riportano di seguito i termini e le condizioni di tale prestito, come definiti nel prospetto informativo di "Offerta pubblica di sottoscrizione di azioni e ammissioni alla quotazione di Borsa delle obbligazioni Banca Popolare di Lodi Prestito Obbligazionario Convertibile Subordinato a tasso fisso da determinarsi ("TFD") 2000/2010", depositato presso la CONSOB in data 28 febbraio 2000, a seguito di nulla osta comunicato con nota CONSOB n. 15223 del 25 febbraio 2000:

| | |
|-----------------------------------|--|
| Numero obbligazioni emesse | 18.390.805 |
| Valuta di denominazione | Euro |
| Valore nominale | Euro 16,31 comprensive del premio di conversione |
| Tasso di interesse | 4,75% |
| Prezzo di emissione | Alla pari |
| Cedola | Annuale |
| Data di emissione | 20 marzo 2000 |
| Data di scadenza | 1° giugno 2010 |

Rimborso anticipato

Facoltà di rimborso anticipato da parte dell'emittente previa autorizzazione della Banca d'Italia a decorrere dal 15 giugno 2005 e fino al 1° giugno 2010, a condizione che il prezzo di riferimento delle azioni, come definito nel regolamento moltiplicato per il rapporto di conversione sia risultato, per almeno 20 giorni di borsa aperta, individuati in un arco di 30 giorni di borsa aperta consecutivi, superiore ad un ammontare da stabilirsi successivamente alla determinazione del valore nominale delle Obbligazioni 2000/2010.

Facoltà di conversione

In ragione di n. 1 obbligazione per n. 1 azione ordinaria dell'emittente a decorrere dal 40° giorno (escluso) successivo alla data di emissione e fino al giorno lavorativo incluso anteriore al 1° giugno 2010.

Clausola di subordinazione

Le obbligazioni verranno rimborsate, in caso di liquidazione volontaria o coattiva solo dopo aver soddisfatto tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

B.1.3 Azionariato

Ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Testo Unico Bancario, ogni socio ha diritto ad un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni dal medesimo possedute.

Ai sensi dell'art. 30, comma 2 del Testo Unico Bancario, in una banca popolare nessuno può detenere, con effetto verso la società, azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. BPI, appena rileva il superamento di tale limite, contesta al detentore la violazione del divieto. Le azioni eccedenti devono essere alienate entro 1 anno dalla contestazione; trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati sino alla alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti da BPI.

Ai sensi dell'art. 30, comma 3, del Testo Unico Bancario, il suddetto divieto non trova tuttavia applicazione per gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

La natura di BPI quale banca popolare, disciplinata dagli artt. 29 e seg. del Testo Unico Bancario, prevede altresì la necessità di un previo gradimento da parte del consiglio di amministrazione dei BPI ai fini dell'ammissione a socio (art. 10 dello statuto di BPI).

Il seguente schema indica i soggetti che, alla data del Documento di Offerta, risultano detenere, in base alle segnalazioni pervenute a norma degli artt. 120 del TUF e 117 del Regolamento, nonché dal sito della CONSOB (www.consob.it), direttamente o indirettamente partecipazioni in misura superiore al 2% del capitale di BPI:

| Dichiarante | Azionista diretto | N. azioni e % sul capitale sociale |
|---|--------------------------------------|---|
| Fingruppo Holding S.p.A. | Fingruppo Holding S.p.A. | n. 6.220.894 azioni, pari al 2,164% del capitale sociale alla data della comunicazione ² |
| Victoria & Eagle Strategic Fund S.A. ³ | Victoria & Eagle Strategic Fund S.A. | n. 1.354.500 azioni, pari al 2,022% del capitale sociale alla data della comunicazione |
| J.P. Morgan Chase & Co. Corporation | J.P. Morgan Securities Ltd. | n. 6.252.341 azioni, pari al 2,119% del capitale sociale alla data della comunicazione |

BPI ha regolarmente contestato, ai sensi dell'art. 30, comma 2, del Testo Unico Bancario, alla Fingruppo Holding S.p.A. la violazione del divieto di detenere azioni BPI in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale della stessa BPI.

In data 6 aprile 2004, è stato comunicato alla CONSOB, ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico, un patto parasociale, stipulato in data 1° aprile 2004, tra BPI e Aviva Italia Holding S.p.A. ("Aviva")⁴. Tale patto, pubblicato sul quotidiano a diffusione nazionale "il Giornale" del 9 aprile 2004 ed iscritto al Registro delle Imprese di Lodi in data 15 aprile 2004, prevede l'impegno di Aviva di mantenere, direttamente o indirettamente, la proprietà, tra l'altro, delle azioni BPI dalla stessa detenute. Il patto ha durata triennale, decorrente dal 1° aprile 2004; si riporta nella seguente tabella l'attuale situazione delle partecipazioni in BPI sindacate al patto, come da estratto pubblicato sul quotidiano a diffusione nazionale "Finanza Mercati" del 7 gennaio 2005:

| Parti | n. azioni conferite | % sul totale delle azioni conferite | % del capitale di BPI |
|---------------|---------------------|-------------------------------------|-----------------------|
| Aviva | 2.327.992 | 100% | 0,789% |
| BPI | 0 | 0% | 0% |
| TOTALE | 2.327.992 | 100 % | 100% |

B.1.4 Sintetica descrizione del gruppo di appartenenza

BPI è la capogruppo di un gruppo che comprende società bancarie, finanziarie e strumentali. Tali società operano sotto il coordinamento unitario di BPI, al fine di massimizzare le capacità competitive e reddituali delle singole realtà sui diversi mercati. Il Gruppo Banca Popolare Italiana, grazie alla forte crescita dimensionale realizzata negli ultimi anni, è uno dei principali gruppi bancari nazionali, attivo nei maggiori comparti dell'intermediazione creditizia e finanziaria, con un'ampia gamma di prodotti e di servizi.

L'attuale struttura del Gruppo Banca Popolare Italiana, articolata nelle due *sub-holding* RBH e Bipielle Investimenti S.p.A., a cui fanno capo, rispettivamente, le banche-rete tradizionali e i settori *investment*

² Considerato il regime di dematerializzazione dei titoli BPI e sulla base dei dati ricavabili dal libro soci, riferiti allo stacco dividendo dell'esercizio 2003 (successivo alla comunicazione inoltrata, ai sensi dell'art. 120 del TUF, alla CONSOB di acquisizione della partecipazione superiore al 2% del capitale di BPI), la partecipazione di Fingruppo Holding S.p.A. risulta essere pari al 2,108% del capitale sociale attuale di BPI.

³ Il Fondo "Victoria & Eagle Strategic Fund S.A." è gestito dalla società Victoria & Eagle Asset Management, con sede in Lugano. Considerato il regime di dematerializzazione dei titoli BPI e sulla base dei dati ricavabili dal libro soci, riferiti allo stacco dividendo dell'esercizio 2003 (successivo alla comunicazione inoltrata, ai sensi dell'art. 120 del TUF, alla CONSOB di acquisizione della partecipazione superiore al 2% del capitale di BPI), la partecipazione di Victoria & Eagle Strategic Fund S.A. risulta essere (come peraltro debitamente comunicato al mercato dal medesimo fondo) pari a n. 12.116.148 azioni BPI, pari al 4,106% del capitale sociale. Si precisa inoltre che BPI detiene n. 1.267.575.711 quote del fondo Victoria & Eagle Strategic Fund di classe C e n. 316.752.903 quote del fondo Victoria & Eagle Strategic Fund di classe A, per un controvalore complessivo di bilancio pari ad Euro 153.520.347,62.

⁴ Aviva fa capo ad AVIVA Plc., con sede in Londra, St. Helen's, no. 1 Undershaft, capogruppo del Gruppo Aviva. Aviva è una *holding* operante nel settore delle assicurazioni.

banking, consumer banking ed *estate service*, è il risultato del progetto di ristrutturazione perfezionato in data 31 dicembre 2003.

Tale progetto ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:

- ottimizzare la struttura del portafoglio di investimento e la composizione delle fonti di finanziamento;
- semplificare e razionalizzare i processi aziendali e le attività delle diverse realtà del Gruppo, migliorandone l'efficienza;
- rendere più efficiente la *governance*, concentrando le quote degli azionisti terzi nelle *sub-holding* quotate.

La semplificazione della struttura partecipativa ha avuto lo scopo di focalizzare maggiormente le attività per comparto, riducendo le duplicazioni funzionali riscontrate nella precedente struttura di gruppo, mentre il miglioramento della *governance* ha consentito di accorciare la catena di controllo.

Il diagramma che segue illustra la struttura del Gruppo Banca Popolare Italiana alla data del 30 aprile 2005:

B.1.5**Organi sociali****a) Consiglio di Amministrazione**

Il consiglio di amministrazione di BPI in carica alla data del Documento di Offerta è così composto:

| Carica | Nominativo | Luogo e data di nascita | Data di scadenza della carica |
|---|-------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|
| Presidente del Consiglio di Amministrazione (*) | Benevento Giovanni | Lodi, 01/03/1935 | Approvazione bilancio 2005 |
| Vicepresidente Vicario del Consiglio di Amministrazione (*) | Zoncada Desiderio | Lodi, 30/10/1935 | Approvazione bilancio 2007 |
| Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione (*) | Olmo Giorgio | Crema, 26/07/1943 | Approvazione bilancio 2005 |
| Amministratore Delegato (*) | Fiorani Gianpiero | Codogno, 12/09/1959 | Approvazione bilancio 2007 |
| Amministratore | Castellotti Guido Duccio | Livraga, 25/03/1947 | Approvazione bilancio 2005 |
| Amministratore | Chiaravalle Giorgio | Casorate Sempione, 10/05/1935 | Approvazione bilancio 2006 |
| Amministratore (*) | Ferrari Francesco | Lodi, 04/09/1942 | Approvazione bilancio 2007 |
| Amministratore | Gattoni Carlo | Milano, 06/05/1946 | Approvazione bilancio 2007 |
| Amministratore (*) | Lanzoni Domenico | Fontanelice, 02/11/1944 | Approvazione bilancio 2005 |
| Amministratore | Mayr Erich | Cannes, 16/05/1936 | Approvazione bilancio 2007 |
| Amministratore | Molinari Amato Luigi | Mercato San Severino, 27/02/1939 | Approvazione bilancio 2005 |
| Amministratore | Pavesi Carlo | Lodi Vecchio, 11/02/1946 | Approvazione bilancio 2006 |
| Amministratore | Premoli Antonio | Lodi, 07/02/1937 | Approvazione bilancio 2007 |
| Amministratore | Savoldi Osvaldo | Ghedi, 29/03/1948 | Approvazione bilancio 2007 |
| Amministratore | Tessera Enrico | Lodi, 29/01/1939 | Approvazione bilancio 2006 |
| Amministratore | Visconti di Modrone Giammaria | Roma, 07/05/1935 | Approvazione bilancio 2007 |
| Amministratore (*) | Zucchetti Domenico | Comegliano Laudense, 05/02/1938 | Approvazione bilancio 2006 |

(*) *membro del Comitato Esecutivo*

I componenti del consiglio di amministrazione sono tutti domiciliati, ai fini della carica, presso la sede di BPI in Lodi, Via Polenghi Lombardo n. 13.

b) Collegio Sindacale

Alla data del Documento di Offerta, il collegio sindacale di BPI, in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2004, è così composto:

| Carica | Nominativo | Luogo e data di nascita |
|-----------------------------------|------------------------|--------------------------------|
| Presidente del Collegio Sindacale | Goisis Gianandrea | Ponte San Pietro, 04/05/1945 |
| Sindaco Effettivo | Araldi Roberto | Soresina, 10/08/1942 |
| Sindaco Effettivo | Vesce Francesco | Albenga, 19/08/1933 |
| Sindaco Effettivo | Bonazzi Paolo Giacinto | Tirano, 23/11/1954 |
| Sindaco Effettivo | Quartieri Aldino | Corno Giovine, 01/01/1949 |
| Sindaco Supplente | Lazzarini Carlo | Milano, 24/07/1966 |
| Sindaco Supplente | Pernigotto Enrico | Iseo, 10/06/1945 |

I componenti del collegio sindacale sono tutti domiciliati ai fini della carica presso la sede di BPI in Lodi, Via Polenghi Lombardo n. 13.

B.1.6 Attività

BPI è la capogruppo del Gruppo Banca Popolare Italiana, con funzioni di indirizzo, governo e controllo del Gruppo, cura la predisposizione e gestione di servizi al Gruppo e controlla direttamente la rete degli sportelli della BPI.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, come modificato dall'assemblea del 2 giugno 2005, BPI *“ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, anche tramite società controllate che esercitano l'attività bancaria, nei confronti di propri soci e dei non soci, ispirandosi ai principi del Credito Popolare.*

La Società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle autorizzazioni eventualmente prescritte, sempre anche tramite società controllate, tutte le altre attività ammesse al beneficio del mutuo riconoscimento, ai sensi del D.Lgs. 385/1993, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, ivi compreso l'acquisto di crediti d'impresa.

Essa può emettere obbligazioni anche convertibili conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, nella sua qualità di capogruppo del “Gruppo creditizio Banca Popolare Italiana” ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 356/90, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e di coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per quanto attiene ai principi di gestione e per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso”.

L'attività del Gruppo Banca Popolare Italiana, regolamentata dalla normativa italiana in materia bancaria e finanziaria di tempo in tempo applicabile, si articola in:

- intermediazione creditizia a breve ed a medio - lungo termine, rivolta sia alla clientela privata (*retail*) che alle imprese (*corporate*);
- finanza d'impresa (*merchant banking* ed *investment banking*);
- operatività e distribuzione di prodotti finanziari tramite canali distributivi alternativi (promotori finanziari, *internet banking* e *call center*);
- intermediazione mobiliare (attività di raccolta di ordini e negoziazione per conto proprio e per conto terzi), amministrazione di titoli a custodia;
- gestione del risparmio su base individuale e collettiva (fondi comuni di investimento);
- bancassicurazione (ramo vita);
- *leasing*;
- credito al consumo.

Ricavi per aree geografiche e per attività

Nella seguente tabella è indicato il margine di intermediazione consolidato al 31 dicembre 2003 e 2004, per aree di attività:

| RICAVI PER ATTIVITA' | 31 dicembre 2003 | | 31 dicembre 2004 | 31 marzo 2004 | | 31 marzo 2005 |
|--------------------------|------------------|------------------|------------------|----------------|----------------|----------------|
| | Effettivo | PF | | PF | Effettivo | |
| Attività bancaria | 1.338.711 | 1.387.840 | 1.500.610 | 354.997 | 354.174 | 357.987 |
| Risparmio gestito | 106.954 | 117.680 | 127.698 | 37.530 | 28.539 | 32.852 |
| Dividendi | 51.796 | 33.269 | 113.210 | 334 | 334 | 944 |
| Attività di negoziazione | 33.030 | 44.046 | 43.414 | 11.196 | 17.352 | 45.349 |
| Totale | 1.530.491 | 1.582.835 | 1.784.932 | 404.057 | 400.399 | 437.132 |

La distinzione per area geografica non è significativa in quanto i proventi attengono ad operatività svolta prevalentemente in Italia.

Numero dei dipendenti

| | 31 dicembre 2003 | | 31 dicembre 2004 | 31 marzo 2004 | | 31 marzo 2005 |
|-------------------|------------------|-------|------------------|---------------|-----------|---------------|
| | Effettivo | PF | | PF | Effettivo | |
| Numero dipendenti | 8.807 | 8.807 | 8.706 | 8.744 | 8.744 | 8.654 |

Brevetti, licenze, contratti di qualsiasi tipo rilevanti per l'attività o la redditività

In considerazione dell'attività svolta, gli unici brevetti e licenze di una certa rilevanza riguardano i prodotti caratteristici di BPI, oltre naturalmente al marchio ed al logo relativi alla denominazione sociale.

Spese di ricerca, sviluppo e pubblicità sostenute negli ultimi 3 esercizi

| Spese di ricerca, sviluppo e pubblicità <i>Dati in migliaia di Euro</i> | 31 dicembre 2002 Effettivo | 31 dicembre 2003 Effettivo | 31 dicembre 2004 |
|---|---|---|-------------------------|
| Ricerca e sviluppo | n.d. | 5.248 | 5.328 |
| Pubblicità | 10.499 | 12.968 | 17.419 |

Investimenti futuri

Fatta eccezione per le azioni BAPV oggetto della presente Offerta, non esistono investimenti futuri, già oggetto di un impegno definitivo da parte degli organi direttivi.

Procedimenti giudiziari o arbitrali

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dei principali rischi in essere.

Con riferimento ai rischi derivanti da richieste di risarcimento danni, peraltro di importo nel complesso non significativo, da parte di portatori di strumenti finanziari di debito emessi da gruppi societari in crisi, non sono stati stanziati nel bilancio consolidato specifici accantonamenti, anche in relazione al fatto che le società del Gruppo non hanno partecipato a consorzi di collocamento. Allo stato attuale non si ritiene probabile il manifestarsi di passività potenziali.

La controversia civile instaurata dal Dr. Giovanni Francesco Cerea si è definita in primo grado, in modo del tutto soddisfacente per la BPI, con sentenza n. 7332/04 depositata nella Cancelleria del Tribunale di Milano il 10 giugno 2004. Attualmente tale controversia pende avanti alla Corte d'Appello, a seguito della notificazione alla Banca di atto di impugnazione, avvenuta nel luglio scorso.

Il contenzioso è stato instaurato il 23 gennaio 2001 dal Dr. Giovanni Cerea per ottenere una condanna della BPI a pagare un compenso di 38,5 milioni di Euro per un presunto mandato che l'attore avrebbe eseguito su incarico di BPI ed inerente l'acquisizione del pacchetto di controllo di Banca Popolare di Crema. L'attore, inoltre, pretenderebbe un risarcimento del danno per un ritenuto inadempimento di BPI rispetto agli obblighi nascenti dal suddetto incarico, nonché per un'asserita revoca, senza giustificato motivo, di un ulteriore supposto mandato relativo all'acquisizione di altra banca popolare. Con comparsa di risposta, BPI si è costituita, contestando ognuna delle predette pretese, ritenendole assolutamente pretestuose, infondate e basate su un mandato mai conferito.

In data 2 gennaio 2002, intervenivano nel giudizio il Sig. Ernesto Preatoni e la società Parin S.r.l., sperando domande nei confronti tanto dell'attore quanto della convenuta.

In particolare, gli intervenienti chiedevano al Tribunale, nel merito, che fosse dichiarata la nullità di tutti gli atti oggetto del presunto mandato conferito da BPI al Dr. Cerea e, per l'effetto che BPI fosse condannata alla restituzione, agli originari azionisti, delle azioni della Banca Popolare di Crema, al medesimo prezzo di acquisto effettuato dalla Summa S.A.. Chiedevano altresì che il Giudice adito accertasse che nessun compenso spettasse al Dr. Cerea e che la BPI fosse condannata al risarcimento dei danni subiti dagli stessi intervenuti per i fatti di causa. BPI replicava all'intervento della società Parin S.r.l. e del Sig. Preatoni, sostenendo l'inammissibilità dello stesso, perché tardivo e comunque l'infondatezza delle pretese avversarie.

Con sentenza n. 7332/04 pronunciata dalla Sezione VIII del Tribunale di Milano e depositata il 10 giugno 2004, il Giudice di prime cure, accogliendo le tesi difensive di BPI, ha rigettato tutte le domande di parte attrice e dei terzi intervenuti ed ha condannato tali parti alla refusione in favore di BPI delle spese di giudizio.

Tale sentenza è stata recentemente impugnata da tutte le parti soccombenti, le quali, nel mese di luglio 2004, hanno notificato alla BPI due atti di citazione in appello per la riforma integrale della sentenza n. 7332/04, in forza dei medesimi motivi posti a fondamento delle proprie pretese esposte in primo grado.

Le cause, instaurate separatamente, sono state riunite avanti alla Sezione II della Corte d'Appello di Milano, che all'ultima udienza, tenutasi l'8 febbraio 2005, ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni.

Quanto al merito, restano ferme le considerazioni svolte per il primo grado, atteso che dagli atti d'appello notificati non emergono fatti o argomenti nuovi che inducano il legale che segue il contenzioso a mutare parere.

Con riferimento al contenzioso tra la BPI ed i clienti della incorporata Banca Popolare del Trentino S.p.A., inerente alla vicenda del dipendente infedele Sig. Stefano Maggioni, si precisa quanto segue:

- (i) durante l'esercizio 2004 e negli esercizi precedenti si è provveduto a definire transazioni "passive" utilizzando prevalentemente le somme rivenienti dal recupero di crediti vantati da BPI nei confronti di clienti indebitamente beneficiati dall'operato del dipendente infedele;
- (ii) allo stato sono pendenti presso il Tribunale Civile di Trento n. 13 controversie intentate da clienti della Banca Popolare del Trentino S.p.A., incorporata in BPI in data 26 ottobre 2003.

Di queste, n. 10 cause sono state intentate da clienti dell'ex Banca Popolare del Trentino S.p.A. ai fini di ottenere il risarcimento dei presunti danni subiti in conseguenza delle malversazioni poste in essere dal dipendente Sig. Stefano Maggioni a seguito di operazioni di addebito in conto corrente, nonché di operazioni su strumenti finanziari effettuate in mancanza di relativa autorizzazione.

In ciascuna causa passiva la BPI ha chiamato in causa le Assicurazioni Generali S.p.A. richiedendo, in caso di condanna, l'attivazione della copertura assicurativa; le restanti n. 3 cause hanno ad oggetto la richiesta di BPI diretta alla restituzione delle somme indebitamente accreditate dal Sig. Stefano Maggioni sul conto corrente di alcuni clienti dell'ex Banca Popolare del Trentino S.p.A..

Occorre altresì precisare che risulta pendente, presso il Tribunale Civile di Lodi, una causa promossa dalla BPI contro la Assicurazioni Generali S.p.A. e la Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. avente ad oggetto l'attivazione della polizza assicurativa n. 997515150 e, dunque, l'adempimento da parte delle società co-assicuratrici dell'obbligo di corresponsione alla BPI dell'indennizzo ad essa spettante a copertura delle malversazioni poste in essere dal dipendente infedele.

Si segnala che la BPI ed alcune banche del Gruppo Banca Popolare Italiana sono state citate in giudizio dagli organi della procedura di Amministrazione Straordinaria del Gruppo Parmalat che hanno proposto azioni revocatorie per consistenti importi complessivi. Nell'udienza di prima convocazione, tenutasi in data 2 marzo 2005 per una delle banche citate, il Gruppo Banca Popolare Italiana si è regolarmente costituito in giudizio contestando in fatto ed in diritto le pretese restitutorie avanzate dalla procedura. Per la BPI e per le altre banche citate le udienze di prima convocazione sono state rinviate rispettivamente al 19 aprile ed al 27 maggio 2005 per la prima ed al 13 e 29 aprile 2005 per le seconde. Alla luce di quanto sopra detto, dato lo stato iniziale del processo, sebbene previsioni circa l'esito dello stesso rimangono tuttavia incerte, il Gruppo ritiene di aver fondati motivi per far valere le proprie ragioni in sede giudiziale.

A presidio dei rischi insiti nelle cause passive in corso l'Offerente ha stanziato, al 31 dicembre 2004, un fondo rischi, per un importo complessivo pari a circa Euro 28 milioni.

B.1.7 Situazione patrimoniale e conto economico riclassificati consolidati

I dati sono presentati in forma consolidata; si omettono i dati individuali relativi a BPI in quanto essi non forniscono alcuna significativa informazione aggiuntiva rispetto ai dati consolidati del Gruppo Banca Popolare Italiana.

Per completezza di informazione si includono i dati pro-forma che esprimono gli effetti dell'inclusione nel perimetro di consolidamento della Banca Popolare di Cremona S.p.A. e della Banca Caripe S.p.A. come se fossero state acquisite all'inizio dell'esercizio 2003.

Situazione patrimoniale consolidata riclassificata

| Attivo <i>Dati in migliaia di Euro</i> | 31 dicembre 2003 | | 31 dicembre 2004 | 31 marzo 2004 | | 31 marzo 2005 |
|---|-------------------|-------------------|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | Effettivo | PF | | PF | Effettivo | |
| Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali | 250.012 | 250.012 | 243.669 | 196.028 | 189.819 | 210.967 |
| Crediti verso banche | 2.656.063 | 2.656.063 | 3.324.648 | 3.514.701 | 3.507.413 | 2.785.801 |
| Crediti verso clientela | 26.756.484 | 26.756.484 | 25.812.617 | 26.440.713 | 26.219.614 | 26.826.196 |
| Titoli non immobilizzati | 5.645.859 | 5.645.859 | 5.517.136 | 5.459.185 | 5.456.165 | 5.870.758 |
| Immobilizzazioni: | 3.406.973 | 3.406.973 | 3.347.136 | 3.355.195 | 3.311.203 | 3.499.570 |
| - Titoli immobilizzati | 528.099 | 528.099 | 454.049 | 425.515 | 425.515 | 416.128 |
| - Partecipazioni | 1.256.319 | 1.256.319 | 1.341.362 | 1.290.484 | 1.288.922 | 1.574.849 |
| - Partecipazioni in imprese del Gruppo | 81.091 | 81.091 | 99.159 | 94.044 | 78.305 | 89.334 |
| - Immobilizzazioni immateriali | 709.885 | 709.885 | 706.812 | 714.800 | 697.211 | 681.116 |
| - Immobilizzazioni materiali | 831.579 | 831.579 | 745.754 | 830.352 | 821.250 | 738.143 |
| Azioni proprie | 689 | 689 | 2.203 | 37.079 | 37.079 | 20.646 |
| Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto | 1.408.157 | 1.408.157 | 1.313.574 | 1.517.631 | 1.404.819 | 1.294.966 |
| Altre attività, ratei e risconti attivi | 3.945.462 | 3.945.462 | 3.723.996 | 4.479.973 | 4.428.869 | 4.238.011 |
| Totale Attivo | 44.069.699 | 44.069.699 | 43.284.979 | 45.000.505 | 44.554.981 | 44.746.915 |

| Passivo <i>Dati in migliaia di Euro</i> | 31 dicembre 2003 | | 31 dicembre 2004 | 31 marzo 2004 | | 31 marzo 2005 |
|---|-------------------------|-------------------|-------------------------|----------------------|-------------------|----------------------|
| | Effettivo | PF | | PF | Effettivo | |
| Debiti verso banche | 4.199.203 | 4.199.203 | 4.975.242 | 4.588.384 | 4.412.921 | 4.944.103 |
| Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli | 30.077.711 | 30.077.711 | 28.735.883 | 29.875.880 | 29.645.879 | 29.107.491 |
| Fondi di terzi in amministrazione, altre passività, ratei e risconti passivi | 2.674.966 | 2.674.966 | 2.922.337 | 3.560.736 | 3.525.807 | 3.842.992 |
| Fondi: | 940.540 | 940.540 | 605.751 | 943.097 | 933.445 | 600.650 |
| - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 187.446 | 187.446 | 183.139 | 192.185 | 190.299 | 185.648 |
| - fondo di quiescenza e per obblighi simili | 156.997 | 156.997 | 127.311 | 143.282 | 143.282 | 127.443 |
| - fondo imposte e tasse | 516.472 | 516.472 | 201.627 | 526.149 | 524.078 | 196.564 |
| - fondo rischi ed oneri diversi | 75.426 | 75.426 | 85.366 | 74.135 | 71.379 | 82.418 |
| - fondo rischi su crediti | 4.199 | 4.199 | 8.308 | 7.346 | 4.407 | 8.577 |
| Passività subordinate | 2.269.026 | 2.269.026 | 2.038.019 | 2.268.874 | 2.268.874 | 2.337.851 |
| Patrimonio di pertinenza di terzi | 1.133.934 | 1.133.934 | 1.278.601 | 1.028.743 | 1.026.720 | 1.226.290 |
| Patrimonio netto: | 2.774.319 | 2.774.319 | 2.729.146 | 2.734.891 | 2.741.335 | 2.687.538 |
| - Capitale | 862.228 | 862.228 | 885.127 | 862.228 | 862.228 | 885.127 |
| - Fondo per rischi bancari generali | 5.000 | 5.000 | 5.000 | 5.000 | 5.000 | 5.000 |
| - Riserve e differenze negative di consolidamento e patrimonio netto | 1.864.707 | 1.880.156 | 1.670.637 | 1.835.360 | 1.837.247 | 1.751.533 |
| - Utile d'esercizio | 42.384 | 26.935 | 168.382 | 32.303 | 36.860 | 45.878 |
| Totale Passivo | 44.069.699 | 44.069.699 | 43.284.979 | 45.000.605 | 44.554.981 | 44.746.915 |

| Garanzie e impegni | 31 dicembre 2003 | | 31 dicembre 2004 | 31 marzo 2004 | | 31 marzo 2005 |
|----------------------------------|-------------------------|------------------|-------------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| | Effettivo | PF | | PF | Effettivo | |
| Garanzie rilasciate | 2.771.538 | 2.771.538 | 2.303.842 | 2.800.472 | 2.798.997 | 2.677.132 |
| Impegni | 4.853.596 | 4.853.596 | 5.720.646 | 5.108.974 | 5.104.945 | 5.253.947 |
| Derivati su crediti | 172.035 | 172.035 | 113.792 | 158.887 | 158.887 | 140.617 |
| Totale Garanzie e impegni | 7.797.169 | 7.797.169 | 8.138.280 | 8.068.333 | 8.062.829 | 8.071.696 |

Conto economico consolidato

| Dati in migliaia di Euro | 31 dicembre 2003 | | 31 dicembre 2004 | 31 marzo 2004 | | 31 marzo 2005 |
|---|------------------|------------------|------------------|----------------|----------------|----------------|
| | Effettivo | PF | | PF | Effettivo | |
| Interessi attivi e proventi assimilati | 1.694.498 | 1.774.433 | 1.663.219 | 455.213 | 452.002 | 429.727 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | - 870.106 | - 910.108 | - 795.188 | - 223.464 | - 221.235 | - 201.998 |
| Dividendi | 51.796 | 33.269 | 113.210 | 334 | 334 | 944 |
| Margine di Interesse | 876.188 | 897.594 | 981.241 | 232.083 | 231.101 | 228.673 |
| Commissioni Attive | 554.834 | 583.207 | 621.230 | 145.847 | 136.856 | 136.907 |
| Commissioni Passive | - 151.645 | - 153.742 | - 176.071 | - 43.489 | - 37.061 | - 45.124 |
| Commissioni nette | 403.189 | 429.465 | 445.159 | 102.358 | 99.795 | 91.783 |
| Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie | 24.791 | 26.634 | 45.770 | 20.112 | 19.840 | 52.124 |
| Altri proventi di gestione | 226.323 | 229.142 | 312.762 | 52.440 | 52.137 | 70.356 |
| Margine da servizi | 654.303 | 685.241 | 803.691 | 174.910 | 171.772 | 214.263 |
| Margine di Intermediazione | 1.530.491 | 1.582.835 | 1.784.932 | 406.993 | 402.873 | 442.936 |
| Spese amministrative ed altri oneri di gestione: | - 906.942 | - 965.505 | - 910.526 | - 227.065 | - 219.144 | - 221.892 |
| - Spese per il personale | - 485.887 | - 518.484 | - 495.394 | - 123.447 | - 120.786 | - 119.010 |
| - Altre spese amministrative | - 413.891 | - 439.508 | - 399.313 | - 100.682 | - 95.885 | - 97.079 |
| - Altri oneri di gestione | - 7.164 | - 7.513 | - 15.819 | - 2.936 | - 2.473 | - 5.803 |
| Risultato di gestione | 623.549 | 617.330 | 874.406 | 179.928 | 183.729 | 221.044 |
| Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali | - 237.369 | - 254.517 | - 234.610 | - 60.965 | - 57.501 | - 59.240 |
| Accantonamenti per rischi ed oneri | - 13.294 | - 13.964 | - 21.202 | - 1.914 | - 1.814 | - 2.360 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | - 256.710 | - 269.594 | - 230.710 | - 28.740 | - 28.198 | - 31.134 |
| Accantonamenti ai fondi rischi su crediti | 0 | 0 | - 7.903 | - 130 | - 130 | - 1.569 |
| Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni finanziarie | - 28.465 | - 29.446 | - 51.171 | - 9.734 | - 8.861 | - 12.560 |
| Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto | - 2.802 | - 2.802 | 12.178 | 2.066 | 1.074 | 2.957 |
| Utile attività ordinarie | 84.909 | 47.007 | 340.988 | 80.511 | 88.299 | 117.138 |
| Proventi straordinari | 188.785 | 191.807 | 152.861 | 14.822 | 12.300 | 7.513 |
| Oneri straordinari | - 130.476 | - 131.188 | - 97.693 | - 7.871 | - 5.241 | - 8.333 |
| Utile (Perdita) straordinario | 58.309 | 60.619 | 55.168 | 6.951 | 7.059 | - 820 |
| Variazione del fondo per rischi bancari generali | 12.560 | 12.560 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | - 66.237 | - 46.878 | - 128.161 | - 29.593 | - 32.294 | - 47.147 |
| Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi | - 47.157 | - 46.373 | - 99.613 | - 25.666 | - 26.204 | - 23.293 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 42.384 | 26.935 | 168.382 | 32.203 | 36.860 | 45.878 |

Cash flow e posizione finanziaria netta

| CASH FLOW | 31 dicembre 2003 | | 31 dicembre 2004 | 31 marzo 2004 | | 31 marzo 2005 |
|--|------------------|----------------|------------------|----------------|----------------|----------------|
| | Effettivo | PF | | PF | Effettivo | |
| Utile netto | 42.384 | 26.935 | 168.382 | 32.203 | 36.860 | 45.878 |
| Utile di pertinenza di terzi | 47.157 | 46.373 | 99.613 | 25.666 | 26.204 | 23.293 |
| Rettifiche su immobilizzazioni materiali e immateriali | 237.369 | 254.517 | 234.610 | 60.965 | 57.501 | 59.240 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | 256.710 | 269.594 | 230.710 | 28.740 | 28.198 | 31.134 |
| Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni finanziarie | 28.465 | 29.446 | 51.171 | 9.734 | 8.861 | 12.560 |
| Variazione netta TFR | 42.902 | - 4.191 | -4.307 | 4.739 | 2.853 | 2.509 |
| Variazione netta dei fondi quiescenza e obblighi simili | 3.056 | 1.766 | -29.686 | -13.715 | -13.715 | 132 |
| Variazione netta del fondo imposte | 274.482 | 244.684 | - 314.845 | 9.677 | 7.606 | -5.063 |
| Variazione netta altri fondi per rischi e oneri | 13.949 | - 7.411 | 9.940 | -1.291 | -4.047 | -2.948 |
| Variazione netta del fondo rischi su crediti | - 3.903 | - 3.942 | 4.109 | 3.147 | 208 | 269 |
| Variazione netta del fondo rischi bancari generali | - 12.560 | -12.560 | - | - | - | - |
| Totale cash flow | 930.011 | 845.211 | 449.697 | 159.865 | 150.529 | 167.004 |

Per completezza di informazione, il confronto tra i dati 2004 e quelli del 2003, avviene sulla base di un pro-forma, redatto per l'esercizio scorso, che considera per l'intero esercizio 2003 l'apporto economico della Banca Popolare di Cremona S.c.a r.l. (consolidata a fine 2003 solo per quanto riguarda gli aggregati patrimoniali).

Dati patrimoniali consolidati

Il totale generale della massa amministrata raggiunge, a dicembre 2004, Euro 88.655,3 milioni, in crescita dello 0,6% rispetto al dicembre 2003 pro-forma.

Tale dinamica è il frutto di una significativa espansione della componente rappresentata dalla clientela ordinaria (Euro 66.075,4 milioni, +8,7%) e di una contrazione della massa amministrata da banche e clientela istituzionale (Euro 22.580 milioni, -17,4%). A spingere la massa amministrata da clientela hanno contribuito la raccolta indiretta e le passività subordinate, cresciute rispettivamente del 22,1% e del 5,4%. Tali variazioni compensano la diminuzione della raccolta diretta (-4,46%), che si è attestata a Euro 28,736 milioni.

La raccolta indiretta da clientela risulta complessivamente pari a Euro 36.547 milioni, con un aumento del 22,1% rispetto ad un livello di Euro 29.937,2 milioni del dicembre 2003.

La raccolta diretta si attesta a Euro 28.735,9 milioni, con una variazione negativa del 4,5%, rispetto agli Euro 30.077,7 milioni del 2003.

Nel loro complesso, le forme tecniche dei Debiti verso clientela e dei Debiti rappresentati da titoli risultano in flessione; le prime del 2,5%, attestandosi a fine anno a Euro 14.029,8 milioni, e le seconde del 6,3%, chiudendo a Euro 14.706,1 milioni.

Nell'ambito dei Debiti verso clientela, le "operazioni di pronti contro termine e riporti" subiscono la contrazione maggiore (-8,7%); anche i "conti correnti" e i "depositi a risparmio" subiscono una contrazione, rispettivamente dell'1,2% e del 6,2%. Tali dinamiche corrispondono ad una strategia aziendale volta a indirizzare il risparmio della clientela verso forme di investimento più remunerative, a forte componente gestionale, in grado di meglio soddisfare i bisogni finanziari espressi, nel rispetto della propensione al rischio del risparmiatore.

Nel corso del 2004, dati gli *spread* penalizzanti per le emissioni sui mercati internazionali di prestiti obbligazionari, si è fatto ricorso a strumenti alternativi di *funding*, quali le operazioni di cartolarizzazione di mutui residenziali e di crediti al consumo, che hanno consentito di contenere gli oneri finanziari e di diversificare le fonti di provvista.

Nel luglio 2004, BPI ed Efibanca S.p.A. hanno incrementato sino a 5 miliardi di Euro il loro programma di *Euro Medium-Term Notes*.

Conseguentemente, anche le forme tecniche di raccolta a scadenza mostrano una dinamica decrescente; sia le obbligazioni (Euro 13.618,5 milioni) che i certificati di deposito (Euro 874,6 milioni) si riducono, rispettivamente del 4,1% e del 12,2%. La diminuzione della raccolta vincolata si spiega, da un lato, con il perfezionamento dell'operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali *in bonis*, e, dall'altro, dal collocamento di prodotti strutturati emessi da altri emittenti di elevato *standing* creditizio, le cui caratteristiche innovative, anche in termini di protezione del capitale, ne hanno garantito il favore presso i risparmiatori, contribuendo all'incremento della raccolta indiretta.

Infine, sulla dinamica complessiva della raccolta diretta, rammentiamo l'impatto della cessione del ramo di azienda "clearing" di Banca Eurosystemi S.p.A. a Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., che ha comportato la diminuzione di circa Euro 800 milioni di provvista.

Gli impieghi per cassa consolidati, a dicembre 2004, ammontano a Euro 25.812,6 milioni, con un arretramento del 3,5% sul livello dell'esercizio precedente (Euro 26.756,5 milioni). Occorre tuttavia ricordare che, la dinamica degli impieghi complessivi sarebbe stata positiva (+2,1%), considerando Euro 1.500 milioni di operazioni di cartolarizzazione, di cui Euro 1.000 milioni di mutui ipotecari privati residenziali (effettuata dalle banche reti del Gruppo, oltre che dalla Capogruppo) ed Euro 500 milioni di credito al consumo (realizzata da Bipielle Ducato S.p.A.).

Nel raffronto annuale si assiste ad una parziale sostituzione del denaro caldo, esplicitato nelle forme tecniche dei finanziamenti a breve termine non in conto corrente, scesi a Euro 1.481,4 milioni (-50,7%), e delle altre sovvenzioni, in calo di Euro 494 milioni, con la più remunerativa forma tecnica dei conti correnti, portatisi a Euro 7.700,8 milioni, con un'incidenza del 30% circa sul totale dei crediti.

Relativamente alle componenti di medio/lungo termine, i mutui arrivano a sfiorare Euro 11.000 milioni. I mutui continuano a rappresentare la voce percentualmente più rilevante (il 42,4% del totale), con un tasso di crescita annuo del 4%; si fa presente che, al lordo della cartolarizzazione, la crescita sarebbe stata del 13,5% circa. L'evoluzione dell'aggregato è da ricondurre, oltre all'aumentata e migliorata gamma di offerta commerciale da parte del Gruppo, anche alla domanda in continuo sviluppo di finanziamenti per l'acquisto di immobili.

Con riferimento alle forme di finanziamento commerciale, le erogazioni di crediti salvo buon fine arretrano al 3,8% del totale (Euro 972,5 milioni), mentre risulta sostanzialmente invariato il peso del portafoglio scontato e dell'estero, rispettivamente del 2,8% e 1,9%.

Il credito al consumo, pari ad Euro 1.200,3 milioni (-4,7%), tendendo conto dell'operazione di cartolarizzazione, salirebbe ad Euro 1.700,3 (+35%).

Le sofferenze si attestano a Euro 446,3 milioni, in crescita sul 2003, ma comunque limitate ad un'incidenza sul totale crediti dell'1,73%.

Garanzie e impegni

La voce garanzie pari a 2.303 milioni di Euro al 31 dicembre 2004 (in riduzione del 16,9% rispetto all'esercizio 2003), si compone sostanzialmente di crediti di firma di natura commerciale per 1.407 milioni di Euro, di crediti di firma di natura finanziaria per 896 milioni di Euro. La prima voce si è mantenuta stabile rispetto al 31 dicembre 2003 ed è prevalentemente costituita da avalli e fidejussioni (pari a 1.244 milioni di Euro al 31 dicembre 2004). Risultano in diminuzione i crediti di firma di natura finanziaria rispetto al 31 dicembre 2003 quando il totale della voce era pari a 1.280 milioni di Euro. La riduzione è sostanzialmente da attribuire alla principale componente costituita da avalli e fidejussioni che passano da 1.141 milioni di Euro registrati alla fine del 2003 a 765 milioni di Euro al 31 dicembre 2004.

L'analisi per settore delle controparti evidenzia come la principale categoria sia costituita da società non finanziarie per 1.592 milioni di Euro seguita dalla categoria banche per 409 milioni di Euro.

La voce impegni pari a 5.721 milioni di Euro al 31 dicembre 2004 (in incremento del 17,9% rispetto all'esercizio 2003), si compone di impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo per 356 milioni di Euro contro i 645 contabilizzati a fine 2003 e di impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto per 5.364 milioni di Euro rispetto ai 4.208 milioni di Euro al 31 dicembre precedente.

Relativamente alla voce "impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto" al 31 dicembre 2004 erano inclusi 1.234 milioni di Euro relativi agli impegni relativi alle opzioni put su strumenti finanziari concesse nell'ambito dell'acquisizione di partecipazioni ed a seguito del perfezionamento di accordi di partnership commerciali strategiche.

Detti impegni sono di seguito evidenziati distinguendo fra quelli operanti verso Fondazioni di cui al D. Lgs. 153/1999 (Fondazioni bancarie) e quelli contratti con altri soggetti.

Si precisa che, per ragioni di uniformità descrittiva, le date di scadenza, ove non diversamente indicato, sono state riportate con riferimento alla dichiarazione di esercizio.

OPZIONI PUT VENDUTE A FONDAZIONI BANCARIE

| Controparte | Strumento finanziario sottostante | Strike (Euro/milioni) | Scadenza |
|---------------------------------|-----------------------------------|--------------------------|-------------------------------------|
| FondazioneCr Lucca [*] | Cr Lucca | 421,2 | Esercitata con efficacia 16.6.05 |
| FondazioneCr Lucca [*] | Cr Lucca | 168,9 | 27.6.05 |
| FondazioneCr Pisa | Cr Lucca | 109,9 | 30.9.07 con esecuzione dal15.1.08 |
| FondazioneCr Livorno | Cr Lucca | 73,6 | Esercitabile dal 16.6.05 al 16.6.06 |
| Fondazione Caripe | Caripe | 61,4 | 25.7.06 |
| Fondazione Caripe | RBH | 25,8 | 25.7.06 |
| FondazioneCr Lucca [*] | RBH | 20,0 | 27.6.05 |
| | | 880,8 | |

* Per ulteriori informazioni si veda il Paragrafo B.1.8.

OPZIONI PUT RELATIVE AD ACCORDI COMMERCIALI O CON CONTROPARTI BANCARIE E FINANZIARIE

| Controparte | Strumento finanziario sottostante | Strike (Euro/milioni) | Scadenza |
|-------------------------|-----------------------------------|--------------------------|---|
| Bp Puglia E Basilicata | Bipielle Fondicri | 1,0 | Esercitabile dal 16.11.02 entro 16.11.06 |
| Bp Puglia E Basilicata | Italfortune | 0,1 | Esercitabile dal 16.11.02 entro 16.11.06 |
| Bp Puglia E Basilicata | Bipielle Suisse | 2,6 | Esercitabile dal 16.11.02 entro 16.11.06 |
| Bp Puglia E Basilicata | Bipielle International Uk | 0,5 | Esercitabile dal 16.11.02 entro 16.11.06 |
| Bp Puglia E Basilicata | Bipielle Net | 2,0 | Esercitabile dal 31.12.03 ed entro il 31.12.07 |
| Building And Consulting | Banca Valori | 0,6 | 31.12.06 |
| Realba | Banca Valori | 1,0 | 31.12.06 |
| Solux | Atene | 15,5 | Esercitabile dal maggio 2005 entro maggio 2010 |
| Deutsche Bank | Bipielle Investimenti | 330,0 | giugno 2008 |
| | | 353,3 | |

In ordine alle opzioni *put* riconosciute da BPI a Deutche Bank AG con scadenza giugno 2008, si precisa che BPI, previo consenso della controparte, che però non potrà esser irragionevolmente rifiutato, avrà la facoltà di regolare le operazioni per contanti, pagando alla controparte una somma pari alla differenza fra lo strike price (complessivi Euro 330 milioni circa in linea capitale) ed il prezzo conseguito dalla controparte sul mercato in occasione della copertura dell'operazione, in luogo di riacquistare i titoli contro pagamento dell'intero strike price.

La voce derivati su crediti (in riduzione del 33,9% rispetto all'esercizio precedente) è costituita da credit *default swap*, prevalentemente nella forma senza scambio di capitali.

In linea con l'operatività del Gruppo Banca Popolare Italiana la distribuzione territoriale delle garanzie e impegni evidenzia una netta prevalenza della voce verso controparti nazionali per l'importo complessivo di 6.617 milioni di Euro, 1.285 milioni di Euro è la distribuzione verso altri paesi U.E. ed il residuo 122 milioni di Euro risulta verso altri paesi.

Dati economici consolidati

Il margine di interesse si attesta a Euro 981,2 milioni, in crescita del 9,3%, sul 2003 pro-forma, soprattutto per effetto del deciso incremento registrato dai dividendi, passati da Euro 33,3 milioni a Euro 113,2 milioni, per operazioni di *trading* sul mercato mobiliare. Al netto della componente dei dividendi, il margine di interesse resta stabile (+0,4%), con gli interessi attivi che registrano una riduzione del 6,3%, anche per una riduzione nelle corrispondenti masse (titoli e crediti verso clientela), e gli interessi passivi del 12,6%, in diminuzione su tutte le principali componenti (banche, clientela e titoli).

Anche il margine da servizi registra una dinamica positiva, passando da Euro 685,2 milioni a Euro 803,7 milioni (+17,3%). Si segnala una crescita dei ricavi netti commissionali del 3,7%, principalmente dovuta alla crescita del risparmio gestito. In aumento anche i profitti da operazioni finanziarie, saliti a Euro 45,8 milioni e gli altri proventi di gestione (Euro 312,8 milioni), che segnano un +36,5%, principalmente per i proventi relativi all'*additional return* derivante dalle cartolarizzazioni effettuate da Bipielle Ducato S.p.A. (Euro 69,5 milioni) e per Euro 26,3 milioni di Banca Euro sistemi S.p.A., per assegni circolari che hanno perso la caratteristica di titolo esecutivo, perché emessi da più di tre anni, e che vengono considerati come sopravvenienza di gestione.

La crescita dei margini sopra esposti determina un margine di intermediazione pari a Euro 1.784,9 milioni (+12,8%).

Molto positivo anche l'andamento dei costi operativi, che ammontano a Euro 910,5 milioni, diminuiti del 5,7%, con il *cost income ratio* sceso al 51% (61% nel 2003). Tale dinamica è determinata sia da una contrazione nei costi del personale (-4,5%), a seguito di una diminuzione nel numero di dipendenti di circa cento unità, sia per la diminuzione delle altre spese amministrative (-8,1%), per effetto di una attenta politica di controllo dei costi. Il risultato lordo di gestione si attesta, pertanto, a Euro 874,4 milioni, con una crescita del 41,6%.

In diminuzione le rettifiche complessive, pari a Euro 545,6 milioni (-3,9%, di cui Euro 104 milioni di ammortamento del *goodwill*).

Grazie anche a utili da partecipazioni valutate a patrimonio netto per Euro 12,2 milioni (di cui Euro 5 milioni rivenienti da Finoa s.r.l., la *joint venture* stretta con Commercial Union nel settore della *bancassurance*, Euro 2,8 milioni dalle società del Gruppo Palladio e Euro 2,2 milioni da Basileus S.p.A.), l'utile da attività ordinarie chiude a Euro 341 milioni (+625,4%).

Le componenti straordinarie nette si attestano a Euro 55,2 milioni (-9% rispetto al 2003), di cui Euro 13,5 milioni per la plusvalenza registrata da Banca Euro sistemi S.p.A. per la cessione a Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. del ramo di attività "clearing".

Dopo imposte per Euro 128,2 milioni e un utile di pertinenza di terzi pari a Euro 99,6 milioni, l'utile di esercizio chiude a Euro 168,4 milioni, in crescita del 525,1%. Rimarchevole anche la crescita dell'utile al lordo della componente dei terzi, pari al 265,6%.

Sulla base di tali risultati, il ROE passa dallo 0,98% del dicembre 2003 pro-forma al 6,58% del dicembre 2004.

La revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato di BPI al 31 dicembre 2003 e 2004 è stata svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A. (con sede in Milano, Via della Moscova n. 3) che non ha evidenziato rilievi.

La situazione al 31 marzo 2005

I commenti di seguito esposti mettono a confronto la situazione patrimoniale al 31 marzo 2005 con la situazione relativa al 31 marzo 2004, rappresentata pro-forma, allo scopo di esporre l'impatto dell'acquisizione delle società dell'ex Gruppo Area Banca, in conformità alle disposizioni della CONSOB, emanate nel luglio 2001 (si veda, a tal riguardo, la Comunicazione n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001).

Dati patrimoniali consolidati

Al 31 marzo 2005, la massa amministrata complessiva si attesta a Euro 93.8421,9 milioni, in crescita sia su dicembre (+5,4%) che su marzo 2004 (+2,8%).

La raccolta diretta, pari a Euro 29.107,5 milioni cresce dell'1,3% rispetto al dicembre 2004 (-2,6% su marzo 2004), per effetto dell'aumento della componente rappresentata dai debiti su titoli (stabili se confrontati rispetto a quelli del marzo 2004), in particolare delle obbligazioni, che ha più che compensato la diminuzione registrata dai debiti verso clientela (-3,3% su dicembre, -4,8% su marzo 2004).

L'andamento della raccolta indiretta (Euro 37.959,9 milioni, +3,9% rispetto al dato di fine anno 2004 e +10,4% rispetto al 31 marzo 2004) risente positivamente dell'incremento registrato dalla raccolta amministrata (+8% rispetto al dicembre 2004 e +25,3% rispetto al marzo 2004), a fronte di una relativa stabilità del risparmio gestito (+0,7% rispetto al dicembre 2004 e +0,5% rispetto al marzo 2004). Tra le componenti del gestito si segnalano le gestioni patrimoniali (Euro 8.601,8 milioni, +3,4% rispetto al dicembre 2004 e +6,7% rispetto al marzo 2004) ed i prodotti assicurativi (Euro 2.578,4 milioni, +2,4% rispetto al dicembre 2004 e +11,9% rispetto al marzo 2004); le prime per la preferenza della clientela, in periodi caratterizzati da incertezza, verso prodotti a capitale protetto, i secondi, per il collocamento di nuovi prodotti relativi alla previdenza complementare.

La massa amministrata da clientela si attesta, pertanto, a Euro 67.859,8 milioni, in crescita del 2,7% rispetto al dicembre 2004 e del 4,5% rispetto al marzo 2004.

La massa amministrata da banche ed investitori istituzionali sale a Euro 25.562,1 milioni, in aumento rispetto al dicembre 2004 (+13,2%), anche per un incremento della componente istituzionale della raccolta indiretta, ed in leggera flessione se confrontata con lo stesso periodo dello scorso anno (-1,4%).

Gli impieghi per cassa si attestano a Euro 26.826,2 milioni (+3,9% rispetto al dicembre 2004 e +1,5% rispetto al marzo dello scorso anno).

Tra le componenti, si segnalano le crescite dei conti correnti, arrivati a Euro 8.577,2 milioni, e dei mutui, pari a Euro 11.109,1 milioni. La dinamica complessiva dei mutui (+0,58% rispetto a marzo 2004 e +1,58% rispetto a dicembre 2004) appare condizionata dalla operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali ipotecari, effettuata nel maggio 2004 dalle principali banche reti del Gruppo e dalla BPI

stessa per circa 1 miliardo di Euro. Al lordo di tali importi, la crescita della forma tecnica si riporta su livelli superiori, attorno al 10%.

In diminuzione i finanziamenti in c/c a breve termine, scesi a Euro 1.123,1 milioni (-24,2% rispetto a dicembre 2004 e -45,4% rispetto a marzo dello scorso anno): alla base di tale dinamica vi è la decisione aziendale di privilegiare strumenti di finanziamento a maggiore valore aggiunto, quali appunto i conti correnti.

Di particolare interesse la dinamica del credito al consumo (operato da Bipielle Ducato), che, sebbene in flessione rispetto al marzo 2004 (Euro 1.318,5 milioni, -2,5%), risulta in crescita del 9,8%, se confrontato col dato di dicembre 2004. Per leggere correttamente il dato, inoltre, si deve rammentare che, nel giugno 2004, è stata effettuata da BPI una operazione di cartolarizzazione di crediti *performing* per 500 milioni di Euro, al lordo della quale la dinamica annua sarebbe stata pari al 34% e quella trimestrale di oltre il 50%.

Anche gli anticipi per operazioni salvo buon fine crescono in modo significativo rispetto alla fine dello scorso anno (Euro 1.149,3 milioni, +18,2%), ma diminuiscono se raffrontati allo stesso periodo dello scorso anno (-20,5%).

Il livello del rapporto sofferenze/impieghi scende all'1,67%, dall'1,73% del dicembre 2004.

L'importanza delle operazioni di cartolarizzazione citate è tale da influenzare il livello della variazione di crediti complessivi: ricomprendendo le somme cartolarizzate gli impieghi sarebbero cresciuti oltre il 7% su base annua e del 9,7% nei tre mesi del 2005.

Il patrimonio

Il capitale sociale della BPI, al 31 marzo 2005, ammonta a Euro 885,1 milioni. Il patrimonio netto consolidato, comprensivo dell'utile del periodo, risulta essere pari, alla medesima data, a Euro 2.687,5 milioni.

Nel trimestre in esame, il valore dell'azione BPI ha mostrato una quotazione media di Euro 8,59, compresa tra un valore minimo di Euro 8,15 (4 gennaio 2005) ed un valore massimo di Euro 8,92 (21 gennaio 05).

Dati economici consolidati

Al 31 marzo 2005, il margine di interesse flette leggermente (-1,5%), portandosi a Euro 228,7 milioni, soprattutto a causa della prosecuzione nel processo di riduzione dei tassi di interesse che sta interessando i mercati creditizi.

Il margine da servizi sale a Euro 214,3 milioni (+22,5%), per la notevole crescita dei profitti da operazioni finanziarie (Euro 52,1 milioni, +159,2%) e degli altri proventi di gestione (Euro 70,4 milioni, +34,2%): questi ultimi risentono in prevalenza dei proventi relativi alle assicurazioni accessorie ai finanziamenti concessi da Bipielle Ducato e all'*additional return* sulle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla medesima società.

In diminuzione le commissioni nette (Euro 91,8 milioni, -10,3%), sia per la flessione delle commissioni attive (Euro 136,9 milioni, -6,1%), che risentono del venir meno dei proventi da servizi di incasso e pagamento di Banca Eurosystemi (il cui ramo di attività è stato ceduto nel giugno 2004 all'Istituto Centrale fra le Banche Popolari Italiane), sia per l'aumento di quelle passive (Euro 45,1 milioni, +3,8%), dovuto alle commissioni pagate a *brokers* da Bipielle Ducato, in conseguenza dei maggiori volumi di finanziamenti erogati.

Il margine di intermediazione chiude, quindi, il primo trimestre a Euro 442,9 milioni (+8,8%).

I costi operativi scendono a Euro 221,9 milioni (-2,3%): in calo risultano sia le spese del personale (Euro 119 milioni, -3,6%), per una riduzione del numero di dipendenti (rispetto al primo trimestre 2004 di circa 90 unità in termini di risorse medie), sia le altre spese amministrative (-3,6%), grazie anche al processo di accentramento dei budget sui costi operativi di tutte le società di Gruppo.

Di particolare rilievo la contrazione subita dal *cost income ratio*, che è passato dal 55,8% del marzo 2004, al 50,1%.

Dalle dinamiche sopra esposte, deriva un risultato lordo di gestione in netta crescita (Euro 221 milioni, +22,9%).

L'utile da attività ordinarie si attesta a Euro 117,1 milioni, con un lusinghiero +45,5%, nonostante una crescita delle rettifiche nette su crediti (+8,3%) e di quelle su immobilizzazioni finanziarie (+29%). Risulta positivo anche il contributo degli utili derivanti da partecipazioni a patrimonio netto, pari a Euro 3 milioni (+43,1%).

Dopo componenti straordinarie negative per Euro 0,8 milioni (nello stesso periodo dello scorso anno tale voce era stata positiva per Euro 7 milioni, grazie a proventi da cessioni di partecipazioni), imposte per Euro 47,1 milioni ed un utile di pertinenza di terzi di Euro 23,3 milioni, si giunge ad un utile netto consolidato di Euro 45,9 milioni (+42,5%), cui corrisponde un ROE del 7% (in sviluppo rispetto al 4,8% del primo trimestre del 2004).

La seguente tabella illustra alcuni significativi ratio economico o patrimoniali del Gruppo Banca Popolare Italiana nei periodi indicati

| GRUPPO BANCA POPOLARE ITALIANA | 31/03/2005 | 31/12/2004 | 31/03/2004 PF (1) | 31/12/2003 PF (2) |
|---|-------------------|-------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Crediti vs clientela / Raccolta (a) | 92,16% | 89,83% | 88,50% | 88,96% |
| Raccolta / Patrimonio netto (b) | 10,8 | 10,5 | 10,9 | 10,8 |
| Crediti vs clientela / Patrimonio netto | 10,0 | 9,5 | 9,7 | 9,6 |
| Patrimonio / Totale attivo medio (c) | 5,99% | 6,25% | 6,58% | 6,72% |
| Incagli netti / Impieghi netti | 1,56% | 1,42% | 1,52% | 1,36% |
| Sofferenze nette / Impieghi netti | 1,67% | 1,73% | 1,24% | 1,15% |
| Sofferenze lorde / Impieghi lordi | 2,59% | 2,64% | 2,13% | 1,96% |
| Rettifiche di valore su crediti / Utile delle attività ordinarie | 26,58% | 67,66% | 35,70% | 573,52% |
| Rettifiche di valore su sofferenze / Sofferenze lorde (coverage ratio) | 35,47% | 34,40% | 41,73% | 41,17% |
| Margine di interesse / Totale attivo medio | 0,51% | 2,25% | 0,56% | 2,17% |
| Margine di intermediazione / Totale attivo medio | 0,99% | 4,09% | 0,98% | 3,83% |
| Risultato lordo di gestione / Totale attivo medio | 0,49% | 2,00% | 0,43% | 1,49% |
| Utile di esercizio / Patrimonio (ROE) | 6,95% | 6,58% | 4,77% | 0,98% |
| Utile delle attività ordinarie / Totale attivo medio | 0,26% | 0,78% | 0,19% | 0,11% |
| Utile netto / Totale attivo medio | 0,10% | 0,39% | 0,08% | 0,07% |
| Raccolta + Impieghi / Dipendenti (d) (dati in milioni di Euro) | 6,4 | 6,3 | 6,4 | 6,3 |
| Margine di intermediazione / Dipendenti (d)(dati in milioni di Euro) | 0,1 | 0,2 | 0,0 | 0,2 |
| Costi del personale / Margine di intermediazione | 26,87% | 27,75% | 30,33% | 32,76% |

Note

(1) Dati pro-formati per Area Banca

(2) Dati pro-formati per operazione ristrutturazione Gruppo

(a) Raccolta diretta include debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli

(b) Patrimonio netto include utile d'esercizio

(c) Media aritmetica del totale attivo dell'anno in esame e del corrispondente periodo dell'anno precedente

(d) Dipendenti medi

Previsioni sull'andamento delle masse e dei principali aggregati di conto economico per l'esercizio in corso

Le previsioni sui principali aggregati patrimoniali e sulle voci economiche sono state effettuate a partire dallo scenario di mercato fornito da enti di ricerca indipendenti, personalizzando le dinamiche di sviluppo in funzione delle caratteristiche specifiche dei mercati territoriali e della tipologia di attività svolta.

Per quanto riguarda gli impieghi, questi si prevedono in crescita, particolarmente nelle componenti dei conti correnti e dei mutui ipotecari. Relativamente alla massa amministrata, si attende un aumento della raccolta diretta, soprattutto i debiti rappresentati da titoli e le passività subordinate, queste ultime anche per il rafforzamento in atto dei *ratios* patrimoniali.

Per ciò che concerne l'evoluzione dei principali margini economici, il margine di interesse, al netto della componente relativa ai dividendi, si mostra in crescita, soprattutto per effetto dell'aumento dei fondi intermediati. Il margine da servizi risulta positivamente influenzato dai proventi rivenienti dall'attività bancaria tradizionale. Infine, grazie alla continua attività di monitoraggio dei costi, appaiono in flessione le spese amministrative, che bilanciano l'aumento delle spese del personale, dovuto al nuovo CCNL.

Prospettive del Gruppo Banca Popolare Italiana

Le iniziative di riorganizzazione societaria e di riorientamento strategico delle società del Gruppo hanno permesso di perseguire una stabilizzazione delle fonti di ricavo ed un contenimento dei costi, grazie soprattutto all'efficace evoluzione dei processi di integrazione delle banche e delle società prodotte controllate da BPI attraverso Reti Bancarie e Bipielle Investimenti S.p.A.. La nuova struttura organizzativa ha permesso di migliorare l'efficienza e, al tempo stesso, di sviluppare sotto il profilo commerciale iniziative di *cross selling* e significative sinergie sulla rete distributiva del Gruppo Banca Popolare Italiana. Tutte le banche-rette hanno continuato a focalizzare l'attività nei confronti soprattutto della clientela *retail* e delle piccole medie imprese radicate sul territorio, con indici di rischiosità del credito molto contenuti. Nel corso della restante parte dell'anno proseguiranno i progressi derivanti dalle numerose operazioni di razionalizzazione societaria avviati nel 2003 e continuati nel corso del 2004. Come evidenziato dai dati al 31 marzo, gli effetti reddituali e di recupero di efficienza che sono derivati dalla riorganizzazione interna sono già molto evidenti e costituiscono un elemento che

permette di ipotizzare che i risultati economici previsti per fine 2005 saranno in linea con gli incrementi registrati nel corso del primo trimestre.

L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

Come è noto, la Commissione Europea ha approvato un regolamento che ha reso obbligatoria l'adozione per i gruppi europei quotati dei Principi Contabili Internazionali (*International Financial Reporting Standards*) emanati dall'*International Accounting Standards Board*. Tale regolamento è stato recepito dal nostro ordinamento dal D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali" estendendo, tra l'altro, l'adozione di tali principi alle banche ed alle società sottoposte alla vigilanza da parte della Banca d'Italia. Tali principi dovranno, quindi, essere adottati a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 ed interesseranno il bilancio consolidato, nonché il bilancio individuale facoltativamente per l'esercizio 2005 e obbligatoriamente a partire dall'esercizio 2006.

Nell'ambito di tale contesto, conseguentemente, BPI dovrà redigere il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 in conformità ai principi contabili internazionali ed intende adottare i medesimi principi anche ai fini della redazione del bilancio individuale fin dall'esercizio 2005, avvalendosi dell'opzione prevista dalla normativa vigente.

In applicazione della raccomandazione del 30 dicembre 2003 emanata dal *Committee of European Securities Regulators* (CESR), nonché della Comunicazione CONSOB n. DME/5015175 del 10 marzo 2005, viene fornito l'aggiornamento dell'informativa presentata nel bilancio 2003 riguardante le modalità secondo le quali il Gruppo sta affrontando il passaggio ai nuovi principi contabili.

a) Stato di avanzamento dell'attuazione delle nuove procedure per il processo di conversione ai nuovi principi IAS/IFRS

Data la rilevanza dell'impatto che l'adozione dei nuovi principi contabili avrebbe comportato non solo sui processi di rilevazione degli eventi aziendali, ma anche sulle comunicazioni con azionisti ed investitori, sui sistemi informativi, nonché sulle modalità di gestione dei rischi, sulle politiche commerciali e sulla formazione del personale, a partire dalla seconda parte dell'anno 2003, il Gruppo Banca Popolare Italiana ha avviato un progetto di conversione agli IAS/IFRS che ha previsto lo sviluppo di analisi volte ad identificare le principali differenze tra i criteri contabili attualmente seguiti dal Gruppo Banca Popolare Italiana, in conformità alle norme di legge sul bilancio interpretate e integrate secondo i principi contabili italiani, e le disposizioni degli IAS/IFRS applicabili.

L'impostazione progettuale adottata ha previsto la costituzione di gruppi di lavoro interfunzionali 'tematici', finalizzati a individuare e gestire gli impatti di *business*, contabili e organizzativi e sui sistemi informativi.

Nel corso della prima parte del 2004, la fase di diagnosi, con la mappatura degli impatti e la stesura di un master plan di alto livello degli interventi da effettuare per soddisfare i nuovi fabbisogni informativi generati dall'adozione dei nuovi principi, ha trovato completamento ed è stato, successivamente, dato il via al processo di implementazione mediante la stesura di un piano realizzativo dettagliato e l'inizio degli interventi volti a modificare i processi di rilevazione contabile e ad adeguare i sistemi informativi di supporto.

Inoltre, sono state avviate le attività volte a determinare gli effetti derivanti dalla prima applicazione dei nuovi principi contabili.

Il disegno del sistema informativo di supporto IAS/IFRS è stato completato nella seconda parte del 2004 e, considerati i tempi estremamente ristretti, parallelamente è stata avviata la revisione e l'attivazione dei nuovi processi e l'implementazione delle modifiche o delle nuovi componenti informatiche necessarie a rendere il sistema informativo del Gruppo IAS/IFRS *compliant*. Ad oggi, pertanto, sono in fase di completamento gli interventi realizzativi che consentiranno di rilevare gli eventi di gestione, determinare i risultati economici e rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo Banca Popolare Italiana, nonché delle singole realtà che compongono il Gruppo Banca Popolare Italiana stesso, secondo quanto prescritto dai nuovi principi contabili.

Anche l'attività di determinazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione dei nuovi principi contabili è attualmente in fase di completamento e sarà oggetto di successiva approvazione dai competenti organi amministrativi. A questo proposito il consiglio di amministrazione ha conferito alla società di revisione l'incarico della revisione dei dati risultanti dal processo di transizione.

Per quello che riguarda, invece, il disegno complessivo dei sistemi informativi di supporto per la predisposizione dell'informativa di dettaglio da fornire nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2005, dato l'orizzonte temporale più lungo, è invece ancora in una fase di approvazione da parte delle singole funzioni aziendali competenti.

b) Tempi previsti per il completamento del processo di transizione e modalità di comunicazione degli impatti dell'applicazione dei nuovi principi contabili sulla determinazione del patrimonio netto e del risultato economico di periodo

Alla luce dello stato di avanzamento del progetto nonché dell'attuale contesto normativo, si prevede che il processo di transizione possa essere completato in tempo utile per consentire di predisporre la

relazione sull'andamento della gestione del primo semestre 2005 adottando i nuovi principi contabili IAS/IFRS.

La Banca, allo stato, tenuto conto del fatto che l'omologazione di alcuni dei principi contabili di riferimento determinanti per le realtà bancarie, quali lo IAS 32 e lo IAS 39, è stata definita dalla Commissione Europea solo alla fine del 2004, che rilevanti aspetti interpretativi di alcuni dei principi contabili sono attualmente ancora in fase di definizione, nonché dell'invito dato dalla comunicazione sopra citata del CESR a diffondere informazioni sulla transizione solo quando si disponga di dati sufficientemente attendibili, al fine di evitare la diffusione di informazioni contabili fuorvianti, non ritiene di diffondere dati sugli impatti nella determinazione del patrimonio netto e del risultato economico di periodo risultanti dalla transizione ai nuovi principi contabili.

In coerenza con la Comunicazione CONSOB n. DME/5015175 del 10 marzo 2005, la BPI, in ogni caso, si impegna a fornire tempestiva informativa nell'ipotesi in cui le attività descritte nel precedente paragrafo venissero completate prima della data prevista per la diffusione della relazione sull'andamento della gestione del primo semestre 2005.

B.1.8 Andamento recente

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2004

- Il 3 febbraio 2005 BPI ha emesso sul mercato internazionale un prestito obbligazionario di dimensione *benchmark, senior* a 5 anni per un ammontare nominale complessivo di Euro 500 milioni. Inoltre, in data 23 marzo 2005, è stato emesso un prestito subordinato decennale "*Upper Tier II*" per un importo di Euro 300 milioni al tasso fisso del 4,625% con un prezzo di Euro 99,655; l'emissione è stata preceduta da un *road show* a Parigi, Amsterdam e Londra ed è stata collocata per oltre l'80% su diversi mercati nazionali dell'Unione Europea. Entrambe le operazioni sono inserite in un *Euro Medium Term Notes Programme* di Euro 5 miliardi.
- In data 15 aprile 2005, si è concluso il periodo di adesione all'offerta pubblica di vendita di n. 2.366.270 azioni ordinarie Bipielle Investimenti S.p.A., riservata ai portatori dei "Warrant azioni ordinarie Bipielle Investimenti". All'offerta di vendita sono pervenute adesioni per n. 1.090.380 azioni Bipielle Investimenti S.p.A., pari al 46,08% delle azioni oggetto dell'offerta di vendita.
- Analogamente ad operazioni del genere già realizzate ed a completamento logico del disegno strategico, si è realizzato, nel primo trimestre 2005, il processo di "*on-off*" informatico per Banca Caripe S.p.A. Ha pertanto avuto compimento l'integrazione tecnico-organizzativa tra le società del Gruppo Banca Popolare Italiana.
- In data 21 marzo 2005, i consigli di amministrazione di Bipielle Riscossioni S.p.A. e Lo.Se.Ri. S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Lo.Se.Ri. S.p.A. in Bipielle Riscossioni S.p.A.;
- In data 6 maggio 2005, è stata sottoscritta una nuova scrittura privata (la "**Scrittura**") tra BPI e la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. In forza di tale Scrittura, la Fondazione lucchese (subordinatamente al rilascio delle necessarie autorizzazioni di legge):
 - a. conferma l'investimento complessivo di Euro 168,9 milioni, effettuato mediante sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A.;
 - b. si impegna a convertire l'investimento attualmente in essere in azioni Reti Bancarie, in azioni emesse dalla Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A., per un corrispettivo complessivo di circa 20 milioni di Euro;
 - c. si impegna ad investire ulteriori Euro 135 milioni.

Tali impegni saranno attuati contestualmente alla realizzazione di un progetto industriale e strategico che prevede la creazione del polo atto a rappresentare la coerente prosecuzione industriale e strategica di quanto effettuato il 31 dicembre 2003 con la creazione del polo bancario toscano, attraverso la fusione della Cassa di Risparmio di Pisa e della Cassa di Risparmio di Livorno ed il successivo scorporo delle stesse in soggetti giuridici autonomi attualmente interamente detenuti dalla Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A.. La fase più importante del progetto concordato con la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca prevede l'aggregazione delle 25 filiali dell'area toscana della BPI nella nuova realtà bancaria.

L'intesa sopra citata costituisce il momento conclusivo di una fattispecie a formazione progressiva, relativa ai rapporti fra il Gruppo Banca Popolare Italiana e la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, che origina ed è in primo luogo regolata dagli accordi del 4 dicembre 1999, successivamente integrati ed aggiornati.

Fase attuativa di questi ultimi accordi è altresì rappresentata dall'esercizio dell'opzione *put*, prevista per giugno 2005, per un ammontare complessivo di circa 420 milioni di Euro sulle azioni attualmente detenute dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca nel capitale sociale della Cassa toscana, che sarà corrisposta, quanto al 15%, in contanti e, quanto al restante 85%, in strumenti finanziari azionari emessi da Società del Gruppo Banca Popolare Italiana

scelti e convenzionalmente valorizzati dalle parti. Gli accordi prevedono altresì una specifica clausola di monetizzazione della frazione di corrispettivo corrisposta in strumenti finanziari, per la quale tale frazione sarà liquidata in contanti, a favore della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ed a cura della BPI. Il complessivo procedimento di esercizio dell'opzione, pagamento del corrispettivo e monetizzazione della frazione di questo rappresentata da strumenti finanziari, è previsto si esaurisca nel termine di 125 giorni lavorativi dall'esercizio dell'opzione stessa.

L'opzione *put*, al netto della componente in contanti pari a circa Euro 63 milioni e del previsto reinvestimento sopra descritto per circa Euro 135 milioni, ammonta pertanto a circa Euro 220 milioni. Su tale ammontare BPI si impegna prioritariamente ad individuare investitori istituzionali che assicurino la liquidabilità degli strumenti finanziari assegnati alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. In mancanza, BPI provvederà ad effettuare il relativo pagamento in contanti, utilizzando risorse proprie che saranno disponibili alla data di riferimento.

Si segnala altresì che il progetto contenuto negli accordi del 6 maggio 2005 con la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca è stato presentato anche alla Fondazione Cassa di Risparmio di Livorno, mentre, già in data 12 dicembre 2003, BPI siglava, con la Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, una intesa in base alla quale l'esercizio dell'opzione *put* spettante alla Fondazione stessa, per un controvalore di Euro 109 milioni, è stato prorogato al 16 giugno 2008.

B.2 Società emittente gli strumenti finanziari offerti in corrispettivo dell'OPAS

Reti Bancarie

B.2.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale

Reti Bancarie è una società per azioni con sede legale in Lucca, Via Vittorio Veneto n. 6.

RBH ha azioni ordinarie quotate in Italia presso il Mercato Telematico Azionario.

B.2.2 Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto di RBH è pari ad Euro 145.869.663,00, suddiviso in n. 48.623.221 azioni ordinarie, da nominali Euro 3,00 ciascuna.

In data 2 giugno 2005, l'assemblea straordinaria di RBH, tra l'altro, ha approvato i seguenti aumenti di capitale.

1. Aumento di capitale, in forma scindibile, da eseguirsi entro il 30 giugno 2006, per nominali massimi Euro 150.000.000,00, tramite emissione di *warrant* a pagamento, cedibili, destinati alla quotazione e circolabili autonomamente, offerti in opzione a tutti gli attuali soci, che daranno diritto (ai possessori di tali *warrant*) di sottoscrivere massimo numero 50.000.000 azioni ordinarie, godimento regolare, del valore nominale unitario di Euro 3,00, da emettersi, entro il 30 giugno 2006. Il prezzo unitario di esercizio dei *warrant* sarà pari alla media, aumentata del 15%, dei prezzi fatti registrare dall'azione RBH sul Mercato Telematico Azionario nei 6 mesi anteriori al mese in cui sarà presentata la richiesta di esercizio. Detti *warrant* attribuiranno ai possessori il diritto di sottoscrivere le azioni derivanti dall'aumento di capitale di cui al presente punto, nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 1 *warrant* posseduto. Il prezzo di emissione dei *warrant* e il prezzo di emissione delle nuove azioni (comprensivo del sovrapprezzo) saranno determinati fermo restando che il prezzo di emissione delle nuove azioni non potrà essere inferiore al valore nominale unitario di Euro 3,00. Il prezzo di emissione del *warrant* sarà determinato in misura pari al valore economico del *warrant* quale strumento negoziabile e detto importo rappresenterà una quota del sovrapprezzo (da aggiungersi all'altra quota di sovrapprezzo inclusa nel prezzo di esercizio del *warrant*). Ai fini della determinazione del prezzo di emissione dei *warrant* e del prezzo di emissione delle nuove azioni, il consiglio di amministrazione dovrà tenere conto delle reciproche interrelazioni e, in particolare, della circostanza che, al momento dell'esercizio del *warrant* e della sottoscrizione delle nuove azioni, il prezzo per l'acquisto del *warrant* emesso da RBH sarà già stato versato a RBH medesima dal sottoscrittore del *warrant*.
2. Aumento di capitale, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 Codice Civile, per un importo nominale massimo di Euro 285.000.000,00, mediante emissione, entro il 31 dicembre 2006, di massime n. 95.000.000 azioni, del valore nominale di Euro 3,00 cadauna, godimento regolare, con prezzo unitario stabilito da parte del consiglio di amministrazione (al quale a tal fine è stato conferito ogni più ampio potere), applicando il criterio di valutazione dettagliatamente descritto nella relazione degli amministratori all'assemblea straordinaria e in misura comunque non inferiore al patrimonio netto contabile consolidato per azione, come risultante dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'emissione. A tale riguardo il consiglio di amministrazione ha ricevuto ogni più ampio potere ed esercitata la delega conferitagli dall'assemblea coerentemente ai metodi previsti e illustrati nella sua relazione all'assemblea, ha ritenuto che il prezzo unitario di emissione sia pari a Euro 45,00, di cui Euro 42,00 a titolo di sovrapprezzo, considerata l'assenza di andamenti di mercato anomali in grado di incidere significativamente sui parametri presi a riferimento per lo sviluppo dei citati metodi di valutazione. Successivamente all'assemblea straordinaria del 2 giugno 2005, il consiglio di amministrazione, in coerenza con la delega conferitagli, ha stabilito in Euro 45,00 il prezzo unitario di emissione di emissione delle azioni RBH. L'aumento di capitale è stato riservato in sottoscrizione a BPI, esclusivamente allo scopo di costituire frazione del corrispettivo nell'OPAS, che prevede, fra l'altro, lo scambio da parte di BPI di n. 0,40 azioni RBH, di proprietà dell'offerente (BPI), che saranno interamente liberate prima del pagamento dell'OPAS, contro n. 1 azione BAPV apportata in adesione all'OPAS.
3. Aumento di capitale, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, Codice Civile, per un importo nominale massimo di Euro 285.000.000,00, mediante emissione, entro il 31 dicembre 2006, di massime n. 95.000.000 azioni, del valore nominale unitario di Euro 3,00, godimento regolare, con prezzo unitario da stabilirsi, in base ai criteri indicati nell'articolo 2441, comma 6, ultimo paragrafo, del Codice Civile, dal consiglio di amministrazione (al quale a tal fine viene conferito ogni più ampio potere), in misura pari al valore economico che verrà determinato al momento dell'emissione applicando gli stessi criteri valutativi che hanno condotto il consiglio di amministrazione a ritenere, sulla base dell'applicazione dei metodi previsti dal criterio di valutazione dettagliatamente descritto nella relazione degli amministratori all'assemblea straordinaria, pari a Euro 45,00 il prezzo unitario delle azioni RBH dell'aumento di capitale di cui al punto 2 precedente e, comunque, non inferiore al patrimonio netto contabile consolidato per azione, come risultante dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'emissione, tenendo conto altresì del patrimonio riveniente

dall'esecuzione dell'aumento di capitale di cui al punto precedente e dall'esecuzione di ogni altro eventuale aumento di capitale nel frattempo intervenuto, da offrirsi in sottoscrizione ad Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, a Fondazioni di cui al D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153 e/o a *partner* strategici del Gruppo Banca Popolare Italiana ovvero da destinarsi a sollecitazioni pubbliche all'investimento, ai sensi degli artt. 94 e ss. D.Lgs. 58/98, dandosi tuttavia sin d'ora atto che, stante il collegamento funzionale con l'aumento di capitale di cui al punto precedente, (i) la somma delle azioni emesse in esecuzione del presente aumento e di quello illustrato nel punto precedente non potrà eccedere il numero massimo di 95.000.000 e (ii) il presente aumento di capitale potrà essere sottoscritto solamente per il quantitativo che eccede l'esigenza del servizio all'OPAS.

B.2.3 Operazioni straordinarie

Al fine di creare un nuovo soggetto bancario dotato di una significativa struttura distributiva su scala nazionale e di *assets* bancari tali da assumere una dimensione di assoluta rilevanza, in data 2 giugno 2005 l'assemblea straordinaria di RBH ha approvato, tra l'altro, un progetto di razionalizzazione e semplificazione della catena societaria del Gruppo che si concreta nelle seguenti operazioni:

- 1) fusione per incorporazione, in forma semplificata, di Banca Eurosistemi S.p.A. ("**Eurosistemi**") e Sofinspa S.p.A. in RBH, previa acquisizione, da parte di quest'ultima, del controllo totalitario, rispettivamente diretto e indiretto, delle due incorporande; e
- 2) in funzione della sopra citata fusione, "trasformazione" di RBH in società bancaria, mediante assunzione di un nuovo statuto sociale, recante la nuova denominazione di "Reti Bancarie S.p.A." e il cambiamento sostanziale dell'oggetto e dell'attività sociale da società di partecipazioni in società bancaria.

La sopra menzionata fusione, che risulterà perfezionata alla chiusura del periodo di adesione all'Offerta, è finalizzata ad offrire agli azionisti BAPV, aderenti all'OPAS, quale parte del Corrispettivo dell'OPAS azioni RBH, così come risultanti all'esito della fusione per incorporazione in RBH delle sopra menzionate società (i.e., Eurosistemi e Sofinspa S.p.A.), nonché all'esito della "trasformazione" di RBH in società bancaria.

Prima della suddetta assemblea straordinaria, RBH ha acquisito da Bipielle Investimenti S.p.A. il controllo totalitario di Eurosistemi. A sua volta, Eurosistemi è azionista unico di Sofinspa S.p.A.. L'acquisto delle azioni Eurosistemi è avvenuto ad un corrispettivo calcolato sulla base del patrimonio netto di Eurosistemi, in linea con il valore di mercato e, pertanto, per un corrispettivo pari a circa Euro 139.640.972.

Tale aggregazione permetterà a RBH di semplificare l'*iter* amministrativo necessario per ottenere l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio del credito, alla raccolta del risparmio presso il pubblico ed alla prestazione di quei servizi di investimento cui l'incorporanda Eurosistemi è già abilitata.

Per effetto della fusione e della conseguente modifica della clausola dell'oggetto sociale, i soci di RBH che non hanno concorso alla deliberazione di fusione avranno diritto di recedere (ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile) per tutte o parte delle loro azioni nei termini e con le modalità stabilite dalla legge.

B.2.4 Azionariato

La tabella che segue indica i soggetti che, alla data del Documento di Offerta, detengono direttamente o indirettamente partecipazioni in misura superiore al 2% del capitale di RBH:

| Dichiarante | Azionista Diretto | | Quota % sul Capitale Sociale | |
|---------------------------|-----------------------------|--------------------|------------------------------|-------------------|
| | Denominazione | Titolo di Possesso | Quota % | Numero azioni |
| BANCA POPOLARE ITALIANA | Banca Popolare Italiana | Proprietà | 68,006 | 33.066.853 |
| | | Pegno | 0,396 | 192.588 |
| | | <i>Totale</i> | 68,402 | 33.259.441 |
| | <i>Totale</i> | | | |
| HOLMO S.P.A. ⁵ | Aurora Assicurazioni S.p.A. | Proprietà | 5,791 | 2.816.000 |
| | | <i>Totale</i> | 5,791 | 2.816.000 |
| | <i>Totale</i> | | 5,791 | 2.816.000 |

Alla data del presente Documento di Offerta, risultano sussistere le seguenti pattuizioni tra i soci di RBH in merito all'esercizio dei diritti inerenti ai titoli rappresentativi del capitale dell'Offerente, al trasferimento dei medesimi e all'esercizio del diritto di voto:

- in data 6 aprile 2004, è stato comunicato alla CONSOB, ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico, un patto parasociale, stipulato in data 1° aprile 2004, tra BPI e Aviva. Tale patto, pubblicato sul quotidiano a diffusione nazionale "il Giornale" del 9 aprile 2004 ed iscritto al Registro delle Imprese di Lodi in data 15 aprile 2004, prevede l'impegno di Aviva di mantenere, direttamente o indirettamente, la proprietà, tra l'altro, delle azioni RBH dalla stessa detenute. Il patto ha durata triennale, decorrente dal 1° aprile 2004; si riporta nella seguente tabella l'attuale situazione delle partecipazioni in RBH sindacate al patto, come da estratto pubblicato sul quotidiano a diffusione nazionale "Finanza Mercati" del 7 gennaio 2005:

| Parti | n. azioni conferite | % sul totale delle azioni conferite | % del capitale di RBH |
|---------------|---------------------|-------------------------------------|-----------------------|
| Aviva | 358.351 | 100% | 0,737% |
| BPI | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | 33.329.423 | 100 % | 0,737% |

- un patto parasociale stipulato in data 21/22 aprile 2004 tra Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e BPI, in base al quale la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca si è impegnata ad acquistare e/o sottoscrivere azioni di RBH per un controvalore di Euro 20.000.000,00; tale acquisto è avvenuto in data 30 luglio 2004. La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca si è, altresì, impegnata a non cedere le azioni RBH dalla stessa acquistate fino al 30 giugno 2005; contestualmente all'acquisto/sottoscrizione delle azioni RBH, BPI si è impegnata a concedere alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca un'opzione "put" di vendita su ciascuna e tutte le azioni RBH, esercitabile tra il 30 aprile 2005 e il 30 maggio 2005, con esecuzione della relativa compravendita il 30 giugno 2005. In data 25 maggio 2005, le parti hanno peraltro convenuto di prorogare al 27 giugno 2005 l'esercizio della sopra menzionata opzione "put".

Si riporta nella seguente tabella l'attuale situazione delle partecipazioni in RBH sindacate al patto, come da estratto pubblicato sul quotidiano a diffusione nazionale "Finanza Mercati" del 4 novembre 2004:

| Parti | n. azioni conferite | % sul totale delle azioni conferite | % del capitale di RBH |
|---------------------|---------------------|-------------------------------------|-----------------------|
| Fondazione CR Lucca | 500.550 | 1,495% | 1,029% |
| BPI | 32.971.072 | 98,505% | 67,809% |
| TOTALE | 33.471.622 | 100% | 68,838% |

- un patto parasociale, stipulato in data 20 maggio 2004, tra Aurora Assicurazioni S.p.A. ("Aurora"), società controllata da HOLMO S.p.A. e BPI, che prevede l'impegno di BPI a far sì che nel consiglio di amministrazione di RBH siano nominati 2 membri designati da Aurora, di gradimento di BPI, che non potrà essere irragionevolmente negato; inoltre, BPI si impegna a far sì che ciascun consigliere di amministrazione, eletto su designazione di Aurora che cessi o sia destituito dalla carica, per qualsivoglia ragione, sia immediatamente sostituito da altro consigliere designato da Aurora stessa; il patto prevede inoltre l'impegno di Aurora a mantenere, direttamente o indirettamente, la proprietà della propria partecipazione in RBH per

⁵ HOLMO S.p.A. è partecipata da 29 società cooperative e, pertanto, non è individuabile un azionista di riferimento in grado di esercitare un controllo sulla medesima.

tutta la durata dell'accordo di *bancassurance*, stipulato tra le parti con decorrenza 1° gennaio 2004 e rinnovabile automaticamente per la medesima durata, se non disdettato da una delle parti con preavviso di almeno sei mesi; il patto contempla infine un accordo di co-vendita avente ad oggetto azioni RBH; si riporta nella seguente tabella l'attuale situazione delle partecipazioni in RBH sindacate al patto, come da estratto pubblicato sul quotidiano a diffusione nazionale "Finanza Mercati" del 7 gennaio 2005:

| Parti | n. azioni conferite | % sul totale delle azioni conferite | % del capitale di RBH |
|---------------|---------------------|-------------------------------------|-----------------------|
| Aurora | 2.816.000 | 7,869% | 5,791% |
| BPI | 32.971.072 | 92,131% | 67,809% |
| TOTALE | 35.787.072 | 100 % | 73,6% |

B.2.5 Sintetica descrizione del gruppo di appartenenza

RBH è la *subholding* di partecipazioni finanziarie deputata a coordinare, nell'ambito del Gruppo Banca Popolare Italiana, l'attività delle banche rete.

Si riportano le partecipazioni più significative detenute da RBH alla data del 30 aprile 2005:

- Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A., controllata al 50,67%;
- Cassa di Risparmio di Livorno S.p.A., controllata al 100% per il tramite di Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A.;
- Cassa di Risparmio di Pisa S.p.A., controllata al 100% per il tramite di Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A.;
- Banca Popolare di Crema S.p.A., controllata al 94%;
- Banca Popolare di Mantova S.p.A., controllata al 52,32%;
- Banca Caripe S.p.A., controllata al 51%;
- Banca Valori S.p.A., controllata al 61,14%;
- Bipielle Bank (Suisse) SA, controllata all'86% per il tramite di International Holding SA (a sua volta controllata al 100% da RBH);
- Banca Popolare di Cremona S.p.A., controllata al 99,40%.

B.2.6 Organi sociali

a) Consiglio di Amministrazione

Il consiglio di amministrazione di RBH, in carica alla data del Documento di Offerta, è così composto:

| Carica | Nominativo | Luogo e data di nascita | Data di scadenza della carica |
|---|---------------------------|-------------------------|-------------------------------|
| Presidente del Consiglio di Amministrazione | Varetti dott. Alberto | Lucca, 21/03/1940 | Appr. Bilancio 2006 |
| Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione | Musetti avv. Ippolito | Aviano, 30/11/1943 | Appr. Bilancio 2006 |
| Amministratore Delegato | Lattanzi dott. Arturo | Carrara, 27/09/1937 | Appr. Bilancio 2006 |
| Amministratore | Macchini rag. Gianfranco | Lodi, 10/10/1948 | Appr. Bilancio 2006 |
| Amministratore | Landi dott. Paolo | Lodi, 04/02/1964 | Appr. Bilancio 2006 |
| Amministratore | Conti dott. Fabio Massimo | Milano, 13/05/1956 | Appr. Bilancio 2006 |
| Amministratore | Gelmi dott. Giampiero | Milano, 22/05/1953 | Appr. Bilancio 2006 |
| Amministratore | Amadei rag. Mauro | Breno, 05/03/1938 | Appr. Bilancio 2006 |
| Amministratore | Lonardi dott. Umberto | Verona, 21/05/1939 | Appr. Bilancio 2006 |
| Amministratore | Bordone rag. Secondo | Pezzana, 14/02/1946 | Appr. Bilancio 2006 |

I componenti del consiglio di amministrazione sono tutti domiciliati, ai fini della carica, presso la sede di RBH in Lucca, Via Vittorio Veneto n. 6.

b) *Collegio Sindacale*

Il collegio sindacale di RBH, in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2006, è così composto:

| Carica | Nominativo | Luogo e data di nascita |
|-------------------------------|-----------------------|---------------------------|
| Presidente Collegio Sindacale | Fava prof. Ugo | Lucca, 27/02/1950 |
| Sindaco Effettivo | Zavani dott. Mauro | Fivizzano, 15/04/1955 |
| Sindaco Effettivo | Tarigo dott.ssa Paola | Genova, 26/8/1959 |
| Sindaco Supplente | Quartieri rag. Aldino | Corno Giovine, 01/01/1949 |
| Sindaco Supplente | Maruzzi dott. Luigi | Pisa, 11/02/1928 |

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati, ai fini della carica, presso la sede di RBH in Lucca, Via Vittorio Veneto n. 6.

B.2.7 Attività

Come già anticipato, RBH è una *subholding* di partecipazioni finanziarie deputata a coordinare l'attività delle banche rete del Gruppo Banca Popolare Italiana.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, RBH "... ha per oggetto:

- a) *l'acquisto e la gestione di partecipazioni, anche di minoranza, in altre società italiane ed estere;*
- b) *il coordinamento e la prestazione di servizi di natura finanziaria, tecnica e amministrativa a favore delle società controllate, collegate e partecipate, e della società controllante e da questa controllate, partecipate o a questa collegate;*
- c) *l'acquisto e il possesso di obbligazioni, anche convertibili in azioni, o con diritto di sottoscrivere o acquistare azioni di società italiane e straniere;*
- d) *l'acquisto e il possesso di titoli di stato italiani ed esteri;*
- e) *l'acquisto e il possesso di altri titoli a scopo di investimento;*
- f) *la concessione di finanziamenti a società controllate e collegate, oppure alla società controllante e sue controllate e collegate;*
- g) *la concessione di garanzie reali o personali alle società di cui al punto f);*
- h) *il compimento di ogni altra operazione mobiliare o immobiliare, necessaria od utile per il conseguimento dell'oggetto sociale.*

Nello svolgimento della propria attività la società tuttavia non potrà:

- a) *esercitare le attività riservate dalla legge agli iscritti in albi professionali;*
- b) *raccogliere risparmio fra il pubblico;*
- c) *operare come intermediario nei pagamenti;*
- d) *assumere partecipazioni ai fini di collocamento."*

Per effetto della già citata fusione per incorporazione di Euro sistemi e Sofinspa S.p.A. in RBH, quest'ultima acquisirà l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria.

Ricavi per aree geografiche e per attività

| RICAVI PER ATTIVITA' COMMISSIONI | 31 marzo 2005 | 31 marzo 2004 | | 31 dicembre 2004 | 31 dicembre 2003 | |
|-------------------------------------|------------------|---------------|---------------|---------------------|------------------|----------------|
| | | Effettivo | PF | | Effettivo | PF |
| Attività bancaria | 25.126 | 26.329 | 26.329 | 118.787 | 17.680 | 103.494 |
| Risparmio gestito | 10.689 | 10.833 | 10.833 | 46.591 | 11.805 | 41.304 |
| Dividendi | 6 | 293 | 293 | 7.924 | 8.375 | 11.079 |
| Attività di negoziazione | 3.262 | 2.847 | 2.847 | 15.219 | 4.469 | 22.420 |
| Totale | 39.083 | 40.302 | 40.302 | 188.521 | 42.329 | 178.297 |

La distinzione per area geografica non è significativa in quanto i proventi attengono ad operatività svolta prevalentemente in Italia.

Numero dei dipendenti

| | 31 dicembre 2003 | | 31 dicembre 2004 | 31 marzo 2004 | | 31 marzo 2005 |
|-------------------|------------------|-------|------------------|---------------|-------|---------------|
| | Effettivo | PF | | Effettivo | PF | |
| Numero dipendenti | 2.986 | 2.986 | 2.850 | 2.930 | 2.930 | 2.815 |

Brevetti, licenze, contratti di qualsiasi tipo rilevanti per l'attività o la redditività

In considerazione dell'attività svolta, gli unici brevetti e licenze di una certa rilevanza riguardano i prodotti caratteristici di BPI, oltre naturalmente al marchio ed al logo relativi alla denominazione sociale.

Spese di ricerca, sviluppo e pubblicità sostenute negli ultimi 2 esercizi

| Spese di ricerca, sviluppo e pubblicità | 31 dicembre 2003 | | 31 dicembre 2004 |
|---|------------------|--|------------------|
| | Effettivo | | |
| <i>Dati in migliaia di Euro</i> | | | |
| Ricerca e sviluppo | 0 | | 0 |
| Pubblicità | 787 | | 1.616 |

Investimenti futuri

Non sussistono investimenti futuri, già oggetto di un impegno definitivo da parte degli organi direttivi.

Procedimenti giudiziari o arbitrali

Si segnala che alcune banche del Gruppo sono state citate in giudizio dagli organi della procedura di Amministrazione Straordinaria del Gruppo Parmalat che hanno proposto azioni revocatorie per consistenti importi complessivi.

Nell'udienza di prima convocazione tenuta in data 2 marzo 2005 per una delle banche citate, il Gruppo Banca Popolare Italiana si è regolarmente costituito in giudizio contestando in fatto e in diritto le pretese restitutorie avanzate dalla procedura. Le udienze di prima convocazione sono state rinviate al 13 e 29 aprile 2005.

B.2.8 Situazione patrimoniale e conto economico riclassificati consolidati

I dati sono presentati in forma consolidata; si omettono i dati individuali relativi a RBH perché essi non forniscono alcuna significativa informazione aggiuntiva rispetto ai dati consolidati.

Situazione patrimoniale consolidata riclassificata

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

Importi in migliaia di euro

| Attivo | 31 dicembre 2003 | | 31 dicembre 2004 | 31 marzo 2004 | | 31 marzo 2005 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | Effettivo | PF | | Effettivo | PF | |
| Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali | 76.962 | 76.962 | 62.644 | 57.572 | 57.572 | 58.987 |
| Crediti verso banche | 1.953.273 | 1.953.273 | 1.969.219 | 1.962.389 | 1.962.389 | 1.935.024 |
| Crediti verso clientela | 9.320.325 | 9.320.325 | 9.872.412 | 9.313.195 | 9.313.195 | 9.884.365 |
| Titoli non immobilizzati | 267.138 | 267.138 | 196.032 | 230.966 | 230.966 | 192.442 |
| Immobilizzazioni: | 1.081.883 | 1.081.883 | 988.853 | 1.095.673 | 1.107.258 | 973.633 |
| - Titoli immobilizzati | 38.597 | 38.597 | 25.761 | 35.703 | 35.703 | 23.032 |
| - Partecipazioni | 550.358 | 550.358 | 484.671 | 575.598 | 587.183 | 484.732 |
| - Partecipazioni in imprese del Gruppo | 1.302 | 1.302 | 13.103 | 1.296 | 1.296 | 13.150 |
| - Immobilizzazioni immateriali | 445.289 | 445.289 | 444.239 | 437.924 | 437.924 | 433.142 |
| - Immobilizzazioni materiali | 46.337 | 46.337 | 21.079 | 45.152 | 45.152 | 19.577 |
| Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto | 518.366 | 518.366 | 569.937 | 524.235 | 570.340 | 561.409 |
| Altre attività, ratei e risconti attivi | 786.639 | 786.639 | 767.762 | 815.936 | 815.936 | 844.485 |
| Totale Attivo | 14.004.586 | 14.004.586 | 14.426.859 | 13.999.966 | 14.057.656 | 14.450.345 |

| Passivo | 31 dicembre 2003 | | 31 dicembre 2004 | 31 marzo 2004 | | 31 marzo 2005 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | Effettivo | PF | | Effettivo | PF | |
| Debiti verso banche | 2.500.867 | 2.500.867 | 2.358.439 | 2.536.783 | 2.595.655 | 2.338.480 |
| Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli | 8.438.462 | 8.438.462 | 8.432.163 | 8.374.523 | 8.374.523 | 8.294.546 |
| Fondi di terzi in amministrazione, altre passività, ratei e risconti passivi | 517.780 | 517.780 | 573.512 | 638.971 | 638.971 | 859.068 |
| Fondi: | 451.854 | 451.854 | 229.370 | 438.374 | 438.574 | 232.144 |
| - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 68.035 | 68.035 | 65.528 | 68.277 | 68.277 | 66.149 |
| - fondo di quiescenza e per obblighi simili | 66.051 | 66.051 | 46.335 | 51.961 | 51.961 | 46.006 |
| - fondo imposte e tasse | 283.356 | 283.356 | 91.271 | 288.176 | 288.376 | 95.858 |
| - fondo rischi ed oneri diversi | 34.412 | 34.412 | 23.598 | 29.750 | 29.750 | 21.324 |
| - fondo rischi su crediti | 0 | 0 | 2.638 | 210 | 210 | 2.807 |
| Passività subordinate | 146.975 | 146.975 | 90.000 | 147.350 | 147.350 | 90.363 |
| Patrimonio di pertinenza di terzi | 549.643 | 549.643 | 736.747 | 548.365 | 548.365 | 715.658 |
| Patrimonio netto: | 1.399.005 | 1.399.005 | 2.006.628 | 1.315.600 | 1.314.218 | 1.920.086 |
| - Capitale | 16.977 | 16.977 | 145.870 | 16.977 | 16.977 | 145.870 |
| - Riserve e differenze negative di consolidamento e patrimonio netto | 1.316.274 | 1.358.586 | 1.771.788 | 1.282.122 | 1.282.122 | 1.762.990 |
| - Utile d'esercizio | 65.754 | 23.442 | 88.970 | 16.501 | 15.119 | 11.226 |
| Totale Passivo | 14.004.586 | 14.004.586 | 14.426.859 | 13.999.966 | 14.057.656 | 14.450.345 |

| Garanzie e impegni | 31 dicembre 2003 | | 31 dicembre 2004 | 31 marzo 2004 | | 31 marzo 2005 |
|----------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | Effettivo | PF | | Effettivo | PF | |
| Garanzie rilasciate | 740.119 | 740.119 | 705.037 | 709.106 | 709.106 | 698.299 |
| Impegni | 1.026.364 | 1.026.364 | 1.041.556 | 1.091.606 | 1.091.606 | 843.859 |
| Derivati su crediti | 10.000 | 10.000 | | | | |
| Totale Garanzie e impegni | 1.776.483 | 1.776.483 | 1.746.593 | 1.800.712 | 1.800.712 | 1.542.158 |

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro

| | 31 dicembre 2003 | | 31 dicembre 2004 | 31 marzo 2004 | | 31 marzo 2005 |
|---|------------------|----------------|------------------|----------------|----------------|----------------|
| | Effettivo | PF | | Effettivo | PF | |
| Interessi attivi e proventi assimilati | 94.494 | 527.081 | 545.329 | 138.013 | 137.371 | 142.548 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | - 29.429 | - 203.824 | - 186.214 | - 47.377 | - 47.059 | - 45.108 |
| Dividendi | 8.375 | 11.079 | 7.924 | 293 | 293 | 6 |
| Margine di Interesse | 73.440 | 334.336 | 367.039 | 90.929 | 90.605 | 97.446 |
| Commissioni Attive | 35.869 | 178.091 | 190.435 | 42.491 | 42.491 | 41.476 |
| Commissioni Passive | - 1.915 | - 10.873 | - 9.838 | - 2.482 | - 2.482 | - 2.399 |
| Commissioni nette | 33.954 | 167.218 | 180.597 | 40.009 | 40.009 | 39.077 |
| Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie | 5.723 | 10.969 | 6.491 | 2.587 | 2.587 | 3.326 |
| Altri proventi di gestione | 14.611 | 68.049 | 74.981 | 13.912 | 13.912 | 16.382 |
| Margine da servizi | 54.288 | 246.236 | 262.069 | 56.508 | 56.508 | 58.785 |
| Margine di Intermediazione | 127.728 | 580.572 | 629.108 | 147.437 | 147.113 | 156.231 |
| Spese amministrative ed altri oneri di gestione: | - 71.600 | - 366.520 | - 344.638 | - 81.502 | - 81.502 | - 83.559 |
| - Spese per il personale | - 41.287 | - 185.385 | - 168.236 | - 40.272 | - 40.272 | - 38.629 |
| - Altre spese amministrative | - 30.143 | - 179.701 | - 175.468 | - 40.946 | - 40.946 | - 44.818 |
| - Altri oneri di gestione | - 170 | - 1.434 | - 934 | - 284 | - 284 | - 112 |
| Risultato di gestione | 56.128 | 214.052 | 284.470 | 65.935 | 65.611 | 72.672 |
| Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali | - 3.848 | - 67.074 | - 74.114 | - 16.937 | - 18.119 | - 19.420 |
| Accantonamenti per rischi ed oneri | - 450 | - 5.390 | - 5.313 | - 520 | - 520 | - 1.180 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | - 2.385 | - 50.419 | - 49.520 | - 6.022 | - 6.022 | - 5.200 |
| Accantonamenti ai fondi rischi su crediti | | | - 2.570 | | | |
| Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni finanziarie | 72 | - 7.027 | - 12.872 | - 2.894 | - 2.894 | - 2.980 |
| Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto | | | 314 | - 4 | - 4 | 130 |
| Utile attività ordinarie | 49.517 | 84.142 | 140.395 | 39.558 | 38.052 | 44.022 |
| Proventi straordinari | 42.729 | 16.880 | 77.004 | 8.148 | 8.148 | 2.180 |
| Oneri straordinari | - 1.606 | - 25.645 | - 20.925 | - 1.265 | - 1.265 | - 3.606 |
| Utile (Perdita) straordinario | 41.123 | - 8.765 | 56.079 | 6.883 | 6.883 | - 1.426 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | - 24.886 | - 18.787 | - 67.144 | - 19.663 | - 19.539 | - 21.418 |
| Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi | | - 33.148 | - 40.360 | - 10.277 | - 10.277 | - 9.952 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 65.754 | 23.442 | 88.970 | 16.501 | 15.119 | 11.226 |

Cash flow e posizione finanziaria netta

| CASH FLOW | 31 dicembre 2004 | 31 marzo 2004 | | 31 marzo 2005 |
|--|------------------|---------------|---------------|---------------|
| | | Effettivo | PF | |
| Utile netto | 88.970 | 16.501 | 15.119 | 11.226 |
| Utile di pertinenza di terzi | 40.360 | 10.277 | 10.277 | 9.952 |
| Rettifiche su immobilizzazioni materiali e immateriali | 74.114 | 16.937 | 18.119 | 19.420 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | 49.520 | 6.022 | 6.022 | 5.200 |
| Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni finanziarie | 12.872 | 2.894 | 2.894 | 2.980 |
| Variazione netta TFR | -2.507 | 242 | 242 | 621 |
| Variazione netta dei fondi quiescenza e obblighi simili | -19.716 | - 14.090 | -14.090 | - 329 |
| Variazione netta del fondo imposte | - 192.085 | 4.820 | 5.020 | 4.587 |
| Variazione netta altri fondi per rischi e oneri | -10.814 | - 4.662 | -4.662 | -2.274 |
| Variazione netta del fondi rischi su crediti | 2.638 | 210 | 210 | 169 |
| Variazione netta del fondo rischi bancari generali | - | - | - | - |
| Totale cash flow | 43.352 | 39.151 | 39.151 | 51.552 |

| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA | 31 dicembre 2003 | | 31 dicembre 2004 | 31 marzo 2004 | | 31 marzo 2005 |
|-------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | Effettivo | PF | | Effettivo | PF | |
| Cassa e disponibilità liquide | 76.962 | 76.962 | 62.644 | 57.572 | 57.572 | 58.987 |
| Crediti vs banche | 1.953.273 | 1.953.273 | 1.969.219 | 1.962.389 | 1.962.389 | 1.935.024 |
| Debiti vs banche | 2.500.867 | 2.500.867 | 2.358.439 | 2.536.783 | 2.595.655 | 2.338.480 |
| Totale | -470.632 | - 470.632 | -326.576 | - 516.822 | - 575.694 | - 344.469 |

Precisiamo che il conto economico effettivo del dicembre 2003 non è comparabile con quello del dicembre 2004, in quanto, trattandosi di un primo consolidamento, coincide con quello di RBH (depurato, secondo le regole tecniche di consolidamento, dei risultati conseguiti dalle società ex Bipielle Retail S.p.A. ed ex Banca Popolare di Crema, incorporate nel 2003).

Per fornire una indicazione della evoluzione reddituale del gruppo facente capo a RBH, pertanto, è stata predisposta una situazione pro-forma al dicembre 2003, comparabile con quella del dicembre 2004.

Dati patrimoniali consolidati

Per quanto riguarda la raccolta, l'esercizio 2004 si chiude con un incremento della massa amministrata da clientela del 7,81%. L'aggregato raggiunge Euro 19.594,9 milioni: tale risultato si origina attraverso una stabilità della raccolta diretta, pari a Euro 8.432,2 milioni, ed uno sviluppo del 14,6% della componente indiretta, sino a Euro 11.162,8 milioni.

Analizzando dapprima la raccolta diretta si osserva come, a determinare la sostanziale invarianza sul dicembre 2003, a fronte del calo dei Debiti verso clientela (Euro 5.560,2 milioni, -1,21%), vi sia un aumento del 2,19% nella componente dei Debiti rappresentati da titoli.

Quanto ai Debiti verso clientela, il 66% circa della raccolta diretta, si nota una riduzione nelle operazioni di Pronti contro termine (Euro 501 milioni, -21,4%) e nello *stock* dei depositi a risparmio (Euro 633,9 milioni, -6,2%), non sufficientemente compensati dalla crescita dei conti correnti (Euro 4.418,6 milioni, +2,54%). La flessione registrata dal comparto dei depositi a risparmio conferma la tendenza dei risparmiatori verso forme meno desuete e più idonee a supportare i moderni servizi di incasso e pagamento; il *trend* riflessivo del comparto dei pronti contro termine è frutto, anche, di un specifico orientamento aziendale finalizzato ad indirizzare la clientela verso forme di investimento a maggiore valore aggiunto.

I debiti rappresentati da titoli (Euro 2.633,5 milioni) sono quasi interamente rappresentati dalle obbligazioni emesse dalle banche del Gruppo e si mostrano in crescita del 2,19% sui livelli del dicembre 2003.

La raccolta amministrata da clientela mostra una crescita brillante, anche per gli effetti dell'interesse dimostrato dalla clientela nei confronti dell'aumento di capitale di RBH.

Il risparmio gestito, Euro 6.117,1 milioni, si sviluppa del 3,90%, grazie all'ampia gamma dei prodotti offerti. Da tenere presente che il dato risente della cessione del ramo d'azienda delle gestioni patrimoniali individuali di Banca Popolare di Cremona alla SGR di Gruppo, Bipielle Fondicri S.p.A., avvenuta nel 2004 nell'abito delle operazioni di accentramento, e che ha impattato per circa Euro 220 milioni. Tra le altre forme tecniche dell'*asset management*, in crescita dell'1%, i Fondi comuni (Euro 2.659,4 milioni) ed in notevole espansione i prodotti assicurativi (Euro 633 milioni, +23,5%), grazie in particolare allo slancio dei Fondi pensione.

A seguito di una crescita del 2,32% nelle componenti di provvista riferibili alle banche ed agli investitori istituzionali (Euro 2.715,1 milioni), il totale generale della massa amministrata si porta a Euro 22.310 milioni, in crescita del 7,11% sul dicembre 2003.

Relativamente agli impieghi si evidenzia che il totale dei crediti per cassa e firma consolidato è pari, al dicembre 2004, a Euro 10.577,4 milioni, in crescita del 5,15% rispetto ai dodici mesi precedenti, quando era pari a Euro 10.060,4 milioni.

I crediti per cassa sono pari a Euro 9.872,4 milioni, in aumento del 5,92% sul dicembre 2003. Si tenga presente che la dinamica degli impieghi complessivi sarebbe stata maggiore (superiore al 10,5%) se si considerassero i complessivi Euro 426,3 milioni della cartolarizzazione di mutui ipotecari privati residenziali, effettuata da Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A. (Euro 171,6 milioni), dalla Cassa di Risparmio di Pisa S.p.A. (Euro 147,4 milioni), dalla Cassa di Risparmio di Livorno S.p.A. (Euro 56,3 milioni) e dalla Banca Popolare di Crema S.p.A. (Euro 50,9 milioni). Nonostante tale operazione, la forma tecnica dei mutui (Euro 4.081,3 milioni) mostra una progressione annua del 15% (al lordo della cartolarizzazione la crescita sarebbe stata del 27% circa, ciò a riprova del tono sostenuto della domanda di finanziamenti a medio termine (rivolti soprattutto all'investimento immobiliare) e delle appropriate politiche commerciali adottate nel segmento dalle banche del Gruppo.

All'interno delle componenti dei crediti a vista o caratterizzati da scadenza ravvicinate, si assiste ad una ricomposizione tra le principali forme tecniche, con una riduzione nei finanziamenti non in conto corrente a breve termine (Euro 222,2 milioni, -73%), più che compensata dall'aumento nei conti correnti (Euro 3.798,5 milioni, +25,83%). Tali dinamiche sono state influenzate da precise scelte di politica gestionale, volta a reindirizzare le operazioni di denaro caldo, ove possibile, verso altre forme di impiego a maggiore remunerazione.

Le sofferenze rappresentano il 3,12% dei crediti netti, a fronte del 2,29% del dicembre 2003. L'aumento nell'indice è attribuibile alle cessioni a Bipielle SGC S.p.A. di crediti in sofferenza da parte delle banche del Gruppo Banca Popolare Italiana (per complessivi Euro 141,5 milioni), nelle quali sono incluse anche quelle di BPI (complessivamente circa Euro 100 milioni).

Garanzie e impegni

La voce garanzie pari a 705 milioni di Euro al 31 dicembre 2004 (in riduzione del 4,7% rispetto all'esercizio 2003), si compone sostanzialmente di crediti di firma di natura commerciale per 434 milioni di Euro e di crediti di firma di natura finanziaria per 271 milioni di Euro. La prima voce si è mantenuta ridotta del 5,2% rispetto al 31 dicembre 2003 ed è prevalentemente costituita da avalli e fidejussioni (pari a 427 milioni di Euro al 31 dicembre 2004). Risultano in crescita i crediti di firma di natura finanziaria rispetto al 31 dicembre 2003 quando il totale della voce era pari a 237 milioni di Euro.

L'analisi per settore delle controparti evidenzia come la principale categoria sia costituita da società non finanziarie per 511 milioni di Euro seguita dalla categoria famiglie produttrici per 23 milioni di Euro.

La voce impegni pari a 1.042 milioni di Euro al 31 dicembre 2004 (in incremento dell'1,5% rispetto all'esercizio 2003), si compone di impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo per 78 milioni di Euro contro i 108 contabilizzati a fine 2003 e di impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto per 964 milioni di Euro rispetto ai 918 milioni di euro al 31 dicembre precedente.

Al 31 dicembre 2004 non risultano in essere contratti derivati su crediti, mentre a fine 2003 la voce era valorizzata per 10 milioni di Euro, riferiti ai contratti di *credit default swap*, prevalentemente nella forma senza scambio di capitali, stipulati dalla controllata Banca Caripe.

In linea con l'operatività del gruppo, la distribuzione territoriale delle garanzie e impegni evidenzia una netta prevalenza della voce verso controparti nazionali per l'importo complessivo di 1.736 milioni di Euro, 7 milioni di Euro è la distribuzione verso altri paesi U.E. ed il residuo 4 milioni di Euro risulta verso altri paesi.

Dati economici consolidati

Il margine di interesse è pari a Euro 367,0 milioni (+ 9,78% sul 2003 pro-forma).

Il saldo si origina grazie alla favorevole dinamica delle masse, in precedenza commentate, e ad una attenta gestione dei tassi di interesse. In dettaglio, gli interessi attivi sono Euro 545,3 milioni (+3,46%), quelli passivi Euro 186,2 milioni (-8,64%) e i dividendi sono pari a Euro 7,9 milioni (-28,5%), in prevalenza derivanti dalla partecipazione di RBH in Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. (Euro 4,3 milioni) e dagli utili distribuiti dalle partecipate di Banca Valori S.p.A. (Euro 1,4 milioni).

Tra le commissioni nette (complessivamente pari a Euro 180,6 milioni) si evidenziano Euro 79,2 milioni di commissioni attive per servizi di gestione intermediazione e consulenza e Euro 31,9 milioni di commissioni per servizi di incasso e pagamento.

I profitti da operazioni finanziarie sono pari a Euro 6,5 milioni, mentre gli altri proventi di gestione si attestano a Euro 74,9 milioni, comprendenti i proventi derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione, oltre a recuperi di spese ed imposte. Ne deriva un margine di intermediazione a Euro 629,1 milioni (+ 8,36%).

Le spese amministrative e gli altri oneri di gestione sono complessivamente pari a Euro 344,6 milioni, in riduzione del 6% circa, quale segno delle razionalizzazioni e dei risparmi effettuati. In dettaglio, le spese del personale sono Euro 168,2 milioni (-9,25%, a seguito delle riduzioni nell'organico), mentre le altre spese amministrative sono Euro 175,5 milioni (-2,36%). Il rapporto tra costi e ricavi, primario indicatore di efficienza gestionale, è del 54,78%, in netto progresso rispetto al 63,13% del 2003.

Il risultato di gestione si attesta a Euro 284,5 milioni (+32,9%). Prima di giungere all'utile delle attività ordinarie (Euro 140,4 milioni) sono da segnalare rettifiche nette su crediti per circa Euro 52,1 milioni, rettifiche su immobilizzazioni materiali ed immateriali per Euro 74,1 milioni (riferibili per circa Euro 50,3 milioni di ammortamenti degli avviamenti e dei *goodwill* emersi a seguito delle operazioni di ristrutturazione societarie della fine del 2003) e su immobilizzazioni finanziarie (connesse alle passate operazioni di cartolarizzazione effettuate dalle banche reti) per Euro 12,9 milioni.

Il contributo delle componenti straordinarie è positivo per oltre Euro 56 milioni; si segnala, quale voce maggiormente significativa, Euro 52 milioni di utili da realizzo di partecipazioni connessi alla cessione da parte di RBH della partecipazione Bipielle Real Estate S.p.A. a Bipielle Investimenti S.p.A..

A seguito di imposte per Euro 67,1 milioni e della quota di utili spettante ai soci terzi (Euro 40,3 milioni), il risultato netto si attesta a Euro 88,97 milioni, cui corrisponde un ROE del 4,64% (contro l'1,7% del 2003 pro-forma).

La revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato di RBH al 31 dicembre 2003 e 2004 è stata svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A. (con sede in Milano, Via della Moscova n. 3) che non ha evidenziato rilievi.

La situazione al 31 marzo 2005

Premessa

I commenti di seguito esposti mettono a confronto la situazione patrimoniale al 31 marzo 2005 con la situazione relativa al 31 marzo 2004, rielaborata al fine di includere gli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipata Area Life International Assurance Ltd, entrata nel perimetro di gruppo a decorrere dal 31 dicembre 2004.

Dati patrimoniali consolidati

Al 31 marzo 2005, il totale generale della massa amministrata si attesta a Euro 22.507,4 milioni, con una crescita del 4,83% sul dato di marzo 2004 e dello 0,88% su quello di dicembre 2004.

La massa amministrata da clientela è pari a Euro 19.861,9 milioni, in espansione sia rispetto al dicembre 2004 (+1,36%), sia rispetto al marzo 2004 (+6,6%).

In tale ambito, la raccolta diretta (debiti rappresentati da titoli e debiti verso clientela) ammonta a Euro 8.294,5 milioni, in modesta riduzione sul livello del marzo 2004 (-0,96%) e del dicembre 2004 (-1,63%).

I "Debiti rappresentati da titoli" sono pari a Euro 2.839,7 milioni (+0,68% nei dodici mesi e -1,12% nel trimestre); in particolare, le obbligazioni hanno raggiunto i 2.608,9 milioni di Euro, mentre i certificati di deposito sono pari a 230,4 milioni di Euro. Tra le voci che compongono i "Debiti verso clientela", complessivamente pari a Euro 5.454,8 milioni, i conti correnti sono la più significativa, con Euro 4.319,4 milioni.

La raccolta indiretta da clientela mostra una performance più brillante della componente di provvista diretta, raggiungendo, al 31 marzo 2005, Euro 11.567,4 milioni (+ 3,62% rispetto al dicembre 2004 e +12,77% rispetto al marzo 2004), di cui Euro 6.378,4 rappresentati da prodotti del risparmio gestito. All'interno del comparto dell'*asset management*, particolarmente favorevole è stato il risultato delle gestioni patrimoniali e dei prodotti assicurativi.

La massa amministrata da banche ed investitori istituzionali si contrae sino a Euro 2.645,5 milioni, con una variazione negativa del 2,56% sul dato di dicembre 2004 e del 6,79% rispetto al marzo 2004.

Gli impieghi per cassa verso clientela, pari a Euro 9.884,4 milioni, rimangono stabili rispetto al dicembre scorso (+0,1%), mentre sono in crescita del 6,1% se confrontati con il dato dello stesso periodo dello scorso anno.

In particolare, rispetto al marzo 2004, si segnala una decisa crescita dei mutui (Euro 4.212,7 milioni, +10,5%), dei conti correnti (Euro 3.766,1 milioni, +21,4%) e delle sofferenze (Euro 299,1 milioni, +42,1%). I citati tassi di crescita sono da valutare tenendo presente l'operazione di cartolarizzazione di

mutui ipotecari residenziali del maggio 2004, per oltre Euro 426 milioni. Al lordo di tale effetto, la crescita degli impieghi avrebbe superato il 4% nel trimestre ed il 10% nei dodici mesi.

La dinamica dei crediti in sofferenza, peraltro in leggera diminuzione rispetto al dicembre 2004, è da imputarsi alla presenza, nel Gruppo Reti Bancarie, di Bipielle SGC, la società che gestisce le sofferenze per l'intero Gruppo Banca Popolare Italiana.

In leggera diminuzione appaiono i crediti di firma, che si attestano a Euro 698,3 milioni (-1% rispetto al dicembre 2004 e -1,5% rispetto al marzo 2004).

Il patrimonio

Il Capitale sociale al 31 marzo 2005 ammonta a 145,9 milioni di Euro. Il patrimonio netto, comprensivo dell'utile del periodo, assomma alla medesima data a Euro 1.920,1 milioni.

Nel trimestre in esame, il valore dell'azione Reti Bancarie ha mostrato una quotazione media di 39,35 Euro, compresa tra un valore minimo di Euro 37,99 (5 gennaio 2005) ed un valore massimo di 40,90 Euro (21 gennaio 2005).

Dati economici consolidati

Al 31 marzo 2005, il margine di interesse cresce del 7,55%, grazie ad un aumento degli interessi attivi del 3,8% e ad una flessione di quelli passivi del 4,15%. In particolare, per un positivo effetto delle masse, tra gli interessi attivi, si segnala la crescita degli interessi da clientela (Euro 125,8 milioni, +3,5%), mentre negli interessi passivi determinante è stata la diminuzione di quelli verso banche (Euro 10,6 milioni, -22,2%).

Il margine da servizi registra un aumento del 4%: infatti, nonostante la flessione delle commissioni nette (Euro 39,1 milioni, -2,3%), in crescita risultano i profitti da operazioni finanziarie (Euro 3,3 milioni, +28,6%) e gli altri proventi di gestione (Euro 16,4 milioni, +17,8%). Il margine di intermediazione risulta, pertanto, pari a Euro 156,2 milioni (+6,2%).

I costi operativi si attestano a Euro 83,6 milioni, con una crescita del 2,5%, dovuta all'aumento delle "altre spese amministrative" (+9,5%), mentre in diminuzione sono le spese per il personale (-4,1%), anche per la riduzione delle risorse intervenuta nel periodo. Il risultato lordo di gestione si porta a Euro 72,7 milioni (+10,8%).

Nonostante una crescita delle rettifiche e degli accantonamenti complessivi, soprattutto per l'aumento registrato dalle rettifiche su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+7,2%), l'utile da attività ordinarie mostra una dinamica positiva, in crescita del 15,7% a Euro 44 milioni.

Le componenti straordinarie registrano una perdita di Euro 1,4 milioni, mentre nello stesso periodo dello scorso anno, per effetto di proventi da cessioni di partecipazioni, tale voce era positiva per Euro 6,9 milioni.

Dopo imposte per Euro 21,4 milioni (+9,6%) ed un utile di pertinenza di terzi di Euro 10 milioni, l'utile netto consolidato risulta pari a Euro 11,2 milioni, in diminuzione del 25,8%.

La seguente tabella illustra alcuni significativi ratio economico o patrimoniali del Gruppo RBH nei periodi indicati

| GRUPPO RETI BANCARIE HOLDING | 31/03/2005 | 31/12/2004 | 31/03/2004 PF (1) | 31/12/2003 PF (2) |
|---|-------------------|-------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Crediti vs clientela / Raccolta (a) | 119,17% | 117,08% | 111,21% | 110,45% |
| Raccolta (a) / Patrimonio netto (b) | 4,3 | 4,2 | 6,4 | 6,0 |
| Crediti vs clientela / Patrimonio netto (b) | 5,1 | 4,9 | 7,1 | 6,7 |
| Patrimonio netto (b) / Totale attivo medio (c) | 13,47% | 14,12% | 9,67% | 9,99% |
| Incagli netti / Impieghi netti | 1,76% | 1,60% | 1,65% | 1,52% |
| Sofferenze nette / Impieghi netti | 3,03% | 3,12% | 2,26% | 2,29% |
| Sofferenze lorde / Impieghi lordi | 3,95% | 4,02% | 3,31% | 3,33% |
| Rettifiche di valore su crediti / Utile delle attività ordinarie | 10,53% | 35,27% | 15,48% | 59,92% |
| Rettifiche di valore su sofferenze / Sofferenze lorde (coverage ratio) | 23,35% | 22,45% | 31,66% | 31,17% |
| Margine di interesse / Totale attivo medio (c) | 0,68% | 2,58% | 0,67% | 2,39% |
| Margine di intermediazione / Totale attivo medio (c) | 1,10% | 4,43% | 1,08% | 4,15% |
| Risultato lordo di gestione / Totale attivo medio (c) | 0,51% | 2,00% | 0,48% | 1,53% |
| Utile di esercizio / Patrimonio (ROE) | 2,35% | 4,64% | 4,66% | 1,70% |
| Utile delle attività ordinarie / Totale attivo medio (c) | 0,31% | 0,99% | 0,28% | 0,60% |
| Utile netto / Totale attivo medio (c) | 0,08% | 0,63% | 0,11% | 0,17% |
| Raccolta + Impieghi / Dipendenti (d) (<i>dati in milioni di euro</i>) | 6,4 | 6,3 | 6,0 | 5,7 |
| Margine di intermediazione / Dipendenti (d)(<i>dati in milioni di euro</i>) | 0,1 | 0,2 | 0,0 | 0,2 |
| Costi del personale / Margine di intermediazione | 24,73% | 26,74% | 27,37% | 31,93% |

Note

(1)

Dati pro-formati per Area Banca

(2)

Dati pro-formati per operazione ristrutturazione Gruppo

(a) Raccolta diretta include debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli

(b) Patrimonio netto include utile d'esercizio

(c) media aritmetica del totale attivo

(d) dipendenti medi

Prospettive del Gruppo RBH

Le iniziative di riorganizzazione societaria e di riorientamento strategico delle società del Gruppo RBH hanno permesso di perseguire una stabilizzazione delle fonti di ricavo ed un contenimento dei costi, grazie soprattutto all'efficace evoluzione dei processi di integrazione delle banche facenti parte del Gruppo RBH. La struttura organizzativa ha permesso di migliorare l'efficienza e al tempo stesso di sviluppare sotto il profilo commerciale iniziative di *cross selling* e significative sinergie sulla rete distributiva del Gruppo. Tutte le banche-rete hanno continuato a focalizzare l'attività nei confronti soprattutto della clientela *retail* e delle piccole medie imprese radicate sul territorio, con indici di rischiosità del credito molto contenuti. Nel corso della restante parte dell'anno proseguiranno i progressi derivanti dalle numerose operazioni di razionalizzazione societaria avviati nel 2003 e continuati nel corso del 2004. Come evidenziato dai dati al 31 marzo, gli effetti reddituali e di recupero di efficienza che sono derivati dalla riorganizzazione interna sono già molto evidenti e costituiscono un elemento che permette di ipotizzare che i risultati economici previsti per fine 2005 saranno in linea con gli incrementi registrati nel corso del primo trimestre.

B.2.9 Andamento recente

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2004

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2004.

B.3 Società emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Le informazioni contenute nel presente Paragrafo B.3 sono tratte dai dati pubblicati dall'Emittente presso il Registro delle Imprese di Padova, ivi incluso il bilancio individuale dell'Emittente e quello consolidato del Gruppo Banca Antonveneta relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e da altre informazioni pubblicamente disponibili.

B.3.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale

La Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. è una società per azioni avente sede legale in Padova, Piazzetta Filippo Turati n. 2, iscritta al n. 5310 dell'Albo delle Banche di cui all'art. 13 del Testo Unico Bancario, tenuto dalla Banca d'Italia ed iscritta al Registro delle Imprese di Padova al n. 02691680280 e al n. 218469 del REA (Repertorio Economico Amministrativo).

BAPV è la capogruppo del gruppo bancario Banca Antonveneta ed è iscritta al n. 5040.1 dell'albo dei gruppi bancari di cui all'art. 64 del Testo Unico Bancario, tenuto dalla Banca d'Italia.

Le azioni di BAPV sono quotate al Mercato Telematico Azionario.

B.3.2 Capitale Sociale

Alla data di pubblicazione del Documento di Offerta, il capitale sociale di BAPV, sottoscritto ed interamente versato, è di Euro 864.791.313,00.

Esso è rappresentato da n. 288.263.771 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna. Non esiste capitale sottoscritto ancora da liberare.

Il capitale sociale sarà via via variato nella misura in cui verrà esercitato il diritto di conversione spettante ai portatori di n. 181.032 Obbligazioni Convertibili, come da deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del giorno 8 maggio 1999, per un numero massimo di n. 22.693.447 azioni ordinarie BAPV. Alla data di pubblicazione del Documento di Offerta, ABN AMRO Bank N.V. detiene n. 173.550 Obbligazioni Convertibili, rappresentanti il 95,87% delle Obbligazioni Convertibili in circolazione, che danno diritto di ricevere, a seguito dell'esercizio dei diritti di conversione, complessive n. 21.755.533 azioni ordinarie BAPV. In caso di conversione di tutte le Obbligazioni Convertibili in circolazione, il capitale sociale potrà aumentare fino a nominali Euro 932.871.654,00, rappresentato da n. 310.957.218 azioni ordinarie BAPV, con valore nominale unitario pari ad Euro 3,00.

Le azioni sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del D.Lgs. 213/98 e della delibera CONSOB n. 11768/98 e successive modificazioni.

L'assemblea straordinaria dei soci del 16 ottobre 2003 ha deliberato di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà al consiglio di amministrazione di aumentare gratuitamente e/o a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di tre anni dalla data della suddetta deliberazione, per un importo massimo - comprensivo di sovrapprezzo - di Euro 650 milioni, di cui massimi Euro 240 milioni di capitale nominale, mediante emissione di azioni ordinarie da assegnare gratuitamente e/o offrire a pagamento in opzione agli aventi diritto, con facoltà altresì per il consiglio di amministrazione di determinare, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi la determinazione del prezzo di emissione delle azioni, il loro eventuale sovrapprezzo e il godimento, nonché l'eventuale destinazione di parte dell'aumento di capitale al servizio dell'esercizio di *warrant*.

L'assemblea straordinaria dei soci del 16 ottobre 2003 ha deliberato di attribuire al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, la facoltà di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili in azioni e/o con *warrant*, con correlato aumento del capitale sociale, entro il periodo di tre anni dalla data della suddetta deliberazione, per un importo massimo di Euro 500 milioni, determinandone, di volta in volta, modalità, termini, condizioni ed il relativo regolamento.

Il consiglio di amministrazione, in data 16 ottobre 2003, avvalendosi della delega attribuitagli, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, dall'assemblea straordinaria del 16 ottobre 2003, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per nominali massimi Euro 155.413.863,00, mediante emissione di massime n. 51.804.621 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna, godimento 1° gennaio 2003, da offrire in opzione agli aventi diritto ad un prezzo compreso tra Euro 9,00 ed Euro 11,00 per nuova azione, di cui tra Euro 6,00 ed Euro 8,00 a titolo di sovrapprezzo. Tale aumento di capitale è stato interamente eseguito nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

B.3.3 Andamento recente

Per le informazioni in merito all'andamento recente dell'Emittente, si rinvia al contenuto del bilancio individuale di BAPV e del bilancio consolidato del Gruppo Antonveneta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, disponibile nei luoghi indicati al Paragrafo O. del Documento di Offerta.

L'assemblea ordinaria degli azionisti di BAPV è stata convocata per il giorno 30 aprile 2005 (in prima convocazione) e 14 maggio 2005 (in seconda convocazione) per l'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e per rinnovare il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale, venendo quelli attualmente in carica a scadere.

L'assemblea ordinaria ha deliberato su tali materie in data 30 aprile 2005 e, dunque, prima del giorno in cui le azioni BAPV conferite in adesione all'Offerta, saranno trasferite in proprietà dell'Offerente contestualmente al pagamento del corrispettivo dell'Offerta (per ulteriori informazioni sul pagamento del corrispettivo dell'Offerta, si veda il Paragrafo E).

Fino alla Data di Pagamento (ossia sino al giorno in cui le azioni BAPV conferite in adesione all'Offerta saranno trasferite in proprietà all'Offerente contestualmente al pagamento del corrispettivo dell'Offerta), i diritti amministrativi e patrimoniali inerenti alle azioni BAPV conferite in adesione all'Offerta spettano agli aderenti. A tal riguardo, si precisa che l'assemblea ordinaria di BAPV del 30 aprile 2005, in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2004, ha provveduto a deliberare la distribuzione di un dividendo in favore dei propri soci.

Le seguenti tabelle illustrano i principali dati del Gruppo BAPV nei periodi ivi indicati.

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

Importi in migliaia di Euro

| Attivo | 31 dicembre 2003 | 31 dicembre 2004 | 31 marzo 2004 | 31 marzo 2005 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali | 323.919 | 240.032 | | |
| Crediti verso banche | 3.882.512 | 3.834.069 | 2.500.423 | 3.048.098 |
| Crediti verso clientela | 36.463.368 | 35.127.119 | 36.183.079 | 34.437.628 |
| Titoli immobilizzati e non immobilizzati | | | 1.575.802 | 1.119.446 |
| Titoli non immobilizzati | 293.521 | 292.013 | | |
| Immobilizzazioni: | 3.463.362 | 3.047.602 | 2.309.806 | 1.881.976 |
| - Titoli immobilizzati | 1.120.706 | 1.107.016 | | |
| - Partecipazioni | 829.192 | 710.347 | 835.824 | 698.141 |
| - Immobilizzazioni immateriali e materiali | | | 1.473.982 | 1.183.835 |
| - Immobilizzazioni immateriali | 765.751 | 671.051 | | |
| - Immobilizzazioni materiali | 747.713 | 559.188 | | |
| Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto | 182.431 | 160.585 | 177.524 | 153.253 |
| Altre attività, ratei e risconti attivi | 2.994.719 | 2.730.832 | 3.179.493 | 2.713.016 |
| Totale Attivo | 47.603.832 | 45.432.252 | 45.926.127 | 43.353.417 |

| Passivo | 31 dicembre 2003 | 31 dicembre 2004 | 31 marzo 2004 | 31 marzo 2005 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Debiti verso banche | 3.542.059 | 3.368.940 | 2.811.630 | 2.571.990 |
| Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli | 36.085.239 | 34.158.821 | 35.080.760 | 32.589.377 |
| Fondi di terzi in amministrazione, altre passività, ratei e risconti passivi | 1.922.147 | 1.618.786 | 1.871.865 | 1.772.003 |
| Fondi a destinazione specifica: | 849.062 | 791.649 | 886.019 | 822.307 |
| - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 328.959 | 324.377 | | |
| - fondo di quiescenza e per obblighi simili | 111.007 | 35.695 | | |
| - fondo imposte e tasse | 147.487 | 201.135 | | |
| - fondo rischi ed oneri diversi | 261.609 | 230.442 | | |
| - fondo rischi su crediti | 0 | 0 | | |
| Passività subordinate | 2.471.367 | 2.527.417 | 2.468.601 | 2.486.277 |
| Patrimonio di pertinenza di terzi | 36.542 | 28.597 | 26.850 | 29.464 |
| Patrimonio netto: | 2.697.416 | 2.938.042 | 2.780.402 | 3.081.999 |
| - Capitale | 864.791 | 864.791 | | |
| - Fondo per rischi bancari generali | 15.376 | 12.861 | 15.376 | 12.861 |
| - Riserve e differenze negative di consolidamento e patrimonio netto | 2.659.884 | 1.777.702 | 2.682.245 | 2.948.086 |
| - Utile d'esercizio | - 842.635 | 282.688 | 82.781 | 121.052 |
| Totale Passivo | 47.603.832 | 45.432.252 | 45.926.127 | 43.353.417 |

| Garanzie e impegni | 31 dicembre 2003 | 31 dicembre 2004 | 31 marzo 2004 | 31 marzo 2005 |
|----------------------------------|------------------|------------------|---------------|---------------|
| Garanzie rilasciate | 4.712.606 | 3.516.714 | | |
| Impegni | 2.449.629 | 2.560.707 | | |
| Derivati su crediti | 255.500 | 255.500 | | |
| Totale Garanzie e impegni | 7.417.735 | 6.332.921 | | |

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro

| | 31 dicembre 2003 | 31 dicembre 2004 | 31 marzo 2004 | 31 marzo 2005 |
|---|------------------|------------------|----------------|----------------|
| Interessi attivi e proventi assimilati | 2.268.360 | 2.117.249 | 545.001 | 520.509 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | - 918.841 | - 746.208 | - 202.274 | - 178.926 |
| Dividendi | 31.677 | 17.301 | 1.904 | 2.895 |
| Margine di Interesse | 1.381.196 | 1.388.342 | 344.631 | 344.478 |
| Commissioni Attive | 605.232 | 645.476 | 159.803 | 156.658 |
| Commissioni Passive | - 85.332 | - 88.579 | - 19.743 | - 22.087 |
| Commissioni nette | 519.900 | 556.897 | 140.060 | 134.571 |
| Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie | 16.833 | 23.945 | 10.498 | 8.305 |
| Altri proventi di gestione | 223.889 | 264.256 | 59.817 | 74.788 |
| Margine da servizi | 760.622 | 845.098 | 210.375 | 217.664 |
| Margine di Intermediazione | 2.141.818 | 2.233.440 | 555.006 | 562.142 |
| Spese amministrative ed altri oneri di gestione: | - 1.167.296 | - 1.156.312 | - 281.089 | - 276.281 |
| - Spese per il personale | - 693.378 | - 706.559 | - 175.807 | - 173.069 |
| - Altre spese amministrative | - 465.609 | - 442.544 | - 102.774 | - 97.291 |
| - Altri oneri di gestione | - 8.309 | - 7.209 | - 2.508 | - 5.921 |
| Risultato di gestione | 974.522 | 1.077.128 | 273.917 | 285.861 |
| Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali | - 274.371 | - 252.818 | - 58.573 | - 51.791 |
| Accantonamenti per rischi ed oneri | - 228.391 | - 27.490 | - 2.680 | - 5.488 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | - 1.210.531 | - 430.632 | - 62.109 | - 67.019 |
| Accantonamenti ai fondi rischi su crediti | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni finanziarie | - 270.613 | - 15.591 | 221 | 2.555 |
| Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto | 13.303 | 8.843 | 0 | 0 |
| Utile attività ordinarie | - 996.081 | 359.440 | 150.776 | 164.118 |
| Proventi straordinari | 124.723 | 208.679 | | |
| Oneri straordinari | - 282.383 | - 49.489 | | |
| Utile (Perdita) straordinario | - 157.660 | 159.190 | 2.419 | 29.274 |
| Variazione del fondo per rischi bancari generali | 0 | 2.515 | 0 | 0 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | 309.005 | - 236.242 | - 69.908 | - 71.405 |
| Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi | 2.101 | - 2.215 | - 506 | - 935 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | - 842.635 | 282.688 | 82.781 | 121.052 |

La seguente tabella illustra alcuni significativi ratio economico o patrimoniali del Gruppo BAPV nei periodi indicati (*)

| | 31 marzo 2005 | 31 marzo 2004 | 2004 | 2003 |
|--|---------------|---------------|--------|--------|
| Crediti verso clientela/Raccolta diretta ⁶ | 105,7% | 103,1% | 102,8% | 101,0% |
| Raccolta/Patrimonio netto | - | - | 11,6x | 13,4x |
| Crediti verso clientela/Patrimonio netto | - | - | 12,0x | 13,5x |
| Patrimonio/Totale attivo medio | - | - | 6,3% | 5,6% |
| Incagli netti/Impieghi netti | - | - | 2,4% | 1,9% |
| Sofferenze nette/Impieghi netti | 3,81% | 2,92% | 3,7% | 2,8% |
| Sofferenze lorde/Impieghi lordi | 9,17% | 7,20% | 8,7% | 6,9% |
| Rettifiche di valore su crediti ⁷ /Utile delle attività ordinarie | - | - | 119,8% | n.s. |
| Rettifiche di valore su sofferenze/Sofferenze lorde (<i>coverage ratio</i>) | - | - | 60,8% | 61,8% |
| Margine di interesse ⁸ /Totale attivo medio | - | - | 3,0% | 2,8% |
| Margine di intermediazione/Totale attivo medio | - | - | 4,8% | 4,4% |
| Risultato lordo di gestione/Totale attivo medio | - | - | 2,3% | 2,0% |
| Utile d'esercizio/Patrimonio (ROE) | 15,7% | 11,9% | 9,6% | n.s. |
| Utile delle attività ordinarie/Totale attivo medio | - | - | 0,8% | n.s. |
| Utile netto/Totale attivo medio | 1,1% | 0,7% | 0,6% | n.s. |
| Raccolta+Impieghi/Dipendenti ⁹ | - | - | 6,4 | 6,6 |
| Margine di intermediazione/Dipendenti ¹⁰ (dati in milioni di euro) | - | - | 0,2 | 0,2 |
| Costi del personale/Margine di intermediazione | - | - | 31,6% | 32,4% |

(*) I dati indicati nella tabella sono tratti dal bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 del Gruppo Banca Antonveneta e dal comunicato al mercato relativo ai risultati dell'esercizio 2004 diffuso dall'Emittente in data 22 marzo 2004, nonché, ove presenti, dalla Relazione Trimestrale al 31 marzo 2005.

⁶ La raccolta include i debiti verso clientela e i debiti rappresentati da titoli.

⁷ Al netto delle riprese.

⁸ Include dividendi e altri proventi.

⁹ Numero medio dei dipendenti.

¹⁰ Numero medio dei dipendenti.

B.4 Intermediari e consulenti

B.4.1 Intermediari

Intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni all'Offerta è Centrosim S.p.A. ("**Centrosim**" o "**Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta**") che provvederà allo svolgimento di tutti i compiti descritti nel presente Paragrafo, nonché nel successivo Paragrafo C.5 del Documento di Offerta.

L'Offerente renderà noto l'elenco degli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni all'Offerta ("**Intermediari Incaricati**") mediante comunicato al mercato nonché mediante pubblicazione di un avviso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Gli Intermediari Incaricati, provvederanno alla raccolta delle adesioni all'Offerta dagli aderenti, ovvero, per conto di questi, dagli Intermediari Depositari, come descritto al successivo Paragrafo C.4.

Gli Intermediari Incaricati raccoglieranno le schede di adesione (le "**Schede di Adesione**" e singolarmente la "**Scheda di Adesione**"), ritireranno le azioni BAPV, verificheranno la regolarità e la conformità delle Schede di Adesione alle condizioni dell'Offerta, secondo le modalità di seguito specificate e provvederanno al pagamento del corrispettivo dell'Offerta.

Le Schede di Adesione potranno pervenire agli Intermediari Incaricati anche per il tramite di Intermediari Depositari (come definiti al successivo Paragrafo C.4).

Alla Data di Pagamento (come definita al successivo Paragrafo F.1), gli Intermediari Incaricati, per il tramite di Centrosim, trasferiranno le azioni BAPV su un conto deposito titoli dell'Offerente.

Presso gli Intermediari Incaricati sono disponibili il Documento di Offerta, la Scheda di Adesione, nonché, per la consultazione, l'ulteriore documentazione rilevante ai fini dell'Offerta e meglio descritta nel successivo Paragrafo O.

Il Documento di Offerta e la Scheda di Adesione saranno altresì disponibili sul sito Internet www.bipielle.it.

B.4.2 Consulenti di BPI

Dresdner Kleinwort Wassertein Limited ("**Dresdner Kleiwort Wassertein**") e Lazard & Co. S.r.l. ("**Lazard**") hanno agito quali consulenti, rispettivamente strategico-industriali e finanziari del consiglio di amministrazione dell'Offerente in relazione all'Offerta. A tale proposito, si precisa che i suddetti consulenti hanno agito nell'esclusivo interesse dell'Offerente e non assumono, pertanto, alcuna responsabilità nei confronti di alcun soggetto diverso dall'Offerente in relazione ad alcun aspetto dell'Offerta medesima, ivi incluso quanto esposto nel presente Documento di Offerta. Dresdner Kleinwort Wassertein e Lazard hanno altresì prestato il proprio consenso alla indicazione del loro nome nel presente Documento di Offerta con le modalità ivi adottate.

C. Categorie e quantitativi di titoli oggetto dell'Offerta e modalità di adesione

C.1 Titoli oggetto dell'OPAS e relative quantità

L'Offerta di Acquisto e Scambio ha ad oggetto (a) n. 208.343.988 azioni ordinarie BAPV, del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna, godimento regolare, rappresentanti la totalità delle azioni ordinarie BAPV alla data di pubblicazione del Documento di Offerta, con esclusione delle azioni BAPV direttamente e/o indirettamente detenute dall'Offerente (i.e. n. 79.919.783 azioni BAPV, pari al 27,72% circa dell'attuale capitale sociale dell'Emittente), oltre (b) alle n. 22.693.447 azioni BAPV di nuova emissione derivanti dalla eventuale conversione di n. 181.032 Obbligazioni Convertibili, qualora i possessori delle stesse procedano alla conversione non più tardi della scadenza del periodo di adesione all'OPAS e detti obbligazionisti abbiano ricevuto le relative azioni BAPV derivanti dalla conversione entro la data prestabilita di pagamento del Corrispettivo dell'OPAS stessa (a tale riguardo si rinvia a quanto precisato nel successivo Paragrafo C.2). Si precisa altresì che, alla data di pubblicazione del presente Documento di Offerta, (i) n. 4.000.000 azioni BAPV sono detenute in forma di prestito titoli dall'Offerente, mentre (ii) n. 1.107.144 azioni BAPV sono costituite in pegno in favore dell'Offerente. L'Offerta di Acquisto e Scambio avrà ad oggetto anche le azioni BAPV indicate ai punti (i) e (ii) che precedono.

In relazione a quanto sopra, viene peraltro chiarito che gli Azionisti Paciscenti in virtù della stipula del Patto hanno, tra l'altro, assunto l'obbligo di non aderire all'OPAS (si veda, a tal riguardo, l'Estratto del Patto allegato al presente Documento di Offerta).

C.2 Obbligazioni Convertibili

Alla data del presente Documento di Offerta risultano essere in circolazione n. 181.032 Obbligazioni Convertibili. Tali Obbligazioni Convertibili potrebbero formare anch'esse oggetto dell'Offerta qualora i rispettivi possessori procedessero alla conversione delle stesse entro la scadenza del periodo di adesione all'Offerta e le relative azioni BAPV derivanti dalla conversione fossero emesse entro la data di pagamento del Corrispettivo dell'OPAS.

In particolare, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento del prestito obbligazionario, così come modificato dall'assemblea degli obbligazionisti del 12 maggio 2001, la facoltà di conversione delle Obbligazioni Convertibili in azioni ordinarie BAPV può essere esercitata, a scelta dell'obbligazionista, a partire dal 2001 e fino alla scadenza del prestito, (i) o nel periodo compreso tra il 15 gennaio e il 15 giugno di ciascun anno ("il primo semestre"), con esclusione in ogni anno del periodo compreso tra il 15 marzo ed il giorno successivo allo stacco del dividendo deliberato dall'assemblea che approva il bilancio, (ii) ovvero nel periodo compreso tra il 15 luglio ed il 15 dicembre di ciascun anno ("il secondo semestre"). Le azioni ordinarie BAPV derivanti dalla conversione esercitata nel primo semestre sono messe a disposizione dei richiedenti nel primo semestre successivo a detta richiesta (ossia a partire dal 1° luglio); le azioni ordinarie BAPV derivanti dalla conversione esercitata nel secondo semestre sono messe a disposizione dei richiedenti entro 10 giorni lavorativi dall'esercizio della facoltà di conversione.

In altri termini, i possessori delle Obbligazioni Convertibili potranno aderire all'OPAS nella misura in cui gli stessi abbiano esercitato la facoltà di conversione non più tardi della scadenza del periodo di adesione all'OPAS (e dell'esercizio di tale facoltà abbiano espressamente dato atto nella Scheda di Adesione) e abbiano ricevuto le relative azioni BAPV, derivanti dalla conversione, entro la data di pagamento del Corrispettivo dell'OPAS. Si precisa inoltre che BPI chiederà al consiglio di amministrazione di BAPV di procedere all'emissione delle nuove azioni BAPV, a servizio della conversione, in tempo utile per consentire ai suddetti obbligazionisti di portare dette azioni BAPV in adesione all'OPAS entro la data di pagamento del Corrispettivo dell'OPAS.

Fatta eccezione per le Obbligazioni Convertibili, alla data del presente Documento di Offerta, non risultano essere stati emessi buoni di acquisto e/o di sottoscrizione di azioni dell'Emittente.

C.3 Autorizzazioni

La presente OPAS è soggetta alle autorizzazioni di seguito indicate.

C.3.1 Autorizzazione della Banca d'Italia in materia di partecipazioni bancarie

Preliminarmente, l'Offerente segnala che, con nota dell'11 febbraio 2005, ha chiesto alla Banca d'Italia di essere autorizzato ad acquisire una partecipazione del 14,9% nel capitale sociale di BAPV. In data 14 febbraio 2005, la Banca d'Italia procedeva quindi al rilascio della relativa autorizzazione, ai sensi degli artt. 19 e 53 del Testo Unico Bancario.

Successivamente, con lettera del 4 aprile 2005, BPI ha chiesto alla Banca d'Italia di essere autorizzata ad incrementare la propria interessenza nella BAPV fino al 29,9% del capitale sociale. In data 7 aprile 2005, la Banca d'Italia procedeva quindi al rilascio della relativa autorizzazione, ai sensi degli artt. 19 e 53 del Testo Unico Bancario.

Con ricorso n. 3861/2005, ABN AMRO Bank N.V. impugnava, dinanzi al TAR del Lazio, i sopra menzionati provvedimenti con i quali la Banca d'Italia aveva autorizzato l'Offerente ad acquisire una partecipazione al capitale sociale di BAPV fino al 14,9% (provvedimento emesso il 14 febbraio 2005) e, in un secondo momento, fino al 29,9% (provvedimento del 7 aprile 2005). In data 22 giugno 2005, il TAR del Lazio, interlocutoriamente pronunciando sul ricorso e riservando al definitivo ogni statuizione

in rito, nel merito e sulle spese, ha disposto che la Banca d'Italia provveda al deposito di ulteriore documentazione entro la data del 2 luglio 2005, fissando altresì, per la prosecuzione del giudizio, l'udienza pubblica del 13 luglio 2005. Tale documentazione è stata richiesta dal TAR del Lazio (i) allo scopo di fornire evidenza documentale dell'istruttoria tecnica compiuta dalla Banca d'Italia per accertare, al momento delle autorizzazioni emesse in favore di BPI, la congruità delle operazioni di copertura patrimoniale proposte dalla medesima BPI ai fini della salvaguardia dei propri coefficienti patrimoniali, nonché (ii) al fine di fornire un adeguato riscontro circa l'attività di monitoraggio tesa a verificare il rispetto del prescritto rapporto fra acquisti delle interessenze autorizzate e margini patrimoniali stabiliti dalla normativa applicabile.

In data 17 maggio 2005, in sede di promozione della precedente offerta pubblica di acquisto e scambio (si veda, al riguardo, quanto illustrato al Paragrafo G.1 del presente Documento di Offerta), BPI ha presentato alla Banca d'Italia la richiesta di autorizzazione all'acquisizione del controllo di BAPV, ai sensi delle disposizioni di cui al Titolo II, Capo III, del Testo Unico Bancario, con richiesta di esaminare l'operazione anche ai sensi della L. 287/90. A tal riguardo, la Banca d'Italia, in data 7 giugno 2005, ha comunicato a BPI di non avviare l'istruttoria ai sensi dell'art. 16, comma 4 della L. 287/90.

Ai sensi della Circolare n. 229 del 21 aprile 1999 di Banca d'Italia, come successivamente modificata (le **"Istruzioni di Vigilanza per le Banche"**), qualora l'acquisto della partecipazione in una banca italiana venga realizzata mediante un'offerta pubblica di acquisto, la Banca d'Italia si pronuncia sulla domanda di autorizzazione entro 30 giorni dall'istanza. Il termine è interrotto nel caso in cui la documentazione prodotta risulta incompleta o insufficiente.

La richiesta presentata in data 17 maggio è valida anche per la presente OPAS, senza necessità di dover presentare una nuova domanda di autorizzazione alla Banca d'Italia. A tal riguardo, l'Offerente precisa che la Banca d'Italia, con lettera dell'8 giugno 2005, ha sospeso i termini per l'esame dell'autorizzazione da rilasciare in favore di BPI affinché sia completato il quadro informativo necessario per le valutazioni di vigilanza, in relazione anche alle novità occorse successivamente alla presentazione dell'istanza, sugli aspetti strutturali ed economici dell'operazione. In particolare, la Banca d'Italia ha richiesto alla BPI di completare l'invio della documentazione comprovante la realizzazione – nell'ambito degli interventi di rafforzamento patrimoniale e finanziario programmati, ammontanti complessivamente a circa 7,5 miliardi di Euro – della raccolta di nuovi mezzi finanziari, sino ad un massimo di 5,2 miliardi di Euro, e di fornire una situazione patrimoniale aggiornata che tenga conto delle variazioni nel frattempo intervenute. Tale documentazione è stata inviata dall'Offerente alla Banca d'Italia in data 24 giugno 2005.

Resta salva la possibilità di effettuare comunicazioni integrative destinate esclusivamente a precisare le modalità di conseguimento dell'oggetto della domanda già presentata in relazione alle indicazioni delle competenti Autorità di Vigilanza.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione la Banca d'Italia verifica che:

- (i) i partecipanti al capitale della banca siano in possesso dei requisiti di onorabilità. L'Offerente, in considerazione della propria qualità di banca, è esentato dall'obbligo di comprovare il possesso di tali requisiti;
- (ii) ricorrano le condizioni atte a garantire il rispetto del principio di sana e prudente gestione della banca, in conformità ai criteri stabiliti nella delibera CICR del 19 aprile 1993. L'Offerente, in considerazione della propria qualità di banca, è esentato dall'obbligo di presentare la documentazione atta a comprovare il rispetto di tale principio. Nel caso di operazioni che comportano l'acquisizione del controllo, la verifica della Banca d'Italia ai fini della sana e prudente gestione si estende al progetto imprenditoriale e il soggetto interessato all'acquisizione del controllo deve presentare un piano industriale.

L'Offerente ha altresì contestualmente presentato alla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 19 del Testo Unico Bancario, la richiesta avente ad oggetto l'acquisto del controllo indiretto delle altre banche appartenenti al Gruppo BAPV¹¹.

L'Offerente precisa infine che qualora, all'esito della presente OPAS, la partecipazione complessivamente detenuta nel capitale sociale di BAPV (tenendo eventualmente conto anche delle azioni BAPV acquistate per effetto dell'OPA) non fosse conforme a quanto previsto nelle autorizzazioni di volta in volta rilasciate dalla Banca d'Italia in favore dell'Offerente, BPI procederà, nei termini e secondo le modalità indicate all'art. 24, comma 3 del Testo Unico Bancario, ad alienare le azioni BAPV acquisite non in conformità alle predette autorizzazioni.

C.3.2 Autorizzazione della Banca d'Italia in materia di partecipazioni in società di gestione del risparmio

In data 17 maggio 2005, in sede di promozione della precedente offerta pubblica di acquisto e scambio (si veda, al riguardo, quanto illustrato nelle Premesse del presente Documento di Offerta), BPI ha

¹¹ Alla data di pubblicazione del Documento di Offerta, BAPV controlla le seguenti banche italiane: Interbanca S.p.A. e Antonveneta ABN AMRO Bank S.p.A.. Inoltre, alla stessa data, BAPV detiene una partecipazione rilevante in Banca per il Leasing – Italease S.p.A..

presentato, ai sensi dell'art. 15 del TUF, alla Banca d'Italia la comunicazione preventiva avente ad oggetto l'acquisto del controllo delle società di gestione del risparmio appartenenti al Gruppo BAPV¹². La Banca d'Italia, nel termine di 90 giorni dalla data di tale comunicazione preventiva può vietare l'acquisizione della partecipazione quando ritenga che il potenziale acquirente non sia idoneo ad assicurare una gestione sana e prudente o l'effettivo esercizio della vigilanza. Al riguardo l'Offerente, in considerazione della propria qualità di banca, è esentato dall'obbligo di presentare la documentazione di supporto richiesta in via generale dal Provvedimento di Banca d'Italia del 1° luglio 1998.

La comunicazione preventiva, presentata in data 17 maggio, è valida anche per la presente OPAS, senza necessità di dover presentare una nuova domanda di autorizzazione alla Banca d'Italia e, conseguentemente, il suddetto termine di 30 giorni scadrà il prossimo 16 giugno.

Resta salva la possibilità di effettuare comunicazioni integrative destinate esclusivamente a precisare le modalità di conseguimento dell'oggetto della domanda già presentata in relazione alle indicazioni delle competenti Autorità di Vigilanza.

C.3.3 Autorizzazione dell'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza

In data 9 maggio 2005, in sede di promozione della precedente offerta pubblica di acquisto e scambio (si veda, al riguardo, quanto illustrato nelle Premesse del presente Documento di Offerta), BPI ha comunicato all'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza l'operazione di concentrazione, ai sensi della legge 10 ottobre 1990, n. 287. In data 17 maggio 2005, BPI ha integrato la predetta comunicazione illustrando le nuove modalità di realizzazione dell'operazione.

In data 1 giugno 2005, l'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza ha deliberato, ai sensi dell'art. 16, comma 4 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, di non procedere all'avvio dell'istruttoria in quanto l'operazione non dà luogo a costituzione o rafforzamento di posizione dominante tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza.

L'Offerente ritiene di non dover procedere ad ulteriori comunicazioni ai sensi della legge n. 287/90, in quanto le nuove modalità di realizzazione dell'OPAS non incidono sulla valutazione di carattere concorrenziale dell'operazione.

C.3.4 Autorizzazione dell'ISVAP in materia di partecipazioni in imprese assicurative

In data 1 giugno 2005, BPI ha presentato all'ISVAP l'istanza preventiva ai fini dell'acquisizione, tramite l'OPA e la precedente offerta pubblica di acquisto e scambio (promossa in data 17 maggio 2006), di una partecipazione qualificata pari al 50% del capitale sociale delle imprese o enti assicurativi controllate da BAPV, ai sensi dell'art. 10 della legge 9 gennaio 1991 n. 20 e successive modifiche¹³.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 9 gennaio 1991 n. 20, l'ISVAP è tenuto a pronunciarsi, in merito all'acquisizione di azioni in imprese di assicurazione che comporti l'assunzione di una partecipazione qualificata, entro tre mesi dal deposito della relativa istanza di autorizzazione.

C.3.5 Comunicazioni delle intervenute autorizzazioni

L'Offerente darà immediata notizia delle intervenute autorizzazioni, mediante comunicazione a CONSOB, Borsa Italiana S.p.A. e ad almeno due agenzie di stampa, ai sensi dell'art. 40, comma 4 del Regolamento, nonché mediante pubblicazione di un avviso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

C.4 Modalità per l'adesione all'Offerta

Ai sensi dell'art. 40, comma 3, lett. (b) del Regolamento, il Periodo di Adesione non potrà avere inizio prima del rilascio da parte dell'autorità competente delle autorizzazioni per l'acquisto di partecipazioni al capitale di banche o di intermediari autorizzati alla prestazione di servizi di investimento.

L'Offerente darà immediata notizia dell'inizio del Periodo di Adesione, mediante comunicazione a CONSOB, Borsa Italiana S.p.A. e ad almeno due agenzie di stampa, ai sensi dell'art. 40, comma 4 del Regolamento, nonché mediante pubblicazione di un avviso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Ai sensi dell'art. 40, comma 2 del Regolamento Emittenti, il Periodo di Adesione sarà concordato con la Borsa Italiana S.p.A. tra un minimo di 25 e un massimo di 40 giorni di borsa aperta. Inoltre la CONSOB, sentiti l'Offerente e la Borsa Italiana S.p.A., può, con provvedimento motivato da esigenze di corretto svolgimento dell'Offerta e di tutela degli investitori, prorogarne la durata fino ad un massimo di 55 giorni di borsa aperta.

Le adesioni all'Offerta possono essere presentate tra le ore 8:30 e le ore 17:40 in ciascun giorno di borsa aperta compreso nel Periodo di Adesione.

¹² Alla data di pubblicazione del Documento di Offerta, BAPV controlla le seguenti società di gestione del risparmio: Interbanca Gestioni Investimenti SGR S.p.A. e Antonveneta ABN AMRO SGR S.p.A., quest'ultima autorizzata alla prestazione del servizio di investimento di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto di terzi di cui all'art. 1, comma 5, lett. d) del TUF. Inoltre, alla stessa data, BAPV detiene una partecipazione rilevante in Polis Fondi SGR S.p.A..

¹³ Alla data di pubblicazione del Documento di Offerta, BAPV detiene partecipazioni di controllo nelle imprese assicuratrici Antoniana Veneta Popolare Assicurazioni S.p.A. e Antoniana Veneta Popolare Vita S.p.A..

Ai sensi dell'art. 43, comma 1 del Regolamento, l'Offerente si riserva la facoltà di prorogare il Periodo di Adesione. Tale facoltà potrà essere esercitata fino a tre giorni di borsa prima della data prevista per la chiusura del periodo di adesione. Di tale proroga sarà data notizia con le modalità indicate dall'art. 37, comma 5 del Regolamento.

L'adesione all'Offerta da parte dei titolari delle azioni BAPV (o del rappresentante che ne abbia i poteri) dovrà avvenire, entro e non oltre l'ultimo giorno di durata dell'Offerta, tramite la sottoscrizione della apposita Scheda di Adesione debitamente compilata in ogni sua parte e contestuale deposito delle azioni BAPV presso gli Intermediari Incaricati di cui al Paragrafo B.4.1 che precede.

L'adesione all'Offerta da parte dei titolari delle azioni BAPV (o del rappresentante che ne abbia i poteri) è irrevocabile, salva la possibilità di aderire ad offerte concorrenti o a rilanci, ai sensi dell'art. 44, comma 8 del Regolamento Emittenti; pertanto, successivamente all'adesione non sarà possibile cedere le azioni BAPV o, a qualunque titolo, effettuare atti di disposizione delle medesime.

Stante il regime di dematerializzazione dei titoli previsto dal combinato disposto di cui all'art. 81 del TUF, dell'art. 28 del D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11768 del 23 dicembre 1998 e successive modifiche e integrazioni, ai fini del presente Paragrafo, per deposito dovranno anche intendersi idonee istruzioni, date da ciascun aderente all'intermediario presso il quale le azioni BAPV di proprietà dello stesso sono depositate, a trasferire le azioni BAPV all'Intermediario Incaricato.

La sottoscrizione della Scheda di Adesione, pertanto, varrà anche, in considerazione del predetto regime di dematerializzazione, quale istruzione irrevocabile, in quanto anche nell'interesse dei titolari di azioni BAPV, conferita dal singolo titolare di azioni BAPV all'Intermediario Incaricato o Intermediario Depositario (come di seguito definito) presso il quale siano depositate le azioni BAPV in conto titoli, a trasferire le predette azioni BAPV in depositi vincolati ai fini dell'Offerta, presso gli Intermediari Depositari, a favore degli Intermediari incaricati.

Nella Scheda di Adesione dovrà essere tra l'altro indicato, nell'apposito spazio dedicato alle azioni BAPV, il numero delle azioni BAPV per il quale si intende aderire all'Offerta.

Gli azionisti che hanno la proprietà delle azioni BAPV e che intendono aderire all'Offerta potranno consegnare la Scheda di Adesione e depositare i relativi titoli anche presso ogni altro intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente (banche, SIM, società di investimento, agenti di cambio, congiuntamente denominati "Intermediari Depositari"), a condizione che la consegna e il deposito siano effettuati in tempo utile per consentire agli Intermediari Depositari di provvedere al deposito delle azioni BAPV presso gli Intermediari Incaricati entro e non oltre l'ultimo giorno di durata dell'Offerta. Gli Intermediari Depositari, in qualità di mandatari, dovranno controfirmare le Schede di Adesione. Resta ad esclusivo carico degli azionisti dell'Emittente il rischio che gli Intermediari Depositari non consegnino la Scheda di Adesione e le azioni BAPV agli Intermediari Incaricati entro il termine ultimo dell'Offerta.

Le azioni BAPV dovranno essere libere da vincoli ed oneri di qualsiasi natura e liberamente trasferibili all'Offerente.

Le adesioni dei soggetti minori di età, sottoscritte da chi esercita la potestà o la tutela, se non corredate dall'autorizzazione del Giudice Tutelare competente, saranno accolte con riserva e non conteggiate ai fini della determinazione della percentuale di adesione all'Offerta. L'adesione si perfezionerà solo previa esibizione del provvedimento di autorizzazione del Giudice Tutelare competente e il loro pagamento avverrà solo ad autorizzazione ottenuta.

Fatto salvo quanto di seguito previsto in relazione alle azioni BAPV di nuova emissione derivanti dall'eventuale conversione delle Obbligazioni Convertibili, si precisa che potranno essere apportate all'Offerta solo azioni BAPV che risultino, al momento dell'adesione, regolarmente iscritte e disponibili su un conto titoli dell'aderente all'Offerta e da questi acceso presso un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..

In particolare, i titoli rivenienti da operazioni di acquisto effettuate sul mercato potranno essere apportati all'Offerta solo a seguito dell'intervenuto regolamento delle operazioni medesime nell'ambito del sistema di liquidazione.

All'atto dell'adesione all'Offerta e del deposito delle azioni BAPV, sarà conferito, mediante sottoscrizione della Scheda di Adesione, mandato irrevocabile, agli Intermediari Incaricati e all'eventuale Intermediario Depositario, affinché espletino tutte le formalità necessarie e propedeutiche al trasferimento delle azioni BAPV all'Offerente, sul quale graverà il costo delle commissioni.

Per quanto concerne i possessori di Obbligazioni Convertibili che avranno esercitato la facoltà di conversione loro spettante non più tardi della scadenza del Periodo di Adesione, gli stessi, al fine di aderire all'Offerta, dovranno debitamente compilare la Scheda di Adesione, allegando altresì l'apposito modulo relativo all'avvenuta conversione.

L'Offerente si riserva la facoltà di modificare i termini dell'Offerta, nei limiti di quanto consentito dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento, dandone comunicazione nelle forme previste dall'art. 37 del Regolamento.

C.5 Comunicazioni periodiche e risultati dell'Offerta

Per la durata dell'Offerta, Centrosim in qualità di intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni, ha l'obbligo di ricevere le adesioni e di comunicare giornalmente a Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. c) del Regolamento, i dati relativi alle adesioni pervenute e alle azioni BAPV

complessivamente depositate. Tale comunicazione dovrà indicare l'ammontare percentuale delle adesioni rispetto al capitale sociale di BAPV.

Borsa Italiana S.p.A. provvederà, entro il giorno successivo, alla pubblicazione dei dati stessi mediante apposito avviso.

Un giorno prima della data di pagamento del corrispettivo dell'Offerta, l'Offerente pubblicherà i risultati definitivi dell'Offerta, mediante un avviso sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" o "Finanza e Mercati", in conformità a quanto disposto dall'art. 41, comma 5 del Regolamento.

C.6 Mercati sui quali è promossa l'Offerta

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano ed è rivolta indistintamente, a parità di condizioni, a tutti gli azionisti di BAPV.

L'Offerta non è stata e non sarà promossa negli Stati Uniti d'America né in quei Paesi (gli "Altri Paesi") in cui l'offerta sia subordinata alla autorizzazione delle competenti autorità. In particolare, non saranno utilizzati ai fini della diffusione dell'Offerta né i servizi postali né alcun altro strumento di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet) degli Stati Uniti d'America o degli Altri Paesi, né alcun altro mezzo. La diffusione non avverrà, inoltre, in alcuno dei mercati regolamentati nazionali degli Stati Uniti d'America o degli Altri Paesi.

Copia del presente Documento di Offerta e/o copia di qualsiasi diverso documento che l'Offerente emetterà in relazione all'Offerta non è e non dovrà essere inviata o in qualsiasi modo trasmessa o comunque distribuita negli o dagli Stati Uniti d'America e negli o dagli Altri Paesi. Chiunque riceva i suddetti documenti (ivi inclusi in via esemplificativa e non limitativa, custodi, fiduciari e *trustees*) non dovrà distribuirli, inviarli o spedirli (anche a mezzo posta) negli o dagli Stati Uniti d'America e negli o dagli Altri Paesi, né utilizzare a tal fine altri mezzi di consimile natura in relazione all'Offerta. Chiunque si trovi in possesso dei suddetti documenti si deve astenere dal distribuirli, inviarli o spedirli sia negli o dagli Stati Uniti d'America, sia negli o dagli Altri Paesi e si deve altresì astenersi dall'utilizzare strumenti di comunicazione o commercio internazionale degli Stati Uniti d'America o degli Altri Paesi per qualsiasi fine collegato all'Offerta.

Il presente Documento di Offerta non potrà essere interpretato quale offerta rivolta a soggetti residenti negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi. Le adesioni all'Offerta poste in essere in violazione delle suddette limitazioni non produrranno alcun effetto.

D. Numero delle azioni della società emittente possedute dal soggetto offerente anche a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona e di quelle possedute da società controllate

Alla data di pubblicazione del presente Documento di Offerta, l'Offerente possiede un numero di azioni BAPV così come di seguito indicato:

| | |
|-------------------------------------|------------|
| N. azioni BAPV in proprietà diretta | 79.919.783 |
| N. azioni BAPV in pegno | 1.107.144 |
| N. azioni BAPV in prestito titoli | 14.000.000 |

E. Corrispettivo unitario per le azioni BAPV e sua giustificazione

E.1 Indicazione del corrispettivo unitario e criteri seguiti per la sua determinazione

L'Offerente riconoscerà a ciascun aderente all'OPAS un corrispettivo complessivo per azione BAPV (il "Corrispettivo dell'OPAS") valutato dall'Offerente in Euro 27,50, rappresentato da:

- 0,50 azioni ordinarie BPI di nuova emissione (giusta deliberazione di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli artt. 2440 e 2441, comma 4, del Codice Civile, per massimi Euro 360.000.000,00, mediante emissione di massimo numero 120.000.000 azioni), del valore nominale unitario di Euro 3,00, godimento regolare, valorizzate dall'Offerente, sulla base del valore economico delle stesse, ad Euro 9,20, di cui Euro 6,20 a titolo di sovrapprezzo, e così equivalenti ad Euro 4,60 per azione BAPV, pari a circa il 16,7% del controvalore offerto;
- 0,40 azioni ordinarie RBH, godimento regolare, che saranno in portafoglio di BPI, valorizzate dall'Offerente, sulla base del valore economico delle stesse, ad Euro 45,00 (dandosi atto che il consiglio di amministrazione di RBH ha ritenuto, sulla base degli elementi conosciuti, che il prezzo unitario di emissione sia pari a Euro 45,00, di cui Euro 42,00 a titolo di sovrapprezzo), e così equivalenti ad Euro 18,00 per azione BAPV (giusta deliberazione di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per massimi Euro 285.000.000,00, mediante emissione di massimo numero 95.000.000 azioni, del valore nominale unitario di Euro 3,00), pari a circa il 65,5% del controvalore offerto;
- Euro 4,90 per azione BAPV, pari a circa 17,8% del controvalore offerto, in denaro.

La presente Offerta prevede altresì un meccanismo di fidelizzazione in favore degli azionisti BAPV che, dopo aver aderito all'OPAS e per effetto dell'adesione alla stessa, manterranno senza soluzione di continuità la piena titolarità delle

azioni offerte in scambio per un periodo di 10 mesi (per le azioni BPI) e un periodo di 18 mesi (per le azioni RBH) successivi alla Data di Pagamento (come definita al successivo Paragrafo F.1).

In particolare, l'Offerente riconoscerà agli azionisti BAPV sopra menzionati il c.d. premio di fidelizzazione, quantificato in un importo pari ad Euro 0,20 ogni n. 0,50 azioni ordinarie BPI e pari ad Euro 0,80 ogni n. 0,40 azioni ordinarie RBH (le n. 0,50 azioni ordinarie BPI e le n. 0,40 azioni ordinarie RBH vengono di seguito singolarmente definite, le "Unità"), non cedute e detenute ininterrottamente secondo le suddette modalità. Non sono previsti arrotondamenti o riparti e, quindi, per frazioni inferiori all'Unità, ovvero per frazioni inferiori a multipli dell'Unità, non verrà assegnato alcun premio di fidelizzazione.

Il pagamento del c.d. premio di fidelizzazione verrà corrisposto dall'Offerente, nei termini sopra indicati, entro 20 giorni dallo scadere dei sopra menzionati 10 mesi (per le azioni BPI) ovvero 18 mesi (per le azioni RBH), sulla base dell'attestazione dell'Intermediario Incaricato o Intermediario Depositario, ovvero di altra istituzione aderente alla Monte Titoli S.p.A. attestante l'ininterrotta titolarità delle azioni offerte in scambio per il periodo di 10 mesi ovvero 18 mesi decorrenti, in entrambi i casi, dalla Data di Pagamento (come definita al successivo Paragrafo F.1).

Nell'ipotesi in cui la somma:

- (i) dei valori di borsa delle azioni BPI e delle azioni RBH, calcolati come di seguito specificato, e
- (ii) della frazione di corrispettivo in denaro pari a Euro 4,90,

offerti in scambio agli azionisti BAPV aderenti all'OPAS, risulti, alla Data di Determinazione, come di seguito definita, inferiore a Euro 27,50 per azione BAPV, si procederà a un conguaglio ("Conguaglio") tramite pagamento in denaro alla data di pagamento del corrispettivo dell'Offerta.

In particolare, l'aderente all'OPAS riceverà da BPI, per ogni azione, il pagamento di un conguaglio, in denaro, pari alla differenza, se positiva, tra il Corrispettivo Convenzionale di Concambio e il Corrispettivo Reale di Concambio,

dove

- il "Corrispettivo Convenzionale di Concambio", pari a Euro 27,50, è dato dalla somma dei valori:
 - # delle n. 0,50 azioni BPI e delle n. 0,40 azioni RBH offerte in scambio per ogni azione BAPV, ciascuna valorizzata rispettivamente Euro 9,20 e Euro 45,00, e
 - # della frazione di corrispettivo in denaro pari a Euro 4,90,
- il "Corrispettivo Reale di Concambio" è dato dalla somma dei valori:
 - # delle n. 0,50 azioni BPI e delle n. 0,40 azioni RBH offerte in scambio per ogni azione BAPV, ciascuna valorizzata al termine del quinto giorno di borsa aperta precedente alla data di chiusura del periodo di adesione all'OPAS ("Data di Determinazione") in base alla media ponderata dei prezzi ufficiali rispettivamente delle azioni BPI e delle azioni RBH dei dieci giorni di borsa aperta precedenti la Data di Determinazione, e
 - # della frazione di corrispettivo in denaro pari a Euro 4,90.

Si precisa, inoltre, che sono state individuate soluzioni atte a favorire la liquidabilità dei titoli offerti in scambio nei cinque giorni successivi alla Data di pagamento. Precisamente, BPI ha concluso accordi con Centrosim per ottenere la sua disponibilità ad intervenire in qualità di intermediario incaricato dell'attività di stabilizzazione dei titoli, impegnandosi ad acquistare, per conto terzi, il numero di azioni effettivamente emesse all'esito dell'OPAS fino ad un massimo di n. 19.000.000 azioni BPI e n. 92.000.000 azioni RBH. BPI si è impegnata a far in modo che uno o più operatori di mercato ("Operatori") concludano accordi con Centrosim, prima dell'inizio del Periodo di Adesione, sostanzialmente equivalenti all'incarico conferito da BPI, affinché Centrosim si impegni ad acquistare, per loro conto, fino ad un massimo di complessive n. 96.000.000 azioni BPI. Nel caso di conclusione degli accordi con gli Operatori, Centrosim sarà impegnata ad acquistare, in conto terzi, fino ad un massimo di complessive n. 115.000.000 azioni BPI.

Detta attività di stabilizzazione delle azioni BPI e RBH verrà svolta secondo le modalità, concordate dalle parti, ritenute più idonee al fine di contenere in un ragionevole margine di oscillazione il corso delle azioni BPI e RBH, con particolare riferimento al prezzo delle azioni BPI e RBH definito alla Data di Determinazione ai fini dell'individuazione del Conguaglio. Resta inteso che qualora il primo giorno dovessero verificarsi vendite tali da causare ribassi significativi nelle quotazioni dei titoli, l'attivazione degli acquisti da parte dell'operatore incaricato potrà essere per l'intero quantitativo massimo di cui sopra e, quindi, fino ad un massimo di n. 19.000.000 azioni BPI, che potranno divenire n. 115.000.000 azioni BPI nel caso di sottoscrizione degli accordi tra Centrosim e uno o più Operatori, e n. 92.000.000 azioni RBH.

Si segnala inoltre che BPI ha iscritto in bilancio un fondo acquisto azioni proprie per Euro 150 milioni, corrispondenti a circa 19 milioni di azioni BPI alle quotazioni borsistiche correnti. Detto fondo potrà essere attivato al fine di favorire un ordinato processo di formazione dei prezzi delle azioni BPI. A questi fini BPI ha conferito l'incarico di stabilizzazione a Centrosim che si è impegnata ad acquistare azioni BPI in coerenza rispetto ai meccanismi sopra individuati e nei limiti del fondo azioni proprie iscritto a bilancio da BPI, a valere sulle massime n. 115.000.000 azioni BPI di cui sopra.

Si rammenta inoltre che, in caso di eccessiva volatilità dei prezzi o in presenza di condizioni tali da non garantire la regolare formazione dei prezzi teorici o effettivi dei titoli, Borsa Italiana S.p.A. può adottare uno o più degli interventi sui parametri, sugli orari e sulle fasi di negoziazione ai sensi dell'articolo 4.9.2 del Regolamento dei mercati, come ad esempio, la sospensione delle negoziazioni, la sospensione della negoziazione continua e il contestuale rinvio della negoziazione in fase di asta, l'inibizione delle proposte di negoziazione senza limite di prezzo e così via.

E.2 Criteri seguiti per la determinazione del Corrispettivo dell'OPAS

Il Corrispettivo dell'OPAS, così come valutato dall'Offerente, rappresenta un premio del 3,77% rispetto al corrispettivo offerto da ABN AMRO Bank N.V., società che in data 30 marzo 2005 ha promosso un'offerta pubblica di acquisto, su base volontaria, sulla totalità delle azioni componenti il capitale sociale dell'Emittente e che, in data 10 giugno 2005, ha reso noto al mercato di voler aumentare, per un importo pari ad Euro 1,50 per ciascuna azione BAPV, il corrispettivo offerto in precedenza.

La determinazione del Corrispettivo dell'OPAS è fondata sull'andamento dei corsi di borsa delle azioni dell'Emittente negli ultimi dodici mesi, sei mesi, tre mesi e un mese antecedente il 29 marzo 2005, compreso (ultimo giorno di borsa aperta antecedente l'annuncio dell'offerta da parte di ABN AMRO Bank N.V. tramite diffusione del comunicato di cui all'art. 37, secondo comma, del Regolamento Emittenti). In particolare, il Corrispettivo dell'OPAS è stato determinato sulla base della media aritmetica ponderata dei prezzi di borsa delle azioni dell'Emittente per ciascuno dei suddetti periodi, offrendo un premio che l'Offerente ritiene congruo, tenuto conto delle motivazioni e della valenza strategica dell'operazione per l'Offerente (indicate nel Paragrafo G.2 del presente Documento di Offerta), delle sinergie attese dall'operazione (indicate nel Paragrafo G.3 del presente Documento di Offerta) e dei premi impliciti mediamente riconosciuti nel mercato italiano in sede di offerte pubbliche di acquisizione relative a istituzioni creditizie, rispetto all'osservazione, su intervalli temporali significativi, dei corsi di borsa antecedenti l'annuncio dell'offerta stessa. L'elaborazione è stata effettuata sulla base dei dati relativi ai prezzi ufficiali di borsa (fonte: *Bloomberg*).

In relazione ai corsi di borsa degli ultimi mesi, il Corrispettivo dell'OPAS rappresenta:

- un premio del 16,92% rispetto al prezzo di riferimento del 29 marzo 2005;
- un premio del 21,01% rispetto alla media dei prezzi ponderata sui volumi dell'ultimo mese;
- un premio del 30,26% rispetto alla media dei prezzi ponderata sui volumi degli ultimi tre mesi;
- un premio del 38,07% rispetto alla media dei prezzi ponderata sui volumi degli ultimi sei mesi;
- un premio del 44,72% rispetto alla media dei prezzi ponderata sui volumi degli ultimi dodici mesi.

Tali periodi sono stati calcolati avendo come ultimo termine di riferimento il 29 marzo 2005, ultimo giorno di borsa aperta antecedente l'annuncio dell'offerta da parte di ABN AMRO Bank N.V. tramite diffusione del comunicato di cui all'art. 37, secondo comma, del Regolamento Emittenti.

La seguente tabella illustra l'analisi effettuata:

| Periodo di rilevazione | Media ponderata dei prezzi (Euro) | Premio implicito nel Corrispettivo dell'OPAS offerto |
|-------------------------------|--|---|
| 29 marzo 2005 | 23,52 | 16,92% |
| Ultimo mese | 22,73 | 21,01% |
| Ultimi tre mesi | 21,11 | 30,26% |
| Ultimi sei mesi | 19,92 | 38,07% |
| Ultimi dodici mesi | 19,00 | 44,72% |

Fonte: *Bloomberg* (prezzi di riferimento).

E.3 Confronto del Corrispettivo dell'OPAS con alcuni indicatori relativi all'Emittente

Nella seguente tabella si riporta un breve prospetto dei principali dati, complessivi e per azione, di BAPV relativi agli ultimi due esercizi.

| Valori in Euro Milioni | 2003 | 2004 |
|---|--------------------|--------------------|
| Dividendi | 0,0 | 129,7 |
| Risultato economico ordinario ¹⁴ | n.r. | 195,2 |
| Utile netto | n.r. | 282,7 |
| Cash flow ¹⁵ | 1.080,5 | 924,0 |
| Patrimonio netto | 2.697,4 | 2.938,0 |
| Numero azioni¹⁶ | 247.245.741 | 288.263.709 |

| Valori in Euro ¹⁷ | 2003 | 2004 |
|--|------|-------|
| Dividendo per azione | 0,00 | 0,45 |
| Risultato economico ordinario per azione | n.r. | 0,68 |
| Utile netto per azione | n.r. | 0,98 |
| Cash flow per azione | 4,37 | 3,21 |
| Patrimonio netto per azione | 9,36 | 10,19 |

"n.r." per "non rilevante", se il dato è negativo; "n.d." per "non disponibile" se il dato non è ottenibile.

Fonte: Bilancio Consolidato del Gruppo BAPV al 31 dicembre 2003 ed al 31 dicembre 2004.

Nella tabella che segue si indicano, relativamente a BAPV, i rapporti Prezzo/Dividendo per azione (P/D), Prezzo/Utile per azione (P/E), Prezzo/Cash flow per azione (P/CF) e Prezzo/Patrimonio netto per azione (P/BV) impliciti nel Corrispettivo dell'OPAS.

| | 2003 | 2004 |
|---|------|-------|
| Prezzo /Dividendo per azione (P/D) | n.d. | 61,1x |
| Prezzo/Utile per azione (P/E) | n.r. | 28,0x |
| Prezzo/Cash flow per azione (P/CF) | 6,3x | 8,6x |
| Prezzo/Patrimonio netto per azione (P/BV) | 2,9x | 2,7x |

"n.r." per "non rilevante", se il dato è negativo; "n.d." per "non disponibile", se il dato non è ottenibile

Di seguito sono illustrati i multipli Prezzo/Patrimonio netto per azione (P/BV), Prezzo/Utile per azione (P/E) e Prezzo/Cash flow per azione (P/CF) relativi agli ultimi due esercizi e riferibili ad azioni ordinarie di un campione di banche quotate comparabili a BAPV.

| | P/BV | | P/E | | P/CF | |
|-------------------------------|-------------|-------------|--------------|--------------|-------------|-------------|
| | 2003 | 2004 | 2003 | 2004 | 2003 | 2004 |
| BAPV (ai prezzi di OPAS) | 2,9x | 2,7x | n.r. | 28,0x | 6,3x | 8,6x |
| Banca Carige | 2,1x | 2,1x | 40,9x | 34,4x | 11,6x | 8,2x |
| Banca Lombarda | 1,7x | 1,7x | 30,8x | 22,8x | 6,9x | 11,6x |
| BP Emilia Romagna | 1,8x | 1,7x | 22,0x | 20,3x | 5,3x | 4,8x |
| BPU Banca | 1,5x | 1,4x | 28,2x | 19,4x | 6,8x | 7,4x |
| BP Milano | 1,3x | 1,2x | 44,8x | 23,9x | 10,3x | 6,7x |
| BP Verona e Novara | 1,5x | 1,4x | 16,4x | 12,9x | 7,9x | 7,2x |
| CR Firenze | 2,2x | 2,0x | 23,7x | 22,2x | 8,2x | 7,2x |
| Credito Emiliano | 2,6x | 2,4x | 25,2x | 18,6x | 8,9x | 10,4x |
| Media (esclusa BAPV) | 1,8x | 1,7x | 29,0x | 21,8x | 8,2x | 7,9x |
| Mediana (esclusa BAPV) | 1,7x | 1,7x | 26,7x | 21,2x | 8,1x | 7,3x |

"n.r." per "non rilevante", se il dato è negativo; "n.d." per "non disponibile", se il dato non è ottenibile

Fonte: Bilanci societari, *Bloomberg*.

Data di riferimento per i prezzi di mercato delle banche comparabili: 28 aprile 2005.

¹⁴ Utile delle attività ordinarie al netto delle imposte, calcolate sulla base dell'aliquota media relativa agli esercizi 2004 e 2002. Avendo, infatti, BAPV registrato una perdita nel corso del 2003, l'aliquota riferita a tale anno non risulta significativa.

¹⁵ Cash flow ottenuto rettificando l'utile netto dopo le tasse al fine di eliminare le componenti di costo e di ricavo che non danno luogo a movimenti di cassa, tenuto conto dei flussi monetari generati ed assorbiti da variazioni delle poste dell'attivo e del passivo patrimoniale.

¹⁶ Numero medio ponderato nell'anno al netto delle azioni proprie in portafoglio.

¹⁷ Valori per azione determinati sulla base del numero medio ponderato di azioni nell'anno al netto delle azioni proprie in portafoglio ad eccezione del patrimonio netto per azione calcolato con riferimento al numero di azioni a fine anno al netto delle azioni proprie.

E.4 Media aritmetica mensile ponderata delle quotazioni ufficiali registrate dagli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta negli ultimi dodici mesi precedenti l'inizio dell'Offerta

Di seguito sono riportate le medie aritmetiche mensili ponderate delle quotazioni ufficiali delle azioni ordinarie BAPV registrate nei dodici mesi precedenti il 15 giugno 2005, incluso (giorno di borsa antecedente l'annuncio della presente Offerta tramite diffusione al mercato del comunicato ex art. 37 del Regolamento).

| Anno | Mese di rilevazione | Media ponderata dei prezzi (Euro) |
|---|---------------------|-----------------------------------|
| 2004 | Luglio | 16,27 |
| | Agosto | 16,31 |
| | Settembre | 16,56 |
| | Ottobre | 16,54 |
| | Novembre | 17,28 |
| | Dicembre | 18,16 |
| 2005 | Gennaio | 19,60 |
| | Febbraio | 20,70 |
| | Marzo | 23,02 |
| | Aprile | 25,74 |
| | Maggio | 25,57 |
| | Giugno | 26,46 |
| Media aritmetica ponderata nei 12 mesi antecedenti il 15 giugno 2005 (incluso) | | 21,23 |

Fonte: *Bloomberg* (prezzi di riferimento).

E.5 Indicazione dei valori attribuiti agli strumenti finanziari della società emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate

Per quanto a conoscenza dell'Offerente, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e nell'esercizio in corso l'Emittente non ha compiuto operazioni finanziarie che abbiano comportato una valutazione delle azioni BAPV.

E.6 Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi due anni, da parte dell'Offerente operazioni di acquisto e vendita sulle azioni oggetto dell'Offerta

Sino al novembre 2004, l'Offerente non ha effettuato significative operazioni di acquisto e vendita sulle azioni BAPV.

Successivamente al novembre 2004, le operazioni di acquisto e vendita sulle azioni BAPV compiute dall'Offerente, negli ultimi due anni, non risultano essere significativi in relazione all'operazione che si vuole porre in essere.

Movimenti azioni BAPV in proprietà diretta (PD) e prestito titoli (PT)

| Data Valuta | Strumento | A - V | Quantità | Prezzo Medio | N° operazioni |
|-------------|-----------|-------|---------------|--------------|---------------|
| 5-Nov-04 | Azioni PD | A | 10,350.00 | 16.65 | 1 |
| 12-Nov-04 | Azioni PD | A | 1,178,000.00 | 16.51 | 2 |
| 17-Nov-04 | Azioni PT | A | 1,000,000.00 | 17.38 | 1 |
| 18-Nov-04 | Azioni PT | A | 2,000,000.00 | 17.85 | 1 |
| 22-Nov-04 | Azioni PD | V | 1,000,000.00 | 17.45 | 1 |
| 23-Nov-04 | Azioni PD | A | 2,000,000.00 | 17.80 | 8 |
| 1-Dec-04 | Azioni PD | A | 200,000.00 | 18.30 | 1 |
| 2-Dec-04 | Azioni PD | V | 200,000.00 | 18.32 | 1 |
| 6-Dec-04 | Azioni PD | V | 12,871.00 | 17.99 | 1 |
| 8-Dec-04 | Azioni PT | A | 1,000,000.00 | 18.11 | 1 |
| 14-Dec-04 | Azioni PD | A | 60,000.00 | 17.85 | 32 |
| 16-Dec-04 | Azioni PD | A | 42,495.00 | 18.31 | 1 |
| 20-Dec-04 | Azioni PD | A | 450,000.00 | 18.50 | 1 |
| 29-Dec-04 | Azioni PD | V | 250,000.00 | 19.27 | 1 |
| 19-Jan-05 | Azioni PD | A | 100,000.00 | 20.04 | 1 |
| 20-Jan-05 | Azioni PD | A | 170,000.00 | 20.23 | 1 |
| 21-Jan-05 | Azioni PD | A | 140,000.00 | 19.99 | 1 |
| 24-Jan-05 | Azioni PD | A | 1,658,679.00 | 20.01 | 29 |
| 25-Jan-05 | Azioni PD | A | 175,000.00 | 19.38 | 1 |
| 26-Jan-05 | Azioni PD | A | 95,000.00 | 19.82 | 18 |
| 4-Feb-05 | Azioni PD | A | 9,466.00 | 20.02 | 1 |
| 4-Mar-05 | Azioni PD | V | 31,458.00 | 22.34 | 1 |
| 7-Mar-05 | Azioni PD | A | 677,370.00 | 22.82 | 3 |
| 8-Mar-05 | Azioni PD | A | 1,122,155.00 | 22.71 | 2 |
| 9-Mar-05 | Azioni PD | A | 694,000.00 | 22.86 | 2 |
| 10-Mar-05 | Azioni PD | A | 2,880,792.00 | 23.22 | 2 |
| 11-Mar-05 | Azioni PD | A | 300,000.00 | 22.82 | 1 |
| 14-Mar-05 | Azioni PD | A | 500,000.00 | 22.32 | 1 |
| 31-Mar-05 | Azioni PD | A | 200,000.00 | 23.00 | 1 |
| 1-Apr-05 | Azioni PD | A | 724,766.00 | 23.48 | 1 |
| 1-Apr-05 | Azioni PD | V | 265,000.00 | 22.50 | 1 |
| 4-Apr-05 | Azioni PD | A | 6,500,000.00 | 24.89 | 3 |
| 4-Apr-05 | Azioni PD | V | 735,000.00 | 22.50 | 2 |
| 5-Apr-05 | Azioni PD | A | 2,200,000.00 | 25.02 | 1 |
| 6-Apr-05 | Azioni PD | A | 1,903,978.00 | 25.03 | 1 |
| 7-Apr-05 | Azioni PD | A | 6,310,045.00 | 25.02 | 2 |
| 11-Apr-05 | Azioni PD | A | 500,000.00 | 25.63 | 1 |
| 12-Apr-05 | Azioni PD | A | 2,680,000.00 | 25.77 | 2 |
| 13-Apr-05 | Azioni PD | A | 2,289,320.00 | 25.93 | 1 |
| 14-Apr-05 | Azioni PD | A | 1,840,000.00 | 25.58 | 12 |
| 15-Apr-05 | Azioni PD | A | 2,380,000.00 | 25.73 | 2 |
| 18-Apr-05 | Azioni PD | A | 1,018,041.00 | 25.77 | 1 |
| 19-Apr-05 | Azioni PD | A | 21,091,150.00 | 26.16 | 6 |
| 20-Apr-05 | Azioni PD | A | 3,828,951.00 | 25.90 | 2 |
| 21-Apr-05 | Azioni PD | A | 6,692,000.00 | 25.77 | 2 |
| 21-Apr-05 | Azioni PD | V | 10,000.00 | 25.58 | 3 |
| 22-Apr-05 | Azioni PD | A | 3,248,000.00 | 25.81 | 2 |
| 25-Apr-05 | Azioni PD | A | 1,772,808.00 | 26.04 | 1 |
| 26-Apr-05 | Azioni PD | A | 3,275,000.00 | 26.84 | 1 |
| 27-Apr-05 | Azioni PD | A | 1,765,883.00 | 27.54 | 1 |
| 28-Apr-05 | Azioni PD | A | 782,950.00 | 27.63 | 1 |
| 29-Apr-05 | Azioni PD | A | 520,000.00 | 26.37 | 2 |

Nota: i dati sopra riportati rappresentano i valori medi di giornata ai quali le operazioni di acquisto e vendita indicate in tabella sono state effettuate.

Movimenti azioni BAPV in pegno

| | | | |
|-----------|-------|---|--------------|
| 01-Dic-03 | Pegno | C | 3,600.00 |
| 12-Jan-05 | Pegno | C | 247,500.00 |
| 14-Jan-05 | Pegno | C | 400,000.00 |
| 03-Feb-05 | Pegno | C | 242,500.00 |
| 08-Feb-05 | Pegno | C | 95,000.00 |
| 25-Feb-05 | Pegno | S | 30,000.00 |
| 10-Mar-05 | Pegno | S | 3,600.00 |
| 18-Apr-05 | Pegno | S | 555,000.00 |
| 20-Apr-05 | Pegno | S | 400,000.00 |
| 28-Apr-05 | Pegno | C | 1,107,144.00 |

E.bis Numero degli strumenti finanziari offerti in corrispettivo dello scambio posseduti dal soggetto o dai soggetti che intendono effettuare l'offerta pubblica, anche a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona e di quelli posseduti da società controllate

E.bis.1 Indicazione del numero e delle categorie degli strumenti finanziari offerti in corrispettivo dello scambio posseduti da BPI

Alla data di pubblicazione del presente Documento di Offerta, la partecipazione di BPI nel capitale sociale di RBH risulta essere pari al 68,402%.

Le massime n. 120.000.000 azioni BPI offerte in scambio quale parte del corrispettivo dell'OPAS saranno emesse da BPI in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria tenutasi il 2 giugno 2005 (in seconda convocazione).

Le azioni RBH, offerte quale parte del corrispettivo dell'OPAS, saranno sottoscritte da BPI in esecuzione della deliberazione assembleare di RBH. Al riguardo, si specifica quanto segue:

- l'assemblea straordinaria di RBH, tenutasi il 2 giugno 2005, ha approvato un aumento del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per nominali massimi Euro 285.000.000,00, attraverso l'emissione (entro il 31 dicembre 2006) di massime n. 95.000.000 azioni ordinarie, del valore nominale unitario di Euro 3,00, godimento regolare, con prezzo unitario stabilito da parte del consiglio di amministrazione (al quale a tale fine è stato conferito ogni più ampio potere), applicando il criterio di valutazione dettagliatamente descritto nella relazione degli amministratori all'assemblea straordinaria e in misura comunque non inferiore al patrimonio netto contabile consolidato per azione, come risultante dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'emissione. A tale riguardo il consiglio di amministrazione, dopo aver ricevuto ogni più ampio potere ed esercitato la delega conferitagli dall'assemblea coerentemente ai metodi previsti e illustrati nella sua relazione all'assemblea, ha ritenuto che il prezzo unitario di emissione sia pari a Euro 45,00, di cui Euro 42,00 a titolo di sovrapprezzo, considerata l'assenza di andamenti di mercato anomali in grado di incidere significativamente sui parametri presi a riferimento per lo sviluppo dei citati metodi di valutazione. L'aumento di capitale è stato riservato in sottoscrizione alla BPI esclusivamente allo scopo di costituire frazione del corrispettivo nell'OPAS che, come in precedenza indicato, prevede, fra l'altro, lo scambio di n. 0,40 azioni RBH, di proprietà dell'Offerente, che saranno interamente liberate prima del pagamento dell'OPAS, contro n. 1 azioni BAPV apportate in adesione all'OPAS;
- l'aumento di capitale sarà integralmente sottoscritto e liberato da BPI. Ai fini del pagamento del Corrispettivo dell'OPAS, le azioni RBH saranno valorizzate al valore di emissione, pari ad Euro 45,00.

E.bis.2 Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, usufrutto o costituzione di pegno sugli strumenti finanziari offerti come corrispettivo

Nessun contratto di riporto, usufrutto o pegno è stato stipulato, né alcun impegno è stato assunto da BPI, anche a mezzo di fiduciari o per interposta persona, con riferimento agli strumenti finanziari costituenti il corrispettivo dell'OPAS.

E.ter Corrispettivo unitario in strumenti finanziari quotati offerti come corrispettivo dell'OPAS e sua giustificazione

E.ter.1 Indicazioni di eventuali autorizzazioni rilasciate dalle Autorità competenti cui è soggetta l'operazione di emissione delle azioni BPI e RBH costituenti il Corrispettivo dell'OPAS

In relazione alle operazioni di emissione delle azioni BPI e RBH, costituenti il corrispettivo dell'OPAS, non è richiesta alcuna autorizzazione specifica.

E.ter.2 Confronto del corrispettivo in azioni BPI e RBH con alcuni indicatori

E.ter.2.1 BPI

Nella seguente tabella si riporta un breve prospetto dei principali dati, complessivi e per azione, di BPI relativi agli ultimi due esercizi.

| Valori in Euro Milioni | 2003 | 2004 |
|---|--------------------|--------------------|
| Dividendi | 57,5 | 81,1 |
| Risultato economico ordinario ¹⁸ | 29,2 | 211,6 |
| Utile netto | 26,9 | 168,4 |
| Cash flow ¹⁹ | 845,2 | 449,7 |
| Patrimonio netto | 2.774,3 | 2.729,1 |
| Numero azioni²⁰ | 214.760.187 | 291.016.681 |

| Valori in Euro ²¹ | 2003 | 2004 |
|--|------|------|
| Dividendo per azione | 0,27 | 0,28 |
| Risultato economico ordinario per azione | 0,14 | 0,73 |
| Utile netto per azione | 0,13 | 0,58 |
| Cash flow per azione | 3,94 | 1,55 |
| Patrimonio netto per azione | 9,65 | 9,26 |

Fonte: Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Popolare Italiana al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2003. Dati reddituali al 2003 pro-forma al fine di considerare, per l'intero esercizio, l'apporto della Banca Popolare di Cremona (consolidata nel 2003 solo con riferimento agli aggregati patrimoniali)

Nella successiva tabella si indicano, relativamente all'azione BPI, i rapporti Prezzo/Dividendo per azione (P/D), Prezzo/Utile per azione (P/E), Prezzo/Cash flow per azione (P/CF) e Prezzo/Patrimonio netto per azione (P/BV) calcolati assumendo come prezzo la valorizzazione dell'azione BPI utilizzata ai fini della determinazione del Corrispettivo dell'OPAS.

| | 2003 | 2004 |
|---|-------|-------|
| Prezzo /Dividendo per azione (P/D) | 34,4x | 33,0x |
| Prezzo/Utile per azione (P/E) | 73,4x | 15,9x |
| Prezzo/Cash flow per azione (P/CF) | 2,3x | 6,0x |
| Prezzo/Patrimonio netto per azione (P/BV) | 1,0x | 1,0x |

Dati reddituali al 2003 pro-forma al fine di considerare, per l'intero esercizio, l'apporto della Banca Popolare di Cremona (consolidata nel 2003 solo con riferimento agli aggregati patrimoniali).

La sottostante tabella mostra i multipli Prezzo/Patrimonio netto per azione (P/BV), Prezzo/Utile per azione (P/E) e Prezzo/Cash flow per azione (P/CF) relativi agli ultimi due esercizi e riferibili ad azioni ordinarie di un campione di banche italiane quotate ritenute maggiormente comparabili a BPI.

| | P/BV | | P/E | | P/CF | |
|--------------------|-------------|-------------|--------------|--------------|-------------|-------------|
| | 2003 | 2004 | 2003 | 2004 | 2003 | 2004 |
| Banca Carige | 2,1x | 2,1x | 40,9x | 34,4x | 11,6x | 8,2x |
| Banca Lombarda | 1,7x | 1,7x | 30,8x | 22,8x | 6,9x | 11,6x |
| BP Emilia Romagna | 1,8x | 1,7x | 22,0x | 20,3x | 5,3x | 4,8x |
| BPU Banca | 1,5x | 1,4x | 28,2x | 19,4x | 6,8x | 7,4x |
| BP Milano | 1,3x | 1,2x | 44,8x | 23,9x | 10,3x | 6,7x |
| BP Verona e Novara | 1,5x | 1,4x | 16,4x | 12,9x | 7,9x | 7,2x |
| CR Firenze | 2,2x | 2,0x | 23,7x | 22,2x | 8,2x | 7,2x |
| Credito Emiliano | 2,6x | 2,4x | 25,2x | 18,6x | 8,9x | 10,4x |
| Media | 1,8x | 1,7x | 29,0x | 21,8x | 8,2x | 7,9x |
| Mediana | 1,7x | 1,7x | 26,7x | 21,2x | 8,1x | 7,3x |

Fonte: Bilanci societari, *Bloomberg*.

Data di riferimento per i prezzi di mercato delle banche comparabili: 28 aprile 2005.

¹⁸ Utile delle attività ordinarie al netto delle imposte, calcolate sulla base dell'aliquota media relativa agli ultimi due esercizi.

¹⁹ *Cash flow* ottenuto rettificando l'utile netto dopo le tasse al fine di eliminare le componenti di costo e di ricavo che non danno luogo a movimenti di cassa, tenuto conto dei flussi monetari generati ed assorbiti da variazioni delle poste dell'attivo e del passivo patrimoniale.

²⁰ Numero medio ponderato nell'anno al netto delle azioni proprie in portafoglio.

²¹ Valori per azione determinati sulla base del numero medio ponderato di azioni nell'anno al netto delle azioni proprie in portafoglio, ad eccezione del patrimonio netto per azione calcolato con riferimento al numero di azioni a fine anno al netto delle azioni proprie.

E.ter.2.2 RBH

Nella seguente tabella si riporta un breve prospetto dei principali dati, complessivi e per azione, di RBH relativi agli ultimi due esercizi.

| Valori in Euro Milioni | 2003 | 2004 |
|---|-------------------|-------------------|
| Dividendi | 97,9 | 97,2 |
| Risultato economico ordinario ²² | 59,3 | 98,9 |
| Utile netto | 23,4 | 89,0 |
| Cash flow ²³ | n.d. | 43,4 |
| Patrimonio netto | 1.399,0 | 2.006,6 |
| Numero azioni²⁴ | 32.647.403 | 40.678.962 |

| Valori in Euro ²⁵ | 2003 | 2004 |
|--|-------|-------|
| Dividendo per azione | 3,00 | 2,39 |
| Risultato economico ordinario per azione | 1,82 | 2,43 |
| Utile netto per azione | 0,72 | 2,19 |
| Cash flow per azione | n.d. | 1,07 |
| Patrimonio netto per azione | 42,85 | 41,27 |

"n.r." per "non rilevante", se il dato è negativo; "n.d." per "non disponibile", se il dato non è ottenibile.

Fonte: Bilancio Consolidato del Gruppo RBH al 31 dicembre 2004. Dati reddituali al 2003 pro-forma per considerare gli effetti delle operazioni di riorganizzazione societaria portate a termine nel dicembre 2003.

Nella tabella che segue si indicano, relativamente all'azione RBH, i rapporti Prezzo/Dividendo per azione (P/D), Prezzo/Utile per azione (P/E), Prezzo/Cash flow per azione (P/CF) e Prezzo/Patrimonio netto per azione (P/BV) calcolati assumendo come prezzo la valorizzazione dell'azione RBH utilizzata ai fini della determinazione del Corrispettivo dell'OPAS.

| | 2003 | 2004 |
|---|-------|-------|
| Prezzo/Dividendo per azione (P/D) | 15,0x | 18,8x |
| Prezzo/Utile per azione (P/E) | 62,7x | 20,6x |
| Prezzo/Cash flow per azione (P/CF) | n.d. | 42,2x |
| Prezzo/Patrimonio netto per azione (P/BV) | 1,1x | 1,1x |

"n.r." per "non rilevante", se il dato è negativo; "n.d." per "non disponibile", se il dato non è ottenibile.

Dati reddituali 2003 pro-forma per considerare gli effetti delle operazioni di riorganizzazione societaria portate a termine nel dicembre 2003.

La seguente tabella presenta i multipli Prezzo/Patrimonio netto per azione (P/BV), Prezzo/Utile per azione (P/E) e Prezzo/Cash flow per azione (P/CF) relativi agli ultimi due esercizi e riferibili ad azioni ordinarie di banche italiane quotate ritenute maggiormente comparabili a RBH.

| | P/BV | | P/E | | P/CF | |
|------------------------------|-------------|-------------|--------------|--------------|--------------|-------------|
| | 2003 | 2004 | 2003 | 2004 | 2003 | 2004 |
| Banca Carige | 2,1x | 2,1x | 40,9x | 34,4x | 11,6x | 8,2x |
| BP Etruria e Lazio | 1,5x | 1,4x | 22,4x | 15,9x | 7,6x | 6,3x |
| BP Sondrio | 2,8x | 2,1x | 37,6x | 30,7x | 19,5x | 14,2x |
| CR Firenze | 2,2x | 2,0x | 23,7x | 22,2x | 8,2x | 7,2x |
| Credito Emiliano | 2,6x | 2,4x | 25,2x | 18,6x | 8,9x | 10,4x |
| Piccolo Credito Valtellinese | 1,5x | 1,2x | 41,5x | 27,5x | 5,8x | 4,6x |
| Media | 2,1x | 1,9x | 31,9x | 24,9x | 10,3x | 8,5x |
| Mediana | 2,2x | 2,0x | 31,4x | 24,8x | 8,5x | 7,7x |

Fonte: Bilanci societari, *Bloomberg*.

Data di riferimento per i prezzi di mercato delle banche comparabili: 28 aprile 2005.

²² Utile delle attività ordinarie al netto delle imposte, calcolate sulla base dell'aliquota media relativa agli ultimi due esercizi.

²³ *Cash flow* ottenuto rettificando l'utile netto dopo le tasse al fine di eliminare le componenti di costo e di ricavo che non danno luogo a movimenti di cassa, tenuto conto dei flussi monetari generati ed assorbiti da variazioni delle poste dell'attivo e del passivo patrimoniale. Dato 2003 non disponibile.

²⁴ Numero medio ponderato nell'anno al netto delle azioni proprie in portafoglio.

²⁵ Valori per azione determinati sulla base del numero medio ponderato di azioni nell'anno al netto delle azioni proprie in portafoglio, ad eccezione del patrimonio netto per azione calcolato con riferimento al numero di azioni a fine anno al netto delle azioni proprie.

E.ter.3 Media aritmetica mensile ponderata delle quotazioni ufficiali degli ultimi dodici mesi delle azioni BPI e RBH

Di seguito sono riportate le medie aritmetiche mensili ponderate delle quotazioni ufficiali delle azioni ordinarie di BPI e RBH registrate nei dodici mesi precedenti il 15 giugno 2005, incluso (giorno di borsa antecedente l'annuncio della presente Offerta tramite diffusione al mercato del comunicato ex art. 37 del Regolamento).

| Anno | Mese di rilevazione | Media ponderata dei prezzi (Euro) | |
|---|---------------------|-----------------------------------|--------------|
| | | BPI | RBH |
| 2004 | Luglio | 7,64 | 37,98 |
| | Agosto | 7,51 | 36,37 |
| | Settembre | 7,75 | 36,55 |
| | Ottobre | 8,10 | 36,55 |
| | Novembre | 8,18 | 36,65 |
| | Dicembre | 7,94 | 36,19 |
| 2005 | Gennaio | 8,38 | 37,88 |
| | Febbraio | 8,34 | 37,72 |
| | Marzo | 8,34 | 37,81 |
| | Aprile | 8,13 | 38,18 |
| | Maggio | 7,92 | 39,13 |
| | Giugno | 7,91 | 38,82 |
| Media aritmetica ponderata nei 12 mesi antecedenti il 15 giugno 2005 (incluso) | | 8,08 | 38,09 |

Fonte: Bloomberg (prezzi di riferimento).

E.ter.4 Indicazione dei valori attribuiti agli strumenti finanziari offerti in corrispettivo dell'OPAS in occasione di operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

E.ter.4.1 BPI

Ferme restando le operazioni di aumento del capitale sociale di BPI illustrate al Paragrafo B.1.2 che precede, si segnalano le seguenti operazioni finanziarie.

Dal 1° giugno al 25 giugno 2004 si è svolto il periodo di adesione all'offerta in opzione di n. 9.039.498 azioni BPI, per nominali massimi Euro 27.118.494,00, da emettersi senza sovrapprezzo, riservata a quanti avessero sottoscritto l'aumento di capitale BPI deliberato in data 3 marzo 2003 e avessero tenuto ininterrottamente tali azioni fino al 1° giugno 2004. Ad esito dell'offerta sono state sottoscritte n. 7.633.167 azioni BPI, ad un prezzo unitario di Euro 3,00.

E.ter.4.2 RBH

Ferme restando le operazioni di aumento del capitale sociale di RBH illustrate al Paragrafo B.2.2 che precede, si segnalano le seguenti operazioni finanziarie.

L'assemblea straordinaria di RBH, in data 20 maggio 2004, ha approvato una proposta di aumento di capitale articolato sia in forma gratuita che a pagamento, come segue:

- mediante imputazione a capitale della riserva sovrapprezzo e della riserva di rivalutazione monetaria (costituite sulla base della L. 413/1991) per un importo complessivo di Euro 80.965.559,44, con conseguente variazione del valore nominale unitario dell'azione da Euro 0,52 a Euro 3,00;
- in forma scindibile, per nominali massimi Euro 48.971.106,00, mediante emissione in una o più volte, di massimo n. 16.323.702 azioni da nominali Euro 3,00, con godimento 1° gennaio 2004, da emettersi, entro il 31 dicembre 2004, con sovrapprezzo in misura non inferiore ad Euro 35,00, azioni riservate in opzione agli azionisti, in proporzione di n. 1 azione di nuova emissione ogni n. 2 azioni possedute.

L'aumento di capitale a pagamento è stato eseguito mediante offerta in opzione, svoltasi nel periodo 31 maggio – 28 giugno 2004. Il prezzo di offerta è stato stabilito in Euro 40,00 per azione, comprensivo di sovrapprezzo. Ad esito dell'indicata sollecitazione, sono state sottoscritte n. 15.975.818 azioni RBH, pari al 97,87% delle azioni oggetto dell'offerta, per un controvalore complessivo di Euro 639.032.720,00. In data 30 luglio 2004, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, in esecuzione degli accordi stipulati con BPI in data 21-22 aprile 2004 (si veda anche il Paragrafo B.2.4), ha proceduto all'acquisto di n. 500.550 azioni RBH, per un controvalore complessivo di Euro 19.999.975,80, pari a Euro 39,956 per azione.

E.ter.5 *Indicazioni dei valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi due anni, da parte dell'Offerente operazioni di acquisto e vendita sulle azioni oggetto dello scambio*

E.ter.5.1 *BPI*

I movimenti antecedenti a tali date non risultano essere significativi in relazione all'operazioni che si vuole porre in essere

| DATA | STRUMENTO | A - V | IMPORTO | PR MEDIO | N° OPERAZIONI |
|------------|-----------|-------|--------------|----------|---------------|
| 02/09/2004 | Azione | V | 988,00 | 7,8969 | 2 |
| 10/09/2004 | Azione | A | 655.000,00 | 8,0837 | 203 |
| 13/09/2004 | Azione | A | 742.500,00 | 8,1503 | 328 |
| 13/09/2004 | Azione | V | 50.000,00 | 8,1532 | 5 |
| 14/09/2004 | Azione | A | 145.000,00 | 8,0962 | 69 |
| 15/09/2004 | Azione | A | 109.500,00 | 8,1081 | 46 |
| 16/09/2004 | Azione | A | 2.500,00 | 8,0212 | 3 |
| 07/10/2004 | Azione | V | 66.257,00 | 8,3775 | 1 |
| 08/10/2004 | Azione | V | 330.000,00 | 8,4344 | 2 |
| 11/10/2004 | Azione | V | 5.300,00 | 8,4300 | 1 |
| 13/10/2004 | Azione | V | 243.000,00 | 8,3923 | 1 |
| 14/10/2004 | Azione | V | 600.000,00 | 8,5161 | 2 |
| 15/10/2004 | Azione | V | 130.000,00 | 8,5070 | 1 |
| 18/10/2004 | Azione | V | 26.000,00 | 8,4587 | 1 |
| 19/10/2004 | Azione | V | 15.000,00 | 8,4535 | 1 |
| 26/10/2004 | Azione | V | 46.986,00 | 8,3971 | 1 |
| 27/10/2004 | Azione | V | 380.000,00 | 8,5864 | 2 |
| 28/10/2004 | Azione | V | 50.000,00 | 8,5656 | 1 |
| 29/10/2004 | Azione | V | 25.000,00 | 8,5060 | 1 |
| 02/11/2004 | Azione | V | 50.000,00 | 8,5077 | 1 |
| 03/11/2004 | Azione | V | 237.876,00 | 8,5135 | 2 |
| 05/11/2004 | Azione | V | 130.161,00 | 8,5120 | 1 |
| 08/11/2004 | Azione | V | 164.831,00 | 8,4982 | 1 |
| 09/11/2004 | Azione | V | 5.000,00 | 8,5134 | 1 |
| 10/11/2004 | Azione | V | 184.000,00 | 8,5355 | 3 |
| 11/11/2004 | Azione | V | 80.000,00 | 8,5190 | 1 |
| 12/11/2004 | Azione | A | 450.000,00 | 8,4730 | 1 |
| 12/11/2004 | Azione | V | 1.607.000,00 | 8,5367 | 2 |
| 17/11/2004 | Azione | A | 30.000,00 | 8,3272 | 1 |
| 25/11/2004 | Azione | A | 131.000,00 | 8,3201 | 2 |
| 26/11/2004 | Azione | V | 125.000,00 | 8,4629 | 1 |
| 02/12/2004 | Azione | A | 100.000,00 | 8,2811 | 1 |
| 03/12/2004 | Azione | A | 89.800,00 | 8,2239 | 1 |
| 06/12/2004 | Azione | A | 48.000,00 | 8,1782 | 1 |
| 07/12/2004 | Azione | A | 10.000,00 | 8,1624 | 1 |
| 13/12/2004 | Azione | A | 30.000,00 | 8,1507 | 1 |
| 14/12/2004 | Azione | V | 525.000,00 | 8,1977 | 1 |
| 15/12/2004 | Azione | V | 845.507,00 | 8,2660 | 3 |
| 20/12/2004 | Azione | A | 90.000,00 | 8,1541 | 1 |
| 23/12/2004 | Azione | V | 402.442,00 | 8,1944 | 30 |
| 27/12/2004 | Azione | V | 16,00 | 7,9825 | 1 |
| 07/01/2005 | Azione | A | 46.073,00 | 8,1909 | 10 |
| 10/01/2005 | Azione | V | 15.000,00 | 8,5871 | 11 |

| DATA | STRUMENTO | A - V | IMPORTO | PR MEDIO | N° OPERAZIONI |
|------------|-----------|-------|------------|----------|---------------|
| 20/01/2005 | Azione | V | 31.073,00 | 8,7145 | 1 |
| 21/01/2005 | Azione | A | 62.682,00 | 8,9437 | 20 |
| 04/02/2005 | Azione | A | 527.382,00 | 8,7869 | 1 |
| 10/02/2005 | Azione | V | 150.000,00 | 8,8086 | 1 |
| 14/02/2005 | Azione | A | 25.000,00 | 8,7492 | 1 |
| 15/02/2005 | Azione | A | 300.000,00 | 8,6935 | 2 |
| 16/02/2005 | Azione | A | 515.000,00 | 8,5259 | 22 |
| 21/02/2005 | Azione | A | 275.000,00 | 8,4978 | 2 |
| 22/02/2005 | Azione | A | 575.000,00 | 8,4126 | 2 |
| 23/02/2005 | Azione | A | 100.000,00 | 8,3511 | 1 |
| 24/02/2005 | Azione | A | 310.000,00 | 8,2870 | 2 |
| 25/02/2005 | Azione | A | 55.000,00 | 8,2600 | 2 |
| 25/02/2005 | Azione | V | 120.000,00 | 8,5805 | 4 |
| 28/02/2005 | Azione | V | 45.896,00 | 8,5874 | 1 |
| 01/03/2005 | Azione | V | 45.896,00 | 8,5874 | 1 |
| 02/03/2005 | Azione | A | 29.434,00 | 8,5986 | 1 |
| 02/03/2005 | Azione | V | 20.961,00 | 8,5878 | 4 |
| 04/03/2005 | Azione | V | 25.046,00 | 8,7097 | 2 |
| 10/03/2005 | Azione | V | 354.014,00 | 8,7951 | 1 |
| 11/03/2005 | Azione | V | 18.000,00 | 8,8680 | 1 |
| 18/03/2005 | Azione | A | 5.000,00 | 8,4084 | 1 |
| 23/03/2005 | Azione | A | 70.000,00 | 8,5004 | 1 |
| 24/03/2005 | Azione | A | 72.000,00 | 8,3504 | 1 |
| 31/03/2005 | Azione | V | 200.000,00 | 8,6578 | 1 |
| 01/04/2005 | Azione | V | 100.000,00 | 8,665 | 1 |
| 04/04/2005 | Azione | V | 500.000,00 | 8,8102 | 1 |
| 07/04/2005 | Azione | V | 3.185,00 | 8,7969 | 1 |
| 08/04/2005 | Azione | V | 140.000,00 | 8,8099 | 1 |
| 11/04/2005 | Azione | V | 115.000,00 | 8,8257 | 1 |
| 13/04/2005 | Azione | A | 148.386,00 | 8,5226 | 1 |
| 14/04/2005 | Azione | A | 339.126,00 | 8,2727 | 1 |
| 18/04/2005 | Azione | A | 55.231,00 | 8,2767 | 1 |
| 19/04/2005 | Azione | A | 50.000,00 | 8,0041 | 1 |
| 20/04/2005 | Azione | A | 15.000,00 | 7,9862 | 1 |

E.ter.5.2 RBH

I movimenti antecedenti a tali date non risultano essere significativi in relazione all'operazioni che si vuole porre in essere

| DATA | STRUMENTO | A - V | IMPORTO | PR MEDIO | N° OPERAZIONI |
|------------|-----------|-------|-----------|----------|---------------|
| 01/09/2004 | Azione | A | 2.200,00 | 38,3569 | 1 |
| 02/09/2004 | Azione | A | 4.000,00 | 38,3914 | 1 |
| 06/09/2004 | Azione | A | 1.813,00 | 38,1781 | 1 |
| 07/09/2004 | Azione | A | 2.815,00 | 38,1802 | 1 |
| 08/09/2004 | Azione | A | 5.462,00 | 38,0965 | 1 |
| 09/09/2004 | Azione | A | 3.566,00 | 38,1586 | 1 |
| 13/09/2004 | Azione | A | 5.967,00 | 38,3507 | 1 |
| 14/09/2004 | Azione | A | 3.825,00 | 38,5295 | 1 |
| 15/09/2004 | Azione | A | 11.463,00 | 38,5705 | 1 |

| DATA | STRUMENTO | A - V | IMPORTO | PR MEDIO | N° OPERAZIONI |
|------------|-----------|-------|-----------|----------|---------------|
| 17/09/2004 | Azione | A | 1.449,00 | 38,4115 | 1 |
| 20/09/2004 | Azione | A | 2.515,00 | 38,6186 | 1 |
| 21/09/2004 | Azione | A | 1.626,00 | 38,5399 | 1 |
| 22/09/2004 | Azione | A | 4.508,00 | 38,5731 | 1 |
| 23/09/2004 | Azione | A | 1.300,00 | 38,3254 | 1 |
| 24/09/2004 | Azione | A | 5.504,00 | 38,3758 | 1 |
| 28/09/2004 | Azione | A | 4.613,00 | 38,4321 | 1 |
| 30/09/2004 | Azione | A | 2.646,00 | 38,3331 | 1 |
| 01/10/2004 | Azione | A | 5.450,00 | 38,5180 | 1 |
| 04/10/2004 | Azione | A | 4.183,00 | 38,6051 | 1 |
| 05/10/2004 | Azione | A | 5.376,00 | 38,4594 | 1 |
| 20/10/2004 | Azione | A | 16.000,00 | 38,2052 | 2 |
| 25/10/2004 | Azione | A | 1.500,00 | 38,2444 | 1 |
| 30/11/2004 | Azione | A | 4.104,00 | 38,0871 | 1 |
| 01/12/2004 | Azione | A | 424,00 | 38,0984 | 1 |
| 02/12/2004 | Azione | A | 750,00 | 38,0399 | 1 |
| 03/12/2004 | Azione | A | 2.697,00 | 38,0625 | 1 |
| 09/12/2004 | Azione | A | 2.719,00 | 38,0862 | 1 |
| 29/12/2004 | Azione | A | 19.281,00 | 38,0436 | 1 |
| 05/01/2005 | Azione | A | 1.095,00 | 38,0018 | 1 |
| 07/01/2005 | Azione | A | 2.120,00 | 38,0114 | 1 |
| 11/01/2005 | Azione | A | 599,00 | 38,0114 | 1 |
| 13/01/2005 | Azione | A | 250,00 | 38,0220 | 1 |
| 17/01/2005 | Azione | A | 2.878,00 | 38,0546 | 1 |
| 20/01/2005 | Azione | V | 66.200,00 | 39,8563 | 1 |
| 21/01/2005 | Azione | V | 41.000,00 | 40,3747 | 2 |
| 24/01/2005 | Azione | V | 1.800,00 | 40,2912 | 1 |
| 10/02/2005 | Azione | V | 25.000,00 | 39,7381 | 1 |
| 24/02/2005 | Azione | A | 12.950,00 | 39,0117 | 1 |
| 10/03/2005 | Azione | V | 500,00 | 40,4878 | 1 |
| 11/03/2005 | Azione | V | 613,00 | 40,5035 | 1 |
| 14/04/2005 | Azione | A | 10.072,00 | 40,0316 | 1 |
| 15/04/2005 | Azione | A | 4.175,00 | 40,0396 | 1 |
| 18/04/2005 | Azione | A | 7.833,00 | 39,9961 | 1 |
| 19/04/2005 | Azione | A | 4.101,00 | 39,4788 | 1 |
| 20/04/2005 | Azione | A | 2.000,00 | 39,9555 | 1 |

E.ter.6 Criteri seguiti per la valorizzazione degli strumenti finanziari offerti in corrispettivo dell'OPAS

Nell'ambito dell'operazione di cui al presente Documento di Offerta, i valori attribuiti agli strumenti finanziari offerti in corrispettivo sono stati determinati adottando i criteri appresso descritti. Nella determinazione di tali valori, si è altresì tenuto conto dello stacco del dividendo dell'azione BPI e dell'azione RBH, pari rispettivamente ad Euro 0,275 per azione e Euro 2,00 per azione e intervenuto rispettivamente il 23 maggio 2005 e il 2 maggio 2005. Pertanto, i valori dell'azione BPI e dell'azione RBH indicati di seguito sono da intendersi al netto dei rispettivi dividendi distribuiti.

(i) Azione BPI e Azione RBH

I valori dell'azione BPI e dell'azione RBH sono stati determinati sulla base dei valori economici (*valore equo*) rispettivamente di BPI e di RBH, stimati applicando i seguenti criteri:

- metodo dei flussi di dividendo attualizzati (*Dividend Discount Model* o *DDM*);
- metodo dei multipli di mercato di società comparabili;
- metodo delle quotazioni di borsa.

DIVIDEND DISCOUNT MODEL

Il metodo dei flussi di dividendo attualizzati (*Dividend Discount Model* o *DDM*) determina il valore economico di una banca come somma (i) del valore attuale dei flussi di dividendo futuri potenzialmente distribuibili agli azionisti, in un orizzonte temporale di previsione analitica, coerentemente al mantenimento di un adeguato livello di patrimonializzazione e (ii) del valore attuale del Valore Terminale (*Terminal Value* o *TV*), calcolato assumendo una crescita perpetua costante dei flussi di dividendo oltre l'orizzonte temporale di previsione analitica. L'approccio adottato prescinde, quindi, dall'effettiva politica di distribuzione degli utili adottata dalla banca.

In formula, tale versione a "due stadi" del DDM può essere espressa tramite la seguente relazione:

$$W = \sum_{t=1}^{t=n} \frac{Div_t}{(1+k_e)^t} + \frac{TV}{(1+k_e)^n} \text{ con } TV = \frac{Div_n \times (1+g)}{(k_e - g)}$$

dove:

| | | |
|------------------|---|---|
| W | = | valore economico della banca oggetto di valutazione |
| TV | = | <i>Terminal Value</i> , pari al valore stimato della banca nell'anno successivo all'ultimo anno di previsione analitica dei flussi di dividendo |
| Div _t | = | flusso di dividendo potenzialmente distribuibile nell'anno t del periodo di previsione analitica |
| Div _n | = | flusso di dividendo potenzialmente distribuibile al termine del periodo di previsione analitica (anno n) |
| n | = | numero di anni di previsione analitica dei flussi di dividendo |
| k _e | = | tasso di attualizzazione, pari al costo del capitale (<i>cost of equity</i>) della banca |
| g | = | tasso di crescita dei flussi di dividendo oltre il periodo di previsione analitica |

L'applicazione del DDM si è articolata nei seguenti passaggi:

- Identificazione dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili nell'orizzonte temporale di previsione analitica (2005 – 2007).
- Determinazione del tasso di attualizzazione k_e (*cost of equity*) e del tasso di crescita sostenibile di lungo periodo "g".
- Calcolo del valore attuale dei flussi di dividendo nell'orizzonte di previsione analitica (2005 – 2007) e del Terminal Value (> 2007).

Identificazione dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili nell'orizzonte temporale di previsione analitica

Ai fini della valutazione, si è assunto come orizzonte temporale per la determinazione analitica dei flussi di dividendo il periodo 2005-2007. In particolare, lo sviluppo dei dati di conto economico e di stato patrimoniale relativi al periodo di previsione analitica si è basato sulle proiezioni risultanti dalle stime di una selezione di analisti di ricerca relativamente all'orizzonte temporale selezionato.

Il calcolo dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili nel periodo di previsione analitica è stato effettuato assumendo, al fine di individuare un livello minimo di patrimonializzazione ritenuto adeguato a supportare lo sviluppo futuro di BPI e RBH, un *core tier 1 ratio* (rapporto tra patrimonio di base, al netto degli strumenti innovativi di capitale eventualmente emessi e il complesso delle attività di rischio ponderate) pari al 6,0%.

Determinazione del tasso di attualizzazione (k_e)

Il tasso di attualizzazione dei flussi di dividendo k_e corrisponde al rendimento richiesto dagli investitori per investimenti alternativi con profilo di rischio comparabile (*cost of equity*).

Coerentemente con la prassi e la dottrina valutativa, tale tasso è stato calcolato tramite applicazione del *Capital Asset Pricing Model (CAPM)* sulla base della seguente formula:

$$k_e = r_f + \beta \times (r_m - r_f)$$

dove:

- r_f = tasso di rendimento di investimenti privi di rischio. Nel caso in esame si è assunto, quale tasso privo di rischio, il rendimento effettivo lordo del BTP decennale
- $r_m - r_f$ = premio per il rischio richiesto dal mercato, quantificato in linea con la prassi valutativa e in un'ottica prudenziale pari al 5,5%
- β = coefficiente d'interrelazione tra il rendimento effettivo di un'azione ed il rendimento complessivo del mercato di riferimento; misura la volatilità del titolo rispetto al portafoglio di mercato.

Sulla base delle suddette ipotesi, il tasso di attualizzazione k_e risulta pari al 7,5%.

Calcolo del Valore Terminale (Terminal Value)

Il *Terminal Value* è stato determinato applicando al flusso di dividendo potenzialmente distribuibile nell'ultimo anno di previsione analitica la formula della rendita perpetua crescente in base a un fattore di crescita "g" pari al 2,5%.

Sintesi dei risultati

La seguente tabella riporta il valore economico per azione di BPI ed RBH, stimato tramite l'utilizzo del *Dividend Discount Model*, sulla base delle ipotesi e delle considerazioni sopra indicate.

| Risultati del DDM | BPI | RBH |
|---|--------------|--------------|
| Valore per azione ex dividendo 2004 (Euro) | 15,00 | 51,61 |

METODO DEI MULTIPLI DI MERCATO DI SOCIETA' COMPARABILI

In generale, il metodo dei multipli di mercato stima il valore economico di un'azienda sulla base dei prezzi negoziati in mercati organizzati per titoli rappresentativi di quote di capitale di imprese comparabili, tramite il calcolo di rapporti (i multipli, appunto) in grado di legare il prezzo di mercato con alcune rilevanti variabili economiche aziendali. L'applicazione di tali multipli alle medesime grandezze dell'azienda oggetto di valutazione consente di giungere, per moltiplicazione, al valore economico della stessa.

Nel caso di specie, l'applicazione di questo metodo si è articolata nelle seguenti fasi:

- scelta di un campione di banche di riferimento comparabili con quella oggetto di valutazione. Secondo un approccio ampiamente condiviso dalla prassi valutativa, si è ritenuto che la variabile più significativa ai fini di tale selezione fosse rappresentata dalla classe dimensionale. Ciò in quanto il mercato delle aziende di credito presenta alcune uniformità di comportamento (quali, ad esempio, la diversificazione produttiva, l'approccio distributivo, l'efficienza operativa, ecc.) proprio in relazione alla scala dimensionale. Di conseguenza, il campione utilizzato ai fini dell'analisi è costituito: (i) per BPI da 8 banche medio-grandi quotate alla Borsa Italiana (Banca Carige, Banca Lombarda, BP Emilia Romagna, BPU Banca, BP Milano, BP Verona e Novara, CR Firenze, Credito Emiliano) e (ii) per RBH da 6 banche medio-piccole quotate alla Borsa Italiana (Banca Carige, BP Etruria e Lazio, BP Sondrio, CR Firenze, Credito Emiliano, Piccolo Credito Valtellinese);
- scelta dei multipli ritenuti, in relazione al settore oggetto d'analisi, maggiormente significativi. Nel caso di specie, coerentemente con la prassi valutativa, sono stati utilizzati i seguenti rapporti:
 - Prezzo/Utile netto rettificato ("P/E *Cash*");
 - Prezzo/Patrimonio netto rettificato ("P/BV *Adjusted*");
- stima delle variabili economiche di riferimento delle banche costituenti il campione. In particolare, sono stati considerati i dati di:
 - utile netto rettificato, ottenuto sommando all'utile netto gli ammortamenti relativi ad avviamenti, differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto;
 - patrimonio netto rettificato, ottenuto deducendo dal patrimonio netto inclusivo del fondo rischi bancari generali e delle differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto, il valore a fine esercizio degli avviamenti, delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto;
 - i dati previsionali di utile netto e di dividendo per azione relativi agli anni 2005e 2006 secondo le stime di *consensus* IBES, fonte comunemente utilizzata dalla comunità finanziaria nazionale ed internazionale;
- determinazione dell'intervallo temporale cui riferire le quotazioni di mercato. Nelle analisi effettuate, si è fatto uso della media aritmetica semplice giornaliera dei prezzi di riferimento delle banche costituenti il campione, calcolata su base trimestrale, a far data dal 28 aprile 2005 (31 gennaio 2005 – 28 aprile 2005);
- calcolo, per ciascuna banca del campione, dei moltiplicatori selezionati. Nel caso di specie, i multipli P/E *Cash* e P/BV *Adjusted* sono stati stimati sulla base dell'utile netto rettificato e del patrimonio netto rettificato relativi agli anni 2004, 2005 e 2006;
- calcolo, per ciascun anno del periodo considerato, del valor medio dei moltiplicatori delle banche del campione;
- stima del valore economico di BPI e RBH per moltiplicazione tra il valore medio dei multipli del campione e le analoghe grandezze economico-patrimoniali delle due banche oggetto di valutazione, queste ultime stimate sulla base delle proiezioni risultanti dalle stime di una selezione di analisti di ricerca relativamente all'orizzonte temporale selezionato.

Di seguito si riporta il valore economico per azione di BPI e RBH derivante dall'applicazione del metodo in parola.

| BPI - Risultati del metodo dei multipli di società comparabili | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|
| | 2004 | 2005e | 2006e |
| Valore medio del multiplo <i>P/E Cash</i> | 16,1 x | 13,2 x | 11,4 x |
| Valore medio del multiplo <i>P/BV Adjusted</i> | 2,2 x | 2,0 x | 1,8 x |
| Valore per azione (Euro) | 10,92 | | |
| Dividendo per azione 2004 (Euro) | 0,275 | | |
| Valore per azione ex dividendo 2004 (Euro) | 10,64 | | |

| RBH - Risultati del metodo dei multipli di società comparabili | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|
| | 2004 | 2005e | 2006e |
| Valore medio del multiplo <i>P/E Cash</i> | 19,7 x | 18,0 x | 15,1 x |
| Valore medio del multiplo <i>P/BV Adjusted</i> | 2,2 x | 2,0 x | 1,9 x |
| Valore per azione (Euro) | 48,00 | | |
| Dividendo per azione 2004 (Euro) | 2,00 | | |
| Valore per azione ex dividendo 2004 (Euro) | 46,00 | | |

METODO DELLE QUOTAZIONI DI BORSA

In generale, il metodo delle quotazioni di Borsa stima il valore di una società quotata in funzione delle quotazioni di Borsa, rilevate in un periodo significativo.

L'esigenza di mitigare le fluttuazioni di breve periodo che tipicamente caratterizzano i mercati finanziari induce, per prassi, ad analizzare le quotazioni in intervalli temporali di diversa ampiezza. Nel caso di specie è stato considerato il valore medio dei prezzi medi ponderati riferiti a orizzonti temporali di 1, 3, 6 e 12 mesi, a far data dal 28 aprile 2005.

| Risultati del metodo delle quotazioni di Borsa (Euro) | BPI | RBH |
|--|-------------|--------------|
| Media 12 mesi ponderata | 8,34 | 39,64 |
| Media 6 mesi ponderata | 8,53 | 39,68 |
| Media 3 mesi ponderata | 8,57 | 39,97 |
| Media 1 mese ponderata | 8,49 | 40,17 |
| Valore per azione (media) | 8,48 | 39,87 |
| Dividendo per azione 2004 | 0,275 | 2,00 |
| Valore per azione ex dividendo 2004 | 8,21 | 37,87 |

CONCLUSIONI

Sulla base dei metodi di valutazione adottati, delle analisi e delle stime effettuate, si perviene alla stima dei valori economici per azione ex dividendo di BPI e RBH indicati nella tabella di seguito esposta.

| Valori in Euro | BPI | RBH |
|---|--------------|--------------|
| Dividend Discount Model | 15,00 | 51,61 |
| Metodo dei multipli di mercato | 10,64 | 46,00 |
| Quotazioni di Borsa | 8,21 | 37,87 |
| Valore economico per azione ex dividendo | 11,28 | 45,16 |

Con riferimento a BPI, il valore economico così ottenuto è stato quindi rettificato al fine di tenere opportunamente conto degli effetti conseguenti a:

- l'aumento di capitale a pagamento in opzione ai possessori di azioni BPI ed ai portatori di obbligazioni convertibili in azioni BPI nel rapporto di n. 6 nuove azioni ogni n. 10 azioni od obbligazioni convertibili in circolazione, ad un prezzo di emissione assunto pari ad Euro 7,50 per ciascuna nuova azione, ovvero pari all'estremo inferiore dell'intervallo di prezzi di cui alla proposta di aumento di capitale deliberata dal consiglio di amministrazione di BPI in data 29 aprile 2005;
- l'assegnazione gratuita ai sottoscrittori dell'aumento di capitale di cui al punto precedente di n. 1 *warrant* ogni n. 2 azioni BPI di nuova emissione che dà diritto a sottoscrivere, nel periodo 1 luglio 2008 - 31 dicembre 2010, azioni ordinarie BPI in ragione di n. 1 nuova azione ordinaria BPI per ogni *warrant* presentato per l'esercizio ad un prezzo di Euro 11,00 per ogni azione.

A tal fine è stato stimato il valore teorico del diritto d'opzione relativo all'aumento di capitale e all'emissione dei *warrant* ("**Valore del Diritto**") in base alla metodologia AIAF "Associazione Italiana Analisti Finanziari".

Il valore teorico del *warrant* è stato calcolato con riferimento ad una metodologia statistico/matematica generalmente utilizzata per la valorizzazione delle opzioni.

Assumendo quale valore del titolo BPI prima dell'aumento di capitale il valore economico dell'azione BPI come in precedenza determinato, il Valore del Diritto è stato stimato in circa Euro 1,90.

Inoltre, si è tenuto conto dell'effetto connesso al "*contingent payment*" di cui alla delibera del consiglio di amministrazione dell'Offerente del 29 aprile 2005 e valutato pari ad Euro 0,40 per azione BAPV, ora ricompreso nella porzione del corrispettivo dell'OPAS da corrisondersi in denaro.

In relazione a (i) la proposta di aumento di capitale BPI, con esclusione del diritto di opzione di cui al precedente Paragrafo B.1.2, punto 4, (ii) la proposta di aggiornamento della delega al consiglio di amministrazione di BPI per l'emissione, con esclusione del diritto di opzione, di obbligazioni subordinate convertibili e *warrant* di cui al precedente Paragrafo B.1.2, nonché (iii) la proposta di aumento di capitale RBH, con esclusione del diritto di opzione di cui al precedente Paragrafo B.2.2 punto 3, si è assunta la sostanziale neutralità dei connessi effetti potenziali ai fini delle valutazioni in oggetto, e ciò anche in considerazione del fatto che tali emissioni dovranno riflettere condizioni atte a giustificare l'esclusione del diritto d'opzione.

Con riferimento alla proposta di emissione, in opzione, di *warrant* RBH a pagamento di cui al precedente Paragrafo B.2.2, punto 1, si è assunto, in considerazione delle modalità di determinazione del prezzo di emissione (*valore economico*), che il valore del diritto sia sostanzialmente nullo.

Alla luce di quanto precede, si è pervenuti alla determinazione, al netto di arrotondamenti, di un valore economico per l'azione BPI pari a Euro 9,20 e per l'azione RBH pari a Euro 45,00.

Dresdner Kleinwort Wasserstein e Lazard hanno agito, rispettivamente, in qualità di consulenti strategico-industriali e finanziari dell'Offerente con riferimento all'Offerta (si veda il Paragrafo B.4.2). Al riguardo si precisa che Lazard, in qualità di consulente finanziario dell'Offerente, ha rilasciato, in occasione del consiglio di amministrazione dell'Offerente del 29 aprile 2005 e a beneficio esclusivo del consiglio medesimo, una *fairness opinion* nella quale ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla congruità, da un punto di vista finanziario, del valore complessivo attribuito agli strumenti finanziari offerti in corrispettivo.

E.ter.7 Descrizione degli strumenti finanziari oggetto di scambio

E.ter.7.1 BPI

Le massime n. 120.000.000 azioni BPI offerte quale parte del Corrispettivo dell'OPAS, sono azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,00, godimento regolare, quotate sul Mercato Telematico Azionario. Tali azioni verranno attribuite nel rapporto di n. 0,50 azioni BPI ogni n. 1 azioni BAPV.

E.ter.7.2 RBH

Le massime n. 95.000.000 azioni RBH offerte quale parte del Corrispettivo dell'OPAS, sono azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,00, godimento regolare, quotate sul Mercato Telematico Azionario. Tali azioni verranno attribuite nel rapporto di n. 0,40 azioni RBH ogni n. 1 azioni BAPV.

E.ter.8 Diritti connessi agli strumenti finanziari offerti in corrispettivo

E.ter.8.1 Diritti connessi alle azioni BPI

Le azioni BPI offerte quale parte del corrispettivo dell'OPAS, con godimento regolare, attribuiscono il diritto di voto in tutte le assemblee dei soci BPI.

Ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico Bancario, ogni socio di una banca popolare ha diritto ad esercitare un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute e, inoltre, non può detenere, con effetto verso la società, azioni BPI in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. BPI, appena rileva il superamento di tale limite, contesta al detentore la violazione del divieto. Le azioni eccedenti devono essere alienate entro 1 anno dalla contestazione; trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati sino alla alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti da BPI.

Ai sensi dell'art. 30, comma 3, del Testo Unico Bancario, il suddetto divieto non trova tuttavia applicazione per gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

La natura di BPI quale banca popolare, disciplinata dagli artt. 29 e seg. del Testo Unico Bancario, prevede altresì la necessità di un previo gradimento da parte del consiglio di amministrazione di BPI ai fini dell'ammissione a socio. In particolare, secondo quanto previsto nell'art. 10 dello Statuto, come modificato dall'assemblea di BPI del 2 giugno 2005:

“Chi intende diventare socio deve esibire al Consiglio di Amministrazione il certificato di partecipazione al sistema di gestione accentrata e presentare al Consiglio stesso domanda scritta contenente, oltre al numero delle azioni richieste in sottoscrizione o acquistate, le generalità, il domicilio ed ogni altra informazione e/o dichiarazione dovute per legge o per statuto o richieste dalla Società in via generale.

Il Consiglio di Amministrazione decide sull'accoglimento o sul rigetto della domanda di ammissione a socio con delibera, che dovrà essere congruamente motivata nel caso di diniego; il Consiglio decide avuto riguardo all'interesse della Società, allo spirito della forma cooperativa e delle previsioni statutarie.

La deliberazione di ammissione deve essere annotata a cura degli Amministratori nel libro dei Soci e comunicata all'interessato. La domanda di ammissione a socio si intende comunque accolta qualora non venga comunicata al domicilio del richiedente una determinazione contraria entro sessanta giorni dal momento in cui la domanda è pervenuta, a mezzo raccomandata con a.r., alla Società.

In caso di diniego di ammissione, l'aspirante socio può proporre istanza di riesame, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della notizia, a pena di decadenza.

Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su motivata decisione del Collegio dei probiviri costituito ai sensi del presente Statuto, che in questa circostanza sarà integrato con un rappresentante dell'aspirante Socio.

Fermo restando quanto disposto dall'art. 2528 cod. civ., il rifiuto di gradimento produce unicamente l'effetto di non consentire l'esercizio di diritti diversi da quelli a contenuto patrimoniale”.

L'art. 49 dello Statuto, come modificato dall'assemblea di BPI del 2 giugno 2005, inoltre, prevede che:

“Gli utili netti quali risultano dal bilancio approvato dall'Assemblea, saranno così suddivisi:

- a) *al fondo di riserva legale, nella misura fissata dalla legge;*
- b) *il 3% a disposizione del Consiglio di Amministrazione per essere erogato a favore del personale secondo le norme che saranno ogni anno determinate dal Consiglio stesso;*
- c) *l'1% al “fondo per le giovani generazioni” con un massimo di Euro 1,5 milioni;*
- d) *l'1% al “fondo per le opere sociali” con un massimo di Euro 1,5 milioni.*

L'utile rimanente sarà devoluto secondo deliberazione dell'Assemblea:

- a) *per l'erogazione del dividendo ai soci;*
- b) *per l'eventuale costituzione e/o incremento di altre riserve o fondi comunque denominati, compreso il fondo di cui all'art. 8, ovvero a scopi fissati dall'Assemblea”.*

E.ter.8.2 Diritti connessi alle azioni RBH

Le azioni RBH offerte quale parte del corrispettivo dell'OPAS, con godimento regolare, attribuiscono il diritto di voto in tutte le assemblee dei soci di RBH.

A norma dell'art. 24 dello Statuto, *“Degli utili netti risultanti dal bilancio una quota viene assegnata alla riserva legale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.*

L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, delibera in ordine alla destinazione dell'utile residuo.

Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione dell'utile ai Soci. È consentita la distribuzione di acconti sui dividendi nei termini di legge.

I dividendi non riscossi entro i cinque anni successivi al giorno in cui sono diventati esigibili si prescrivono a favore della Società, con imputazione al Fondo di Riserva.

Ricorrendone i presupposti e nei limiti di legge possono essere distribuiti acconti sui dividendi."

E.ter.9 Regime di circolazione

E.ter.9.1 BPI

Le azioni BPI sono nominative, "trasferibili nelle forme di legge e così anche per girata" ai sensi dell'art. 11 dello Statuto e assoggettate al regime di circolazione previsto per le azioni emesse da società di diritto italiano.

L'art. 11, come modificato dall'assemblea di BPI del 2 giugno 2005, prevede inoltre che:

"Nel caso di cessione di azioni a non socio, sino a quando il cessionario non abbia richiesto ed ottenuto l'ammissione a Socio, egli può esercitare i soli diritti aventi contenuto patrimoniale.

La domanda di ammissione deve essere sottoscritta dal cedente e dal cessionario, ovvero anche solo da quest'ultimo se comprova di essere legittimato attraverso idonea documentazione.

Si applica il precedente art. 10, commi 2°, 3° e 4°.

I citati commi dell'art. 10, come modificato dall'assemblea di BPI del 2 giugno 2005, altresì dispongono che:

"Il Consiglio di Amministrazione decide sull'accoglimento o sul rigetto della domanda di ammissione a socio con delibera, che dovrà essere congruamente motivata nel caso di diniego; il Consiglio decide avuto riguardo all'interesse della Società, allo spirito della forma cooperativa e delle previsioni statutarie.

La deliberazione di ammissione deve essere annotata a cura degli Amministratori nel libro dei Soci e comunicata all'interessato. La domanda di ammissione a socio si intende comunque accolta qualora non venga comunicata al domicilio del richiedente una determinazione contraria entro sessanta giorni dal momento in cui la domanda è pervenuta, a mezzo raccomandata con a.r., alla Società.

In caso di diniego di ammissione, l'aspirante socio può proporre istanza di riesame, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della notizia, a pena di decadenza".

E.ter.9.2 RBH

Le azioni di RBH sono nominative.

In caso di comproprietà di un'azione si applicano le disposizioni di legge. Tutte le azioni di RBH sono sottoposte al regime di circolazione stabilito dalla legge per le azioni emesse da società di diritto italiano.

E.ter.10 Regime fiscale

La presente sezione descrive il regime fiscale applicabile secondo la legge italiana relativamente all'acquisto, alla detenzione ed alla cessione delle azioni BAPV, delle azioni BPI e delle azioni RBH.

La presente descrizione ha carattere generale e, conseguentemente, può non trovare applicazione con riguardo a determinate categorie di investitori e non rappresenta una descrizione completa di tutti gli aspetti fiscali rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, detenere o cedere le azioni BAPV, le azioni BPI e/o le azioni RBH. La medesima descrizione non analizza, inoltre, ogni aspetto della tassazione italiana che può assumere rilievo con riferimento ad un possessore delle azioni BAPV, delle azioni BPI e/o delle azioni RBH, che si trovi in particolari circostanze o sia soggetto ad un regime speciale ai sensi della legge ad esso applicabile. La presente sezione è altresì fondata sull'assunto che BPI ed RBH siano residenti a fini fiscali in Italia, siano costituite e svolgano la propria attività come illustrato nel presente Documento di Offerta. Eventuali modificazioni intervenute nella residenza di BPI e/o di RBH a fini fiscali, nella struttura organizzativa delle stesse ovvero nelle modalità in cui BPI e/o RBH operano possono invalidare la descrizione contenuta nella presente sezione.

La presente sezione si fonda sulle leggi tributarie in vigore in Italia alla data del presente Documento di Offerta, le quali potrebbero essere soggette a modifiche, anche con effetto retroattivo. Allorché si verifichi tale eventualità, BPI ed RBH non provvederanno ad aggiornare la presente sezione per riflettere le modifiche intervenute, anche qualora, in conseguenza di ciò, le informazioni in essa contenute non fossero più valide.

Per semplicità di esposizione nel prosieguo si farà esclusivamente riferimento alle azioni BPI. Le medesime considerazioni trovano applicazione, *mutatis mutandis*, con riferimento alle azioni BAPB e alle azioni RBH.

Dividendi

Azionisti residenti in Italia

Ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213, a partire dal 1 gennaio 1999 le azioni di società italiane negoziate nei mercati regolamentati sono obbligatoriamente immesse nel sistema di deposito accentrato in regime di dematerializzazione.

I dividendi percepiti da persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia in relazione ad azioni BPI, detenute al di fuori dell'esercizio d'impresa ai sensi dell'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR"), sono assoggettati ad un diverso regime fiscale in ragione del fatto che gli stessi rivengano da partecipazioni non qualificate ovvero da partecipazioni qualificate. In particolare, con riferimento a BPI, si considerano partecipazioni qualificate quelle costituite da azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché da titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite tali partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2%, ovvero una partecipazione al capitale superiore al 5%.

I dividendi percepiti da persone fisiche residenti in relazione a partecipazioni non qualificate sono soggetti ad un'imposta sostitutiva, in misura del 12,5%, ai sensi dell'articolo 27-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (il "**Decreto 600/73**"), mentre quelli percepiti in relazione a partecipazioni qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, soggetto all'imposta sul reddito delle persone fisiche ("**IRPEF**"), nella misura del 40% del loro ammontare.

La summenzionata imposta sostitutiva è applicata dai soggetti presso i quali i titoli sono depositati che aderiscono al sistema accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., ovvero dai soggetti non residenti depositari dei titoli che aderiscono, direttamente ovvero indirettamente, per il tramite di depositari centrali esteri, al sistema accentrato della Monte Titoli. Qualora i titoli siano depositati presso i soggetti non residenti sopra indicati, gli adempimenti fiscali connessi all'applicazione dell'imposta sostitutiva debbono essere affidati ad un rappresentante fiscale in Italia, nominato dai predetti soggetti ai sensi dell'articolo 27-ter, comma 8, del Decreto 600/73, i quali rispondono dell'adempimento dei propri compiti negli stessi termini e con le stesse responsabilità previste per i soggetti residenti.

L'imposta sostitutiva non trova applicazione nell'ipotesi in cui il percettore dei dividendi abbia optato, con riguardo alle partecipazioni cui i medesimi dividendi afferiscano, per l'applicazione del regime del risparmio gestito (si veda il Paragrafo "**Plusvalenze**" che segue). In tal caso, detti dividendi concorrono alla formazione del risultato di gestione, con conseguente assoggettamento all'applicazione di un'imposta sostitutiva *ad-hoc* del 12,5%.

L'imposta sostitutiva trova applicazione in misura pari al 27% in relazione agli utili distribuiti a soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

I dividendi distribuiti ai soggetti di seguito indicati sono assoggettati ai regimi *ad-hoc* descritti nel prosieguo:

- (a) società o enti commerciali (ivi incluse le stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti cui le azioni BPI siano effettivamente connesse): i dividendi concorrono a formare il reddito complessivo dei soggetti in esame ai fini dell'imposta sul reddito delle società ("**IRES**") - la quale trova applicazione ad aliquota ordinaria del 33% - in misura pari al 5% del loro ammontare;
- (b) organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni, aperti o chiusi, ovvero SICAV, collettivamente, i "**Fondi**"): i dividendi percepiti dai Fondi non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad un'imposta sostitutiva *ad-hoc*, con aliquota in linea di principio pari al 12,50%.

Ai sensi del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, l'aliquota dell'imposta sostitutiva viene ridotta al 5% in caso di Fondi che investono principalmente in azioni ammesse alla quotazione nei mercati regolamentati degli Stati membri dell'Unione Europea di società di piccola o media capitalizzazione. Si noti tuttavia come l'applicazione dell'imposta sostitutiva con aliquota ridotta del 5% sia attualmente oggetto, da parte della Commissione delle Comunità Europee, della procedura di cui all'articolo 88, paragrafo 2 del Trattato CE, in relazione alla conformità della stessa alla disciplina degli Aiuti di Stato prevista dall'articolo 87 e seguenti del medesimo trattato. Ai sensi del paragrafo 3 dell'articolo 88 del Trattato CE, l'applicazione della misura, in pendenza della procedura, deve ritenersi sospesa.

- (c) fondi pensione (soggetti al regime previsto dagli articoli 14, 14-ter e 14-quarter, comma 1, del Decreto Legislativo 21 aprile 1993, n. 124, i "**Fondi Pensione**"): i dividendi percepiti dai Fondi Pensione non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad un'imposta sostitutiva *ad-hoc*, con aliquota dell'11%;
- (d) fondi di investimento immobiliare: i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ovvero dell'articolo 14-bis della Legge 25 gennaio 1994, n. 86 (i "**Fondi Immobiliari**") non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, né ad imposizione in capo agli stessi Fondi Immobiliari.

Azionisti non residenti in Italia

I dividendi distribuiti a soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia cui le azioni BPI siano effettivamente connesse sono soggetti ad imposta sostitutiva in misura pari al 27% (la quale trova applicazione secondo le regole descritte al paragrafo precedente in relazione ai dividendi percepiti da persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia con riguardo a partecipazioni non qualificate). La misura della imposta sostitutiva è ridotta al 12,5% nel caso di dividendi pagati su azioni di risparmio.

I soggetti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto al rimborso, fino a concorrenza dei quattro noni dell'imposta sostitutiva subita, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sui dividendi percepiti, mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili. A tal fine, i soggetti tenuti all'applicazione dell'imposta sostitutiva debbono acquisire: (i) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni cui è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione; e (ii) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato di residenza dell'effettivo beneficiario (che produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione), dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai fini della convenzione. Si noti come i benefici convenzionali siano alternativi rispetto al rimborso dei quattro noni della imposta sostitutiva sopra descritto.

Gli utili distribuiti ai soggetti non residenti sopra menzionati non sono inoltre soggetti all'imposta sostitutiva, ove ricorrano le condizioni previste dall'articolo 27-bis, comma 1 del Decreto 600/73, emanato al fine di recepire in Italia la c.d. Direttiva Madre e Figlia (Direttiva 90/435/CEE del 23 luglio 1990, la "**Direttiva**"), vale a dire:

- (i) la società percipiente rivesta una delle forme previste nell'allegato alla Direttiva;
- (ii) la società percipiente risieda, ai fini fiscali, in uno Stato membro dell'Unione Europea;
- (iii) la società percipiente sia soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'Allegato alla Direttiva;
- (iv) la società percipiente detenga una partecipazione diretta al capitale della società che distribuisce i dividendi non inferiore al 25%;

La suddetta percentuale è stata ridotta al 20%, con effetto dal 1 gennaio 2005, dalla Direttiva 2003/123/CE del 22 dicembre 2003. Nonostante gli Stati membri fossero tenuti ad attuare detta direttiva entro il 1 gennaio 2005, alla data odierna l'Italia non ha ancora adottato le relative disposizioni.

- (v) la partecipazione di cui sopra sia ininterrottamente detenuta dalla società percipiente per almeno un anno.

Ai fini di cui sopra, la società non residente deve produrre (a) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (b) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate.

Il regime di cui sopra trova applicazione anche alle società UE controllate direttamente o indirettamente da soggetti non residenti in Stati membri dell'Unione Europea solo a condizione che dimostrino preventivamente di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del medesimo regime.

Plusvalenze

Azionisti residenti

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di attività di impresa commerciale, realizzate da persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia mediante cessione a titolo oneroso delle azioni BPI, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite tali partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime in ragione del fatto che oggetto di cessione sia una partecipazione qualificata ovvero una partecipazione non qualificata, quali definite nel Paragrafo "**Dividendi**".

Ai suddetti fini, la percentuale di partecipazione ceduta è determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di un qualunque periodo di dodici mesi, sia antecedente che successivo alla cessione, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Tale regola trova peraltro applicazione solo a partire dalla data in cui le partecipazioni, i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione che configuri una partecipazione qualificata.

Nell'ipotesi di cessione di diritti o titoli attraverso i quali possono essere acquisite partecipazioni, ai fini della determinazione della percentuale ceduta si tiene conto delle percentuali di diritti di voto e di partecipazione potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni che tali titoli e diritti consentono di acquisire.

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti mediante la cessione di partecipazioni non qualificate sono soggette ad un'imposta sostitutiva, in misura del 12,5%, mentre quelle realizzate in relazione a partecipazioni qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del ricevente ai fini IRPEF, nella misura del 40% del loro ammontare.

In relazione alle modalità di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui sopra con riferimento alla cessione di partecipazioni non qualificate, oltre al regime ordinario consistente nell'indicazione delle plusvalenze nella dichiarazione dei redditi, sono previsti due regimi alternativi, che trovano applicazione a seguito di opzione da parte del contribuente (il c.d. Regime del Risparmio Amministrato ed il c.d. Regime del Risparmio Gestito):

- (a) "Regime della Dichiarazione" - Il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze realizzate nel corso del periodo d'imposta e versare l'imposta sostitutiva nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute in relazione al medesimo periodo. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore a quello delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze realizzate in periodi di imposta successivi, non oltre il quarto. Poiché detto regime costituisce il regime ordinario, esso trova applicazione qualora il contribuente non opti per uno degli altri regimi di seguito indicati;
- (b) "Regime del Risparmio Amministrato" - L'imposta sostitutiva trova applicazione su ciascuna plusvalenza realizzata in relazione alla cessione delle azioni BPI. Detta imposizione separata dalle plusvalenze trova applicazione a condizione che: (i) le azioni BPI possedute siano affidate in custodia o in amministrazione presso banche, SIM ed altri intermediari abilitati (di seguito, gli "Intermediari"); e (ii) il contribuente eserciti un'espressa opzione scritta per il Regime del Risparmio Amministrato. L'opzione ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d'imposta successivo. L'Intermediario è tenuto a considerare, ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva, ogni plusvalenza realizzata in occasione della cessione delle azioni BPI. L'Intermediario è tenuto a corrispondere detta imposta sostitutiva alle autorità fiscali entro il sedicesimo giorno del secondo mese successivo a quello in cui la stessa sia stata applicata, trattenendone l'importo dagli ammontari da corrispondersi all'investitore. Qualora dalla cessione delle azioni BPI derivi una minusvalenza, tale minusvalenza potrà essere dedotta da eventuali plusvalenze realizzate successivamente, all'interno del medesimo rapporto di gestione, nel medesimo periodo d'imposta o nei quattro successivi. L'investitore non è tenuto ad indicare le plusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi; e
- (c) "Regime del Risparmio Gestito" - Il risultato della gestione individuale del portafoglio conferito maturato, anche se non realizzato, alla fine del periodo di imposta (alla cui determinazione concorrono le plusvalenze sulle azioni BPI), è soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,5%, la quale trova applicazione, per conto del contribuente, da parte del soggetto gestore abilitato. Il risultato negativo della gestione eventualmente conseguito in un anno è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. L'investitore non è tenuto ad indicare le plusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

Le plusvalenze realizzate dai soggetti di seguito indicati sono assoggettate ai regimi *ad-hoc* descritti *infra*:

- (i) Società (incluse banche e società d'assicurazione) - Le plusvalenze realizzate da società residenti in Italia (ivi incluse le stabili organizzazioni in Italia di società ed enti non residenti cui le azioni BPI siano effettivamente connesse) mediante cessione a titolo oneroso di azioni BPI concorrono in linea di principio alla formazione del reddito complessivo delle medesime ai fini dell'IRES (a) per l'intero ammontare nell'esercizio in cui siano state realizzate, ovvero (b) se le azioni siano state iscritte come immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto. In taluni casi, le summenzionate plusvalenze possono altresì essere soggette all'imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP"), che trova applicazione ad aliquota generalmente pari al 4,25%.

Si noti come l'articolo 87 TUIR preveda un regime di esenzione delle plusvalenze di cui sopra (c.d. *participation exemption*), allorché le partecipazioni rilevanti siano (I) possedute ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente; (II) classificate tra le immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso; (III) relative a società residenti, ai fini fiscali, in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato, individuati dal decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 167, comma 4, TUIR; (IV) relative a società che esercitano un'impresa commerciale secondo la definizione dell'articolo 55 TUIR. I requisiti di cui ai punti (III) e (IV) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo della plusvalenza, almeno dall'inizio del terzo periodo d'imposta anteriore al realizzo stesso. Il requisito di cui al punto (IV) non rileva peraltro per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati, quali BPI e RBH.

- (ii) Fondi - Le plusvalenze realizzate in relazione alle azioni BPI dai Fondi concorrono alla formazione del risultato di gestione maturato alla fine del periodo d'imposta, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,5% (si veda il paragrafo "Dividendi" che precede).

- (iii) Fondi pensione - Le plusvalenze realizzate in relazione alle azioni BPI dai Fondi Pensione concorrono alla formazione del risultato di gestione maturato alla fine del periodo d'imposta, soggetto ad un'imposta sostitutiva dell'11% (si veda il paragrafo "Dividendi" che precede).
- (iv) Fondi Immobiliari - Le plusvalenze realizzate in relazione alle azioni BPI dai Fondi Immobiliari non sono soggette ad imposizione in capo agli stessi (si veda il paragrafo "Dividendi" che precede).

Azionisti non residenti

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. (f) TUIR, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti (privi di stabile organizzazione in Italia cui le partecipazioni siano effettivamente connesse) mediante la cessione a titolo oneroso di partecipazioni in società residenti sono in linea di principio soggette ad imposizione in Italia. Sono invece escluse da tassazione in Italia le plusvalenze realizzate dai medesimi soggetti mediante la cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate negoziate nei mercati regolamentati, quali le azioni BPI e le azioni RBH, ovunque detenute.

Le plusvalenze realizzate su partecipazioni qualificate concorrono a formare il reddito complessivo del soggetto percipiente nella misura del 40% del loro ammontare.

Resta peraltro salva l'applicazione del regime previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili.

Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3278, come modificato dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 435, nonché della Circolare Ministeriale 21 dicembre 2001, n. 106/E, la tassa sui contratti di borsa trova applicazione nelle seguenti ipotesi ed alle seguenti aliquote:

- contratti conclusi direttamente fra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi da banche o altri intermediari abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento, di cui al Testo Unico, o agenti di cambio (gli "Intermediari Autorizzati"): 0,072 Euro ogni 51,65 Euro, o frazione, del prezzo delle azioni BPI;
- contratti conclusi: (a) fra privati ed Intermediari Autorizzati; ovvero (b) tra privati, con l'intervento di Intermediari Autorizzati: 0,0258 Euro ogni 51,65 Euro, o frazione, del prezzo delle azioni BPI; e
- contratti conclusi tra Intermediari Autorizzati: 0,0062 Euro ogni 51,65 Euro, o frazione, del prezzo delle azioni BPI.

I seguenti contratti sono invece esenti dalla tassa sui contratti di borsa:

- contratti conclusi nei mercati regolamentati;
- contratti aventi a oggetto titoli ammessi a quotazione nei mercati regolamentati e conclusi al di fuori di tali mercati:
 - (a) tra Intermediari Autorizzati;
 - (b) tra Intermediari Autorizzati e soggetti non residenti;
 - (c) tra Intermediari Autorizzati, anche non residenti, e organismi di investimento collettivo del risparmio;
- contratti relativi a operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi a oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione su tali mercati;
- contratti aventi a oggetto titoli non ammessi a quotazione nei mercati regolamentati e conclusi tra soggetti non residenti e Intermediari Autorizzati;
- contratti di importo non superiore a Euro 206,58, e
- contratti di finanziamento in valori mobiliari e ogni altro contratto che persegua la medesima finalità economica.

La modifica del depositario (e.g., Euroclear, Clearstream o Monte Titoli S.p.A.) che non comporti un trasferimento della titolarità delle azioni BPI non dà luogo all'applicazione della tassa sui contratti di borsa.

Imposta di successione e donazione

La Legge 18 ottobre 2001, n. 383, ha abrogato l'imposta sulle successioni e donazioni con effetto a partire dalle successioni aperte e alle donazioni fatte successivamente al 25 ottobre 2001.

Le donazione effettuate a favore di soggetti diversi dal coniuge, dai parenti in linea retta e dagli altri parenti fino al quarto grado, sono soggette alle imposte sui trasferimenti ordinariamente applicabili per le operazioni a titolo oneroso, se il valore della quota spettante a ciascun beneficiario è superiore all'importo di Euro 180.759,91.

La summenzionata Legge 383/2001 prevede l'applicazione di una specifica norma antielusiva qualora il beneficiario di un atto di donazione avente ad oggetto determinati valori mobiliari, tra cui le azioni, ceda i valori stessi entro i cinque anni successivi alla donazione. In particolare, il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità tra vivi effettuato nel territorio italiano avente ad oggetto azioni, qualora ceda dette azioni entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, che si applica secondo le disposizioni precedentemente illustrate, come se la donazione non fosse stata fatta (assumendo cioè il valore fiscale dei titoli in capo al donante, con il diritto di scomputare le imposte eventualmente assolte sull'atto di liberalità).

F. Date, modalità di pagamento del corrispettivo e garanzie di esatto adempimento

F.1 Data di pagamento del corrispettivo

Il pagamento del corrispettivo delle azioni BAPV presentate per l'adesione all'Offerta avverrà il quinto giorno di borsa aperta successivo alla data di chiusura del Periodo di Adesione, fatte salve le proroghe o le modifiche dell'Offerta pubblicate secondo le vigenti disposizioni di legge (la "**Data di Pagamento**"). Contestualmente al pagamento, verrà realizzato il trasferimento delle azioni BAPV vendute dal conto titoli dell'aderente, o dell'Intermediario Depositario, a quello intestato all'Offerente presso l'Intermediario Incaricato.

Per tutto il periodo in cui le azioni BAPV resteranno vincolate a servizio dell'Offerta e, quindi, dalla data di adesione all'offerta sino alla Data di Pagamento, tutti i diritti pertinenti alle azioni BAPV continueranno a fare capo ai loro titolari, ma gli aderenti all'Offerta non potranno cedere, in tutto o in parte, le azioni BAPV, né potranno comunque effettuare atti di disposizione anche parziali o costituire diritti reali, diritti di godimento o altri diritti aventi ad oggetto le azioni BAPV.

Il pagamento del corrispettivo dell'Offerta è subordinato all'esecuzione delle formalità necessarie per trasferire le azioni BAPV all'Offerente, che avverrà contestualmente al pagamento stesso.

Inoltre, in considerazione dell'obbligo di procedere al controllo previsto dagli artt. 2440 e 2343, comma 3, Codice Civile, gli aderenti all'OPAS non potranno disporre delle azioni BAPV prima di tale adempimento, che BPI si impegna ad effettuare comunque entro la data di pagamento del Corrispettivo dell'OPAS.

Non è previsto il pagamento di interessi sul corrispettivo dell'Offerta.

F.2 Modalità di pagamento del corrispettivo

Il pagamento del Corrispettivo dell'OPAS avverrà con azioni BPI, azioni RBH e, parzialmente, in contanti (come precisato al Paragrafo E.1). Le modalità di pagamento del Corrispettivo dell'OPAS sono indicate nella Scheda di Adesione. In particolare, per ciò che attiene l'assegnazione degli strumenti finanziari offerti in scambio, questi saranno inseriti nel dossier titoli dell'aderente all'OPAS aperto presso l'Intermediario Depositario alla data di pagamento del Corrispettivo dell'OPAS.

Qualora per effetto di quanto previsto nel paragrafo E.1, spettasse all'aderente all'OPAS un numero non intero di azioni BPI o RBH, l'Intermediario Depositario presso il quale è stata presentata detta adesione provvederà ad indicare sulla Scheda di Adesione la parte frazionaria di azioni BPI o RBH di spettanza di detto aderente. L'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta provvederà - in nome e per conto degli azionisti aderenti all'Offerta - all'aggregazione delle parti frazionarie di azioni BPI o di azioni RBH e alla cessione sul mercato del numero intero di azioni BPI o di azioni RBH derivante da tale aggregazione, accreditando l'importo della cessione agli Intermediari Depositari, per il tramite degli Incaricati, non oltre 10 giorni di borsa aperta dalla Data di Pagamento. Gli Intermediari Depositari provvederanno ad accreditare agli aderenti all'Offerta gli importi relativi alle parti frazionarie derivanti dalle azioni BAPV apportate per il loro tramite. Pertanto, le somme risultanti dalle suddette cessioni, che si riconosceranno agli aderenti all'Offerta in relazione alle parti frazionarie di azioni BPI o RBH, saranno pari alla media dei prezzi di cessione del numero intero di azioni BPI o RBH derivanti dall'aggregazione e verranno versate secondo le modalità indicate nella Scheda di Adesione. L'aderente all'Offerta non sopporterà alcun costo o commissione di contrattazione. Né in relazione alla consegna delle azioni BPI e RBH né per il pagamento delle somme risultanti dalle cessioni delle parti frazionarie delle azioni BPI o RBH saranno corrisposti interessi.

Per quanto concerne il c.d. premio di fidelizzazione che l'Offerente riconoscerà in favore degli azionisti BAPV che, dopo aver aderito all'OPAS e per effetto dell'adesione alla stessa, manterranno senza soluzione di continuità la piena titolarità delle azioni quotate offerte in scambio per un periodo di 10 mesi (per le azioni BPI) e per un periodo di 18 mesi (per le azioni RBH) successivi dalla Data di Pagamento (si veda, a tal riguardo, il precedente paragrafo E.1) e sempre che le stesse siano rimaste depositate presso un Intermediario Incaricato o Intermediario Depositario, ovvero presso altre istituzioni aderenti a Monte Titoli S.p.A., si precisa che detto premio, quantificato in un importo pari ad Euro 0,20 ogni n. 0,50 azioni ordinarie BPI e pari ad Euro 0,80 ogni n. 0,40 azioni ordinarie RBH non cedute e detenute ininterrottamente secondo le suddette modalità, verrà corrisposto dall'Offerente entro 20 giorni dallo scadere dei sopra menzionati 10 mesi (per le azioni BPI) ovvero 18 mesi (per le azioni RBH), sulla base dell'attestazione dell'Intermediario Incaricato o dell'Intermediario Depositario ovvero di altra istituzione aderente alla Monte Titoli S.p.A. attestante l'ininterrotta titolarità delle azioni offerte in scambio per il periodo di 10 mesi (per le azioni BPI) ovvero 18 mesi (per le azioni RBH) decorrenti, in entrambi i casi, dalla Data di Pagamento.

F.3 Modalità di finanziamento e garanzie di esatto adempimento

Con riferimento alle azioni BPI offerte in corrispettivo, l'assemblea straordinaria dei soci, tenutasi, in seconda convocazione, il 2 giugno 2005, ha approvato un aumento del capitale sociale, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli artt. 2440 e 2441, comma 4 del Codice Civile, per nominali massimi Euro 360.000.000,00, a servizio dell'OPAS, con l'emissione di massime n. 120.000.000 azioni ordinarie, del valore nominale unitario di Euro 3,00, godimento regolare, al prezzo unitario di Euro 9,20, di cui Euro 6,20 a titolo di sovrapprezzo, da riservare ai titolari di azioni BAPV (ivi inclusi i possessori di Obbligazioni Convertibili che abbiano esercitato la facoltà di conversione e abbiano ricevuto azioni BAPV), nel rapporto di 0,50 azioni BPI ogni n. 1 azione ordinaria BAPV.

Con riferimento alle azioni RBH offerte in corrispettivo, l'assemblea straordinaria dei soci, tenutasi il 2 giugno 2005, ha approvato un aumento del capitale sociale, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile per un importo nominale massimo di Euro 285.000.000,00, mediante emissione, entro il 31 dicembre 2006, di massime n. 95.000.000 azioni ordinarie, del valore nominale unitario di Euro 3,00, godimento regolare, con prezzo unitario stabilito da parte del consiglio di amministrazione (al quale a tal fine è stato conferito ogni più ampio potere), applicando il criterio di valutazione dettagliatamente descritto nella relazione degli amministratori all'assemblea straordinaria e in misura comunque non inferiore al patrimonio netto contabile consolidato per azione, come risultante dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'emissione. A tale riguardo il consiglio di amministrazione dopo aver ricevuto ogni più ampio potere ed esercitata la delega conferitagli dall'assemblea coerentemente ai metodi previsti e illustrati nella sua relazione all'assemblea, ha ritenuto che il prezzo unitario di emissione sia pari a Euro 45,00, di cui Euro 42,00 a titolo di sovrapprezzo, considerata l'assenza di andamenti di mercato anomali in grado di incidere significativamente sui parametri presi a riferimento per lo sviluppo dei citati metodi di valutazione. L'aumento di capitale sarà sottoscritto e liberato da BPI esclusivamente allo scopo di costituire frazione del Corrispettivo dell'OPAS. A tal riguardo, BPI ha assunto l'impegno irrevocabile nei confronti di RBH di sottoscrivere l'aumento di capitale sociale di RBH medesima, per la parte che dovrà essere utilizzata a servizio dell'OPAS.

In merito al corrispettivo in denaro dell'OPAS di Euro 4,90 per ciascuna azione BAPV (pari ad un controvalore complessivo di Euro 1.132.083.431,50), la BPI ha confermato il proprio impegno a costituire, entro l'inizio del periodo di adesione all'OPAS, le garanzie di esatto adempimento (utilizzando cassa e/o propri titoli di immediata liquidabilità) e/o a far sì che tali garanzie siano rilasciate da un *pool* di banche nazionali e/o internazionali di primario *standing* a seguito della costituzione di linee di credito finalizzate esclusivamente all'esatto adempimento del pagamento del corrispettivo in denaro dell'OPAS e di immediata liquidità.

Anche in merito al pagamento del c.d. conguaglio in denaro, BPI ha confermato il proprio impegno, nei limiti quantitativi ritenuti opportuni (determinati in Euro 1.616.340.000,00), a costituire, entro l'inizio del periodo di adesione all'OPAS, le garanzie di esatto adempimento (utilizzando cassa e/o propri titoli di immediata liquidabilità) e/o a far sì che tali garanzie siano rilasciate da un *pool* di banche nazionali e/o internazionali di primario *standing* a seguito della costituzione di linee di credito finalizzate esclusivamente all'esatto adempimento del pagamento del corrispettivo dell'OPAS e di immediata liquidabilità.

In merito, infine, al pagamento dell'eventuale c.d. premio di fidelizzazione in denaro, BPI ha confermato il proprio impegno a costituire le garanzie di esatto adempimento (utilizzando cassa e/o propri titoli di immediata liquidabilità) e/o a far sì che tali garanzie siano rilasciate da un *pool* di banche nazionali e/o internazionali di primario *standing* a seguito della costituzione di linee di credito finalizzate esclusivamente all'esatto adempimento del pagamento del corrispettivo dell'OPAS e di immediata liquidabilità. In particolare, sino alla data di scadenza del periodo di adesione all'OPAS, l'importo di detta garanzia sarà pari ad Euro 231.037.435,00 (i.e., pari al c.d. premio di fidelizzazione dovuto nell'ipotesi in cui tutti gli azionisti BAPV cui l'OPAS è rivolta, ivi inclusi coloro che aderissero all'OPAS con le azioni BAPV risultanti all'esito della eventuale conversione delle Obbligazioni Convertibili). Successivamente, previa verifica dell'effettivo numero di azioni BAPV portate in adesione all'OPAS (si ricordi, infatti, che il c.d. premio di fidelizzazione viene riconosciuto esclusivamente in favore di coloro i quali abbiano aderito all'OPAS), la garanzia potrà essere conseguentemente ridotta per un corrispondente ammontare. Infine, nei 18 mesi successivi alla data di pagamento del corrispettivo dell'OPAS, l'ammontare della garanzia sarà ulteriormente ridotto qualora, all'esito di opportune verifiche periodiche, si abbia contezza della circostanza che gli azionisti BAPV, dopo aver aderito all'OPAS, abbiano ceduto le azioni ricevute in scambio per effetto dell'OPAS medesima. Si ricordi, infatti, che il c.d. premio di fidelizzazione sarà riconosciuto solo agli azionisti che avranno mantenuto ininterrottamente, per un periodo rispettivamente di 10 mesi e 18 mesi, la titolarità delle azioni BPI (premio pari ad Euro 0,20) e RBH (premio pari ad Euro 0,80) offerte in scambio.

Alla luce di quanto sopra, l'Offerente conferma che la garanzia di esatto adempimento sarà rilasciata nei modi e termini di legge in una misura complessiva pari ad Euro 3 miliardi.

G Motivazioni dell'offerta e programmi futuri dell'acquirente

G.1 Presupposti giuridici dell'operazione

Con comunicato diffuso al mercato in data 30 marzo 2005, ai sensi dell'art. 37, comma 5 del Regolamento Emittenti, ABN AMRO Bank N.V. rendeva noto di aver in pari data comunicato alla CONSOB la promozione di un'offerta pubblica di acquisto su base volontaria, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie BAPV, ad eccezione delle azioni detenute, direttamente o indirettamente, dalla stessa ABN AMRO Bank N.V..

L'offerta, così come risultante dal relativo documento di offerta pubblicato ai sensi di legge in data 21 aprile 2005, era soggetta alle condizioni di efficacia di cui al Paragrafo A.2 del documento di offerta sopra menzionato e prevedeva, tra l'altro, il riconoscimento di un corrispettivo pari ad Euro 25,00 per azione ordinaria BAPV, da regolarsi in contanti, e pertanto, per un corrispettivo globale massimo di Euro 5.901.151.925.

In data 9 maggio 2005, la BPI promuoveva un'offerta pubblica di scambio in virtù della quale veniva offerto a ciascun azionista BAPV un corrispettivo complessivo per azione, valutato dall'Offerente stesso, in Euro 26,00.

Successivamente, in data 17 maggio 2005, l'Offerente comunicava l'intenzione di promuovere, oltre all'OPA, anche un'offerta pubblica di acquisto e scambio, su base volontaria, sulla totalità delle azioni ordinarie BAPV, per un corrispettivo complessivo per ciascuna azione BAPV (costituito, per l'appunto, da una parte in denaro e da una parte in strumenti finanziari quotati), valutato dall'Offerente, in Euro 26,00. Come precisato dallo stesso Offerente con il relativo comunicato diffuso ai sensi dell'art. 37, comma 5 del Regolamento, tale offerta pubblica di acquisto e scambio andava a sostituire la precedente offerta pubblica di scambio promossa, in data 9 maggio 2005, dalla medesima BPI.

Con nota del 25 maggio 2005, la CONSOB rappresentava all'Offerente che il corrispettivo proposto, con riferimento all'offerta pubblica di acquisto e scambio promossa da BPI in data 17 maggio 2005, non rispettava le previsioni dell'art. 44 del Regolamento Emittenti, nella parte in cui prevede che *"le offerte concorrenti e i rilanci sono ammessi se il corrispettivo globale per ciascuna categoria di strumenti finanziari interessata è superiore a quello dell'ultima offerta o rilancio o se comportano l'eliminazione di una condizione d'efficacia"*.

Successivamente, la BPI (con nota trasmessa in data 31 maggio 2005) annunciava alla CONSOB la propria intenzione di apportare rilevanti modifiche al corrispettivo dell'offerta pubblica di acquisto e scambio, precisando altresì che erano in corso verifiche al fine di individuare soluzioni atte a favorire la liquidabilità dei titoli offerti in scambio sia con operatori, per ottenere la loro disponibilità ad intervenire come specialisti, sia con la Borsa Italiana S.p.A..

In data 1 giugno 2005, la CONSOB (con provvedimento n. DEM/5040255) prendeva atto della volontà dell'Offerente di modificare il corrispettivo, ma considerato che la nota del 31 maggio 2005 era stata trasmessa alla Commissione nel giorno antecedente la scadenza del procedimento istruttorio e che le modalità attraverso cui si sarebbe proceduto ad una modifica del corrispettivo dell'offerta non erano ancora pienamente definite, riteneva di non doversi esprimere sull'offerta come configurata con la comunicazione del 17 maggio 2005 e che, conseguentemente, il procedimento avviato da tale comunicazione doveva ritenersi (almeno per la parte relativa all'offerta pubblica di acquisto e scambio) chiusa.

Con comunicato stampa dell'1 giugno 2005, BPI confermava la propria intenzione di modificare il corrispettivo della precedente offerta pubblica di acquisto e scambio, rispetto a quanto comunicato in data 17 maggio 2005, al fine di: (i) sostituire, con pagamento in denaro, la componente del corrispettivo dell'offerta rappresentata dal c.d. *"contingent payment"*, pari a Euro 0,40; (ii) valorizzare le azioni BPI e RBH offerte in scambio al termine del quinto giorno di borsa aperta precedente la data di chiusura del periodo di adesione all'offerta (**"Data di Determinazione"**) in base alla media ponderata dei prezzi ufficiali rispettivamente delle azioni BPI e delle azioni RBH dei dieci giorni di Borsa aperta precedenti la Data di Determinazione, e (iii) corrispondere in denaro, anziché in azioni RBH, l'eventuale conguaglio da riconoscere agli aderenti all'offerta pubblica di acquisto e scambio. Inoltre, l'Offerente precisava che, al fine di sostenere la liquidità dei titoli offerti in scambio, avrebbe attuato misure atte a favorire la liquidabilità dei titoli stessi.

In data 3 giugno 2005, BPI promuoveva, dunque, una nuova offerta pubblica di acquisto e scambio recependo nel relativo documento di offerta quanto diffuso al mercato con il sopra menzionato comunicato stampa dell'1 giugno 2005. A partire dal 3 giugno 2005 sarebbero quindi decorsi i 15 giorni di tempo entro i quali la CONSOB, in conformità a quanto previsto dall'art. 102, comma 2 del TUF, avrebbe condotto la propria istruttoria finalizzata al rilascio del necessario nulla osta per la pubblicazione del relativo documento di offerta.

Con comunicato del 10 giugno 2005, ABN AMRO Bank N.V. comunicava al mercato la propria intenzione di aumentare, per un importo pari ad Euro 1,50 per ciascuna azione BAPV, il corrispettivo offerto in sede di offerta pubblica di acquisto e di estendere il relativo periodo di adesione dal 22 giugno 2005 sino al 6 luglio 2005 (incluso). Per effetto di tale modifica, ABN AMRO Bank N.V. veniva dunque ad offrire agli azionisti BAPV un corrispettivo pari ad Euro 26,50 per ciascuna azione BAPV, da regolarsi in contanti, e pertanto, un corrispettivo globale massimo di Euro 6.255.221.040,50.

Con lettera del 14 giugno 2005, la BPI comunicava alla CONSOB di non essere allo stato in grado di valutare gli effetti dell'incremento del corrispettivo offerto da ABN AMRO Bank N.V. e rendeva altresì nota la propria intenzione di convocare, a breve, un proprio consiglio di amministrazione al quale sarebbe stata demandata ogni decisione in merito alle misure più opportune e idonee da intraprendere nell'interesse proprio e dei suoi azionisti.

Sempre in data 14 giugno 2005, la CONSOB (con provvedimento n. DMS/051650075) dichiarava il procedimento promosso in data 3 giugno 2005 formalmente chiuso, in considerazione della circostanza che l'offerta pubblica di acquisto e scambio precedentemente promossa dalla BPI non poteva più essere qualificata come concorrente, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento, in quanto non risultava migliorativa rispetto all'offerta promossa da ABN AMRO Bank N.V. considerato l'incremento del corrispettivo offerto da quest'ultima in data 10 giugno u.s. (determinato, appunto, in Euro 26,50 per ciascuna azione BAPV), mentre il corrispettivo precedentemente offerto da BPI veniva da quest'ultima valutato in Euro 26 per ciascuna azione BAPV.

In data 15 giugno 2005, il consiglio di amministrazione di BPI deliberava quindi di promuovere la presente Offerta di Acquisto e Scambio, offrendo un corrispettivo complessivamente valutato dall'Offerente in Euro 27,50 per ciascuna azione BAPV (per maggiori informazioni, si veda al riguardo il Paragrafo E.1 che precede).

Alla luce di quanto sopra illustrato, l'Offerente ha promosso la presente offerta pubblica di acquisto e scambio, su base volontaria, sulla totalità delle azioni dell'Emittente, in concorrenza con l'offerta pubblica di acquisto promossa da ABN AMRO Bank N.V. come da comunicato al mercato del 30 marzo 2005 (con le modifiche successivamente intervenute e debitamente rese note al mercato con il sopra menzionato comunicato del 10 giugno 2005), per un corrispettivo massimo globale offerto in strumenti finanziari e denaro, da corrispondersi secondo le modalità specificate al Paragrafo E.1, valutato dall'Offerente in Euro 27,50 per ciascuna azione BAPV, non soggetta ad alcuna condizione di efficacia e, pertanto, con eliminazione delle condizioni di efficacia previste da ABN AMRO Bank N.V., così come risultanti dal relativo documento di offerta pubblicato, ai sensi di legge, in data 21 aprile 2005.

La presente OPAS è dunque promossa da BPI ai sensi delle seguenti disposizioni normative: (i) art. 102 del TUF; (ii) art. 103, comma 4, lett. c) del TUF, che demanda alla CONSOB, fra l'altro, l'emanazione di disposizioni che disciplinino "le offerte di aumento e quelle concorrenti"; (iii) art. 106, comma 4, del TUF, relativo all'offerta pubblica di acquisto totalitaria preventiva; (iv) art. 37 del Regolamento Emittenti, relativo alla comunicazione dell'offerta; (v) art. 44 del Regolamento Emittenti, relativo alle offerte concorrenti; e (vi) art. 47, comma 2, del Regolamento Emittenti, il quale stabilisce che "nelle offerte previste dall'art. 106, comma 4° del Testo Unico, il corrispettivo può essere costituito da strumenti finanziari se ammessi a quotazione in mercati regolamentati dell'Unione Europea".

G.2 Motivazione dell'operazione e relative modalità di finanziamento

BPI, mediante l'Offerta, intende costituirsi come nuovo azionista bancario di riferimento di BAPV, idoneo a instaurare condizioni per un ordinato funzionamento della *governance* dell'azienda padovana, facendo recuperare stabilità all'assetto azionario, oltre che salvaguardando la redditività dell'investimento mediante lo sviluppo di adeguate strategie industriali, integrazioni delle rispettive società – prodotto e una decisa azione di *cross – selling*.

Strategia Complessiva

Il progetto di integrazione tra il Gruppo Bancario Antonveneta ("**Gruppo Antonveneta**") e il Gruppo Banca Popolare Italiana rappresenta un passo decisivo verso la realizzazione di un nuovo Gruppo Bancario di importanza nazionale assoluta.

L'obiettivo strategico di fondo consiste nella creazione del quinto Gruppo Bancario nazionale, primo gruppo considerando il modello di business "a radicamento regionale".

Tale duplice obiettivo viene raggiunto grazie alle caratteristiche di *leadership* nei territori di rispettiva elezione delle due componenti coinvolte.

Il Gruppo, radicato sull'asse lombardo-veneto e con centri di *leadership* in Toscana, Liguria, Emilia Romagna e Sicilia, raggiungerà a livello nazionale un assetto di primario *standing* caratterizzato da:

- a. masse amministrative complessive pari a circa 92 miliardi di Euro; e
- b. rete distributiva costituita da circa 2.000 dipendenze.

L'integrazione rappresenta uno snodo fondamentale per l'attuale disegno di sviluppo dei due Gruppi che hanno coinvolto numerose banche *leader* nei mercati di riferimento ed omogenee per cultura e strategia aziendale funzionali al raggiungimento delle finalità complessive strategiche.

Il progetto segue, infatti, i principi generali della strategia del Gruppo Banca Popolare Italiana e prevede la salvaguardia e la valorizzazione dell'identità e dell'autonomia delle singole realtà locali e della *governance*, del *management* e delle rappresentanze locali.

L'operazione consentirebbe, infatti, di:

- dare vita ad una realtà bancaria tra le più significative dell'Italia settentrionale con vantaggi competitivi, commerciali (presidio del territorio) e di produzione (integrazione/partecipazione diretta delle società prodotte);
- creare un nuovo *player* nazionale in grado di svolgere una funzione importante nel rilancio del sistema economico anche grazie al ruolo fondamentale di sostegno al tessuto industriale;
- conseguire economie di scala, con il raggiungimento di soglie critiche dimensionali d'assoluto rilievo, e significativi risultati reddituali;
- creare valore per gli investitori ed i clienti del Gruppo;
- costituire un forte richiamo per altre realtà della stessa categoria e dimensioni.

Alla data del presente Documento di Offerta, è ancora allo studio un processo valutativo teso ad individuare la strada più efficiente, da un punto di vista economico-finanziario oltre che giuridico, da percorrere ai fini della realizzazione del sopra menzionato progetto di integrazione. A tal riguardo, si precisa inoltre che ogni valutazione finale relativa alle modalità di realizzazione dell'operazione di integrazione suddetta sarà (i) assunta dai rispettivi consigli di amministrazione dell'Offerente e dell'Emittente, che alla data odierna non sono ancora stati convocati e (ii) debitamente e tempestivamente comunicata al mercato ai sensi di legge.

BPI risulta titolare, alla data di pubblicazione del presente Documento di Offerta, di n. 79.919.783 azioni ordinarie BAPV, corrispondenti al 27,72% circa dell'attuale capitale sociale con diritto di voto in assemblea ordinaria, mentre n. 4.000.000 azioni BAPV sono detenute in prestito titoli e n. 1.107.144 azioni BAPV sono possedute a titolo di pegno.

Gli obiettivi di carattere industriale possono così sintetizzarsi:

- a) l'alleanza strategica tra BAPV e BPI consentirà la nascita di uno dei più importanti gruppi bancari nazionali, fortemente radicato sull'asse Lombardo - Veneto, e con prospettive reddituali industriali e strategiche di assoluta rilevanza nazionale. In particolare, detto progetto porterebbe alla creazione della prima banca a radicamento regionale in Italia e si collocherebbe fra i primi Gruppi bancari nazionali, con un assetto di primario *standing*;
- b) nel fare leva sulle competenze distintive apportate da ciascun Gruppo, sarà perseguito il consolidamento della *leadership* di mercato nelle province presidiate e nei distretti economici di riferimento; l'obiettivo sarà fondato sullo stretto legame tra mondo imprenditoriale e nuovo Gruppo bancario, in cui la componente veneta rappresenterà il nucleo propulsivo;
- c) raggiungere livelli dimensionali rilevanti nel business "non bancario tradizionale", ottenendo così una diversificazione importante nei flussi di ricavo;
- d) valorizzare appieno e mettere a frutto le capacità manageriali che caratterizzano i due Gruppi e sono patrimonio fondamentale per lo sviluppo;
- e) nell'avvalersi di una rete diffusa sul territorio e di prodotti e servizi di massima qualità, il nuovo Gruppo sarà in grado, per posizione di mercato e capacità distributiva, di competere con successo cogliendo tutte le potenzialità di ulteriore sviluppo strategico e industriale ed offrendo ai risparmiatori proposte di investimento stabile e di alto profilo reddituale;

Il disegno strategico sopra esposto è finalizzato alla creazione di valore per tutti i soggetti coinvolti, siano essi gli azionisti, il *management*, il personale delle aziende bancarie e soprattutto il tessuto economico delle aree d'operatività.

Sotto il profilo di prospettiva reddituale, rilevanti elementi di positività emergono dalla considerazione congiunta degli elementi strategici e industriali sopra evidenziati.

Infatti sono conseguibili significative sinergie di ricavo e di costo come meglio analizzato nel paragrafo specifico (si veda, a tal riguardo, il Paragrafo G.3).

L'OPAS potrà determinare a carico di BPI un corrispettivo massimo, alternativo rispetto agli oneri conseguenti all'esecuzione dell'OPA, di Euro 6.353.529.462,50, da corrispondere agli aderenti all'Offerta nel modo che segue:

- Euro 1.062.772.201,00 in azioni ordinarie BPI, pari a circa il 16,7% del controvalore offerto;
- Euro 4.158.673.830,00 offerti in azioni RBH, pari a circa il 65,5% del controvalore offerto;
- Euro 1.132.083.431,50 offerti in denaro, pari a circa il 17,8% del controvalore offerto.

Nell'ipotesi in cui la media dei corsi di borsa delle azioni BPI e RBH offerte in scambio agli aderenti all'OPAS nei dieci giorni precedenti la Data di Determinazione risulti inferiore ai valori attribuiti alle medesime azioni BPI e RBH (rispettivamente pari a Euro 9,20 ed Euro 45,00), l'Offerente procederà a riconoscere in favore degli stessi aderenti all'OPAS il Conguaglio (per maggiori dettagli, si veda il Paragrafo E.1).

Oltre agli importi sopra indicati, la corresponsione del c.d. premio di fidelizzazione potrà determinare un ulteriore esborso, a carico di BPI, per un ammontare pari ad Euro 231.037.435,00.

Il piano finanziario per la realizzazione dell'Offerta prevede l'attivazione di diversi interventi di seguito descritti, ed è stato pianificato in coerenza con le esigenze di sostenibilità nel tempo di un profilo finanziario ottimale, che consenta quindi di completare l'operazione in esame e di mantenere livelli di liquidità per la gestione ordinaria.

I principali interventi pianificati per la sostenibilità finanziaria dell'operazione sono:

- I. costituzione di un consorzio di garanzia e finanziamento per l'ammontare massimo richiesto da una eventuale piena adesione all'OPAS (Euro 3 miliardi);
- II. raccolta di nuovi mezzi finanziari attraverso:
 - a) l'emissione dell'aumento di capitale di BPI (Euro 1,5 miliardi);
 - b) strumenti ibridi di patrimonializzazione (massimo Euro 500 milioni);
 - c) emissione, da parte di BPI, di un prestito obbligazionario subordinato convertibile in azioni della controllata Bipielle Investimenti S.p.A. da offrire in opzione agli azionisti di Bipielle Investimenti S.p.A. (il valore complessivo dell'emissione, nell'ipotesi di integrale sottoscrizione del prestito obbligazionario, sarà compreso tra circa Euro 1 miliardo e circa Euro 1,2 miliardi, in funzione del prezzo unitario delle obbligazioni convertibili che sarà individuato in un intervallo compreso tra Euro 7,50 ed Euro 8,50);
 - d) emissione, da parte di Bipielle Investimenti S.p.A., di *warrant* da assegnare gratuitamente ai propri azionisti, cedibili e circolabili autonomamente (il valore complessivo dell'emissione, nell'ipotesi di integrale esercizio dei *warrant* emessi, sarà compreso tra circa Euro 515 milioni e circa Euro 584 milioni in funzione del prezzo di esercizio dei *warrant* che sarà individuato in un intervallo compreso tra Euro 7,50 ed Euro 8,50);
 - e) emissione di un prestito obbligazionario subordinato convertibile BPI (per un ammontare massimo di Euro 1,5 miliardi);
- III. cessione di *asset* da parte del Gruppo Banca Popolare Italiana attraverso operazioni di *securitization* su mutui *in bonis* (commerciali e residenziali), già in fase di realizzazione, per complessivi Euro 1,8 miliardi;
- IV. cessione a istituzioni finanziarie di quote di minoranza di partecipazioni in società controllate da BPI che determinano effetti patrimoniali positivi per oltre 1 miliardo di Euro.

In maggior dettaglio, l'aumento di capitale di cui al punto II. a) che precede, per nominali massimi Euro 564.179.784,00 (e, pertanto, per un valore complessivo, comprensivo del sovrapprezzo, pari a 1,5 miliardi di Euro circa, è stato approvato dall'assemblea straordinaria di BPI tenutasi, in seconda convocazione, il 2 giugno 2005. Il relativo periodo di offerta in opzione è iniziato il 20 giugno 2005 e avrà termine il 15 luglio 2005.

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione di cui al punto II. b) che precede presentano le seguenti caratteristiche: prestito obbligazionario subordinato del tipo *Tier I*, per un ammontare massimo pari ad Euro 500 milioni; gli ordini raccolti sono stati pari a circa Euro 2,2 miliardi; il lancio e l'allocazione (a riparto) dei titoli è prevista per giovedì 23 giugno 2005. Il titolo avrà, inoltre, le seguenti caratteristiche:

- (i) ammontare: Euro 500 milioni;
- (ii) prezzo di emissione: 100%;
- (iii) data di godimento: 30 giugno 2005;
- (iv) durata: perpetua con opzione *call* dell'emittente a partire da giugno 2015 ad ogni data di pagamento interessi;
- (v) cedola: fissa annuale per i primi 10 anni, variabile e trimestrale dopo il 10° anno;
- (vi) rendimento: 6,742% annuo; a partire dal 10° anno Euribor 3M +575 bps;
- (vii) emissione e sottoscrizione titoli: 30 giugno 2005;
- (viii) expected rating: Moody's Baa3;Fitch: BBB-.

Con riferimento alle operazioni di cui ai punti II. c) e d) che precedono, è stata convocata per il giorno 13 luglio 2005 un'assemblea straordinaria dei soci di Bipielle Investimenti S.p.A. chiamata a deliberare, tra l'altro, (i) un aumento del capitale sociale scindibile fino ad un importo massimo complessivo di nominali Euro 618.045.529,50, mediante l'emissione di massime n. 137.343.451 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4,50 ciascuna, destinate esclusivamente a servizio della conversione del prestito obbligazionario subordinato convertibile in azioni Bipielle Investimenti S.p.A. e (ii) un ulteriore aumento del capitale sociale scindibile fino ad un importo massimo complessivo di nominali Euro 309.022.762,50, mediante emissione di massime n. 68.671.725 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4,50 ciascuna, destinate esclusivamente a servizio dell'esercizio dei *warrant* emessi da Bipielle Investimenti S.p.A.. Il prezzo unitario di emissione delle azioni rivenienti da entrambi gli aumenti di capitale di cui ai punti (i) e (ii) che precedono, comprensivo del sovrapprezzo, sarà determinato dal consiglio di amministrazione di Bipielle Investimenti S.p.A., in accordo con il consiglio di

amministrazione di BPI, in prossimità delle rispettive emissioni e sarà compreso in un intervallo tra Euro 7,50 e Euro 8,50, di cui Euro 4,50 quale valore nominale. Sia delle obbligazioni convertibili in azioni Bipielle Investimenti S.p.A. che dei *warrant*, di cui ai punti II. c) e d) che precedono, verrà richiesta a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario.

Con particolare riferimento al punto II. e) che precede, si precisa quanto segue: in data 3 marzo 2003, l'assemblea straordinaria di BPI aveva autorizzato l'emissione, anche in più *tranche*, con esclusione del diritto di opzione, entro 3 anni dalla deliberazione assembleare, di obbligazioni convertibili subordinate, per un valore nominale complessivo non superiore ad 1 miliardo di Euro, il cui valore nominale unitario fosse stabilito dal consiglio di amministrazione in misura non inferiore al 90% del patrimonio netto consolidato per azione e che fossero convertibili nel rapporto di 1 azione BPI, di nuova emissione, da nominali Euro 3 cadauna; contestualmente era stato deliberato un aumento di capitale a servizio esclusivo della conversione delle suddette obbligazioni. L'evoluzione dei mercati finanziari ha appalesato l'opportunità di una più articolata strutturazione dei suddetti titoli obbligazionari, prevedendo un più evidente collegamento fra il rendimento degli stessi e il corso del titolo BPI, nonché una più diretta affinità con l'investimento in capitale di rischio. A tal fine, con deliberazione dell'assemblea straordinaria di BPI del 2 giugno 2005, si è proceduto ad una rivisitazione della deliberazione assembleare del 2003, al fine di prevedere, oltre alla proroga del termine per l'emissione delle obbligazioni convertibili e del relativo aumento di capitale, un'articolazione dell'emissione secondo le seguenti caratteristiche:

- controvalore complessivo massimo dell'emissione pari ad 1,5 miliardi di Euro;
- durata: 10 anni;
- tasso di interesse: da definirsi;
- rapporto di conversione: 1 azione ogni obbligazione;
- periodo di conversione: a partire dal 40° giorno dall'emissione.

La delega al consiglio di amministrazione per l'indicazione del prezzo di emissione dovrebbe conferire allo stesso il potere di stabilire il prezzo di emissione delle obbligazioni in misura pari al valore economico attribuibile alle medesime, tenendo conto del valore nominale, del rendimento, del rapporto di conversione, del valore dell'azione sottostante, del valore economico implicito nel *warrant* attribuito gratuitamente e di ogni altro elemento utile e, comunque, in misura non inferiore al valore nominale delle stesse obbligazioni.

Le obbligazioni convertibili saranno corredate da *warrant* gratuiti, cedibili, suscettibili di quotazione, e circolabili autonomamente, in rapporto di n. 1 *warrant* ogni n. 5 obbligazioni convertibili sottoscritte, per la sottoscrizione, dall'1 luglio 2008 al 31 dicembre 2010, di azioni ordinarie BPI, rivenienti da un aumento di capitale della stessa BPI, con esclusione del diritto di opzione, riservato in sottoscrizione ai portatori dei *warrant*, e pertanto per massimo Euro 300.000.000,00 nominali, mediante emissione di massimo n. 100.000.000 azioni ordinarie BPI, godimento regolare, da emettersi al prezzo di Euro 11, pari al prezzo di esercizio del *warrant*. I *warrant* conferiranno il diritto di sottoscrivere, ad un prezzo di Euro 11,00 per azione, le azioni BPI di nuova emissione, in ragione di n. 1 azione di nuova emissione ogni n. 1 *warrant* posseduto. Il prezzo di emissione è stato determinato nel rispetto dei criteri di cui all'art. 2441 Codice Civile.

Con riferimento a quanto indicato al precedente punto IV. che precede, si precisa che sono stati stipulati contratti con primarie istituzioni finanziarie internazionali aventi ad oggetto la cessione alle stesse di partecipazioni di minoranza in società controllate o partecipate dal Gruppo Banca Popolare Italiana (in particolare, si tratta di Efibanca S.p.A., Banca Popolare di Cremona S.p.A., Bipielle Ducato S.p.A., Bipielle Network S.p.A., Banca Popolare di Crema S.p.A., Bipielle Immobili Strumentali S.p.A., Bipielle Real Estate S.p.A., Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A., Cassa di Risparmio di Pisa S.p.A., Cassa di Risparmio di Livorno S.p.A. e Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.). Le operazioni verranno regolate entro il 30 giugno 2005, senza comportare significativi utili o perdite a carico del conto economico.

Le operazioni di cessione si inseriscono in un disegno strategico di ricerca di *partners* istituzionali che possano apportare risorse di capitale, commerciali e di *know how*. Al fine di assicurare, comunque, a BPI il gradimento su tali *partners* si è ritenuto opportuno stipulare contratti di opzione *call* sulle partecipazioni oggetto cessione.

L'Offerente precisa inoltre che, nel momento in cui le operazioni di cessione delle sopra menzionate partecipazioni di minoranza in società controllate o partecipate dal Gruppo Banca Popolare Italiana verranno complessivamente concluse, BPI procederà a darne tempestiva comunicazione ai sensi della legge applicabile.

Per quanto riguarda la parte del corrispettivo dell'OPAS attribuito in azioni BPI, essa non comporta esborsi finanziari a carico dell'Offerente.

Per quanto riguarda la parte del corrispettivo dell'OPAS attribuito in azioni RBH, l'operazione verrà perfezionata mediante sottoscrizione, da parte di BPI, dell'aumento di capitale di cui al punto 2) dell'assemblea di RBH tenutasi in data 2 giugno 2005 (si veda, a tal riguardo, il Paragrafo B.2.2). BPI

ha conseguentemente assunto l'impegno irrevocabile nei confronti di RBH di sottoscrivere l'aumento di capitale sociale di RBH medesima, per la parte che dovrà essere utilizzata a servizio dell'OPAS. BPI procederà ad accreditare su un conto corrente, intestato a RBH, ma intrattenuto presso la BPI medesima, la somma necessaria alla liberazione del citato aumento di capitale. Conseguentemente, all'esito della sottoscrizione dell'aumento di capitale RBH da parte di BPI, l'importo relativo a detto aumento di capitale, che dovrà essere utilizzato a servizio dell'OPAS, verrà depositato in un conto corrente intrattenuto presso la BPI, intestato a RBH in virtù di un apposito contratto di tesoreria accentrata, gestito dalla BPI nella sua qualità di capogruppo.

Di ciò è stata data espressa conferma da RBH con lettera inviata alla BPI in data 23 giugno 2005, debitamente sottoscritta dal presidente del consiglio di amministrazione e dal presidente del collegio sindacale.

G.3 Programmi elaborati dall'Offerente sull'Emittente

I programmi futuri sull'Emittente sono stati analizzati e pianificati in funzione del differente livello di adesione alla presente Offerta e all'OPA (promossa in data 17 maggio 2005).

Di seguito, si sviluppa l'ipotesi progettuale connessa all'assunzione del pieno controllo di BAPV, che rappresenta per trasparenza e potenzialità la soluzione con migliori prospettive di sviluppo industriale.

In tale ipotesi, il piano industriale sarà fondato su alcuni capisaldi qui di seguito illustrati:

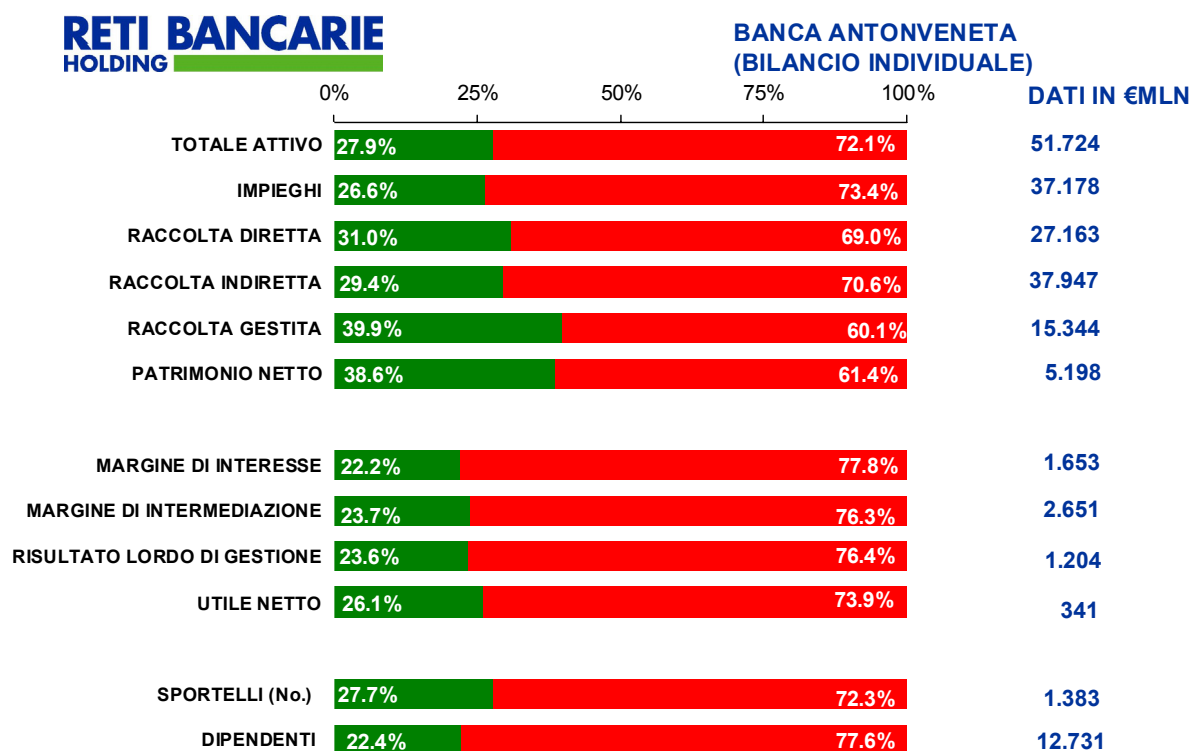
- a) una capogruppo "popolare" con caratteristiche operative (BPI) che svolge funzioni di *holding* (governo, indirizzo e controllo) per tutto il Gruppo, in aderenza a quanto previsto dalla normativa di Vigilanza;
- b) una Banca S.p.A. quotata, BAPV, che diviene il centro di propulsione industriale del Gruppo, che aggrega l'attuale BAPV e le banche rete del Gruppo Banca Popolare Italiana, nonché partecipa alle "fabbriche prodotto integrate";
- c) la concentrazione in BAPV di RBH;
- d) l'aggregazione di Efibanca S.p.A. e Interbanca S.p.A. e valutazione delle possibilità di quotazione della nuova *merchant bank* così risultante;
- e) la razionalizzazione per aree di *business*, una volta condivise le modalità di attuazione.

I punti c) e d) che precedono saranno attuati secondo operazioni societarie e modalità tecniche che saranno successivamente sottoposte ad approvazione degli organi competenti.

In particolare l'operazione esposta al punto c) che precede permetterebbe di improntare una efficace strategia di valorizzazione dei marchi con un approccio definito "*multibrand*" in ambito locale, mentre a livello nazionale verrà lanciato il nuovo marchio di Gruppo.

In base ai programmi elaborati, la rete BAPV sarà arricchita dalle banche appartenenti a RBH e società specifiche, che continueranno ad operare attraverso il proprio marchio (Banca Popolare di Crema, Banca Popolare di Cremona, tra le altre) a tutela del presidio locale.

L'aggregato risultante dall'integrazione BAPV-RBH viene illustrato di seguito.



NOTA: I DATI BANCA ANTONVENETA RAPPRESENTANO I DATI DEL BILANCIO INDIVIDUALE

■ RBH

■ ANTONVENETA

Sotto il profilo industriale, l'operazione descritta permetterebbe di raggiungere importanti risultati in termini di sinergie e razionalizzazioni attraverso un programma di interventi già identificati, fra i quali è opportuno citare:

- l'unificazione del sistema multibanca per l'erogazione del *servicing* e dei servizi di *back-office* con conseguente razionalizzazione degli attuali *back-office* delle due realtà aggreganti;
- la rapida razionalizzazione dei sistemi di *information technology*;
- la riorganizzazione della gamma prodotti e dei relativi accordi distributivi in funzione dell'integrazione delle società prodotto e della semplificazione della catena distributiva;
- l'adozione reciproca da parte delle reti delle *best practices* riscontrate e la valorizzazione delle rispettive reti di relazioni, anche attraverso il trasferimento di *know-how* acquisito attraverso due esperienze di crescita e riorganizzazione complementari e convergenti in una unica strategia di sviluppo;
- la ricomposizione del portafoglio impieghi verso una riduzione della *duration* e una focalizzazione sui distretti locali e sulle filiere produttive riorganizzandone la domanda di credito. In una fase successiva sarà inoltre possibile sviluppare un'offerta di eccellenza per i distretti ed i sistemi produttivi integrati dei territori di riferimento, allargando la base di applicazione a tutti gli azionisti (associazionismo, *no profit*, enti locali);
- l'arricchimento dei modelli di valutazione del credito, utilizzando l'allargamento della base clientela, l'esperienza acquisita dai due Gruppi e la diversificazione attuabile su più larga scala.

In generale, i programmi futuri evidenziano potenzialità strategiche industriali e reddituali di grande rilevanza, e con prospettive di importante valorizzazione nel medio periodo.

Sotto il profilo strategico, il potenziale è connesso allo sfruttamento dell'opportunità, unica sul mercato domestico, di creare un nuovo Gruppo bancario di dimensione nazionale che riesca ad affermarsi in un mercato che ha fatto della concentrazione una delle principali direttrici dell'ultimo decennio. La creazione di un Gruppo con queste caratteristiche e con la peculiarità legata alla sua matrice regionale, riesce a sposare, unica realtà nel suo genere l'efficienza derivante dalle dimensioni e dalle economie di scala con la competitività della presenza locale.

Sotto il profilo industriale, la nascita di un Gruppo Bancario a trecentosessanta gradi con una forte componente di banca tradizionale (grazie alla rete degli sportelli) ma con una altrettanto rilevante

presenza in tutti i comparti del parabancario. La possibilità di riscontrare in un solo Gruppo un così ampio scalfale prodotti offre una potenzialità commerciale molto interessante e unica nelle sinergie ottenibili.

Per quanto riguarda le sinergie, quest'ultime avranno come driver principali la combinazione della rete sportelli, la creazione di valore nelle società prodotte e nei servizi alla clientela, la riduzione dei costi connessa allo sviluppo dimensionale della piattaforma industriale.

Le sinergie lorde complessive sono pari a Euro 315 milioni (di cui sinergie di costo pari ad Euro 174 milioni e sinergie di ricavo pari ad Euro 141 milioni).

In dettaglio:

Le sinergie di costo (totale Euro 174 milioni) sono state elaborate sulla base dei seguenti principi guida:

- Euro 59 milioni come effetto della combinazione delle Banche-Reti attraverso l'allineamento ai migliori parametri dei costi amministrativi di natura non informatica, del miglioramento del *fundings* in considerazione della maggiore massa critica e di un generale efficientamento e ottimizzazione della rete distributiva.
- Euro 52 milioni come effetto di un progetto di riorganizzazione dell'area *Information Technology* che si pone quale risultato finale la creazione di un'unica struttura dedicata e operante su una piattaforma *target* ottenuta dall'integrazione delle strutture esistenti.
- Euro 23 milioni come efficientamento delle fabbriche prodotte, principalmente attraverso un percorso di integrazione fra le società dei due Gruppi che operano nel medesimo business, ottenendo in tale maniera l'elisione degli oneri di funzionamento fissi delle società aggregate.
- Euro 9 milioni dall'ottimizzazione della gestione del comparto immobiliare attraverso una efficace razionalizzazione degli spazi ed un attento *cost management* delle locazioni passive.
- Euro 31 milioni da un piano di interventi nell'area "*Governance & Operations*" tra i quali si possono esemplificare la finalizzazione dei piani di esodo incentivato, già peraltro varati, e la creazione di poli specialistici delocalizzati sul territorio e organizzati per aree funzionali. L'introduzione di un *buyer* unico di Gruppo e la razionalizzazione competitiva dei fornitori rappresentano altrettanti esempi della strategia di interventi.

Le sinergie di ricavo (totale Euro 141 milioni) sono state invece elaborate sulla base dei seguenti principi guida:

- Euro 47 milioni dalla combinazione delle reti distributive attraverso la formalizzazione di una migliore prassi di gestione delle masse intermedie (rendimento impieghi e remunerazione delle masse). Il risultato si basa, inoltre, su un forte miglioramento della produttività organizzando *in primis* la domanda di credito e finanza per l'innovazione. Tale strategia pone le proprie basi su una scelta "localistica" per lo sviluppo delle masse e della redditività.
- Euro 52 milioni dal business "*Asset Management* e Banca Assicurazione" attraverso un progressivo allineamento delle masse di risparmio gestito detenute dalla clientela di BAPV (attualmente inferiori alle medie di mercato) ai livelli del Gruppo Banca Popolare Italiana, anche attraverso l'ampliamento della gamma d'offerta e l'ottimizzazione del mix di portafoglio. Sia sul fronte del risparmio gestito che della *bancassurance* il nuovo Gruppo sarà entità catalizzatrice di potenziali nuovi importanti accordi. Sono previste inoltre iniziative di sviluppo del comparto assicurativo danni.
- Euro 30 milioni dallo sviluppo del *business* del credito al consumo. In tale comparto il Gruppo Banca Popolare Italiana può fare leva sull'importante esperienza di mercato sviluppata dalla controllata Bipielle Ducato, primario attore sul mercato del credito al consumo e dei prestiti personali. La strategia di sfruttamento delle sinergie sarà incentrata su:
 - offerta dei prodotti Bipielle Ducato tramite gli sportelli BAPV basandosi sulle competenze distinte in ambito *Marketing* e *Customer Relationship Management* della fabbrica prodotta di Gruppo;
 - sfruttamento della comprovata capacità di vendita di questa tipologia di prodotto della rete BAPV e allineamento della rete Banca Popolare Italiana;
 - attività di convenzionamento per l'erogazione di credito al consumo della clientela *small business* di tutto il Gruppo.
- Euro 12 milioni dall'area "*Corporate & Investment Banking*" principalmente attraverso il completamento della gamma d'attività sul modello "banca d'affari", l'allineamento della produttività per dipendente alle *best practice*, e un approccio incisivo al segmento di mercato delle piccole e medie imprese attuato sulla base di una specializzazione territoriale.

I principali effetti delle operazioni sopra elencate possono essere riepilogati come segue:

Aggregati a livello di Gruppo

| | BPI + BAPV | Ranking Nazionale |
|--------------------------------|------------|-------------------|
| Sportelli | 1.968 | 4° |
| Totale Attivo | 88.717 | 6° |
| Crediti vs Clientela | 60.939 | 6° |
| Raccolta Diretta (Euro Mln) | 62.895 | 6° |
| Raccolta Indiretta (Euro Mln) | 60.001 | 7° |

Dati al 31/12/2004, fonte bilanci delle società.

Aggregati a livello di BAPV e RBH

| | RBH + BAPV |
|--------------------------------|------------|
| Sportelli | 1.383 |
| Totale Attivo | 51.724 |
| Crediti vs Clientela | 37.178 |
| Raccolta Diretta (Euro Mln) | 27.163 |
| Raccolta Indiretta (Euro Mln) | 37.497 |

Dati al 31/12/2004, fonte bilanci delle società.

Nel caso in cui la presente Offerta non consentisse (computando altresì le azioni BAPV acquisite per effetto dell'adesione all'OPA) di raggiungere il pieno controllo dell'Emittente, la prospettata acquisizione partecipativa presenta, in ogni caso, un profilo industriale di interesse precipuo, che si fonda su due elementi principali:

- condivisione delle società prodotto; e
- realizzazione di sinergie su costi e ricavi.

Tali elementi potrebbero essere prodromici di ulteriori benefici nella semplificazione della piattaforma industriale.

Di seguito, si fornisce una rappresentazione dei possibili scenari derivanti dalle diverse percentuali di azioni BAPV detenute in conseguenza delle adesioni all'Offerta e all'OPA promossa in data 17 maggio 2005.

| % AZIONI DETENUTE | GRADO DI INTEGRAZIONE |
|---|---|
| Partecipazione inferiore al 50% | a) sinergie industriali b) integrazione delle società prodotto |
| Partecipazione compresa tra il 50,1% e il 66% | a) sinergie industriali b) integrazione delle società prodotto c) integrazione BAPV subordinata al quorum assembleare |
| Partecipazione superiore al 66% | Piena integrazione |

Per quanto attiene alle società-prodotto, l'obiettivo industriale perseguito è duplice: da un lato il conseguimento di una scala dimensionale significativa per specifiche aree di *business*; dall'altro la dotazione, attraverso appositi accordi commerciali di una rete di distribuzione nazionale di rilevanza assoluta.

Le aree di *business* di maggior interesse su cui realizzare la condivisione sono:

1. *Merchant e corporate banking*: integrazione industriale di Efibanca S.p.A. e Interbanca S.p.A., con la conseguente creazione della seconda *merchant bank* italiana. La nuova realtà rappresenterebbe un'azienda bancaria finalizzata allo sviluppo delle piccole medie imprese e dell'economia italiana in senso più ampio con un ruolo primario nel *corporate banking, capital markets, private equity e advisory*. La piattaforma industriale potrà prevedere una eventuale integrazione societaria, con possibilità di quotazione in modo autonomo della società risultante: attraverso l'apertura al mercato si rafforzerebbe in modo decisivo la missione di "banca per lo sviluppo italiano".
2. *Information Technology*: confluenza delle piattaforme informatiche in una unica entità societaria ed industriale congiunta, che potrà anche contare sulla competenza capitalizzata dal Gruppo Banca Popolare Italiana (attraverso la controllata Bipielle ICT). La società risultante potrà, nella sua configurazione prospettica, promuovere un rilevante processo di crescita esterna e di integrazione/ottimizzazione di vari sistemi informativi.

Le analisi da effettuare, per la ricerca di possibili sinergie di costo e di contemporaneo mantenimento di una elevata qualità, affronteranno i seguenti aspetti:

- valutazione congiunta sull'opportunità di utilizzo dei sistemi informativi con l'obiettivo di conseguire importanti sinergie di costo;
 - creazione di una piattaforma "organizzativa" comune per l'innovazione, oltre che attraverso la partecipazione nelle società prodotte, anche mediante l'adesione alle nuove iniziative in fase di sviluppo;
 - utilizzo delle strutture comuni al fine di poter beneficiare degli investimenti necessari per la rispondenza ai requisiti normativi e di vigilanza.
3. *Asset e wealth management*: le rispettive masse apportate dai Gruppi permetterebbero forti economie di scala e di esperienza, un miglioramento del livello di servizio e di fidelizzazione del cliente con conseguenti migliori efficienze dal punto di vista reddituale e industriale.

Le caratteristiche sopra evidenziate potrebbero inoltre aiutare nell'implementazione e nella creazione di prodotti finanziari innovativi che completerebbero e permetterebbero alla struttura di porsi al mercato con modelli gestionali evoluti e segmentazione della clientela. A tal proposito, si evidenzia la rilevanza che, in tale ottica, potrebbe assumere la società di gestione del risparmio dedicata alla gestione di fondi comuni immobiliari di investimento. Oltre agli aspetti tecnici, un elemento rilevante sarà anche il recupero del differenziale rispetto al mercato, attraverso efficaci sistemi di informazione e politiche di comunicazione.

4. *Consumer credit*: l'attività risulterebbe concentrata su BPI Ducato (unica realtà nazionale operante nel credito al consumo completamente italiana), che sarebbe messa a disposizione della rete BAPV. Sarebbe inoltre possibile realizzare economie di scala traendo importanti vantaggi dalla forte esperienza di BAPV nel "*merchant acquiring business*".

L'acquisizione della partecipazione in BAPV consentirà di dotare, attraverso appositi specifici accordi commerciali, le società prodotte, opportunamente razionalizzate e ampliate nella dimensione operativa come sopra illustrate, di una rete di distribuzione molto radicata territorialmente. Il posizionamento della rete potrà essere adeguatamente sfruttato attraverso l'eccellenza dei prodotti distribuiti.

L'auspicata integrazione permetterebbe la creazione di un polo di distribuzione presente con significative quote di mercato su tutto il territorio nazionale, senza particolari sovrapposizioni in grado di venire incontro alle esigenze di una clientela pari a 4.500.000 di clienti.

Va rimarcato, infine, che la politica commerciale delle società prodotte del Gruppo Banca Popolare Italiana prevede la presenza di distributori non *captive* con cui esistono accordi di natura commerciale.

G.4 Modalità di ripristino del flottante

L'Offerente intende mantenere la quotazione delle azioni BAPV sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.. In coerenza con tale intendimento, BPI:

- nel caso in cui alla data di conclusione dell'Offerta – tenuto conto delle azioni BAPV direttamente possedute (anche all'esito dell'OPA) e delle azioni BAPV possedute dagli Azionisti Paciscenti – venisse a detenere una percentuale del capitale sociale di BAPV superiore al 90% delle azioni BAPV in circolazione, pari a n. 259.437.394 azioni BAPV, ma inferiore al 98% del medesimo, non promuoverà una offerta pubblica di acquisto residuale, ma, in conformità con quanto previsto ai sensi dell'art. 108 del TUF, provvederà a ripristinare, entro centoventi giorni, un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni;
- nel caso in cui alla data di conclusione dell'Offerta – tenuto conto delle azioni BAPV direttamente possedute (anche all'esito dell'OPA) e delle azioni BAPV possedute dagli Azionisti Paciscenti – venisse a detenere più del 98% delle azioni con diritto di voto, pari a n. 282.498.496 azioni BAPV, non procederà ad acquistare le residue azioni ordinarie entro quattro mesi dalla conclusione dell'Offerta, come consentito dall'articolo 111 del Testo Unico, ma provvederà a ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Il ripristino del flottante potrà avvenire attraverso le seguenti modalità:

- (i) riallocazione con collocamento pubblico o privato di parte delle azioni BAPV detenute da BPI alla data di conclusione dell'Offerta;
- (ii) delibera di aumento del capitale sociale di BAPV, con esclusione del diritto di opzione, riservato al mercato ed esecuzione dello stesso entro il suddetto termine di centoventi giorni dalla conclusione dell'Offerta.

H. Eventuali accordi tra BPI e l'Emittente e/o tra BPI e azionisti o amministratori dell'Emittente

Alla data del presente Documento di Offerta, BPI non ha in essere accordi con l'Emittente che possano avere rilevanza in relazione all'Offerta.

Alla data del presente Documento di Offerta, fatto salvo per quanto contenuto nel Patto (si veda, a tal riguardo, quanto illustrato nelle Premesse del presente Documento di Offerta, nonché l'estratto del Patto allegato in

Appendice), BPI non ha in essere accordi con gli azionisti o gli amministratori di BAPV che possano avere rilevanza in relazione all'Offerta.

H.bis Eventuali accordi tra (a) offerenti ed azionisti o amministratori della società emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e (b) tra società emittente gli strumenti finanziari costituenti il corrispettivo dello scambio ed azionisti o amministratori della società emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Alla data del presente Documento di Offerta, fatto salvo per quanto contenuto nel Patto (si veda, a tal riguardo, quanto illustrato nelle Premesse del presente Documento di Offerta), non esistono accordi tra l'Offerente ed azionisti o amministratori dell'Emittente aventi per oggetto la presente Offerta.

Non esistono altresì accordi tra l'Offerente ed azionisti o amministratori di RBH in relazione alla presente Offerta.

I. Compensi agli intermediari

Per le attività connesse al coordinamento della raccolta delle adesioni, l'Offerente riconoscerà a Centrosim una commissione pari allo 0,0175% del controvalore delle azioni BAPV portate in adesione all'Offerta e acquistate dall'Offerente tramite l'Offerta e non restituite agli aderenti, con un minimo di Euro 100.000,00 ed un massimo di Euro 400.000,00. Il minimo di Euro 100.000,00 sarà riconosciuto anche in caso di mancato completamento dell'Offerta.

L'Offerente riconoscerà, inoltre, agli Intermediari Incaricati i seguenti compensi:

- a. una commissione pari allo 0,20% del controvalore delle azioni BAPV acquistate dall'Offerente, con un massimo di Euro 15.000,00 per ciascun aderente;
- b. un diritto fisso pari ad Euro 5,00 per ciascuna Scheda di Adesione. Nel caso in cui un aderente presenti più adesioni presso uno stesso Intermediario Incaricato, il diritto fisso di cui sopra verrà corrisposto una sola volta.

Ai soli fini della determinazione delle suddette commissioni, il controvalore delle azioni BAPV portate in adesione all'Offerta e acquistate dall'Offerente sarà calcolato utilizzando, per ciascuna azione BAPV, il Corrispettivo dell'OPAS, così come specificato al precedente Paragrafo E.1 e valutato dall'Offerente in Euro 27,50.

Gli Intermediari Incaricati retrocederanno agli Intermediari Depositari il 50% della commissione di cui alla lettera (i) che precede, relativa al controvalore delle azioni BAPV acquistate dall'Offerente per il tramite di questi ultimi nonché il diritto fisso di cui alla lettera (ii) che precede relativo alle Schede di Adesione agli stessi presentate.

L. Ipotesi di riparto

Poiché la presente Offerta ha ad oggetto la totalità delle azioni BAPV, non è prevista alcuna forma di riparto.

M. Modalità di messa a disposizione del pubblico del Documento di Offerta

Il Documento di Offerta e la Scheda di Adesione vengono posti a disposizione del pubblico presso la sede di BPI (in Lodi, Via Polenghi Lombardo n. 13), nonché presso la Borsa Italiana S.p.A. (in Milano, Piazza degli Affari n. 6), gli Intermediari Incaricati e la Monte Titoli S.p.A. (in Milano, Via Mantegna n. 6), per conto degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata. L'avviso dell'avvenuta consegna del Documento di Offerta ai soggetti suindicati sarà pubblicato, a norma dell'art. 38, comma 2 del Regolamento CONSOB, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" o "Finanza e Mercati".

Inoltre, sarà possibile consultare il Documento di Offerta sul sito Internet www.bipielle.it.

N. Appendici

1. Scheda di Adesione.
2. Estratto Patto, Addendum e relativa Convenzione Interpretativa.

O. Documenti che l'Offerente mette a disposizione del pubblico per la consultazione e luoghi nei quali tali documenti sono disponibili

I seguenti documenti sono a disposizione degli interessati per la consultazione presso la sede dell'Offerente e dell'Emittente, il sito internet dell'Offerente (www.bipielle.it), nonché presso la Borsa Italiana S.p.A. (oltre che a disposizione degli Intermediari Incaricati):

Relativamente all'Offerente

- Bilancio di esercizio e consolidato del Gruppo Banca Popolare Italiana al 31 dicembre 2004.
- Relazione della società di revisione relativa al bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Italiana al 31 dicembre 2004.
- Relazione della società di revisione relativa al bilancio di BPI dell'esercizio 2004.
- Relazione del collegio sindacale relativa al bilancio di BPI dell'esercizio 2004.
- Statuto vigente.
- Documento informativo redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti.
- Documento informativo redatto ai sensi dell'art. 70, comma 4, del Regolamento Emittenti.

Relativamente a RBH

- Bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2004.
- Relazione della società di revisione relativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2004.
- Relazione della società di revisione relativa al bilancio dell'esercizio 2004.
- Relazione del collegio sindacale relativa al bilancio dell'esercizio 2004.
- Statuto vigente.

Relativamente all'Emittente

- Bilancio di esercizio e consolidato del Gruppo Antonveneta al 31 dicembre 2004.
- Relazione della società di revisione relativa al bilancio consolidato del Gruppo Antonveneta al 31 dicembre 2004.
- Relazione della società di revisione relativa al bilancio di BAPV dell'esercizio 2004.
- Relazione del collegio sindacale relativa al bilancio di BAPV dell'esercizio 2004.

**SEZIONE B – PROSPETTI PRO-FORMA CONSOLIDATI RELATIVI AL GRUPPO BANCA
POPOLARE ITALIANA ED AL GRUPPO RBH**

Principali effetti pro-forma in caso di integrale adesione all'OPAS e in caso di adesione nulla all'OPAS

Di seguito sono rappresentati i dati di sintesi degli effetti derivanti dall'eventuale incremento della partecipazione detenuta da BPI in BAPV per effetto dell'OPAS sino ad una quota pari al 89,94% in caso di adesione totale all'Offerta da parte degli azionisti di BAPV.

| DATI DI SINTESI | Bilancio Consolidato Gruppo Banca Popolare Italiana al 31 dicembre 2004 | Bilancio Consolidato Gruppo BAPV al 31 dicembre 2004 | Situazione consolidata proforma al 31 dicembre 2004 |
|---|--|---|--|
| Margine di Interesse | 981.241 | 1.388.342 | 2.329.558 |
| Margine di Intermediazione | 1.784.932 | 2.233.440 | 3.978.347 |
| Risultato di gestione | 874.406 | 1.077.128 | 1.911.509 |
| Utile attività ordinarie | 340.988 | 359.440 | 461.678 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 168.382 | 282.688 | 118.664 |
| Crediti verso banche | 3.324.648 | 3.834.069 | 7.158.717 |
| Crediti verso clientela | 25.812.617 | 35.127.119 | 60.939.736 |
| Debiti verso clientela, debiti rappresentati da titoli, passività subordinate | 30.773.902 | 36.686.238 | 67.393.152 |
| Patrimonio netto di terzi | 1.278.601 | 28.597 | 4.775.165 |
| Patrimonio netto di gruppo | 2.557.454 | 2.655.325 | 4.566.474 |
| Utile netto consolidato per azione | 0,58 | 0,98 | 0,20 |
| Patrimonio netto consolidato per azione | 9,26 | 10,19 | 7,84 |

Vengono evidenziati inoltre i dati di sintesi degli effetti derivanti dal consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto della partecipazione in BAPV nel consolidato del Gruppo Banca Popolare Italiana nel caso di adesione nulla all'OPAS da parte degli azionisti di BAPV.

| DATI DI SINTESI | Bilancio Consolidato Gruppo Banca Popolare Italiana al 31 dicembre 2004 | Situazione consolidata proforma al 31 dicembre 2004 con consolidamento al PN di BAPV |
|---|--|---|
| Margine di Interesse | 981.241 | 972.494 |
| Margine di Intermediazione | 1.784.932 | 1.776.185 |
| Risultato di gestione | 874.406 | 865.659 |
| Utile attività ordinarie | 340.988 | 350.140 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 168.382 | 180.880 |
| Crediti verso banche | 3.324.648 | 3.324.648 |
| Crediti verso clientela | 25.812.617 | 25.812.617 |
| Debiti verso clientela, debiti rappresentati da titoli, passività subordinate | 30.773.902 | 31.174.389 |
| Patrimonio netto di terzi | 1.278.601 | 1.278.601 |
| Patrimonio netto di gruppo | 2.557.454 | 4.324.345 |
| Utile netto consolidato per azione | 0,58 | 0,38 |
| Patrimonio netto consolidato per azione | 9,26 | 8,96 |

DATI DI SINTESI PER GRUPPO RBH

Di seguito sono rappresentati i dati di sintesi degli effetti pro-forma derivanti dall'eventuale aumento di capitale eseguito da RBH in caso di adesione totale all'OPAS da parte degli azionisti di BAPV. Nel caso di adesione nulla all'OPAS non vi sono effetti per il bilancio consolidato di RBH.

| DATI DI SINTESI | Bilancio Consolidato Gruppo RBH al 31 dicembre 2004 | 31 DICEMBRE 2004 PRO-FORMA con aumento di capitale |
|---|---|--|
| Margine di Interesse | 367.039 | 446.144 |
| Margine di Intermediazione | 629.108 | 708.213 |
| Risultato di gestione | 284.470 | 363.575 |
| Utile attività ordinarie | 140.395 | 219.500 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 88.970 | 137.817 |
| Crediti verso banche | 1.969.219 | 5.564.880 |
| Crediti verso clientela | 9.872.412 | 9.872.412 |
| Debiti verso clientela, debiti rappresentati da titoli, passività subordinate | 8.522.163 | 8.522.163 |
| Patrimonio netto di terzi | 736.747 | 736.747 |
| Patrimonio netto di gruppo | 2.002.069 | 5.597.730 |
| Utile netto consolidato per azione | 2,19 | 1,14 |
| Patrimonio netto consolidato per azione | 41,27 | 43,59 |

DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI PRO-FORMA DI BPI

Nel presente capitolo sono rappresentati gli effetti derivanti dall'eventuale incremento della partecipazione detenuta da BPI in BAPV per effetto dell'OPAS sino ad una quota pari al 89,94% del capitale di BAPV, in caso di adesione totale all'Offerta da parte degli azionisti di BAPV.

Vengono rappresentati inoltre gli effetti derivanti dal consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto della partecipazione in BAPV nel consolidato del Gruppo Banca Popolare Italiana nel caso di adesione nulla all'OPAS da parte degli azionisti di BAPV.

Si segnala che l'OPAS è stata strutturata nel corso del 2005 già in vigore, quindi, dell'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS/IAS ai bilanci delle società quotate. Fermi restando gli esiti finali dell'OPAS, in vigore dei principi contabili nazionali, la stessa sarebbe stata strutturata in modo da ottenere una minore emersione di avviamento e conseguenti minori costi incrementali di ammortamento. In particolare, l'operazione sarebbe stata strutturata in modo da contabilizzare il controvalore degli aumenti di capitale finalizzati all'OPAS solo per la parte relativa al valore nominale dell'aumento di capitale effettuato. Tale impostazione ai fini della redazione del presente pro-forma è stata invece considerata relativamente all'aumento di capitale BPI a servizio dell'OPAS.

I presenti prospetti pro-forma sono stati redatti sulla base dei principi contabili nazionali vigenti al 31 dicembre 2004, pertanto il risultato economico incluso nei prospetti stessi è stato gravato da costi incrementali di ammortamento sulle differenze positive di consolidamento e patrimonio netto pari ad Euro 198,7 milioni nel caso di adesione totale all'OPAS e pari ad Euro 60,5 milioni nel caso di adesione nulla. Questi importi pro-forma, oltre alle rettifiche di valore della specie già presenti nei bilanci consolidati del Gruppo Banca Popolare Italiana e del Gruppo BAPV, non si riproporranno nei bilanci consolidati degli anni futuri che verranno redatti in base ai principi contabili internazionali IFRS/IAS. In base a tali principi le differenze di consolidamento e patrimonio netto verranno sottoposte a valutazione sulla base del c.d. *test di impairment*.

Situazioni patrimoniali, conti economici consolidati pro-forma di BPI

Situazione patrimoniale e conto economico consolidato pro-forma nel caso di adesione totale all'OPAS

| STATO PATRIMONIALE PROFORMA 31/12/2004 | | | | |
|---|--|--|----------------------------|----------------------------------|
| <i>Importi in migliaia di Euro</i> | | | | |
| Voci dell'Attivo | Bilancio Consolidato Gruppo Banca Popolare Italiana al 31 dicembre 2004 | Bilancio Consolidato Gruppo BAPV al31 dicembre 2004 | RETTIFICHE PROFORMA | 31 DICEMBRE 2004 PROFORMA |
| Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali | 243.669 | 240.032 | - | 483.701 |
| Crediti verso banche | 3.324.648 | 3.834.069 | - | 7.158.717 |
| Crediti verso clientela | 25.812.617 | 35.127.119 | - | 60.939.736 |
| Titoli | 5.971.185 | 1.399.029 | - | 7.370.214 |
| Partecipazioni | 1.440.521 | 710.347 | - 24.669 | 2.126.199 |
| Immobilizzazioni immateriali | 706.812 | 671.051 | - | 1.377.863 |
| Immobilizzazioni materiali | 745.754 | 559.188 | - | 1.304.942 |
| Azioni proprie | 2.203 | - | - | 2.203 |
| Differenze positive di consolidamento e patrimonio netto | 1.313.574 | 160.585 | 3.974.492 | 5.448.651 |
| Altre attività, ratei e risconti attivi | 3.723.996 | 2.730.832 | - | 6.454.828 |
| Totale attivo | 43.284.979 | 45.432.252 | 3.949.822 | 92.667.053 |

| <i>Importi in migliaia di Euro</i> | | | | |
|--|--|--|----------------------------|----------------------------------|
| Voci del Passivo | Bilancio Consolidato Gruppo Banca Popolare Italiana al 31 dicembre 2004 | Bilancio Consolidato Gruppo BAPV al31 dicembre 2004 | RETTIFICHE PROFORMA | 31 DICEMBRE 2004 PROFORMA |
| Debiti verso banche | 4.975.242 | 3.368.940 | 1.646.218 | 9.990.400 |
| Debiti verso clientela, debiti rappresentati da titoli e passività subordinate | 30.773.902 | 36.686.238 | - 66.988 | 67.393.152 |
| Fondi di terzi in amministrazione, altre passività, ratei e risconti passivi | 2.922.337 | 1.618.786 | - | 4.541.123 |
| Fondi: | | | - | - |
| trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 183.139 | 324.377 | - | 507.516 |
| fondi rischi ed oneri | 414.304 | 467.272 | - | 881.576 |
| fondo rischi su crediti | 8.308 | - | - | 8.308 |
| Differenze negative di consolidamento e patrimonio netto | 3.310 | 29 | - | 3.339 |
| Patrimonio netto di terzi | 1.278.601 | 28.597 | 3.467.967 | 4.775.165 |
| Patrimonio netto di gruppo | 2.725.836 | 2.938.013 | -1.097.375 | 4.566.474 |
| Totale passivo e netto | 43.284.979 | 45.432.252 | 3.949.822 | 92.667.053 |

| CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PROFORMA | | | | |
|---|--|---|----------------------------|----------------------------------|
| <i>Importi in migliaia di Euro</i> | | | | |
| | Bilancio Consolidato Gruppo Banca Popolare Italiana al 31 dicembre 2004 | Bilancio Consolidato Gruppo BAPV al 31 dicembre 2004 | RETTIFICHE PROFORMA | 31 DICEMBRE 2004 PROFORMA |
| Interessi attivi e proventi assimilati | 1.663.219 | 2.117.249 | 4.675 | 3.785.143 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | - 795.188 | - 746.208 | - 44.700 | - 1.586.096 |
| Dividendi | 113.210 | 17.301 | - | 130.511 |
| Margine di Interesse | 981.241 | 1.388.342 | - 40.025 | 2.329.558 |
| Commissioni Attive | 621.230 | 645.476 | - | 1.266.706 |
| Commissioni Passive | - 176.071 | - 88.579 | - | - 264.650 |
| Commissioni nette | 445.159 | 556.897 | 0 | 1.002.056 |
| Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie | 45.770 | 23.945 | - | 69.715 |
| Altri proventi di gestione | 312.762 | 264.256 | - | 577.018 |
| Margine da servizi | 803.691 | 845.098 | 0 | 1.648.789 |
| Margine di Intermediazione | 1.784.932 | 2.233.440 | - 40.025 | 3.978.347 |
| Spese amministrative ed altri oneri di gestione: | - 910.526 | - 1.156.312 | 0 | - 2.066.838 |
| - Spese per il personale | - 495.394 | - 706.559 | - | - 1.201.953 |
| - Altre spese amministrative | - 399.313 | - 442.544 | - | - 841.857 |
| - Altri oneri di gestione | - 15.819 | - 7.209 | - | - 23.028 |
| Risultato di gestione | 874.406 | 1.077.128 | - 40.025 | 1.911.509 |
| Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali | - 234.610 | - 252.818 | - 198.725 | - 686.153 |
| Accantonamenti per rischi ed oneri | - 21.202 | - 27.490 | - | - 48.692 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | - 230.710 | - 430.632 | - | - 661.342 |
| Accantonamenti ai fondi rischi su crediti | - 7.903 | 0 | - | - 7.903 |
| Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni finanziarie | - 51.171 | - 15.591 | - | - 66.762 |
| Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto | 12.178 | 8.843 | - | 21.021 |
| Utile attività ordinarie | 340.988 | 359.440 | - 238.750 | 461.678 |
| Proventi straordinari | 152.861 | 208.679 | - | 361.540 |
| Oneri straordinari | - 97.693 | - 49.489 | - | - 147.182 |
| Utile (Perdita) straordinario | 55.168 | 159.190 | - | 214.358 |
| Variazione del fondo per rischi bancari generali | 0 | 2.515 | - | 2.515 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | - 128.161 | - 236.242 | 15.310 | - 349.093 |
| Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi | - 99.613 | - 2.215 | - 108.966 | - 210.794 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 168.382 | 282.688 | - 332.406 | 118.664 |

Situazione patrimoniale e conto economico consolidato pro-forma nel caso di adesione nulla all'OPAS

| STATO PATRIMONIALE PRO-FORMA 31/12/2004 | | | |
|---|--|-----------------------------|-----------------------------------|
| <i>Importi in migliaia di Euro</i> | | | |
| Voci dell'Attivo | Bilancio Consolidato Gruppo Banca Popolare Italiana al 31 dicembre 2004 | RETTIFICHE PRO-FORMA | 31 DICEMBRE 2004 PRO-FORMA |
| Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali | 243.669 | - | 243.669 |
| Crediti verso banche | 3.324.648 | - | 3.324.648 |
| Crediti verso clientela | 25.812.617 | - | 25.812.617 |
| Titoli | 5.971.185 | - | 5.971.185 |
| Partecipazioni | 1.440.521 | 789.748 | 2.230.269 |
| Immobilizzazioni immateriali | 706.812 | - | 706.812 |
| Immobilizzazioni materiali | 745.754 | - | 745.754 |
| Azioni proprie | 2.203 | - | 2.203 |
| Differenze positive di consolidamento e patrimonio netto | 1.313.574 | 1.209.249 | 2.522.823 |
| Altre attività, ratei e risconti attivi | 3.723.996 | - | 3.723.996 |
| Totale attivo | 43.284.979 | 1.998.997 | 45.283.976 |

| <i>Importi in migliaia di Euro</i> | | | |
|--|--|-----------------------------|-----------------------------------|
| Voci del Passivo | Bilancio Consolidato Gruppo Banca Popolare Italiana al 31 dicembre 2004 | RETTIFICHE PRO-FORMA | 31 DICEMBRE 2004 PRO-FORMA |
| Debiti verso banche | 4.975.242 | - | 4.975.242 |
| Debiti verso clientela, debiti rappresentati da titoli e passività subordinate | 30.773.902 | 400.487 | 31.174.389 |
| Fondi di terzi in amministrazione, altre passività, ratei e risconti passivi | 2.922.337 | - | 2.922.337 |
| Fondi: | | - | - |
| trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 183.139 | - | 183.139 |
| fondi rischi ed oneri | 414.304 | - | 414.304 |
| fondo rischi su crediti | 8.308 | - | 8.308 |
| Differenze negative di consolidamento e patrimonio netto | 3.310 | - | 3.310 |
| Patrimonio netto di terzi | 1.278.601 | - | 1.278.601 |
| Patrimonio netto di gruppo | 2.725.836 | 1.598.509 | 4.324.345 |
| Totale passivo e netto | 43.284.979 | 1.998.997 | 45.283.976 |

| CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA | | | |
|---|--|----------------------------------|--|
| <i>Importi in migliaia di Euro</i> | | | |
| | Bilancio Consolidato Gruppo Banca Popolare Italiana al 31 dicembre 2004 | RETTIFICHE PRO- FORMA | 31 DICEMBRE 2004 PRO- FORMA |
| Interessi attivi e proventi assimilati | 1.663.219 | - | 1.663.219 |
| Interessi passivi e oneri assimilati | - 795.188 | - 8.747 | - 803.935 |
| Dividendi | 113.210 | - | 113.210 |
| Margine di Interesse | 981.241 | - 8.747 | 972.494 |
| Commissioni Attive | 621.230 | - | 621.230 |
| Commissioni Passive | - 176.071 | - | - 176.071 |
| Commissioni nette | 445.159 | 0 | 445.159 |
| Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie | 45.770 | - | 45.770 |
| Altri proventi di gestione | 312.762 | - | 312.762 |
| Margine da servizi | 803.691 | 0 | 803.691 |
| Margine di Intermediazione | 1.784.932 | - 8.747 | 1.776.185 |
| Spese amministrative ed altri oneri di gestione: | - 910.526 | 0 | - 910.526 |
| - Spese per il personale | - 495.394 | - | - 495.394 |
| - Altre spese amministrative | - 399.313 | - | - 399.313 |
| - Altri oneri di gestione | - 15.819 | - | - 15.819 |
| Risultato di gestione | 874.406 | - 8.747 | 865.659 |
| Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali | - 234.610 | - 60.462 | - 295.072 |
| Accantonamenti per rischi ed oneri | - 21.202 | - | - 21.202 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | - 230.710 | - | - 230.710 |
| Accantonamenti ai fondi rischi su crediti | - 7.903 | - | - 7.903 |
| Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni finanziarie | - 51.171 | - | - 51.171 |
| Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto | 12.178 | 78.361 | 90.539 |
| Utile attività ordinarie | 340.988 | 9.152 | 350.140 |
| Proventi straordinari | 152.861 | - | 152.861 |
| Oneri straordinari | - 97.693 | - | - 97.693 |
| Utile (Perdita) straordinario | 55.168 | - | 55.168 |
| Variazione del fondo per rischi bancari generali | 0 | - | - |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | - 128.161 | 3.346 | - 124.815 |
| Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi | - 99.613 | - | - 99.613 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 168.382 | 12.498 | 180.880 |

Effetti pro-forma sul bilancio consolidato di RBH

Nel caso di adesione totale all'OPAS, RBH effettua un aumento di capitale per un ammontare totale pari a 3.595 milioni di Euro che porterà il patrimonio netto consolidato pro-forma a 5.598 milioni di Euro. Corrispondentemente, la liquidità incassata a fronte del citato aumento di capitale porta la voce crediti verso banche all'importo pro-forma di 5.565 milioni di Euro.

Il conto economico pro-forma beneficia dell'impiego della liquidità citata generando interessi attivi al netto dell'effetto imposte per 48.847 milioni di Euro. L'utile pro-forma dell'esercizio 2004 si attesta pertanto a 137,8 milioni di Euro.

Nel caso di adesione nulla all'OPAS non vi sono effetti pro-forma.

Note esplicative

Scopo di presentazione dei dati pro-forma

Lo scopo della presentazione di dati pro-forma è quello di fornire le informazioni ritenute significative in merito agli effetti continuativi delle operazioni straordinarie funzionali all'esecuzione dell'OPAS, come descritte successivamente, come se le stesse fossero avvenute nel corso dell'esercizio 2004. L'aumento di capitale di cui

al punto 3 dell'ordine del giorno dell'Assemblea di BPI (si veda il Paragrafo B.1.2. del presente Documento di Offerta) ("Aumento In Natura"), il conferimento di azioni BAPV a liberazione dell'Aumento In Natura ("Conferimento") e le altre operazioni sotto descritte avranno invece corso nell'esercizio 2005.

Le informazioni contenute nei dati pro-forma rappresentano il risultato dell'applicazione delle specifiche ipotesi descritte nel seguito. Esse non sono da ritenersi rappresentative dei risultati che si sarebbero ottenuti qualora le operazioni considerate nella redazione dei dati pro-forma fossero realmente avvenute nell'esercizio preso a riferimento. I dati pro-forma non intendono inoltre rappresentare in alcun modo una previsione relativamente all'andamento della situazione patrimoniale ed economica futura del Gruppo Banca Popolare Italiana.

In considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale e al conto economico, lo stato patrimoniale e il conto economico pro-forma vanno esaminati e interpretati separatamente senza ricercare collegamenti tra i due documenti.

Le rettifiche pro-forma sono state calcolate in base alla regola generale secondo la quale con riferimento allo stato patrimoniale le operazioni si assumono avvenute alla data di riferimento dello stato patrimoniale stesso, mentre con riferimento al conto economico le operazioni si assumono avvenute all'inizio del periodo cui si riferisce il conto economico stesso: non sono pertanto stati considerati gli effetti delle operazioni effettuate e previste successivamente al 31 dicembre 2004, se non quelli relativi alle operazioni strettamente connesse al progetto ed in particolare:

- primo aumento di capitale BPI (si veda il Paragrafo B.1.2 del presente Documento di Offerta) e Aumento In Natura nei limiti del valore nominale;
- le emissioni di prestiti obbligazionari che, in ossequio alle regole di redazione dei pro-forma previste dalla richiamata Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 sono stati considerate solo nei limiti degli importi necessari alla acquisizione dei mezzi finanziari necessari all'acquisto della partecipazione attualmente detenuta da BPI;
- l'acquisto della partecipazione attualmente detenuta;
- l'acquisto della ulteriore quota di partecipazione derivante dall'adesione all'OPAS contabilizzata al controvalore dell'OPAS;
- oneri accessori stimati relativi alla strutturazione dell'operazione;
- il consolidamento del bilancio consolidato del Gruppo BAPV al 31 dicembre 2004 considerando la conversione per Prestito Obbligazionario Convertibile;
- gli effetti sulle differenze di consolidamento e patrimonio netto del Gruppo Banca Popolare Italiana a seguito della varia-zione degli *equity ratio* conseguenti all'effettuazione dell'operazione.

Relativamente agli effetti economici, le operazioni descritte sono state considerate eseguite all'inizio dell'esercizio con la conseguente effettuazione di scritture pro-forma relative a interessi attivi, passivi, am-mortamento delle differenze di consolidamento, effetti fiscali e quote di terzi determinate su un arco tempo-rale coincidente con l'intero esercizio 2004.

I dati pro-forma pubblicati nel presente documento e le note esplicative a corredo sono stati assoggettati a verifica da parte della società di revisione incaricata della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Italiana che ha emesso l'apposita relazione allegata.

Ipotesi prese a base per la elaborazione dei dati pro-forma

Forma e contenuto dei prospetti consolidati pro-forma

I dati patrimoniali, economici e finanziari consolidati pro-forma (nel seguito "prospetti pro-forma") inclusi nei documenti informativi sono stati predisposti in osservanza alla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 e secondo le modalità di redazione previste nel documento tecnico allegato alla stessa. Pertanto, i prospetti pro-forma sono stati ricavati apportando ai dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati consuntivi al 31 dicembre 2004 del Gruppo Banca Popolare Italiana tutte le rettifiche necessarie per riflettere retroattivamente a tale data gli effetti dell'Aumento In Natura e del Conferimento.

In considerazione della complessità e varietà delle situazioni che derivano dall'OPAS, i dati consolidati pro-forma vengono presentati gestendo in modo unitario le varie fasi ed evidenziando, quindi, in un'unica colonna di rettifiche pro-forma gli effetti consolidati dell'OPAS stessa. Tale impostazione discende dalla necessità di fornire un'informativa che dia evidenza della unitarietà dell'operazione complessiva.

I prospetti consolidati pro-forma si compongono dello Stato patrimoniale consolidato pro-forma e del Conto economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2004 sopra esposti.

Area di consolidamento

Nell'ipotesi di adesione totale all'OPAS, a seguito del consolidamento integrale della BAPV, le società che risultano incluse nell'area di consolidamento del Gruppo Banca Popolare Italiana al termine dell'Aumento In Natura e che sono state considerate ai fini della redazione dei prospetti pro-forma sono quelle incluse nel perimetro di consolidamento del Gruppo Banca Popolare Italiana e del Gruppo BAPV al 31 dicembre 2004.

Principi contabili, criteri di valutazione e metodi di consolidamento

I principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Italiana al 31 dicembre 2004 a cui si rimanda.

I metodi di consolidamento sono quelli previsti dal Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87 e sono quelli utilizzati per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo Banca Popolare Italiana. Gli stessi si riportano per comodità di lettura in quando specificamente afferenti alle rettifiche pro-forma.

Si rileva che per quanto riguarda il Gruppo BAPV, la coerenza con i principi contabili del Gruppo Banca Popolare Italiana è stata verificata sulla base della lettura dei principi contabili riportati nella Nota Integrativa del bilancio consolidato del Gruppo BAPV al 31 dicembre 2004. Non si può pertanto escludere che, qualora fosse stato possibile effettuare un'analisi più dettagliata, ad esempio tramite colloqui con la Direzione di BAPV e con i suoi revisori del bilancio, sarebbero potute emergere differenze di principi contabili ad oggi non conosciute.

Consolidamento integrale

Il valore contabile delle partecipazioni in società i cui bilanci sono consolidati integralmente è compensato a fronte delle corrispondenti frazioni del patrimonio delle stesse.

Le differenze positive tra il valore di carico e il patrimonio netto alla data di acquisizione, determinate sulla base degli *equity ratios*, sono state iscritte, sussistendone i presupposti, alle pertinenti voci dell'attivo o alla voce "Differenze positive di consolidamento" se attribuibili ad avviamento pagato al momento dell'acquisizione delle società. La voce è soggetta ad ammortamento a quote costanti in un periodo di cinque anni o in un periodo di durata superiore qualora ciò sia giustificato dalla natura della differenza positiva di consolidamento.

In particolare, per quanto riguarda BPI, le differenze positive derivanti dal consolidamento delle partecipazioni in aziende bancarie sono ammortizzate a quote costanti in vent'anni, mentre quelle derivanti dal consolidamento delle partecipazioni in società finanziarie sono ammortizzate a quote costanti in dieci anni.

Il differente periodo di ammortamento trova giustificazione nel fatto che i benefici relativi al maggior prezzo pagato in sede di acquisizione delle partecipazioni in oggetto si manifesteranno in tale arco di tempo.

Le differenze di segno negativo tra il valore di carico e il patrimonio netto delle partecipate, determinate sulla base degli *equity ratios*, sono iscritte alla voce "Differenze negative di consolidamento". A seguito dell'acquisizione di società appartenenti allo stesso Gruppo, le differenze positive sorte, in base all'applicazione degli *equity ratios*, dal consolidamento di alcune di esse, vengono compensate con le differenze negative derivanti dal consolidamento delle altre.

Metodo del patrimonio netto

Per le società valutate con il metodo del patrimonio netto, il maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto, originatosi alla data di acquisizione, viene iscritto alla voce "Differenze positive di patrimonio netto". Esso è attribuibile ad avviamento e viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti in un periodo di cinque anni o in un periodo di durata superiore qualora ciò sia giustificato dalla natura della differenza positiva di patrimonio netto.

Le differenze di segno negativo tra il valore di carico e il patrimonio netto delle partecipate alla data di acquisizione sono iscritte alla voce "Differenze negative di patrimonio netto".

A seguito dell'acquisizione di società appartenenti allo stesso Gruppo, le differenze positive sorte, in base all'applicazione degli *equity ratios*, dalla valutazione con il metodo di patrimonio netto di alcune di esse, vengono compensate con le differenze negative derivanti dalla valutazione delle altre.

Le modifiche del patrimonio netto successive alla data presa a riferimento per il calcolo delle suddette differenze sono iscritte alla voce "Utili/perdite delle partecipazioni valutate al patrimonio netto" se riferibili ad utili o perdite delle partecipate.

La frazione di patrimonio netto consolidato attribuibile ad azioni o quote di terzi risulta iscritta alla voce "Patrimonio di pertinenza di terzi". In particolare, la suddetta voce è costituita dalle quote di patrimonio netto delle imprese controllate incluse nel consolidamento, nonché dalle quote delle differenze negative di consolidamento e di quelle positive che in base agli *equity ratios* sono di spettanza dei terzi.

Si precisa, peraltro, che la quota di patrimonio netto costituita da riserve di rivalutazione attribuibile ai terzi, è iscritta a voce propria.

I rapporti attivi e passivi e le operazioni fuori bilancio fra le società incluse nel consolidamento, così pure i proventi e gli oneri relativi a tali operazioni ed i profitti e le perdite risultanti da operazioni di negoziazione effettuate tra le stesse società vengono eliminati.

Principali assunzioni alla base della redazione dei prospetti e delle informazioni pro-forma

Per effettuare la retrodatazione degli effetti di operazioni straordinarie sono state adottate le seguenti assunzioni di base:

- i prospetti e le informazioni consolidate pro-forma sono stati predisposti prendendo a base i bilanci consolidati al 31 dicembre 2004 del Gruppo Banca Popolare Italiana e del Gruppo BAPV e integrando gli stessi con le rettifiche pro-forma idonee a rappresentare gli effetti dell'Aumento In Natura e del Conferimento;

- le rettifiche pro-forma sono state calcolate in base alla regola generale secondo la quale con riferimento allo stato patrimoniale le operazioni si assumono avvenute alla data di riferimento dello stato patrimoniale stesso, mentre con riferimento al conto economico le operazioni si assumono avvenute all'inizio del periodo cui si riferisce il conto economico stesso: non sono pertanto stati considerati gli effetti delle operazioni effettuate e previste successivamente al 31 dicembre 2004, se non quelli relativi alle operazioni strettamente connesse al progetto. A tale riguardo si segnala che, in ossequio alle regole di redazione dei pro-forma previste dalla richiamata Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5-7-2001, anche le operazioni di rafforzamento patrimoniale sono state considerate ai fini del pro-forma solo nei limiti degli importi necessari alla acquisizione dei mezzi finanziari connessi all'acquisto della partecipazione oggetto del documento. Pertanto, non sono state considerate tutte le operazioni di acquisizione di mezzi finanziari anche già poste in essere o deliberate dal Gruppo Banca Popolare Italiana nel corso dell'esercizio 2005;
- a fronte di rettifiche pro-forma che implicano l'acquisizione di mezzi finanziari (o la riduzione di disponibilità finanziarie) per l'acquisto di partecipazioni, la sottoscrizione di aumenti di capitale sociale, o altre attività sono stati iscritti i relativi debiti finanziari (o sono state ridotte le disponibilità finanziarie). Su tali debiti (o minori disponibilità) sono stati determinati i relativi oneri finanziari calcolando il costo medio della provvista aggiuntiva;
- tutti gli effetti economici e patrimoniali infragruppo derivanti dall'Aumento In Natura e dal Conferimento sono stati eliminati mediante rettifiche pro-forma effettuate secondo le normali regole tecniche di consolidamento;
- nella predisposizione dei dati pro forma consolidati si è tenuto conto degli effetti conseguenti alle variazioni degli *equity ratio* sulle riserve consolidate al 31 dicembre 2004 e sugli utili conseguiti nell'esercizio 2004;
- non si tiene conto, in quanto non prevedibili, degli eventuali effetti derivanti dall'esercizio del diritto di recesso da parte delle società coinvolte nel progetto;
- non si tiene conto, in quanto non determinabili, degli eventuali oneri derivanti dal pagamento del premio di fidelizzazione;
- in relazione al corrispettivo dell'OPAS utilizzato per la redazione dei prospetti pro-forma, si precisa che si è provveduto a calcolare un conguaglio per cassa sulla base della media degli ultimi 10 giorni dei corsi di borsa delle azioni BPI e delle azioni RBH offerte in scambio agli azionisti BAPV;
- sulle rettifiche pro-forma sono riconosciuti, se applicabili, i relativi effetti fiscali, calcolati utilizzando l'aliquota teorica in vigore al 31 dicembre 2004;
- si sono considerati ai fini della determinazione del costo della partecipazione anche gli oneri accessori relativi alla strutturazione dell'operazione;
- si è ipotizzato, anche ai fini del trattamento contabile dell'aumento di capitale di RBH, che a seguito dell'OPAS la BPI manterrà comunque il controllo di RBH tenuta anche in considerazione l'emissione, da parte di RBH, di *warrant*;
- esclusivamente ai fini della redazione del presente pro-forma, l'aumento di capitale di BPI effettuato nell'ambito delle operazioni di rafforzamento patrimoniale si è considerato un valore per azione pari a Euro 8,5. Le operazioni di rafforzamento patrimoniale sono state considerate realizzabili nella loro interezza. A seguito della delibera del consiglio di amministrazione BPI del 16 giugno 2005, l'aumento di capitale descritto è stato effettuato a 8 Euro per azione; non si è provveduto all'aggiornamento dei pro-forma in considerazione del limitato impatto prodotto dalla variazione del prezzo complessivo di emissione;
- relativamente all'ipotesi di adesione nulla all'OPAS si è proceduto a rappresentare gli effetti del consolidamento del gruppo BAPV secondo il metodo del patrimonio netto per la partecipazione attualmente posseduta dal Gruppo Banca Popolare Italiana pari al 27,72% del capitale sociale di BAPV al 31 dicembre 2004. Ai fini della redazione dei prospetti pro-forma si considerano applicabili le condizioni previste dal Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87 necessarie per tale tipo di consolidamento.

Rettifiche pro-forma apportate e trattamento contabile degli effetti dell'operazione nell'ipotesi di adesione totale all'offerta.

Rettifiche pro-forma apportate e trattamento contabile degli effetti dell'Aumento In Natura e Conferimento nell'ipotesi di adesione totale all'OPAS.

Le principali rettifiche pro-forma rappresentano l'effetto sulle voci del bilancio consolidato dei seguenti accadimenti:

- operazioni di rafforzamento patrimoniale e di raccolta effettuate dal Gruppo Banca Popolare Italiana ai fini dell'operazione;
- acquisizione della partecipazione nel capitale sociale di BAPV oggetto del presente Documento di Offerta tenendo conto del conguaglio in denaro calcolato sulla media ponderata dei prezzi di borsa degli ultimi 10 giorni di borsa aperta determinati a partire dal 14 giugno 2005;
- conseguente consolidamento integrale dei valori del bilancio consolidato del Gruppo BAPV al 31 dicembre 2004, tenendo conto della conversione del Prestito Obbligazionario convertibile emesso da BAPV;

- variazioni nella percentuale di possesso di gruppo conseguenti all'applicazione dei metodi di consolidamento in precedenza richiamati.

Tali effetti vengono riportati in dettaglio per le voci descritte nel seguito:

- "Differenze positive di consolidamento e patrimonio netto". L'incremento della voce è pari a 3.974 milioni di Euro. L'importo rappresenta gli effetti del consolidamento integrale del Gruppo BAPV nonché gli effetti delle variazioni nella percentuale di possesso di gruppo conseguenti all'OPAS;

- "Patrimonio di pertinenza di terzi". La variazione della voce per 3.468 milioni di Euro rappresenta la complessiva interessenza di terzi che a questi viene riconosciuta a seguito del consolidamento del Gruppo BAPV;

- Relativamente alle voci del patrimonio netto le variazioni nette per 1.097 milioni di Euro sono riconducibili agli effetti delle operazioni di rafforzamento patrimoniale poste in essere di BPI;

"Conto Economico": le principali variazioni tra i dati effettivi e pro-forma si rilevano a livello di:

- iscrizione degli oneri o proventi finanziari riconosciuti sulla disponibilità o sull'impiego di disponibilità liquide nell'ambito dell'OPAS;

- la voce "rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali" contiene, oltre agli ammortamenti delle differenze positive di consolidamento e degli avviamenti già contenute nei bilanci consolidati dei due gruppi, anche quelli calcolati sulle differenze di consolidamento generate dall'operazione ed iscritte come rettifiche pro-forma per un totale pari a 198,7 milioni di Euro.

- "Imposte sul reddito" che evidenziano gli effetti fiscali degli impatti descritti;

- "utile di pertinenza di terzi" la cui variazione è da ricondurre agli effetti sulle scritture di consolidamento 2004 della diversa composizione delle interessenze di terzi conseguente all'OPAS nonché all'attribuzione ai terzi stessi delle rettifiche pro-forma effettuate.

Rettifiche pro-forma apportate e trattamento contabile degli effetti dell'operazione nell'ipotesi di adesione nulla all'OPAS.

Le principali rettifiche pro-forma rappresentano l'effetto sulle voci del bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Italiana dei seguenti accadimenti:

- operazioni di rafforzamento patrimoniale e di raccolta effettuate dal Gruppo Banca Popolare Italiana ai fini dell'OPAS;
- acquisizione della partecipazione pari al 27,72% di BAPV;
- conseguente consolidamento al patrimonio netto dei valori del bilancio consolidato del Gruppo BAPV al 31 dicembre 2004.

Tali effetti vengono riportati in dettaglio per le voci descritte nel seguito:

- "Differenze positive di consolidamento". L'incremento della voce è pari a 1.209 milioni di Euro. L'importo rappresenta gli effetti del consolidamento al patrimonio netto del Gruppo BAPV;

- Relativamente alle voci del patrimonio netto le variazioni nette per 1.598 milioni di Euro sono riconducibili agli effetti delle operazioni di rafforzamento patrimoniale poste in essere di BPI ed alla eliminazione del patrimonio netto della BAPV;

"Conto Economico"

Le principali variazioni tra i dati effettivi e pro-forma si rilevano a livello di:

- iscrizione degli oneri finanziari riconosciuti sull'utilizzo di disponibilità liquide nell'ambito dell'OPAS;

- la voce "rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali" contiene, oltre agli ammortamenti delle differenze positive di consolidamento e degli avviamenti già contenute nei bilanci consolidati dei due gruppi, anche quelli calcolati sulle differenze di consolidamento generate dall'operazione ed iscritte come rettifiche pro-forma per un totale pari a 60,5 milioni di Euro.

- "utile delle partecipazioni valutate al patrimonio netto". Rappresenta la quota di competenza del Gruppo Banca Popolare Italiana dell'utile 2004 del gruppo BAPV.

- "Imposte sul reddito" che evidenziano gli effetti fiscali degli impatti descritti.

Indicatori pro-forma per azione di BPI

Ipotesi di adesione totale all'OPAS

| Indicatori consolidati | 31 DICEMBRE 2004 EFFETTIVO | 31 DICEMBRE 2004 PROFORMA |
|---|-------------------------------|------------------------------|
| Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione | 291.016.681 | 578.956.068 |
| Azioni ordinarie di fine periodo (al netto delle azioni proprie) | 294.812.409 | 582.751.796 |
| Dividendo per azione ordinaria | 0,28 | 0,10 |
| Utile ordinario consolidato per azione | 1,17 | 0,80 |
| Utile netto consolidato per azione | 0,58 | 0,20 |
| Cash flow consolidato per azione | 1,55 | 4,59 |
| Patrimonio netto consolidato per azione | 9,26 | 7,84 |

Ipotesi di adesione nulla all'OPAS

| Indicatori consolidati | 31 DICEMBRE 2004 EFFETTIVO | 31 DICEMBRE 2004 PRO- FORMA |
|---|-------------------------------|--------------------------------|
| Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione | 291.016.681 | 479.076.610 |
| Azioni ordinarie di fine periodo (al netto delle azioni proprie) | 294.812.409 | 482.872.337 |
| Dividendo per azione ordinaria | 0,28 | 0,18 |
| Utile ordinario consolidato per azione | 1,17 | 0,73 |
| Utile netto consolidato per azione | 0,58 | 0,38 |
| Cash flow consolidato per azione | 1,55 | 1,80 |
| Patrimonio netto consolidato per azione | 9,26 | 8,96 |

Commento alle variazioni significative dei dati per azione specificati al punto precedente registrate per effetto dell'operazione

Le variazioni esposte ai dati per azione derivano dall'effetto combinato della variazione del numero di azioni della capogruppo conseguente alle emissioni dedicate all'OPAS ed alla variazioni dei valori rilevanti del bilancio consolidato conseguenti al completamento dell'operazione.

Indicatori economico patrimoniali consolidati pro-forma del Gruppo Banca Popolare Italiana in ipotesi di adesione totale all'OPAS e consolidamento integrale del Gruppo BAPV

Si indicano di seguito i principali indicatori economico patrimoniali determinati sulla base dei prospetti pro-forma e tenendo conto dei dati ricavabili dai bilanci consolidati del Gruppo Banca Popolare Italiana e del Gruppo BAPV al 31 dicembre 2004.

Gli indicatori pro-forma rappresentano il risultato dell'applicazione delle specifiche ipotesi relative alla costruzione dei prospetti pro-forma precedentemente descritti. Esse non sono da ritenersi rappresentativi dei risultati che si sarebbero ottenuti qualora le operazioni considerate nella redazione dei dati pro-forma fossero realmente avvenute nell'esercizio preso a riferimento. I dati pro-forma non intendono inoltre rappresentare in alcun modo una previsione relativamente all'andamento della situazione patrimoniale ed economica futura del Gruppo Banca Popolare Italiana a seguito del consolidamento del Gruppo BAPV. In particolare questi indicatori non tengono conto né degli effetti industriali dell'operazione né dell'applicazione dei principi internazionali IAS/IFRS.

| GRUPPO BPI + BAPV | 31/12/2004 Proforma |
|--|--------------------------------|
| Crediti vs clientela / Raccolta (a) | 96,89% |
| Raccolta / Patrimonio netto (b) | 13,8 |
| Crediti vs clientela / Patrimonio netto | 13,3 |
| Patrimonio / Totale attivo | 4,93% |
| Incagli netti / Impieghi netti | 2,01% |
| Sofferenze nette / Impieghi netti | 2,84% |
| Sofferenze lorde / Impieghi lordi | 6,20% |
| Rettifiche di valore su crediti / Utile delle attività ordinarie | 143,25% |
| Rettifiche di valore su sofferenze / Sofferenze lorde (coverage ratio) | 56,25% |
| Margine di interesse / Totale attivo | 2,51% |
| Margine di intermediazione / Totale attivo | 4,29% |
| Risultato lordo di gestione / Totale attivo | 2,06% |
| Utile di esercizio / Patrimonio (ROE) | 2,60% |
| Utile delle attività ordinarie / Totale attivo | 0,50% |
| Utile netto / Totale attivo | 0,13% |
| Raccolta + Impieghi / Dipendenti (c) (dati in milioni di euro) | 6,4 |
| Margine di intermediazione / Dipendenti (c)(dati in milioni di euro) | 0,2 |
| Costi del personale / Margine di intermediazione | 30,21% |

Note

(a) Raccolta diretta include debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli

(b) Patrimonio netto include utile d'esercizio

(c) dipendenti medi

Indicatori pro-forma per azione di RBH

Ipotesi di adesione totale all'OPAS

| Indicatori consolidati | 31 DICEMBRE 2004 EFFETTIVO | 31 DICEMBRE 2004 PRO- FORMA |
|---|---------------------------------------|--|
| Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione | 40.678.962 | 120.579.742 |
| Azioni ordinarie di fine periodo | 48.623.221 | 128.524.002 |
| Dividendo per azione ordinaria | 2,39 | 1,25 |
| Utile ordinario consolidato per azione | 3,45 | 1,82 |
| Utile netto consolidato per azione | 2,19 | 1,14 |
| Cash flow consolidato per azione | 1,07 | 2,27 |
| Patrimonio netto consolidato per azione | 41,27 | 43,59 |

Nel caso di adesione nulla non vi sono effetti sul bilancio consolidato di RBH.

Coefficienti patrimoniali

A giudizio dell'Offerente, i coefficienti patrimoniali del Gruppo Banca Popolare Italiana al termine delle operazioni descritte, comprensivo quindi del consolidamento integrale del Gruppo BAPV, ed a seguito delle operazioni di rafforzamento patrimoniale già effettuate o deliberate dai competenti organi aziendali, ivi comprese le cessioni di quote di minoranza di società partecipate da BPI (si veda, a tal riguardo, il Paragrafo G.2), si posizioneranno, nei vari scenari prevedibili, al di sopra dei minimi regolamentari. In particolare, nel caso di OPAS con adesione totalitaria, che comporti quindi in capo a BPI un'acquisizione pari all'89,94% delle azioni BAPV, il *Tier 1 ratio* ed il *Total capital ratio* si posizioneranno ad un livello rispettivamente pari a 5,4% e 9,9% (tenendo conto del conguaglio in denaro calcolato sulla media ponderata dei prezzi di borsa degli ultimi 10 giorni di borsa aperta determinati a partire dal 14 giugno 2005). Ipotizzando, invece, un'adesione all'OPAS pari al 50% delle azioni BAPV oggetto dell'Offerta, il *Tier 1 ratio* ed il *Total capital ratio* si posizionerebbero, rispettivamente, al 6,3% e all'11,1%.

Nel caso di OPA obbligatoria che comporti in capo a BPI una acquisizione pari al 40% delle azioni BAPV, il *Tier 1 ratio* ed il *Total capital ratio* si posizioneranno, secondo quanto ritiene l'Offerente, ad un livello rispettivamente pari a 6,5% e 11,4%. Nel caso di adesione maggiore rispetto alla soglia sopra menzionata, ipotizzata ad esempio in una misura pari al 50% delle azioni BAPV in circolazione, il *Tier 1 ratio* ed il *Total capital ratio* si posizioneranno ad un livello rispettivamente pari a 5,2% e 9,7%.

Nelle simulazioni relative all'OPA e all'OPAS, l'importo delle attività di rischio ponderate utilizzate per i calcoli dei coefficienti patrimoniali è pari a circa Euro 69,1 miliardi.

I coefficienti patrimoniali *Tier 1 ratio* e *Total capital ratio* stimati nella fase antecedente alle operazioni di aumento di capitale sono considerati, a giudizio dell'Offerente, pari rispettivamente all'8,4% ed all'8,5% nel caso in cui la partecipazione in BAPV venga computata tra le partecipazioni ai fini di vigilanza ed al 6,0% e all'8,8% nel caso in cui si proceda al consolidamento al patrimonio netto.

Nelle simulazioni relative alla fase antecedente alle operazioni di aumento di capitale l'importo delle attività di rischio ponderate, utilizzate per i calcoli dei coefficienti patrimoniali, è pari a circa Euro 30 miliardi.

L'Offerente precisa altresì che gli indicatori riferiti ai coefficienti patrimoniali minimi obbligatori, così come sopra riportati, sono gli stessi comunicati all'Autorità di Vigilanza creditizia.

BPI precisa infine che, in ottemperanza alla normativa di vigilanza in vigore, RBH non dovrà redigere i coefficienti di patrimonializzazione a livello consolidato in quanto facente parte del Gruppo Banca Popolare Italiana. Da stime effettuate dall'Offerente, i coefficienti di patrimonializzazione a livello individuale risultano superiori ai limiti normativi previsti (4% *Tier 1 ratio* e 7% *Total capital ratio*). La trasformazione di RBH in società bancaria (che avrà luogo per effetto della fusione per incorporazione di Eurosystemi in RBH – si veda, a tal riguardo, il Paragrafo B.2.3) avrà comunque decorrenza dall'1 luglio 2005; pertanto la prima segnalazione formale sarà effettuata alla Banca d'Italia con riferimento al 30 settembre 2005.

SCHEDA DI ADESIONE ALL'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E SCAMBIO VOLONTARIA SU AZIONI ORDINARIEBANCA ANTONIANA
POPOLARE VENETA S.P.A.(L' "OFFERTA")

PROMOSSA DA BANCA POPOLARE ITALIANA

AVENTE PER OGGETTO N. 208.343.988 AZIONI ORDINARIE (OLTRE ALLE N. 22.693.447 AZIONI BAPV DI NUOVA EMISSIONE DERIVANTI DALLA
EVENTUALE CONVERSIONE DELLE N. 181.032 OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI)

ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. n. 58/1998

Spett. le Intermediario Incaricato _____

Il/la sottoscritto/a _____ ("Azionista") Codice fiscale _____

(cognome, nome o denominazione sociale), nato/a a _____ il _____ cittadinanza/nazionalità
residente/con sede legale in _____, Via _____
provinciadi _____ tel. _____, titolare di n. _____ azioni ordinarie Banca
Antoniana Popolare Veneta S.p.A. ("azioni BAPV") di cui garantisce la legittima, piena ed esclusiva proprietà e disponibilità, rappresentato ai fini delle
presente offerta ("Offerta") da _____, codice fiscale _____, nato/a a _____, il
_____, cittadinanza/nazionalità _____, residente a _____, Via
_____, provincia di _____

Spett. le Intermediario Incaricato _____

Il/la sottoscritto/a _____ ("Obbligazionista"), codice fiscale _____

(cognome, nome o denominazione sociale), nato/a a _____ il _____, cittadinanza/nazionalità _____,
residente/con sede legale in _____, Via _____, provincia di _____, tel. _____, titolare di n. _____
obbligazioni convertibili della Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. ("Obbligazioni Convertibili") di cui dichiara di aver proceduto alla conversione (e,
a tal fine, allega il relativo modulo di conversione), per un totale di n. _____ azioni BAPV, rappresentato ai fini dell'OPAS da _____,
codice fiscale _____, nato/a a _____, il _____, cittadinanza/nazionalità _____,
residente a _____, Via _____, provincia di _____

DICHIARA

di aver preso conoscenza di tutte le condizioni, termini e modalità dell'Offerta come dal Documento di Offerta predisposto ai fini delle stesse e di cui
all'avviso pubblicato in sintesi sui quotidiani "Il SOLE 24 ORE" e/o "Finanza e Mercati", depositato presso la sede legale dell'Offerente e presso la sede
legale di Borsa Italiana S.p.A., in Milano, Piazza degli Affari, n. 6, consegnato agli Intermediari Incaricati (come definiti nel Documento di Offerta) e messo a
disposizione sul sito internet www.bipielle.it, ed in particolare di quelle concernenti il Corrispettivo dell'OPA e il Corrispettivo dell'OPAS, descritte nel
Documento di Offerta.

ADERISCE

irrevocabilmente all'Offerta di Acquisto e Scambio (come definita nelle Premesse del Documento di Offerta) per n. [•] azioni BAPV,

| | |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | che risultano già depositate presso codesto Intermediario Incaricato nel deposito titoli n. _____, intestato a _____; |
| <input type="checkbox"/> | che verranno immesse, a seguito di liquidazione di borsa, nel deposito titoli n. _____ presso codesto Intermediario, intestato a _____; |
| <input type="checkbox"/> | che vengono depositate presso codesto Intermediario Incaricato, contestualmente alla sottoscrizione della presente scheda; |
| <input type="checkbox"/> | che verranno trasferite/depositate a/presso codesto Intermediario Incaricato, in tempo utile, per incarico espressamente accettato in calce alla presente Scheda di Adesione, dall'Intermediario Depositario delle azioni BAPV. |

AUTORIZZA l'immissione delle azioni BAPV sopra indicate in un deposito transitorio presso codesto Intermediario Incaricato, vincolato ai fini della presente Offerta.

CONSENTE sin d'ora il trasferimento a BPI delle azioni BAPV immesse nel suddetto deposito transitorio, conferendo a codesto Intermediario Incaricato mandato irrevocabile ad eseguire o a far eseguire, in nome e per conto del sottoscritto, tutte le formalità necessarie per il trasferimento delle azioni BAPV, nonché apporre o fare apporre la firma di girata sui certificati azionari, ove del caso.

DICHIARA di accettare sin d'ora lo storno dell'operazione qualora venissero riscontrate irregolarità nei dati contenuti nella presente scheda e nei certificati presentati, e in particolare alla consegna delle azioni BAPV rivenienti dalla conversione delle Obbligazioni Convertibili, ovvero a seguito delle verifiche e dei controlli successivi alla consegna degli stessi.

PRENDE ATTO

- che nel Documento di Offerta è previsto che il pagamento delCorrispettivo dell'OPAS, nonché il trasferimento delle azioni BAPV in proprietà all'Offerente avverranno il quinto giorno lavorativo dalla chiusura del Periodo di Adesione (come definito nel Documento di Offerta), presso l'Intermediario Incaricato che ha ricevuto la presente scheda, previa verifica della regolarità formale della presente adesione;
- che nessuna spesa o commissione è a proprio carico.

CONFERISCE

mandato irrevocabile all'Intermediario Incaricato per il Coordinamento della Raccolta a vendere, in nome e per conto del sottoscritto, le eventuali parti frazionarie di propria spettanza, pari a [•] azioni BPI e a [•] azioni RBH, derivanti dallo scambio con le azioni BAPV secondo le modalità previste nel Paragrafo E.1 del Documento di Offerta, versando il Controvalore delle Parti Frazionarie (determinato in base alle modalità indicate nel Paragrafo F.2 del Documento di Offerta) secondo le modalità di seguito indicate.

AUTORIZZA

codesto Intermediario Incaricato a regolare/far regolare il Corrispettivo dell'OPAS:

1. con il deposito di numero azioni BPI e di numero azioni RBH, mediante registrazione, in regime di dematerializzazione, nel conto titoli n. _____, presso _____; intestato a _____;
2. con il versamento di Euro.....(n. [] azioni X Euro 4,90), quale frazione in denaro del Corrispettivo dell'OPAS:
 - 2.1 sul c/c n.intestato a presso ABI..... CAB
 - 2.2 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a _____;
3. a comunicare all'Intermediario Incaricato per il Coordinamento della Raccolta le parti frazionarie di propria spettanza derivanti dallo scambio con le azioni BAPV, pari a [•] azioni BPI e a [•] azioni RBH, regolandone / facendo regolare il Controvalore delle Parti Frazionarie:
 - 3.1 mediante versamento sul c/c n.intestato a presso ABI..... CAB
 - 3.2 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità: (i) di non aver inviato né ricevuto copie del Documento di Offerta o della scheda di adesione negli o dagli Stati Uniti d'America, i relativi territori e possedimenti o ogni altro territorio sottoposto alla giurisdizione degli Stati Uniti d'America né di aver in qualsiasi altro modo utilizzato in relazione all'Offerta, direttamente o indirettamente, la posta degli Stati Uniti d'America o altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio internazionale (quali in via esemplificativa e non limitativa, il servizio postale, il fax, il telex, il telefono, la posta elettronica e Internet) né qualsivoglia struttura o attraverso alcuno dei mercati regolamentati nazionali degli Stati Uniti d'America, (ii) di non essere una "persona statunitense" (come definita nella *Regulation S* emanata dalla *Securities and Exchange Commission*, ai sensi del *Securities Act* del 1933, e successive modifiche) e (iii) di non agire in qualità di mandatario o intestatario fiduciario di un soggetto che abbia impartito istruzioni con riferimento all'Offerta negli o dagli Stati Uniti d'America, i relativi territori e possedimenti o ogni altro territorio sottoposto alla giurisdizione degli Stati Uniti d'America o per conto o nell'interesse di una "persona statunitense".

L'Intermediario Depositario presso il quale è stata depositata la presente Scheda di Adesione dichiara all'atto della presentazione da parte dell'aderente e sotto la propria responsabilità di essere depositario delle sopraindicate azioni BAPV di proprietà dell'aderente e di provvedere alle formalità necessarie al trasferimento delle azioni BAPV presso codesto Intermediario Incaricato esclusivamente presso Monte Titoli S.p.A., entro e non oltre il termine del Periodo di Adesione (come definito nel Documento di Offerta).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003, si rende noto che i dati personali forniti all'atto della sottoscrizione della presente scheda saranno oggetto di trattamento, anche mediante utilizzo di procedure informatiche e telematiche per finalità direttamente connesse e strumentali all'operazione. Relativamente al suddetto trattamento, l'interessato potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003. L'acquisizione dei dati personali ha natura obbligatoria ed è pertanto essenziale per la ricevibilità della presente Scheda di Adesione. Titolari del trattamento dei dati sono BPI e l'Intermediario Incaricato indicati nel Documento di Offerta. Relativamente al suddetto trattamento, l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del Codice della *privacy*. I dati personali saranno trattati, in qualità di separati ed autonomi titolari, ciascuno per le finalità connesse e strumentali al proprio ruolo nell'operazione, dall'Offerente, dall'Intermediario Incaricato per il Coordinamento della Raccolta (come definito nel Documento di Offerta), dagli Intermediari Incaricati, dagli Intermediari Depositari e da società da tutti questi individuate che svolgono attività funzionali o di supporto necessarie all'esecuzione dell'operazione, alle quali i dati personali potranno essere comunicati e la cui precisa identità potrà essere conosciuta rivolgendosi direttamente agli stessi Offerente, Intermediari Incaricati e Intermediari Depositari (ai quali pure potrà essere richiesto di conoscere l'identità degli eventuali rispettivi loro responsabili del trattamento).

_____, li _____

L'Aderente
(o il suo Rappresentante)

L'Intermediario Depositario

L'Intermediario Incaricato

.....

Foglio n. 1 – Copia per l'Intermediario Incaricato

Foglio n. 2 – Copia per l'Intermediario incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni

Foglio n. 3 – Copia per l'Emittente

Foglio n. 4 – Copia per l'Aderente

Foglio n. 5 – Copia per l'Intermediario Depositario

(omissis ...)

Art. 13. - Diritti dell'interessato

1. In relazione al trattamento di dati personali l'interessato ha diritto:

1. di conoscere, mediante accesso gratuito al registro di cui all'articolo 31, comma 1, lettera a), l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
2. di essere informato su quanto indicato all'articolo 7, comma 4, lettere a), b) e h);
3. di ottenere, a cura del titolare o del responsabile, senza ritardo:
 - i. la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la comunicazione in forma intellegibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta può essere rinnovata, salva l'esistenza di giustificati motivi, con intervallo non minore di novanta giorni;
 - ii. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non e' necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - iii. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati;
 - iv. l'attestazione che le operazioni di cui ai numeri 2) e 3) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
4. di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
5. e) di opporsi, in tutto o in parte, al trattamento di dati personali che lo riguardano, previsto a fini di informazione commerciale o di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ovvero per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale interattiva e di essere informato dal titolare, non oltre il momento in cui i dati sono comunicati o diffusi, della possibilità di esercitare gratuitamente tale diritto.

2. Per ciascuna richiesta di cui al comma 1, lettera c), numero 1), può essere chiesto all'interessato, ove non risulti confermata l'esistenza di dati che lo riguardano, un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente sopportati, secondo le modalità ed entro i limiti stabiliti dal regolamento di cui all'articolo 33, comma 3.

3. I diritti di cui al comma 1 riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chiunque vi abbia interesse.

4. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche o ad associazioni.

5. Restano ferme le norme sul segreto professionale degli esercenti la professione di giornalista, limitatamente alla fonte della notizia.

(omissis ...)

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Offerta appartiene all'Offerente.

L'Offerente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel presente Documento di Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

BANCA POPOLARE ITALIANA

Il Presidente del Collegio Sindacale

Prof. Gianandrea Goisis

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Giovanni Benevento

Estratto del Patto

Estratto del Patto Parasociale stipulato in data 16 maggio 2005, comunicato alla Consob in data 17 maggio 2005 ai sensi dell'articolo 122 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF") ed emendato con Addendum in data 24 maggio 2005 (Cfr. *infra* Lett. E.10*)

Ai sensi dell'articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e degli articoli 129 e seguenti del Regolamento Emittenti approvato con delibera Consob del 14 maggio 1999 e successive modifiche, si rende noto il contenuto del patto parasociale (il "**Patto**") avente ad oggetto (i) da un lato, l'esecuzione di una offerta pubblica obbligatoria di acquisto sulle azioni di Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. ("**BAPV**"), (ii) dall'altro, obblighi di intrasferibilità delle azioni sindacate e di preventiva consultazione in merito alla futura gestione di BAPV, con particolare riferimento a operazioni di carattere straordinario, la cui rilevanza possa modificare sostanzialmente il perimetro del gruppo e determinare una significativa valorizzazione dell'azienda e (iii) inoltre: diritti di opzione di vendita e obblighi di astensione dall'acquisto di azioni BAPV.

Si specifica che il Patto supera la soglia del 30% di capitale sociale e determina, ai sensi degli articoli 106 e 109 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'obbligo di promuovere offerta pubblica di acquisto sulle azioni BAPV (l'**Offerta obbligatoria**).

Compatibilmente con le norme vigenti e con le decisioni della Consob, si specifica che BPI ha deciso di presentare anche un'offerta di acquisto e scambio (l'**Offerta di acquisto e scambio**). L'Offerta obbligatoria verrà effettuata, compatibilmente con le norme vigenti e con le decisioni della Consob, nello stesso contesto dell'Offerta di acquisto e scambio.

A. Società i cui Strumenti Finanziari sono Oggetto del Patto

Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A., società per azioni avente sede legale in Padova, Piazzetta Filippo Turati n. 2, iscritta al n. 5310 dell'Albo delle Banche di cui all'art. 13 del Testo Unico Bancario, tenuto dalla Banca d'Italia ed iscritta al Registro delle Imprese di Padova al n. 02691680280 e al n. 218469 del REA (Repertorio Economico Amministrativo)

B. Soggetti aderenti al Patto

I partecipanti al Patto sono dieci soggetti (i "**Partecipanti**"), raggruppati in quattro parti contrattuali (le "**Parti**").

I Partecipanti e i soggetti al cui controllo essi fanno capo sono:

Parte A. BANCA POPOLARE DI LODI S.C. A.R.L., con sede in Lodi, via Polenghi Lombardo 13, capitale sociale deliberato Euro 885.127.227 C.F. e iscrizione al registro delle imprese di Lodi n. 00691360150 (definita "**Parte A**"). Il dott. Giovanni Benevento viene irrevocabilmente designato rappresentante della Parte A.

Parte B. dott. EMILIO GNUTTI, nato a Brescia il 6 agosto 1947, residente a Brescia, Via Omassi 6, C.F. GNTMLE47M06B157E; FINGRUPPO HOLDING S.P.A., con sede in Brescia, corso Zanardelli 32, capitale sociale deliberato Euro 316.642.858,48 C.F. ed iscrizione al registro delle imprese di Brescia n. 02891290179; G.P. FINANZIARIA S.P.A., con sede in Brescia, corso Zanardelli 32, capitale sociale deliberato Euro 50.000.000,00 C.F. e iscrizione al registro delle imprese di Brescia n. 02809880178 (congiuntamente definiti "**Parte B**"). Fingruppo Holding S.p.A., G.P. Finanziaria S.p.A. e Emilio Gnutti sono considerati un'unica parte contrattuale. Il dott. Emilio Gnutti è irrevocabilmente designato rappresentante della Parte B.

Parte C. dott. TIBERIO LONATI, nato a Botticino (BS) il 27 giugno 1944, residente a Brescia, Via Sera 24, C.F. LNTTBR44H27B091X; dott. FAUSTO LONATI, nato a Botticino (BS) il 22 febbraio 1941, residente a Brescia, Via Mediana 15, C.F. LNTFST41B22B091R; dott. ETTORE LONATI, nato a Botticino l'8 giugno 1938, residente a Brescia, Via Sott'Acqua 32, C.F. LNTTTR38H08B091N (congiuntamente definiti "**Parte C**"). I dottori Tiberio Lonati, Fausto Lonati e Ettore Lonati sono considerati un'unica parte contrattuale. Il dott. Ettore Lonati è irrevocabilmente designato rappresentante della Parte C.

Parte D. dott. DANILO COPPOLA, nato il 25 maggio 1967, residente in via Brenta 2/a, 00198 Roma, C.F. CPPDNL67E25H501T, anche tramite FINPACO PROJECT S.P.A., con sede in Roma, via Morgagni 3/5, e TIKAL PLAZA S.A., con sede in 180 Aubépines, Luxembourg (congiuntamente definite "**Parte D**"). Il dott. Danilo Coppola, Finpaco Project S.p.A. e Tikal Plaza S.A. sono considerati un'unica parte contrattuale. Il dott. Danilo Coppola è irrevocabilmente designato rappresentante della Parte D.

* N.B.: le parti relative all'Addendum sono in carattere corsivo grassetto.

C. Azioni Oggetto del Patto

Parti A, B, C e D sono soci di Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A., secondo le seguenti percentuali:

| E.1 | Parte | Socio | Numero di azioni ordinarie | Quota di partecipazione al capitale di Banca Antonveneta |
|-----|-------|------------------------------------|----------------------------|--|
| | A | Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l. | 79.919.783 | 27,725% |

| E.2 | Parte | Socio | Numero di azioni ordinarie | Quota di partecipazione al capitale di Banca Antonveneta |
|-----|--------|--------------------------|----------------------------|--|
| | B | Emilio Gnutti | 0 | 0 |
| | | Fingruppo Holding S.p.A. | 14.177.052 | 4,918% |
| | | G.P. Finanziaria S.p.A. | 5.700.000 | 1,977% |
| E.3 | Totale | | 19.877.052 | 6,895% |

| E.4 | Parte | Socio | Numero di azioni ordinarie | Quota di partecipazione al capitale di Banca Antonveneta |
|-----|--------|----------------|----------------------------|--|
| | C | Tiberio Lonati | 2.380.000 | 0,826% |
| | | Fausto Lonati | 2.500.000 | 0,867% |
| | | Ettore Lonati | 2.500.000 | 0,867% |
| E.5 | Totale | | 7.380.000 | 2,56% |

| E.6 | Parte | Socio | Numero di azioni ordinarie | Quota di partecipazione al capitale di Banca Antonveneta |
|-----|--------|------------------------|----------------------------|--|
| | D | Danilo Coppola | 0 | 0 |
| | | Finpaco Project S.p.A. | 2.628.432 | 0,912% |
| | | Tikal Plaza S.A. | 1.400.000 | 0,486% |
| E.7 | Totale | | 4.028.432 | 1,398% |

Parte A possiede, inoltre, diritti di voto su numero 5.107.144 azioni, acquisite mediante prestito titoli e contratti di pegno. Tali diritti vengono esclusi dal presente Patto; Parte A, pertanto, possiede diritti di voto su BAPV per una percentuale del capitale sociale pari a complessivi 29,496%.

D. Organi del Patto

1. Il Comitato Direttivo è composto da 5 (cinque) membri, i quali durano in carica per un triennio. Ciascuna Parte nomina un membro del Comitato Direttivo. Il quinto membro, che ricopre la carica di Presidente, sarà nominato di comune accordo tra le Parti, con le maggioranze qui di seguito indicate.
2. Il Presidente non ha diritto di voto. Ciascun membro del Comitato Direttivo rappresenta la Parte che lo ha designato ed esprime tanti voti quante sono le azioni da essa possedute al tempo della riunione del Comitato direttivo.
3. Il Comitato Direttivo è validamente costituito con la presenza del Presidente e di altri due membri, che rappresentino più della metà dei voti esercitabili ai sensi del punto precedente. Il Comitato Direttivo delibera a maggioranza dei voti espressi. Non è ammissibile il voto divergente.
4. In caso di cessazione dalla carica di un membro del Comitato Direttivo, quest'ultimo è sostituito dalla Parte che lo ha nominato. Il Presidente è sostituito dalle Parti congiuntamente, o in caso di disaccordo, con la maggioranza sopra indicata.
5. Il Comitato Direttivo è chiamato a pronunciarsi sulla nomina di amministratori e sindaci di BAPV. La deliberazione del Comitato Direttivo è volta a fornire semplici indicazioni alle Parti. Queste ultime potranno, pertanto, esprimere il loro voto nell'assemblea BAPV del tutto liberamente.
6. Il Comitato Direttivo è inoltre chiamato a pronunciarsi, qualora l'assemblea o il consiglio di amministrazione di BAPV debba deliberare su scissioni, fusioni, trasformazioni, acquisti o cessioni di partecipazioni o cespiti per valori superiori a euro duecentocinquanta milioni. La deliberazione del Comitato Direttivo è volta a fornire semplici indicazioni alle Parti. Queste ultime potranno, pertanto, esprimere il loro voto nell'assemblea BAPV del tutto liberamente.

E. Contenuto del Patto

1. Il Patto è stato sottoscritto dai Partecipanti indicati al punto B che precede.
2. Oggetto del Patto sono tutte le azioni ordinarie di BAPV, nonché tutti i diritti di voto riferibili ad azioni ordinarie di BAPV, di cui i Partecipanti sono e saranno titolari, direttamente o indirettamente, a qualsiasi titolo durante il

periodo di vigenza del Patto (le “Azioni Sindacate”), ad eccezione dei diritti di voto su numero 5.107.144 azioni detenute da BPI mediante prestito titoli e contratti di pegno.

Alla data di entrata in vigore del Patto (ossia al 16 maggio 2005), le Azioni Sindacate sono quelle di cui al punto C che precede.

3. Le Parti, ad eccezione di BPI, si sono impegnate a non acquistare, per tutta la durata del Patto, compresi eventuali rinnovi dello stesso, senza il preventivo consenso di BPI, azioni ulteriori rispetto a quelle possedute o che potrebbero essere acquistate, secondo quanto indicato ai punti 6 e 10 che seguono.
4. Le Parti, ad eccezione di BPI, si sono obbligate, per il periodo di dodici mesi, dalla stipulazione del Patto, a non vendere o trasferire a qualsiasi titolo le Azioni Sindacate, fatto salvo quanto indicato al punto 5 che segue.
5. Ciascuna delle Parti, ad eccezione di BPI, potrà esercitare un diritto di opzione di vendita, trascorsi tre mesi dalla stipulazione del Patto, a condizione che si sia esaurita l’Offerta obbligatoria, nei seguenti casi:
 - a) una delle Parti, ad eccezione di BPI (i) abbia manifestato il proprio dissenso su operazioni straordinarie diverse da quelle indicate nel piano di aggregazione tra BAPV e BPI, già comunicato al mercato e (ii) sia stata assunta la delibera del consiglio di amministrazione di BAPV, che approva detta operazione straordinaria;
 - b) una delle Parti, ad eccezione di BPI (i) abbia manifestato il proprio dissenso sui rapporti di concambio, decisi in esecuzione del piano di aggregazione tra BAPV e BPI, già comunicato al mercato e (ii) sia stata assunta la delibera del consiglio di amministrazione di BAPV, che approva detto concambio;
 - c) ove BPI, dopo aver acquisito il controllo di diritto di BAPV, in esito al regolamento / *settlement*, dell’Offerta obbligatoria e di acquisto-scambio, perda tale controllo;
 - d) ove sia compiuto il *delisting* delle azioni di BAPV;
 - e) in caso di scioglimento per qualsivoglia motivo (ivi inclusa la scadenza naturale) del Patto;
 - f) in caso di recesso di ciascuna Parte, secondo quanto indicato al punto 12 che segue.
6. In caso di esercizio del diritto di opzione di una delle Parti, diversa da BPI, ai sensi del precedente punto 5 (“**Socio Uscente**”), BPI si è impegnata a comunicare l’avvenuto esercizio del diritto di opzione di vendita del Socio Uscente alle altre Parti che non hanno esercitato tale diritto (“**Soci Non Opzionanti**”). Entro i 10 giorni successivi alla ricezione di questa comunicazione della BPI, i Soci Non Opzionanti avranno diritto di notificare in forma scritta a BPI e al Socio Uscente una dichiarazione vincolante, con la quale comunicano la loro volontà irrevocabile di acquistare, *pro quota*, in proporzione alle rispettive partecipazioni in BAPV delle Parti detenute in conformità al presente Patto, parte delle Azioni sindacate per le quali il Socio Uscente ha esercitato il proprio diritto di opzione di vendita (“**Azioni Opzionate**”). I Soci Non Opzionanti che abbiano notificato la suddetta dichiarazione vincolante acquireranno dal Socio Uscente *pro quota* le Azioni Opzionate allo stesso prezzo (da corrisponderci tuttavia in contanti) per il quale la Parte A è tenuta ad acquistare tali Azioni Opzionate dal Socio Uscente. L’acquisto *pro quota* delle Azioni Opzionate da parte dei Soci Non Opzionanti che abbiano inviato l’impegno d’acquisto avrà luogo simultaneamente al *Closing* dell’Opzione della BPI (come definito nel Patto).
7. Nel caso in cui, successivamente alla conclusione delle Offerte pubbliche di acquisto e di acquisto e scambio, BPI dovesse detenere meno del 47% del capitale di BAPV, il diritto di opzione potrà essere esercitato, ma BPI avrà facoltà di proporre modalità alternative di esecuzione - e la Parte che ha esercitato l’opzione di vendita avrà l’obbligo di accettarle - in modo da non comportare per BPI, ai sensi dell’articolo 46 del regolamento Consob 14 maggio 1999, n. 11971, l’obbligo di promuovere altra offerta pubblica di acquisto.
8. Qualora BPI acquisisca il controllo di BAPV ai sensi dell’art. 2359, comma 1, n.1, c.c., a seguito dell’Offerta obbligatoria e dell’offerta di acquisto e scambio, la stessa BPI si obbliga, per il periodo di dodici mesi dalla stipulazione del Patto, a non vendere o trasferire a terzi a qualsiasi titolo, fatto salvo quanto indicato al punto 10 che segue, Azioni Sindacate, in modo da perdere la titolarità del 50 per cento più uno del capitale sociale.
9. Le Parti B, C e D si obbligano a non aderire all’Offerta Obbligatoria e/o all’Offerta di acquisto e scambio e/o all’offerta pubblica promossa da ABN Ambro.
10. ***Entro trenta giorni dalla conclusione dell’Offerta obbligatoria e dell’Offerta di acquisto e scambio, la Parte A avrà il diritto di richiedere alle altre Parti di acquistare azioni di Banca Antonveneta, nel quantitativo massimo infra indicato, al medesimo prezzo unitario da corrisponderci dalla Parte A agli aderenti all’Offerta obbligatoria. Le Parti B, C e D, entro i successivi trenta giorni, saranno quindi obbligate ad acquistare le azioni di Banca Antonveneta per le quali la Parte A abbia esercitato il diritto, corrispondendo il prezzo per intero, per il quantitativo massimo di seguito indicato:***
 - ***PARTE B, che designa a tal fine G.P. Finanziaria S.p.A. la quale accetta ed assume la correlativa obbligazione, fino ad un massimo del 3% del capitale di Banca Antonveneta;***
 - ***PARTE C, fino ad un massimo del 3% del capitale di Banca Antonveneta;***
 - ***PARTE D, fino ad un massimo del 2% del capitale di Banca Antonveneta.***

Si conferma, per quanto occorrer possa, che il diritto delle Parti B, C e D di vendere le proprie Azioni sindacate ai sensi del punto 5, si estende anche alle azioni da dette Parti acquistate ai sensi del presente punto.

- 11 Il Patto avrà durata di tre anni a partire dalla data di ultima sottoscrizione. Il Patto si rinnoverà tacitamente, per il medesimo periodo di tempo, salvo che una Parte abbia dato disdetta scritta con preavviso di almeno centoventi giorni antecedenti la scadenza. In quest'ultima ipotesi, l'intero Patto si considererà sciolto.
- 12 Decorsi dodici mesi dalla stipulazione del Patto, ciascuna Parte ha facoltà di recedere con effetto immediato. In tal caso, il Patto proseguirà fra le altre Parti, e la Parte recedente potrà esercitare il diritto di opzione di cui al punto 5 che precede, entro sei mesi dalla data di recesso.
- 13 Tutte le controversie derivanti dal Patto o in relazione con lo stesso saranno risolte secondo il Regolamento d'arbitrato della Camera di Commercio Internazionale, da tre arbitri nominati in conformità di tale Regolamento. L'arbitrato avrà sede in Milano, sarà rituale e verrà deciso secondo diritto.

F. Controllo

Nessuno dei Partecipanti e nessuna delle Parti, in virtù del Patto, esercita il controllo di BAPV ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

G. Soggetto presso il quale gli strumenti finanziari sono depositati.

Il Patto non contiene obblighi di deposito delle Azioni Sindacate.

Estratto del Patto Parasociale stipulato in data 16 maggio 2005, comunicato alla Consob in data 17 maggio 2005 ai sensi dell'articolo 122 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF") emendato con Addendum in data 24 maggio 2005 ed integrato mediante accordo definito "Convenzione Interpretativa" del 6 giugno 2005

Ai sensi dell'articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e degli articoli 128 e seguenti del regolamento emittenti approvato con delibera Consob del 19 maggio 1999 e successive modifiche, si rende noto il contenuto del patto parasociale (il "Patto") su azioni di Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. ("BAPV"), come integrato alla luce della Convenzione Interpretativa del 6 giugno 2005.

A. Società i cui Strumenti Finanziari sono Oggetto del Patto

Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A., società per azioni avente sede legale in Padova, Piazzetta Filippo Turati n. 2, iscritta al n. 5310 dell'Albo delle Banche di cui all'art. 13 del Testo Unico Bancario, tenuto dalla Banca d'Italia ed iscritta al Registro delle Imprese di Padova al n. 02691680280 e al n. 218469 del REA (Repertorio Economico Amministrativo).

B. Soggetti aderenti al Patto

I partecipanti al Patto restano sempre gli stessi dieci soggetti (i "Partecipanti"), raggruppati in quattro parti contrattuali (le "Parti"):

Parte A. BANCA POPOLARE DI LODI S.C. A R.L., con sede in Lodi, via Polenghi Lombardo 13, capitale sociale deliberato Euro 885.127.227 C.F. e iscrizione al registro delle imprese di Lodi n. 00691360150 (definita "Parte A"). Il dott. Giovanni Benevento viene irrevocabilmente designato rappresentante della Parte A.

Parte B. dott. EMILIO GNUTTI, nato a Brescia il 6 agosto 1947, residente a Brescia, Via Omassi 6, C.F. GNTMLE47M06B157E; FINGRUPPO HOLDING S.P.A., con sede in Brescia, corso Zanardelli 32, capitale sociale deliberato Euro 316.642.858,48 C.F. ed iscrizione al registro delle imprese di Brescia n. 02891290179; G.P. FINANZIARIA S.P.A., con sede in Brescia, corso Zanardelli 32, capitale sociale deliberato Euro 50.000.000,00 C.F. e iscrizione al registro delle imprese di Brescia n. 02809880178 (congiuntamente definiti "Parte B"). Fingruppo Holding S.p.A., G.P. Finanziaria S.p.A. e Emilio Gnutti sono considerati un'unica parte contrattuale. Il dott. Emilio Gnutti è irrevocabilmente designato rappresentante della Parte B.

Parte C. dott. TIBERIO LONATI, nato a Botticino (BS) il 27 giugno 1944, residente a Brescia, Via Sera 24, C.F. LNTTBR44H27B091X; dott. FAUSTO LONATI, nato a Botticino (BS) il 22 febbraio 1941, residente a Brescia, Via Mediana 15, C.F. LNTFST41B22B091R; dott. ETTORE LONATI, nato a Botticino l'8 giugno 1938, residente a Brescia, Via Sott'Acqua 32, C.F. LNTTTR38H08B091N (congiuntamente definiti "Parte C"). I dottori Tiberio Lonati, Fausto Lonati e Ettore Lonati sono considerati un'unica parte contrattuale. Il dott. Ettore Lonati è irrevocabilmente designato rappresentante della Parte C.

Parte D. dott. DANILO COPPOLA, nato il 25 maggio 1967, residente in via Brenta 2/a, 00198 Roma, C.F. CPPDNL67E25H501T, anche tramite FINPACO PROJECT S.P.A., con sede in Roma, via Morgagni 3/5, e TIKAL PLAZA S.A., con sede in 180 Aubépinés, Luxembourg (congiuntamente definite "Parte D"). Il dott. Danilo Coppola, Finpaco Project S.p.A. e Tikal Plaza S.A. sono considerati un'unica parte contrattuale. Il dott. Danilo Coppola è irrevocabilmente designato rappresentante della Parte D.

C. Azioni Oggetto del Patto

Parti A, B, C e D sono soci di Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A., secondo le stesse percentuali originariamente indicate nel Patto che si riportano qui di seguito per convenienza:

| E.8 | Parte | Socio | Numero di azioni ordinarie | Quota di partecipazione al capitale di Banca Antonveneta |
|-----|-------|------------------------------------|----------------------------|--|
| | A | Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l. | 79.919.783 | 27,725% |

| E.9 | Parte | Socio | Numero di azioni ordinarie | Quota di partecipazione al capitale di Banca Antonveneta |
|-------------|--------|--------------------------|----------------------------|--|
| | B | Emilio Gnutti | 0 | 0 |
| | | Fingruppo Holding S.p.A. | 14.177.052 | 4,918% |
| | | G.P. Finanziaria S.p.A. | 5.700.000 | 1,977% |
| E.10 | Totale | | 19.877.052 | 6,895% |

| E.11 | Parte | Socio | Numero di azioni ordinarie | Quota di partecipazione al capitale di Banca Antonveneta |
|-------------|--------|----------------|----------------------------|--|
| | C | Tiberio Lonati | 2.380.000 | 0,826% |
| | | Fausto Lonati | 2.500.000 | 0,867% |
| | | Ettore Lonati | 2.500.000 | 0,867% |
| E.12 | Totale | | 7.380.000 | 2,56% |

| E.13 | Parte | Socio | Numero di azioni ordinarie | Quota di partecipazione al capitale di Banca Antonveneta |
|-------------|--------------|------------------------|-----------------------------------|---|
| | D | Danilo Coppola | 0 | 0 |
| | | Finpaco Project S.p.A. | 2.628.432 | 0,912% |
| | | Tikal Plaza S.A. | 1.400.000 | 0,486% |
| E.14 | Totale | | 4.028.432 | 1,398% |

Parte A possiede, inoltre, diritti di voto su numero 5.107.144 azioni, acquisite mediante prestito titoli e contratti di pegno. Tali diritti vengono esclusi dal presente Patto; Parte A, pertanto, possiede diritti di voto su BAV per una percentuale del capitale sociale pari a complessivi 29,496%.

D. Organi del Patto

Gli Organi del Patto restano invariati, rispetto a quanto indicato nel Patto del 16 maggio 2005 e reso conoscibile con pubblicazione dell'estratto del Patto, in data 18 maggio 2005 sul quotidiano Finanza Mercati.

E. Contenuto del Patto, come modificato dalla Convenzione Interpretativa

1. Il contenuto del Patto è stato sottoscritto dai Partecipanti indicati al punto B che precede.
2. Oggetto del Patto restano tutte le azioni ordinarie di BAPV, nonché tutti i diritti di voto riferibili ad azioni ordinarie di BAPV, di cui i Partecipanti sono e saranno titolari, direttamente o indirettamente, a qualsiasi titolo durante il periodo di vigenza del Patto (le "**Azioni Sindacate**"), ad eccezione dei diritti di voto su numero 5.107.144 azioni detenute da BPI mediante prestito titoli e contratti di pegno.
3. Il contenuto del Patto non ha subito modifiche, rispetto a quanto indicato nel Patto del 16 maggio 2005 (e nel relativo addendum del 24 maggio 2005) e reso conoscibile con: (i) pubblicazione dell'estratto del Patto, in data 18 maggio 2005 sul quotidiano Finanza Mercati; e (ii) pubblicazione dell'estratto del Patto, come modificato con addendum, in data 28 maggio 2005, sempre sul quotidiano Finanza Mercati.
4. ***Si chiarisce, tuttavia, che con la Convenzione Interpretativa le Parti hanno specificato, a migliore interpretazione di quanto indicato nel Patto, che per "strumenti finanziari quotati del gruppo Banca Popolare di Lodi (Gruppo Banca Popolare Italiana)" da offrire alle Parti B, C e D, quale corrispettivo, in caso di esercizio da parte di queste ultime del diritto di opzione di vendita delle proprie Azioni Sindacate alla Parte A, si deve intendere "strumenti finanziari azionari quotati emessi da società del gruppo Banca Popolare di Lodi (Gruppo Banca Popolare Italiana)".***
5. Resta invariata la durata del Patto che è di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione. Il Patto si rinnoverà tacitamente, per il medesimo periodo di tempo, salvo che una Parte abbia dato disdetta scritta con preavviso di almeno centoventi giorni antecedenti la scadenza. In quest'ultima ipotesi, l'intero Patto si considererà sciolto.

F. Controllo

Nessuno dei Partecipanti e nessuna delle Parti, in virtù del Patto, esercita il controllo di BAPV ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

G. Soggetto presso il quale gli strumenti finanziari sono depositati.

Il Patto non contiene obblighi di deposito delle Azioni Sindacate.

(N.B.: le parti integrate con la Convenzione Interpretativa sono in carattere corsivo grassetto).

* * * *